



GUIDA DELLO STUDENTE

FACOLTA' DI FILOSOFIA

Corso di Laurea in Filosofia

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche

Anno Accademico 2011-2012

Indice

CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA

Calendario accademico

Basi neurofisiologiche delle funzioni cognitive - pag. 6
Civiltà greco-latina – pag. 6
Civiltà greco-latina-Introduzione alla storia greca – pag. 8
Civiltà greco-latina-Diffusione della civiltà ellenica nel mondo ellenistico-romano – pag. 9
Civiltà islamica – pag. 10
Cultura ebraica – pag. 11
Estetica e forme del fare – pag. 12
Etica della vita – pag. 13
Etica della vita-Introduzione all'etica della vita – pag. 14
Etica della vita-Problemi della bioetica – pag. 15
Filosofia del diritto – pag. 16
Filosofia del linguaggio – pag. 17
Filosofia della mente – pag. 18
Filosofia della mente-Ontologia della mente - pag. 20
Filosofia della mente-Mente e natura - pag. 21
Filosofia della persona – pag. 22
Filosofia della scienza - pag. 24
Filosofia della scienza-Filosofia della scienza - pag. 24
Filosofia della scienza-Teoria della conoscenza - pag. 25
Filosofia e diritti umani – pag. 26
Filosofia morale – pag. 27
Filosofia morale-Introduzione alle tradizioni morali - pag. 29
Filosofia morale-Corso monografico - pag. 30
Filosofia politica – pag. 31
Fondamenti biologici

pagina 4

pagina 5

della conoscenza – pag. 33
Genetica e antropologia - pag. 34
Lingua inglese – pag. 35
Linguistica generale – pag. 36
Logica e ontologia – pag. 37
Logica formale – pag. 38
Metafisica – pag. 39
Ontologia fondamentale - pag. 40
Pensare filosofico e metafisica - pag. 41
Pensiero economico – pag. 41
Psicologia cognitiva - pag. 42
Storia della filosofia antica e medioevale – pag. 43
Storia della filosofia moderna e contemporanea – pag. 44
Storia della filosofia moderna e contemporanea-Istituzioni – pag. 46
Storia della filosofia moderna e contemporanea-Corso monografico – pag. 47
Storia della scienza – pag. 49
Storia moderna e contemporanea – pag. 50
Temi e problemi della filosofia contemporanea – pag. 51
Temi e problemi della filosofia contemporanea-Il contributo della fenomenologia al dibattito contemporaneo – pag. 52
Temi e problemi della filosofia contemporanea-Il contributo della filosofia analitica al dibattito contemporaneo – pag. 53
Teologia biblica e patristica – pag. 54
Teologia moderna e contemporanea – pag. 55
Teoria politica – pag. 56
Teorie e linguaggi del virtuale – pag. 57

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE FILOSOFICHE

Calendario accademico

Conoscenza e cognizione - pag. 60
Conoscenza e cognizione-Filosofia delle scienze cognitive - pag. 60
Conoscenza e cognizione-Epistemologia e filosofia della matematica - pag. 61
Economia cognitiva e neuroeconomia – pag. 62
Economia cognitiva e neuroeconomia-

pagina 58

pagina 59

Economia cognitiva e sperimentale – pag. 62
Economia cognitiva e neuroeconomia-Neuroeconomia - pag. 62
Economia della globalizzazione – pag. 62
Ermeneutica filosofica - pag. 64
Etica e soggettività - pag. 65
Etica pubblica - pag. 65

Etica teorica – pag. 67	Semantica formale - pag. 80
Filosofia del linguaggio - pag. 68	Storia della filosofia morale - pag. 81
Filosofia del linguaggio-Cognizione e comunicazione - pag. 68	Storia della filosofia morale-Parte generale – pag. 82
Filosofia del linguaggio-Mente, linguaggio, ontologia - pag. 69	Storia della filosofia morale-Parte monografica – pag. 83
Filosofia del web - pag. 70	Storia della tradizione e della identità cristiane - pag. 84
Filosofia della storia – pag. 70	Storia delle idee - pag. 84
Filosofia tardo-antica e protocristiana - pag. 72	Storia delle idee-Istituzioni – pag. 84
Geopolitica – pag. 72	Storia delle idee-Corso monografico – pag. 85
Identità e persona – pag. 73	Storia medievale – pag. 87
Intelligenza artificiale - pag. 74	Storia moderna e contemporanea – pag. 88
Lingua inglese (avanzato) - pag. 74	Storia moderna e contemporanea-Parte generale – pag. 89
Lingua tedesca – pag. 75	Storia moderna e contemporanea-Parte monografica – pag. 90
Metafisica delle prassi - pag. 76	
Multiculturalismo – pag. 77	
Neurobiologia del linguaggio – pag. 77	
Ontologia dell'arte - pag. 78	
Ontologia sociale - pag. 79	

COMUNICAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEOSUL QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE DELLA DIDATTICA

pagina 92

REGOLAMENTI DIDATTICI DI CORSO DI STUDI

pagina 93

Corso di Laurea in Filosofia - iscritti primo anno	pag. 94
Corso di Laurea in Filosofia - iscritti secondo anno	pag. 128
Corso di Laurea in Filosofia - iscritti terzo anno	pag. 169
Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche - iscritti primo anno	pag. 179
Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche - iscritti secondo anno	pag. 208

**CORSO DI LAUREA
IN
FILOSOFIA**

Calendario accademico

10 ottobre 2011	Inizio lezioni primo semestre
31 ottobre 2011	Sospensione delle lezioni
9 dicembre 2011	Sospensione delle lezioni
27 dicembre 2011 – 5 gennaio 2012	Festività natalizie
27 gennaio 2012	Termine lezioni primo semestre
6 febbraio - 2 marzo 2012	Esami: appelli invernali
27 febbraio - 2 marzo 2012	Prova finale: discussione invernale (anno accademico 2010-2011)
5 marzo 2012	Inizio lezioni secondo semestre
5-10 aprile 2012	Festività pasquali
30 aprile 2012	Sospensione delle lezioni
15 giugno 2012	Termine lezioni secondo semestre
18 giugno – 20 luglio 2012	Esami: appelli estivi
16-20 luglio 2012	Prova finale: discussione estiva
3-28 settembre 2012	Esami: appelli autunnali
1-5 ottobre 2012	Prova finale: discussione autunnale
8 ottobre 2012	Inizio lezioni a.a. 2012-2013

BASI NEUROFISIOLOGICHE DELLE FUNZIONI COGNITIVE

Nome del docente e breve curriculum

Giacomo Rizzolatti - Si è laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Padova, dove ha conseguito la specializzazione in Neurologia. Ha trascorso tre anni presso l'Istituto di Fisiologia dell'Università di Pisa, diretto dal Prof. Giuseppe Moruzzi. La sua carriera accademica è poi proseguita prevalentemente presso l'Università di Parma, prima come assistente alla cattedra di Fisiologia umana e quindi come Professore ordinario di Fisiologia umana.

Ha trascorso un anno presso il Dipartimento di Psicologia della McMaster University a Hamilton, Canada e un anno come Visiting Professor presso il Dipartimento di Anatomia dell'Università di Pennsylvania, a Filadelfia. Ha diretto per tre anni il programma europeo European Training Program in Brain and Behaviour Research (ETP) con sede a Strasburgo ed è stato membro dell'European Medical Research Council.

E' membro dell'Accademia dei Lincei, dell'Accademia Europaea, dell'Académie Française des Sciences, ed è Honorary Foreign Member dell'American Academy of Arts and Sciences.

Tra gli innumerevoli riconoscimenti ottenuti: il Premio Golgi per la Fisiologia, il George Miller Award della Cognitive Neuroscience Society, il premio Feltrinelli per la Medicina dell'Accademia dei Lincei, il premio Herlitzka dell'Accademia delle Scienze di Torino e il premio internazionale Grawemyer 2007 per la psicologia, considerato il premio internazionale più prestigioso in questo campo.

Ha ricevuto Lauree Honoris Causa dall'Università Claude Bernard di Lione, dall'Università di San Pietroburgo e dall'Università di Lovanio. Recentemente ha avuto il Premio Principe delle Asturie, considerato il Premio Nobel spagnolo per le arti e scienze, per la sua scoperta dei neuroni specchio.

Indirizzo di posta elettronica: giacomo.rizzolatti@unipr.it

Durante il corso la dott.ssa Maddalena Fabbri Destro terrà un ciclo di seminari di approfondimento.

Maddalena Fabbri Destro - Si è laureata in Psicologia a Padova. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Neuroscienze all'Università di Parma e la specializzazione in Psicoterapia a Reggio Emilia. Nel 2010 ha vinto un concorso come ricercatore junior presso l'Istituto Italiano di Tecnologia ed attualmente svolge attività di ricerca presso il Brain Center for Motor and Social Cognition (BCMCS) con sede in Parma.

Indirizzo di posta elettronica: maddalena.fabbridestro@iit.it

Contenuto del corso

Nel corso verranno spiegati inizialmente i meccanismi neurofisiologici di base del sistema nervoso (potenziale d'azione, potenziale post-sinaptico, sinapsi). Successivamente verranno trattati i meccanismi integrativi di base (sensibilità somestetica, sistema visivo, sistema motorio). Nella parte finale del corso le nozioni di fisiologia di base verranno correlate alle funzioni cognitive superiori.

Testi di riferimento

Giacomo Rizzolatti, *Lezioni di Fisiologia del Sistema Nervoso*, Esculapio Editore.
Dispense fornite dai docente (in inglese e italiano).

Modalità di verifica del profitto

Esame orale.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Primo anno. Secondo semestre - L'orario delle lezioni verrà comunicato successivamente.

Orario di ricevimento

L'orario di ricevimento verrà comunicato successivamente.

CIVILTÀ GRECO-LATINA

Nome del docente e breve curriculum

Giuseppe Girgenti - Ha studiato all'Università Cattolica di Milano, alla Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco di

Baviera e al Collège de France di Parigi. Nel 1994 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in filosofia. Negli anni 1997-2000 ha insegnato Storia della filosofia presso l'Accademia Internazionale di Filosofia del Principato del Liechtenstein e nell'anno 2007-2008 Filosofia (Sapere a tutto campo) presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi". Si occupa di Platone e della storia del platonismo pagano e cristiano.

Dall'anno accademico 2004-2005 è ricercatore presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.

Fra le sue pubblicazioni: *Giustino Martire, il primo platonico cristiano*, Vita e Pensiero, Milano 1995; *Il Pensiero forte di Porfirio*, Vita e Pensiero, Milano 1996; *Introduzione a Porfirio*, Laterza, Roma-Bari 1997; *Platone tra oralità e scrittura*, Bompiani, Milano 2001; *Il sistema della henologia*, Vita e Pensiero, Milano 2011; *Atene e Gerusalemme. Una fusione di orizzonti*, il Prato, Padova 2011.

Fra le sue traduzioni, con introduzione, note e testo originale a fronte: *Giustino, Apologie*, Rusconi, Milano 1996; *Porfirio, Isagoge*, Bompiani, Milano 2004; *Porfirio, Vita di Pitagora*, Rusconi, Milano 1998; *Jan Patocka, Socrate*, Bompiani, Milano 2003; *Porfirio, Sull'astinenza dagli animali*, Bompiani, Milano 2005; *Diogene Laerzio, Vite e dottrine dei filosofi*, Bompiani, Milano 2005; *Porfirio, Contro i cristiani*, Bompiani, Milano 2009.

Indirizzo di posta elettronica: girgenti.giuseppe@univr.it

Telefono: 02-2643.5864

Contenuto del corso

Il corso ha l'obiettivo generale di fornire un quadro sintetico della storia antica greca e latina, dall'origine della civiltà ellenica fino alla dissoluzione dell'Impero romano; la parte monografica tende invece a presentare la storia greco-latina come contesto in cui sono nate e si sono sviluppate le grandi riflessioni filosofico-politiche del mondo antico nel momento della crisi. Queste riflessioni sui fondamenti e sul senso della civiltà cadono in effetti quando la civiltà stessa è in balia della crisi. Platone scrisse la *Repubblica* fra l'autodistruzione del mondo greco nella Guerra del Peloponneso e il tentativo fallito di Dionigi di Siracusa di unificarlo, Cicerone scrisse la sua *Repubblica* nell'epoca degli scontri fra triumviri che scossero Roma dalle fondamenta, Agostino scrisse la *Città di Dio* mentre l'impero romano crollava.

Negli scritti di Platone la città può reggere soltanto se l'unità delle sue parti è analoga a quelle dell'anima dell'uomo; tale relazione è la stessa che c'è fra le parti del cosmo e quelle dell'uomo; l'azione del politico rispecchia dunque la stessa azione plasmatrice che Dio ha compiuto rispetto al cosmo. Questa struttura rigida configura per l'uomo, la città, il cosmo, un ordine fisso, dove anche il tempo stesso, ovvero la forza del mutamento, è pensata come immagine dell'immutabile. Tale struttura gerarchica, se assicura un fondamento alla civiltà, sembra essere una gabbia per l'uomo, tanto da far sostenere a Popper che Platone è il padre del totalitarismo o a Strauss che la *Repubblica* è soltanto una forma raffinata di tirannide. Insomma: Platone, volontario teorico della *polis*, è involontario teorico dell'impero, se solo si estendono i confini geografici della sua città ideale.

Altri due platonici come Cicerone e Agostino tentano una rielaborazione di tale sistema analogico. Cicerone, che pure ha di fronte l'impero, continua a battere sul tasto della repubblica. La sua teoria soltanto probabilistica rispetto agli dèi, lo spinge ad ammettere la mera utilità politica della teologia: se anche Dio non esistesse, sarebbe comunque utile al governo della città. Spetta ad Agostino chiudere la parabola del mondo antico. Nel *De civitate Dei* egli mostra come il modello della repubblica greco-romana, se realizzata in terra, non può che essere un impero. La struttura analogica regge soltanto se si ammette che le premesse della città dell'uomo trovano compimento soltanto nella città di Dio. Così il massimo teorico dell'impero è colui che ne decreta la malvagità e incardina il sistema delle analogie nella rivelazione cristiana, mentre il neoplatonismo di Proclo e Plotino ne fa una struttura di rispecchiamenti, incardinata nell'Uno, ma svuotata d'ogni senso politico, dove l'identica relazione che fonda l'analogia lascia spazio all'unicità del principio.

Parte generale. Da Solone a Cesare. La storia greco-romana dalla democrazia all'impero.

Parte monografica. Platone, Cicerone, S. Agostino. La filosofia fra crisi e trascendenza della civiltà.

Testi di riferimento

A. Toynbee, *Il mondo ellenico*, Einaudi, 1974

Plutarco, *Vite parallele* (solamente *Solone, Pericle, Lisandro, Catone, Silla, Cesare*)

Eschilo, *Prometeo incatenato*

Aristofane, *Rane*

Platone, *Repubblica* e *Timeo*

Catone, *Liber de agricultura*

Cicerone, *De re publica, De oratore, De natura deorum*

Lucano, *Pharsalia* (libro IX)

Virgilio, *Egloghe* (libro IV)

Augusto, *Res Gestae Divi Augusti*

S. Paolo, *Lettere* (solamente *Lettera ai Romani, Lettera ai Colossesi, Lettera agli Ebrei*)

Agostino, *Città di Dio* (libri V, XV, XIX).

Un solo volume a scelta fra i tre seguenti elenchi:

Per un inquadramento generale:

D. Pesce, *Città terrena e città celeste nel pensiero antico*, Sansoni, 1954
 S. Mazzarino, *La fine del mondo antico*, Bollati Boringhieri, 2008.
 Sulla *Repubblica* di Platone:
 Aristotele, *Politica*
 Proclo, *Commento alla "Repubblica" di Platone*
 Leo Strauss, *La città e l'uomo*, Marietti, 2010
 Eric Voegelin, *La filosofia politica di Platone*, Il Mulino, 1986
 Karl Popper, *La società aperta e i suoi nemici*, Armando Editore, 2004 (solo il vol. I *Platone totalitario*)
 Mario Vegetti, *Un paradigma in cielo*, Carocci, 2009.
 Sulla *Repubblica* di Cicerone:
 K. Kumaniezcchi, *Cicerone e la crisi della Repubblica romana*, Centro di Studi Ciceroniani, 1972
 L. Perelli, *Il pensiero politico di Cicerone. Fra ideologia greca e ideologia aristocratica romana*, La Nuova Italia, 1990
 E. Narducci, *Cicerone, la parola e la politica*, Laterza, 2009.
 Sulla *Città di Dio* di Agostino:
 F. Leonardi, *Storia e salvezza nel De civitate Dei di Agostino*, in R. Mordacci (a cura di) *Prospettive di filosofia della storia*, Bruno Mondadori, 2009
 K. Lowith, *Significato e fine della storia*, Net, 2004
 E. Gilson, *Le metamorfosi della Città di Dio*, Cantagalli, 2010
 L. Curtis, *Civitas Dei: storia degli ideali dell'umanità*, Laterza, 1935.

Modalità di verifica del profitto

Test scritto di lingua greca; esame orale.

Note

Le ore di esercitazione, a cura del dott. Emmanuele Vimercati, sono dedicate all'apprendimento dei rudimenti della lingua greca e sono obbligatorie per gli studenti che non provengono dal Liceo Classico. Gli orari verranno comunicati dalla Segreteria didattica.

Orario delle lezioni

Primo anno. Secondo semestre - lunedì: ore 11-13, mercoledì: ore 11-13 e giovedì: ore 14-16.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

CIVILTÀ GRECO-LATINA - INTRODUZIONE ALLA STORIA GRECA

Nome del docente e breve curriculum

Giuseppe Girgenti - Ha studiato all'Università Cattolica di Milano, alla Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco di Baviera e al Collège de France di Parigi. Nel 1994 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in filosofia. Negli anni 1997-2000 ha insegnato Storia della filosofia presso l'Accademia Internazionale di Filosofia del Principato del Liechtenstein e nell'anno 2007-2008 Filosofia (Sapere a tutto campo) presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi". Si occupa di Platone e della storia del platonismo pagano e cristiano. Dall'anno accademico 2004-2005 è ricercatore presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.

Fra le sue pubblicazioni: *Giustino Martire, il primo platonico cristiano*, Vita e Pensiero, Milano 1995; *Il Pensiero forte di Porfirio*, Vita e Pensiero, Milano 1996; *Introduzione a Porfirio*, Laterza, Roma-Bari 1997; *Platone tra oralità e scrittura*, Bompiani, Milano 2001; *Il sistema della henologia*, Vita e Pensiero, Milano 2011; *Atene e Gerusalemme. Una fusione di orizzonti*, il Prato, Padova 2011.

Fra le sue traduzioni, con introduzione, note e testo originale a fronte: *Giustino, Apologie*, Rusconi, Milano 1996; *Porfirio, Isagoge*, Bompiani, Milano 2004; *Porfirio, Vita di Pitagora*, Rusconi, Milano 1998; *Jan Patocka, Socrate*, Bompiani, Milano 2003; *Porfirio, Sull'astinenza dagli animali*, Bompiani, Milano 2005; *Diogene Laerzio, Vite e dottrine dei filosofi*, Bompiani, Milano 2005; *Porfirio, Contro i cristiani*, Bompiani, Milano 2009.

Indirizzo di posta elettronica: girgenti.giuseppe@univr.it

Telefono: 02-2643.5864

Contenuto del corso

Da Solone a Cesare. La storia greco-romana dalla democrazia all'impero.

Testi di riferimento

A. Toynbee, *Il mondo ellenico*, Einaudi, 1974
Plutarco, *Vite parallele* (solamente *Solone, Pericle, Lisandro, Catone, Silla, Cesare*)
Eschilo, *Prometeo incatenato*
Aristofane, *Rane*
Platone, *Repubblica* e *Timeo*
Catone, *Liber de agricultura*
Cicerone, *De re publica, De oratore, De natura deorum*
Lucano, *Pharsalia* (libro IX)
Virgilio, *Egloghe* (libro IV)
Augusto, *Res Gestae Divi Augusti*
S. Paolo, *Lettere* (solamente *Lettera ai Romani, Lettera ai Colossesi, Lettera agli Ebrei*)
Agostino, *Città di Dio* (libri V, XV, XIX).

Modalità di verifica del profitto

Test scritto di lingua greca; esame orale.

Note

Le ore di esercitazione, a cura del dott. Emmanuele Vimercati, sono dedicate all'apprendimento dei rudimenti della lingua greca e sono obbligatorie per gli studenti che non provengono dal Liceo Classico. Gli orari verranno comunicati dalla Segreteria didattica.

Orario delle lezioni

Primo anno. Secondo semestre - lunedì: ore 11-13, mercoledì: ore 11-13 e giovedì: ore 14-16.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

CIVILTÀ GRECO-LATINA - DIFFUSIONE DELLA CIVILTÀ ELLENICA NEL MONDO ELLENISTICO-ROMANO

Nome del docente e breve curriculum

Giuseppe Girgenti - Ha studiato all'Università Cattolica di Milano, alla Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco di Baviera e al Collège de France di Parigi. Nel 1994 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in filosofia. Negli anni 1997-2000 ha insegnato Storia della filosofia presso l'Accademia Internazionale di Filosofia del Principato del Liechtenstein e nell'anno 2007-2008 Filosofia (Sapere a tutto campo) presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi". Si occupa di Platone e della storia del platonismo pagano e cristiano. Dall'anno accademico 2004-2005 è ricercatore presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.

Fra le sue pubblicazioni: *Giustino Martire, il primo platonico cristiano*, Vita e Pensiero, Milano 1995; *Il Pensiero forte di Porfirio*, Vita e Pensiero, Milano 1996; *Introduzione a Porfirio*, Laterza, Roma-Bari 1997; *Platone tra oralità e scrittura*, Bompiani, Milano 2001; *Il sistema della henologia*, Vita e Pensiero, Milano 2011; *Atene e Gerusalemme. Una fusione di orizzonti*, il Prato, Padova 2011.

Fra le sue traduzioni, con introduzione, note e testo originale a fronte: *Giustino, Apologie*, Rusconi, Milano 1996; *Porfirio, Isagoge*, Bompiani, Milano 2004; *Porfirio, Vita di Pitagora*, Rusconi, Milano 1998; *Jan Patočka, Socrate*, Bompiani, Milano 2003; *Porfirio, Sull'astinenza dagli animali*, Bompiani, Milano 2005; *Diogene Laerzio, Vite e dottrine dei filosofi*, Bompiani, Milano 2005; *Porfirio, Contro i cristiani*, Bompiani, Milano 2009.

Indirizzo di posta elettronica: girgenti.giuseppe@univr.it

Telefono: 02-2643.5864

Contenuto del corso

Platone, Cicerone, S. Agostino. La filosofia fra crisi e trascendenza della civiltà.

Testi di riferimento

Un solo volume a scelta fra i tre seguenti elenchi:

Per un inquadramento generale:

D. Pesce, *Città terrena e città celeste nel pensiero antico*, Sansoni, 1954

S. Mazzarino, *La fine del mondo antico*, Bollati Boringhieri, 2008.

Sulla *Repubblica* di Platone:

Aristotele, *Politica*

Proclo, *Commento alla "Repubblica" di Platone*

Leo Strauss, *La città e l'uomo*, Marietti, 2010

Eric Voegelin, *La filosofia politica di Platone*, Il Mulino, 1986

Karl Popper, *La società aperta e i suoi nemici*, Armando Editore, 2004 (solo il vol. I *Platone totalitario*)

Mario Vegetti, *Un paradigma in cielo*, Carocci, 2009.

Sulla *Repubblica* di Cicerone:

K. Kumanieczy, *Cicerone e la crisi della Repubblica romana*, Centro di Studi Ciceroniani, 1972

L. Perelli, *Il pensiero politico di Cicerone. Fra ideologia greca e ideologia aristocratica romana*, La Nuova Italia, 1990

E. Narducci, *Cicerone, la parola e la politica*, Laterza, 2009.

Sulla *Città di Dio* di Agostino:

F. Leonardi, *Storia e salvezza nel De civitate Dei di Agostino*, in R. Mordacci (a cura di) *Prospettive di filosofia della storia*, Bruno Mondadori, 2009

K. Lowith, *Significato e fine della storia*, Net, 2004

E. Gilson, *Le metamorfosi della Città di Dio*, Cantagalli, 2010

L. Curtis, *Civitas Dei: storia degli ideali dell'umanità*, Laterza, 1935.

Modalità di verifica del profitto

Test scritto di lingua greca; esame orale.

Note

Le ore di esercitazione, a cura del dott. Emmanuele Vimercati, sono dedicate all'apprendimento dei rudimenti della lingua greca e sono obbligatorie per gli studenti che non provengono dal Liceo Classico. Gli orari verranno comunicati dalla Segreteria didattica.

Orario delle lezioni

Primo anno. Secondo semestre - lunedì: ore 11-13, mercoledì: ore 11-13 e giovedì: ore 14-16.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

C I V I L T À I S L A M I C A

Nome del docente e breve curriculum

Massimo Campanini - Si è laureato in Filosofia presso l'Università di Milano e si è diplomato in lingua araba presso l'Is.M.E.O., sezione lombarda (oggi Is.I.A.O.). Ha insegnato a contratto presso le Università di Urbino, Trento e Milano ed attualmente è ricercatore e docente di Storia contemporanea dei paesi arabi all'Università Orientale di Napoli.

Ha edito opere di diversi filosofi arabo-islamici, da al-Ghazali ad Avempace ad Averroè, ultime delle quali sono gli *Scritti politici* di al-Farabi (Utet, Torino 2007). Tra le sue monografie: *Islam e politica* (il Mulino, Bologna 2003², tradotto in spagnolo); *Introduzione alla filosofia islamica* (Laterza, Roma-Bari 2004, tradotto in spagnolo e in inglese); *Il pensiero islamico contemporaneo* (il Mulino, Bologna 2005); *Storia del Medio Oriente* (il Mulino, Bologna 2006, tradotto in portoghese e in corso di traduzione in spagnolo); *The Qur'an. The Basics* (Routledge, London and New York 2007); *Il profeta Giuseppe. Monoteismo e storia nel Corano* (Morcelliana, Brescia 2007), *Ideologia e politica nell'Islam*, il Mulino 2008. E' membro di diverse associazioni di studio del mondo arabo-islamico, tra cui l'inglese BRISMES e l'italiana Se.S.A.M.O.; membro dell'editorial board del "Journal of Islamic Philosophy" e di "Politica e religione" ed è direttore della collana "Islamica" dell'editrice Polimetrica di Monza.

Indirizzo di posta elettronica: massimo.campanini@tiscali.it; mcampanini@unior.it

Contenuto del corso

Il corso si articolerà in due parti approssimativamente uguali. La prima parte riguarderà lo studio dell'Islam in generale nelle sue dimensioni storiche, teologiche e settarie. La seconda parte riguarderà in particolare lo studio del Corano e delle interpretazioni musulmane del testo sacro nel secolo Ventesimo.

Testi di riferimento

A. Bausani, *L'Islam*, Milano, Garzanti, 1999 (e successive ristampe)

M. Campanini, *Il Corano e la sua interpretazione*, Laterza 2009 (2a ed.)

Il Corano, nella traduzione di A. Bausani, Milano, Rizzoli (più volte ristampato).

Modalità di verifica del profitto

Esame orale.

Note

Il corso è opzionale e verrà attivato solo in presenza di almeno quindici studenti iscritti.

Orario delle lezioni

Anno a scelta. Secondo semestre - lunedì: ore 10-13.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

C U L T U R A E B R A I C A

Nome del docente e breve curriculum

Elena Loewenthal – Lavora sui testi della tradizione ebraica e traduce letteratura israeliana.

Ha scritto di cultura ebraica sul supplemento domenicale de *Il Sole 24Ore* per dodici anni e attualmente collabora come editorialista di cultura a *La Stampa* e a *Tuttolibri*.

Ha curato fra il resto: *Le leggende degli ebrei*, di Louis Ginzberg (4 voll. usciti presso Adelphi, Milano 1995-2003); *Mistica ebraica. Testi della tradizione segreta del giudaismo dal III al XVIII secolo* (insieme a Giulio Busi - Einaudi - i Millenni - 1995 e 1999 nei tascabili Einaudi); *Fiabe Ebraiche* (Einaudi 2003 e 2004 nei tascabili); l'edizione italiana dell'*Atlante Storico del popolo ebraico* (Zanichelli, Bologna 1995) e di *Ebraismo*, a cura di Dan Cohn-Sherbok (edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2000).

Ha scritto di recente: *L'Ebraismo spiegato ai miei figli* (Bompiani 2002), *Eva e le altre. Letture bibliche al femminile* (Bompiani 2005), *Scrivere di sé. Identità ebraiche allo specchio* (Einaudi 2007), *Conta le stelle, se puoi* (Einaudi 2008), *Tel Aviv. La città che non vuole invecchiare* (Feltrinelli 2009), *La vita è una prova d'orchestra* (Einaudi 2011).

Indirizzo di posta elettronica: loewenthal@tin.it

Contenuto del corso

Il corso prevede una breve introduzione all'ebraismo secondo una prospettiva storico culturale, partendo dai fondamenti biblici e arrivando alla modernità. Seguirà una serie di lezioni a carattere tematico, con l'obiettivo di fornire un orientamento nell'universo mentale e spirituale della tradizione d'Israele. A titolo d'esempio: il concetto di Dio. La memoria. La vita secondo l'ebraismo (e qualche rudimento di bioetica). La tradizione come territorio storico. La Shoah. Il tempo e le sue dimensioni.

Testi di riferimento

Le nozioni di base sono reperibili nei seguenti materiali di riferimento:

Chaim Potok, *Storia degli ebrei*, Garzanti, Milano 2003

Atlante Storico del popolo ebraico, Zanichelli, Bologna 1995

Elena Loewenthal, *Gli ebrei questi sconosciuti. Le parole per saperne di più*, Baldini & Castoldi, Milano 2002

Id., *L'ebraismo spiegato ai miei figli*, Bompiani, Milano 2002 – in associazione a Marc Alain Ouaknin, *Invito al Talmud*, Bollati Boringhieri, Torino 2009.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale.

Note

Il corso è opzionale e verrà attivato solo in presenza di almeno quindici studenti iscritti.

Durante le lezioni saranno via via fornite indicazioni di lettura per un orientamento generale o approfondimenti a discrezione degli studenti. L'esame si svolgerà sulla base di:

- 1) la frequenza alle lezioni
- 2) un testo di riferimento
- 3) la lettura di un testo fra quelli suggeriti nel corso delle lezioni (l'elenco sarà disponibile in Segreteria didattica).

In caso di una frequenza parziale o di iterazione dell'esame si potrà concordare un programma alternativo con la docente, che resta a disposizione di tutti gli studenti per concordare eventuali progetti specifici, compatibili con interessi

personali e piani di studio.

Orario delle lezioni

Anno a scelta. Secondo semestre - lunedì: ore 10-13.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

E S T E T I C A E F O R M E D E L F A R E

Nome dei docenti e breve curriculum

Massimo Cacciari - Nato a Venezia nel 1944, si è laureato a Padova in Filosofia, con una tesi sulla "Critica del Giudizio" di Kant, dopo aver lavorato in quell'Università soprattutto con il Professor Carlo Diano in Letteratura e Filosofia greca e con il Professor Sergio Bettini in Estetica e Storia dell'Arte. Già negli anni dell'Università ha collaborato con la Cattedra di Letteratura Artistica che teneva a Venezia il Professor Giuseppe Mazzariol. Dopo la laurea è stato assistente del Professor Dino Formaggio presso la Cattedra di Estetica di Padova. Dall'anno accademico 1970-1971 ha avuto un incarico di Letteratura artistica presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia ed è iniziata in quegli anni la sua amicizia e collaborazione con Manfredo Tafuri. Nel 1980 è diventato associato di Estetica e nel 1985 ordinario della stessa materia. Nel 2002 fonda con don Luigi M. Verzé la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano e ne diviene primo Preside.

Tra i più significativi riconoscimenti nazionali ed internazionali: premio De Sanctis per la saggistica nel 2009; laurea honoris causa in Scienze politiche conferita dall'Università degli Studi di Bucarest nel 2007; medaglia de Oro Casa de Bellas Artes di Madrid nel 2005; laurea honoris causa in Architettura conferita dall'Università degli Studi di Genova nel 2003; premio dell'Accademia di Darmstadt per la diffusione della cultura tedesca all'estero nel 2002; premio Hannah Arendt per la filosofia politica nel 1999. Cittadinanza onoraria di Siracusa per i suoi studi di civiltà classica e di Sarajevo per il sostegno alla ricostruzione culturale e artistica della città.

Tra le sue pubblicazioni più recenti: *I comandamenti. Io sono il Signore Dio tuo*, il Mulino, Bologna 2010; *Hamletica*, Adelphi, Milano 2009; *Tre icone*, Adelphi, Milano 2007; *Europa o Filosofia*, Machado, Madrid 2007; *Introduzione a Max Weber, il politico come professione*, Mondadori, Milano 2006; *Della cosa ultima*, Adelphi, Milano 2004.

Indirizzo di posta elettronica: cacciari.massimo@unisr.it

Telefono: 02-2643.6178

Francesco Valagussa - (1983) E' ricercatore a tempo determinato nel settore disciplinare M-FIL/01 Filosofia teoretica presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Nel luglio 2005 consegue la laurea di primo livello in Filosofia presso l'Università Vita-Salute San Raffaele con il voto di 110/110, lode e dignità di pubblicazione, con un elaborato dal titolo *Il sublime. Pietra angolare del criticismo*, relatore Prof. Massimo Donà. Nel luglio 2007 consegue la laurea magistrale in Filosofia con il voto di 110/110 e lode, con una tesi intitolata *Impossibile sistema*, relatore Prof. Massimo Donà. La tesi ha ottenuto una menzione speciale al "Premio di Filosofia. Viaggio a Siracusa", edizione 2007. Nell'ottobre 2007 ottiene una borsa di dottorato in Filosofia della storia presso l'Istituto Italiano di Scienze Umane (SUM). Nel 2011 consegue il dottorato con dignità di pubblicazione in Filosofia della storia con una tesi dal titolo *Le condizioni di possibilità del dire storico*, sotto la supervisione del Prof. Vincenzo Vitiello. Il lavoro verte attorno al rapporto tra *res gestae* e *historia rerum gestarum*.

Pubblicazioni: *Il sublime. Da Dio all'io*, Bompiani, Milano 2007; *Impossibile sistema. Metafisica e redenzione in Kant e in Hegel*, il Prato, Padova 2009; *Individuo e Stato. Itinerari kantiani ed hegeliani*, Mimesis, Milano 2009; *L'orizzonte estetico della filosofia della storia in Kant*, in AA. VV., *Prospettive di filosofia della storia*, Mondadori, Milano 2009; *L'icona del Novecento. Il Quadrato nero di Malevic*, "Il Pensiero", 2010/2, pp. 83-97; *Guerre d'avamposto. Organizzazione e sfruttamento. L'instabilità dello Stato*, in "Giornale critico di storia delle idee", III, 5, 2011.

Ha curato Spaventa B., *Opere*, Bompiani, Milano 2009 e Benjamin W., *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, Einaudi, Torino 2011.

Indirizzo di posta elettronica: valagussa.francesco@unisr.it

Telefono: 02-2643.5866

Contenuto del corso

Il corso è dedicato all'estetica di Schelling. A partire dal *Sistema dell'idealismo trascendentale* si intende affrontare la questione dell'opera d'arte "come unico organo e documento che rende testimonianza perenne" alla filosofia. La *Filosofia dell'arte* consentirà di tematizzare il problema insito nella concezione di un sistema delle arti. Da ultimo, gli

scritti schellingiani sulla mitologia verranno letti come riflessione critica sul rapporto tra mito e storia.

Testi di riferimento

Schelling W. F. J., *Sistema dell'idealismo trascendentale*

Schelling W. F. J., *Filosofia dell'arte*

Schelling W. F. J., *Introduzione alla mitologia*

Schelling W. F. J., *Filosofia della mitologia*.

I testi di approfondimento verranno suggeriti durante il corso.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Secondo anno. Secondo semestre - martedì: ore 9-11, mercoledì: ore 9-11 e giovedì: ore 9-11.

Orario di ricevimento

I docenti ricevono nei giorni di lezione.

E T I C A D E L L A V I T A

Nome del docente e breve curriculum

Massimo Reichlin - Laureato in filosofia presso l'Università Cattolica di Milano, si è perfezionato in bioetica presso l'Università degli Studi di Milano e ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Bioetica presso l'Università degli Studi di Genova. È stato borsista e ricercatore presso il Dipartimento di Medicina e Scienze Umane dell'Istituto Scientifico San Raffaele. Dal 1990 al 1997 docente e coordinatore del Corso di Perfezionamento in Bioetica presso l'Università degli Studi di Milano; negli anni successivi ha insegnato Storia della filosofia contemporanea, Filosofia della scienza ed Epistemologia presso la Facoltà di Psicologia dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Dall'anno accademico 2002-2003 insegna Bioetica presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Dall'anno accademico 2004-2005 è professore associato di filosofia morale presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele.

Ha pubblicato saggi e articoli su riviste italiane e internazionali, oltre ai volumi: *Etica della vita. Nuovi paradigmi morali*, Bruno Mondadori, Milano 2008; *Aborto. La morale oltre il diritto*, Carocci, Roma 2007; *Fini in sé. La teoria morale di Alan Donagan*, Trauben, Torino 2003; *L'etica e la buona morte*, Edizioni di Comunità, Torino 2002; *Introduzione all'etica contemporanea*, Europa Scienze Umane, Milano 2000; *Bioetica della generazione* (con P. Cattorini), Sei, Torino 1996. Ha curato la prima traduzione italiana della *Review of the Principal Questions in Morals* di Richard Price (Bompiani, Milano 2004).

Indirizzo di posta elettronica: reichlin.massimo@univr.it

Telefono: 02-2643.5867

Contenuto del corso

Modulo A: Introduzione alla bioetica

1. Le etiche applicate
2. La sperimentazione su soggetti umani e la nascita della bioetica
3. La questione dell'aborto
4. La disponibilità della vita: eutanasia e suicidio assistito
5. Genetica e potenziamento delle capacità umane
6. L'allocatione delle risorse sanitarie

Modulo B: Etica e neuroscienze

1. I confini della vita: il dibattito sulla morte cerebrale
2. Condizioni limite: gli stati vegetativi
3. Le demenze: identità personale e direttive anticipate
4. Elementi di neuroetica.

Testi di riferimento

Per il Modulo A:

1. Appunti delle lezioni

2. Un testo di approfondimento a scelta tra i seguenti:

De Franco R., *Nel nome di Ippocrate. Dall'olocausto medico nazista all'etica della sperimentazione contemporanea*, F. Angeli, Milano 2001

Jonas H., *Tecnica, medicina ed etica. Prassi del principio responsabilità*, Einaudi, Torino 1997

Kass L. R., *La sfida della bioetica*, Lindau, Torino 2007

Lecaldano E., *Bioetica. Le scelte morali*, Laterza, Roma-Bari 2007

Mori M., *Manuale di bioetica. Verso una civiltà biomedica secolarizzata*, Le Lettere, Firenze 2010

Reichlin M., *Aborto. La morale oltre il diritto*, Carocci, Roma 2007

Reichlin M., *L'etica e la buona morte*, Edizioni di Comunità, Milano 2002

Semplici S., *Bioetica. Le domande, i conflitti, le leggi*, Morcelliana, Brescia 2007.

Per il Modulo B:

Barcaro R., Becchi P. (a cura di), *Questioni mortali. L'attuale dibattito sulla morte cerebrale e il problema dei trapianti*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 2004

Borsellino P., *Stato vegetativo e decisioni sulle cure: servono le direttive anticipate?*, in M. Galletti, S. Zullo (a cura di), *La vita prima della fine. Lo stato vegetativo tra etica, religione e diritto*, Firenze University Press, Firenze 2008, pp. 107-127

Da Re A., Grion L., *La persona alla prova delle neuroscienze*, in A. Lavazza, G. Sartori (a cura di), *Neuroetica*, il Mulino, Bologna 2011, pp. 109-133

DeGrazia D., *Human Identity and Bioethics*, Cambridge University Press, Cambridge 2005, pp. 159-202

Greene J. et al., 2001, *An fMRI Investigation of emotional engagement in moral judgment*, «Science», 293, n. 5537, pp. 2105-8

Levy N., *Neuroetica. Le basi neurologiche del senso morale*, Apogeo, Milano 2009

Owen A.M., Coleman M.R., *Functional neuroimaging of the vegetative state*, «Nature Reviews Neuroscience», 9, 2008, pp. 235-243

Reichlin M., *Definizione della persona e stato vegetativo permanente*, in M. Galletti, S. Zullo (a cura di), *La vita prima della fine. Lo stato vegetativo tra etica, religione e diritto*, Firenze University Press, Firenze 2008, pp. 7-23

Sartori G. Lavazza A., Sammiceli L., *Cervello, diritto e giustizia*, in A. Lavazza, G. Sartori (a cura di), *Neuroetica*, il Mulino, Bologna 2011, pp. 135-163.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale. Durante il corso si valuterà la partecipazione degli studenti alle discussioni e l'eventuale presentazione di relazioni orali.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Secondo anno. Primo semestre - lunedì: ore 9-11, martedì: ore 14-16 e mercoledì: ore 11-13.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

E T I C A D E L L A V I T A - I N T R O D U Z I O N E A L L ' E T I C A D E L L A V I T A

Nome del docente e breve curriculum

Massimo Reichlin - Laureato in filosofia presso l'Università Cattolica di Milano, si è perfezionato in bioetica presso l'Università degli Studi di Milano e ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Bioetica presso l'Università degli Studi di Genova. È stato borsista e ricercatore presso il Dipartimento di Medicina e Scienze Umane dell'Istituto Scientifico San Raffaele. Dal 1990 al 1997 docente e coordinatore del Corso di Perfezionamento in Bioetica presso l'Università degli Studi di Milano; negli anni successivi ha insegnato Storia della filosofia contemporanea, Filosofia della scienza ed Epistemologia presso la Facoltà di Psicologia dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Dall'anno accademico 2002-2003 insegna Bioetica presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Dall'anno accademico 2004-2005 è professore associato di filosofia morale presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele.

Ha pubblicato saggi e articoli su riviste italiane e internazionali, oltre ai volumi: *Etica della vita. Nuovi paradigmi*

morali, Bruno Mondadori, Milano 2008; *Aborto. La morale oltre il diritto*, Carocci, Roma 2007; *Fini in sé. La teoria morale di Alan Donagan*, Trauben, Torino 2003; *L'etica e la buona morte*, Edizioni di Comunità, Torino 2002; *Introduzione all'etica contemporanea*, Europa Scienze Umane, Milano 2000; *Bioetica della generazione* (con P. Cattorini), Sei, Torino 1996. Ha curato la prima traduzione italiana della *Review of the Principal Questions in Morals* di Richard Price (Bompiani, Milano 2004).

Indirizzo di posta elettronica: reichlin.massimo@univr.it
Telefono: 02-2643.5867

Contenuto del corso

Introduzione alla bioetica

1. Le etiche applicate
2. La sperimentazione su soggetti umani e la nascita della bioetica
3. La questione dell'aborto
4. La disponibilità della vita: eutanasia e suicidio assistito
5. Genetica e potenziamento delle capacità umane
6. L'allocatione delle risorse sanitarie.

Testi di riferimento

1. Appunti delle lezioni

2. Un testo di approfondimento a scelta tra i seguenti:

De Franco R., *Nel nome di Ippocrate. Dall'olocausto medico nazista all'etica della sperimentazione contemporanea*, F. Angeli, Milano 2001

Jonas H., *Tecnica, medicina ed etica. Prassi del principio responsabilità*, Einaudi, Torino 1997

Kass L. R., *La sfida della bioetica*, Lindau, Torino 2007

Lecaldano E., *Bioetica. Le scelte morali*, Laterza, Roma-Bari 2007

Mori M., *Manuale di bioetica. Verso una civiltà biomedica secolarizzata*, Le Lettere, Firenze 2010

Reichlin M., *Aborto. La morale oltre il diritto*, Carocci, Roma 2007

Reichlin M., *L'etica e la buona morte*, Edizioni di Comunità, Milano 2002

Semplici S., *Bioetica. Le domande, i conflitti, le leggi*, Morcelliana, Brescia 2007.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale. Durante il corso si valuterà la partecipazione degli studenti alle discussioni e l'eventuale presentazione di relazioni orali.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Secondo anno. Primo semestre - lunedì: ore 9-11, martedì: ore 14-16 e mercoledì: ore 11-13.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

E T I C A D E L L A V I T A - P R O B L E M I D E L L A B I O E T I C A

Nome del docente e breve curriculum

Massimo Reichlin - Laureato in filosofia presso l'Università Cattolica di Milano, si è perfezionato in bioetica presso l'Università degli Studi di Milano e ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Bioetica presso l'Università degli Studi di Genova. È stato borsista e ricercatore presso il Dipartimento di Medicina e Scienze Umane dell'Istituto Scientifico San Raffaele. Dal 1990 al 1997 docente e coordinatore del Corso di Perfezionamento in Bioetica presso l'Università degli Studi di Milano; negli anni successivi ha insegnato Storia della filosofia contemporanea, Filosofia della scienza ed Epistemologia presso la Facoltà di Psicologia dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Dall'anno accademico 2002-2003 insegna Bioetica presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Dall'anno accademico 2004-2005 è professore associato di filosofia morale presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Ha pubblicato saggi e articoli su riviste italiane e internazionali, oltre ai volumi: *Etica della vita. Nuovi paradigmi morali*, Bruno Mondadori, Milano 2008; *Aborto. La morale oltre il diritto*, Carocci, Roma 2007; *Fini in sé. La teoria morale di Alan Donagan*, Trauben, Torino 2003; *L'etica e la buona morte*, Edizioni di Comunità,

Torino 2002; *Introduzione all'etica contemporanea*, Europa Scienze Umane, Milano 2000; *Bioetica della generazione* (con P. Cattorini), Sei, Torino 1996. Ha curato la prima traduzione italiana della *Review of the Principal Questions in Morals* di Richard Price (Bompiani, Milano 2004).

Indirizzo di posta elettronica: reichlin.massimo@univr.it

Telefono: 02-2643.5867

Contenuto del corso

Etica e neuroscienze

1. I confini della vita: il dibattito sulla morte cerebrale
2. Condizioni limite: gli stati vegetativi
3. Le demenze: identità personale e direttive anticipate
4. Elementi di neuroetica.

Testi di riferimento

Barcaro R., Becchi P. (a cura di), *Questioni mortali. L'attuale dibattito sulla morte cerebrale e il problema dei trapianti*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 2004

Borsellino P., *Stato vegetativo e decisioni sulle cure: servono le direttive anticipate?*, in M. Galletti, S. Zullo (a cura di), *La vita prima della fine. Lo stato vegetativo tra etica, religione e diritto*, Firenze University Press, Firenze 2008, pp. 107-127

Da Re A., Grion L., *La persona alla prova delle neuroscienze*, in A. Lavazza, G. Sartori (a cura di), *Neuroetica*, il Mulino, Bologna 2011, pp. 109-133

DeGrazia D., *Human Identity and Bioethics*, Cambridge University Press, Cambridge 2005, pp. 159-202

Greene J. et al., 2001, *An fMRI Investigation of emotional engagement in moral judgment*, «Science», 293, n. 5537, pp. 2105-8

Levy N., *Neuroetica. Le basi neurologiche del senso morale*, Apogeo, Milano 2009

Owen A.M., Coleman M.R., *Functional neuroimaging of the vegetative state*, «Nature Reviews Neuroscience», 9, 2008, pp. 235-243

Reichlin M., *Definizione della persona e stato vegetativo permanente*, in M. Galletti, S. Zullo (a cura di), *La vita prima della fine. Lo stato vegetativo tra etica, religione e diritto*, Firenze University Press, Firenze 2008, pp. 7-23

Sartori G. Lavazza A., Sannicchi L., *Cervello, diritto e giustizia*, in A. Lavazza, G. Sartori (a cura di), *Neuroetica*, il Mulino, Bologna 2011, pp. 135-163.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale. Durante il corso si valuterà la partecipazione degli studenti alle discussioni e l'eventuale presentazione di relazioni orali.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Secondo anno. Primo semestre - lunedì: ore 9-11, martedì: ore 14-16 e mercoledì: ore 11-13.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

F I L O S O F I A D E L D I R I T T O

Nome del docente e breve curriculum

Mario Ricciardi – Ricercatore di filosofia del diritto presso l'Università Statale di Milano, dove dal 2011 insegna Filosofia del diritto. In passato è stato Visiting Fellow al Department of Government dell'Università di Manchester e Research Fellow presso il Department of Philosophy della Queen's University, Belfast e ha insegnato presso le università di Milano, Bicocca e presso l'Università "C. Cattaneo" di Castellanza.

Autore di due monografie: *Status. Genealogia di un concetto giuridico* (Giuffrè, Milano 2008) e *Diritto e natura. H.L.A. Hart e la filosofia di Oxford* (ETS, Pisa 2008). Ha curato le raccolte di saggi *L'idea di libertà* (Feltrinelli, Milano 1996) e *Freedom, Power and Political Morality* (Palgrave, London 2001) (entrambe con Ian Carter), *Pluralismo e libertà fondamentali* (Giuffrè, Milano 2004) (con Corrado Del Bo), e *L'ideale di giustizia*, Università Bocconi Editore, Milano 2010. Autore di diversi saggi pubblicati su riviste accademiche italiane e internazionali.

Home page: <http://unimi.academia.edu/MarioRicciardi>

Indirizzo di posta elettronica: mario.ricciardi@unimi.it

Contenuto del corso

Di cosa ci occuperemo?

Proviamo a immaginare che un gruppo di persone si impegni in un'attività per il mutuo vantaggio, adottando a tale scopo regole di condotta che stabiliscano in che maniera saranno suddivisi oneri e benefici della cooperazione sociale tra chi prende parte allo sforzo comune. In simili circostanze, tipicamente, emergono questioni di giustizia. Nel corso del presente anno accademico esploreremo le caratteristiche di situazioni di questo tipo, adottando come guida la teoria della giustizia come equità (justice as fairness) di John Rawls.

L'obiettivo del corso, che procede attraverso la lettura e la discussione di una serie di saggi di autori contemporanei, è di acquisire familiarità con la teoria della giustizia di Rawls e con alcune delle critiche che le sono state rivolte negli ultimi quaranta anni da parte di alcuni dei più importanti filosofi del diritto e della politica contemporanei.

Programma:

Si comincia con *Are There Any Natural Rights?* (1955) di H.L.A. Hart, un lavoro in cui il filosofo britannico prefigura alcune delle idee più importanti della teoria della giustizia come equità (justice as fairness) che John Rawls avrebbe sviluppato nel suo libro del 1971, *A Theory of Justice*, che ancora oggi è considerato il principale contributo al dibattito contemporaneo sulla teoria della giustizia.

Si procede con *Justice as Reciprocity* (1971), uno scritto che Rawls aveva preparato per l'insegnamento prima della pubblicazione del libro del 1971. Si tratta di un lavoro che si presta, proprio per lo scopo per cui era stato redatto dall'autore, a fare da introduzione alla formulazione matura delle idee di Rawls. In questo saggio, in particolare, emerge l'importanza della nozione di reciprocità per spiegare il carattere che avrebbe un accordo su principi di cooperazione equi (fair).

Seguono alcuni tra i contributi più rappresentativi alla discussione sulla teoria di Rawls. In *Justice and Rights* (1973) Ronald Dworkin discute il metodo di Rawls e i fondamenti della sua teoria della giustizia, soffermandosi in particolare sulla concezione dell'eguaglianza che essa presuppone. In *Distributive Justice* (1973) di Robert Nozick troviamo invece l'attacco più vigoroso alla concezione della giustizia proposta da Rawls, e la presentazione di una prospettiva alternativa basata sui diritti naturali delle persone. Al libertarismo di Nozick, e alla sua difesa del libero mercato, si contrappone la critica socialista di G.A. Cohen in *Robert Nozick and Wilt Chamberlain: How Patterns Preserve Liberty* (1979).

L'itinerario si conclude con la versione rivista di *Social Justice* (1987) di Tony Honoré, che discute alcuni problemi emersi nei saggi precedenti, prendendo in considerazione le conseguenze pratiche dell'applicazione di diverse concezioni della giustizia sociale all'interno di una società.

Tutti i saggi oggetto del corso, in traduzione italiana, sono inclusi nell'antologia indicata in bibliografia.

Parole chiave: Libertà, Diritti, Eguaglianza, Cooperazione, Competizione, Contratto, Obbligazioni, Mercato, Scambio, Retribuzione, Pena, Risarcimento, Volontarietà.

Testi di riferimento

Michael Sandel, *Giustizia*, Feltrinelli, Milano 2010

Mario Ricciardi (a cura di), *L'ideale di giustizia*, Università Bocconi Editore, Milano 2010.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale.

Per gli studenti frequentanti e non frequentanti il programma è lo stesso. Gli studenti possono contattare via mail il docente per discutere la possibilità di concordare un programma alternativo, di impegno equivalente a quello indicato, che tenga conto dei loro interessi personali.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Secondo anno. Primo semestre - martedì: ore 16-18 e mercoledì: ore 16-18.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

F I L O S O F I A D E L L I N G U A G G I O

Nome del docente e breve curriculum

Claudia Bianchi - E' professore associato di Filosofia del linguaggio presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-

Salute San Raffaele di Milano. Laureata in Filosofia presso l'Università degli Studi di Milano, ha conseguito il dottorato di ricerca presso il CREA (Ecole Polytechnique) a Parigi, e si è specializzata presso i Dipartimenti di Filosofia dell'Università di Ginevra, del Piemonte orientale, di Padova e di Genova. I suoi interessi vertono su questioni teoriche nell'ambito di filosofia del linguaggio, pragmatica ed epistemologia. E' curatrice di *Significato e ontologia* (con Andrea Bottani, Franco Angeli, Milano, 2003), *The Semantics/Pragmatics Distinction* (CSLI, Stanford, 2004) e *Filosofia della comunicazione* (con Nicola Vassallo, Laterza, Roma-Bari 2005). Ha pubblicato diversi saggi e i volumi *La dipendenza contestuale. Per una teoria pragmatica del significato* (ESI, Napoli, 2001), *Pragmatica del linguaggio* (Laterza, Roma-Bari, 2003, ottava ed. 2010) e *Pragmatica cognitiva. I meccanismi della comunicazione* (Laterza, Roma-Bari, 2009).
Homepage: <http://www.unisr.it/persona.asp?id=361>

Indirizzo di posta elettronica: bianchi.claudia@unisr.it
Telefono: 02-2643.5870

Contenuto del corso

Il corso presenta i principali problemi della filosofia del linguaggio così come vengono affrontati nel dibattito contemporaneo (rapporto tra linguaggio e realtà e tra linguaggio e mente, nozioni di verità, significato e riferimento, distinzione fra semantica e pragmatica) – e si articola in due moduli.

Primo modulo: *Temi fondamentali della filosofia del linguaggio*. La prima parte del corso approfondisce il dibattito contemporaneo sulle nozioni di verità, significato e riferimento. Vengono esaminati i testi classici sull'argomento (Frege, Russell, Wittgenstein, Carnap) fino alle teorie più recenti su nomi propri, descrizioni definite, termini di sostanza.

Secondo modulo: *Introduzione alla pragmatica*. La seconda parte del corso introduce alla pragmatica – la disciplina che studia l'uso del linguaggio in concrete situazioni comunicative, e analizza i meccanismi, le regolarità, le strategie, i sistemi di aspettative che sono all'opera in ogni scambio linguistico e rendono possibile la comunicazione.

Testi di riferimento

Relativamente al primo modulo:

P. Casalegno, *Filosofia del linguaggio. Un'introduzione*, Roma, Carocci, 1997 (e ristampe)

A. Iacona e E. Paganini (a cura di), *Filosofia del linguaggio*, Milano, Cortina, 2003.

Relativamente al secondo modulo:

C. Bianchi, *Pragmatica del linguaggio*, Laterza, Roma-Bari, 2003 (e ristampe).

Modalità di verifica del profitto

Esame orale.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Primo anno. Primo semestre - lunedì: ore 11-13 e ore 16-18, giovedì: ore 14-16.

Orario di ricevimento

Lunedì: ore 14.30.

F I L O S O F I A D E L L A M E N T E

Nome del docente e breve curriculum

Michele Di Francesco – E' Preside della Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele dove insegna Filosofia della mente e Filosofia delle scienze cognitive. È stato presidente delle Società Europea (2008-2011) e Italiana (2004-2006) di Filosofia Analitica. Collabora alla pagina culturale del Sole 24Ore.

Recentemente ha pubblicato con Massimo Marraffa *Il soggetto. Scienze della mente e natura dell'io*, Bruno Mondadori, Milano 2009 e con Edoardo Boncinelli *Che fine ha fatto l'io?*, Editrice San Raffaele, Milano 2010, oltre a vari articoli, tra cui *Explanation, emergence and causality. A comment on Crane*, in C. Macdonald, G. Macdonald (eds.), *Emergence in Mind*, Oxford: Oxford University Press, pp. 35-43 e *Two Varieties of Causal Emergentism*, in Corradini A., O'Connor T. (eds.), *Emergence in Science and Philosophy*, Routledge London, 2010, pp. 64-77.

Un elenco delle sue pubblicazioni e si trova all'indirizzo:

<http://www.unisr.it/persona.asp?id=352>

Indirizzo di posta elettronica: difrancesco.michele@univr.it; preside.filosofia@univr.it
Telefono: 02-2643.6178/5863

Contenuto del corso

Il corso è articolato in due moduli integrati (di 6 crediti ciascuno), aventi come oggetto tematico comune il problema filosofico della coscienza e dell'identità e il posto dei fenomeni mentali nell'ordine naturale. I moduli possono essere sostenuti indipendentemente o in un unico esame.

Primo modulo: Ontologia della mente

Il corso si propone di fornire una introduzione generale alla filosofia della mente, partendo da Cartesio per giungere fino alle recenti teorie della relazione psicofisica sviluppate nell'ambito di scienza e neuroscienza cognitiva.

Particolare attenzione verrà riservata ai seguenti temi:

Introduzione

Presentazione del corso. Criteri del mentale. Il posto della mente nell'ordine naturale. Soggettività e identità personale. Brevi cenni allo sfondo scientifico: dalla nascita della psicologia scientifica al funzionalismo computazionale, alle neuroscienze cognitive.

Cartesio e la nuova geografia della mente

Con Cartesio trova compimento un percorso di interiorizzazione della mente che la concepisce come uno spazio interiore privato, in rottura con la tradizione scolastica aristotelica. La mente è conosciuta con più certezza del corpo. Conseguenze epistemologiche.

Il problema della causalità mentale / Teorie e modelli della relazione psicofisica

Il problema principale del dualismo interazionista cartesiano. Esistono cause mentali? La teoria dell'identità tra mente e cervello. Funzionalismo e fisicalismo non riduttivo. Perché la coscienza pone sotto scacco il fisicalismo.

La scienza cognitiva classica: pensare e calcolare / La nuova scienza cognitiva: embodied & embedded

Turing, Chomsky e la rivoluzione cognitivista. Computazioni e rappresentazioni.

Verso la neurofilosofia? Per capire la mente occorre capire il cervello. Ma basta capire il cervello? Come possiamo pensare il rapporto tra i vari livelli della spiegazione scientifica dei fenomeni mentali?

Secondo modulo: Mente e natura

In questo modulo verrà approfondito il tema dell'identità personale, con riferimento tanto al dibattito filosofico classico, innescato da John Locke, quanto alle discussioni più recenti, sorte nell'ambito della nuova scienza cognitiva.

Particolare attenzione verrà riservata ai seguenti temi:

Identità personale: le teorie classiche

Identità personale: la prospettiva contemporanea

Il problema dell'identità personale. Locke, Leibniz, Reid. Che cosa rende una persona la stessa persona al variare nel tempo? Criteri fisici e criteri psicologici. Le persone sono sui generis? O sono riducibili ad aspetti del mondo naturale? Le persone all'epoca della neurocultura. Persone come impasto di biologia e cultura.

Il soggetto e la scienza della mente

Menti senza sé?

Hume e Kant sull'io. L'io come "macchina joiceana".

Io nucleare, esteso, sociale...: le molte facce del soggetto umano. Il soggetto cerebrale e i suoi limiti. È possibile una scienza dell'(auto)coscienza?

La mente estesa

Natura Umana 2.0.

Dove finisce la mente e comincia il resto del mondo? Esternismo veicolare. Mente e tecnologia. Uomo neuronale vs. cyborg per natura.

Testi di riferimento

Il programma definitivo dei testi da portare all'esame sarà indicato durante il corso.

Testi base:

Cartesio, *Meditazioni metafisiche* (II e VI meditazione), ed. varie

Per approfondire: Emanuela Scribano, *Guida alla lettura delle meditazioni metafisiche di Descartes*, Laterza, Roma – Bari 2006

David Hume, *Trattato sulla natura umana*, Parte IV, Sezione Sesta, *L'identità personale*, tr. it. in Hume, *Opere Filosofiche 1*, Laterza, Roma- Bari, pp. 263-275

Ludwig Wittgenstein, *Ricerche Filosofiche*, Einaudi Torino, dal par. 243 fino al par 315

Per approfondire (facoltativo): Alberto Voltolini, *Guida alla lettura delle Ricerche Filosofiche di Wittgenstein*, Laterza, Roma – Bari, par. 6.1-6.3, pp. 116-130

Bertrand Russell, *I problemi della filosofia*, Feltrinelli, Milano, cap. I-VI

Michele Di Francesco, *Introduzione alla filosofia della mente*, cap. 1-2

Damasio, A., *Emozioni e coscienza*, Adelphi / in alternativa, la trad. it. di *Self Comes to Mind: Constructing the Conscious Brain*, di prossima pubblicazione presso Adelphi

Dennett, D., *Sweet Dreams*, Raffaello Cortina Editore, Milano

Meini, C., *Psicologi per natura, I meccanismi cognitivi della psicologia ingenua*, Carocci, Roma
Metzinger, T., *Il tunnel dell'io*, Raffaello Cortina Editore, Milano
Taylor, C. *Radici dell'io*, Feltrinelli, Milano
Michele Di Francesco, *L'io e i suoi sé. Identità personale e scienza della mente*, Raffaello Cortina, Milano 1998
Michele Di Francesco, Giulia Piredda, *La mente estesa*, Mondadori 2012.
Classici (estratti)
Cartesio, *Meditazioni Metafisiche*
Locke, *Saggio sull'intelligenza umana*
Hume, *Trattato sulla natura umana*
Kant, *Critica della ragion pura*.
Materiale didattico reperibile in Intranet.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale. Gli studenti frequentanti che sostengono entrambi i moduli potranno affrontare nell'appello invernale una valutazione in itinere basata su una prova scritta incentrata su una serie di domande comunicate in anticipo dal docente.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Primo anno. Primo semestre - martedì: ore 9-11 e mercoledì: ore 9-11.

Primo anno. Secondo semestre - martedì: ore 14-16 e mercoledì ore 9-11.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento.

F I L O S O F I A D E L L A M E N T E - O N T O L O G I A D E L L A M E N T E

Nome del docente e breve curriculum

Michele Di Francesco – E' Preside della Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele dove insegna Filosofia della mente e Filosofia delle scienze cognitive. È stato presidente delle Società Europea (2008-2011) e Italiana (2004-2006) di Filosofia Analitica. Collabora alla pagina culturale del Sole 24Ore.

Recentemente ha pubblicato con Massimo Marraffa *Il soggetto. Scienze della mente e natura dell'io*, Bruno Mondadori, Milano 2009 e con Edoardo Boncinelli *Che fine ha fatto l'io?*, Editrice San Raffaele, Milano 2010, oltre a vari articoli, tra cui *Explanation, emergence and causality. A comment on Crane*, in C. Macdonald, G. Macdonald (eds.), *Emergence in Mind*, Oxford: Oxford University Press, pp. 35-43 e *Two Varieties of Causal Emergentism*, in Corradini A., O'Connor T. (eds.), *Emergence in Science and Philosophy*, Routledge London, 2010, pp. 64-77.

Un elenco delle sue pubblicazioni e si trova all'indirizzo:

<http://www.univr.it/persona.asp?id=352>

Indirizzo di posta elettronica: difrancesco.michele@univr.it; preside.filosofia@univr.it

Telefono: 02-2643.6178/5863

Contenuto del corso

Il corso si propone di fornire una introduzione generale alla filosofia della mente, partendo da Cartesio per giungere fino alle recenti teorie della relazione psicofisica sviluppate nell'ambito di scienza e neuroscienza cognitiva.

Particolare attenzione verrà riservata ai seguenti temi:

Introduzione.

Presentazione del corso. Criteri del mentale. Il posto della mente nell'ordine naturale. Soggettività e identità personale. Brevi cenni allo sfondo scientifico: dalla nascita della psicologia scientifica al funzionalismo computazionale, alle neuroscienze cognitive.

Cartesio e la nuova geografia della mente

Con Cartesio trova compimento un percorso di interiorizzazione della mente che la concepisce come uno spazio interiore privato, in rottura con la tradizione scolastica aristotelica. La mente è conosciuta con più certezza del corpo. Conseguenze epistemologiche.

Il problema della causalità mentale / Teorie e modelli della relazione psicofisica

Il problema principale del dualismo interazionista cartesiano. Esistono cause mentali? La teoria dell'identità tra mente e cervello. Funzionalismo e fisicalismo non riduttivo. Perché la coscienza pone sotto scacco il fisicalismo.

La scienza cognitiva classica: pensare e calcolare / La nuova scienza cognitiva: embodied & embedded
Turing, Chomsky e la rivoluzione cognitivista. Computazioni e rappresentazioni.
Verso la neurofilosofia? Per capire la mente occorre capire il cervello. Ma basta capire il cervello? Come possiamo pensare il rapporto tra i vari livelli della spiegazione scientifica dei fenomeni mentali?

Testi di riferimento

Programma per frequentanti.

Indicazioni bibliografiche provvisorie (indicazioni precise saranno fornite a lezione):

Cartesio, *Meditazioni metafisiche* (II e VI meditazione), ed. varie

Per approfondire: Emanuela Scribano, *Guida alla lettura delle meditazioni metafisiche di Descartes*, Laterza, Roma – Bari 2006

David Hume, *Trattato sulla natura umana*, Parte IV, Sezione Sesta, *L'identità personale*, tr. it. in Hume, *Opere Filosofiche 1*, Laterza, Roma- Bari, pp. 263-275

Ludwig Wittgenstein, *Ricerche Filosofiche*, Einaudi Torino, dal par. 243 fino al par 315

Per approfondire (facoltativo): Alberto Voltolini, *Guida alla lettura delle Ricerche Filosofiche di Wittgenstein*, Laterza, Roma – Bari, par. 6.1-6.3, pp. 116-130

Bertrand Russell, *I problemi della filosofia*, Feltrinelli, Milano, cap. I-VI

Michele Di Francesco: *Introduzione alla filosofia della mente*, cap. 1-2.

Materiale didattico reperibile in Intranet.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Primo anno. Primo semestre - martedì: ore 9-11 e mercoledì: ore 9-11.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento.

F I L O S O F I A D E L L A M E N T E - M E N T E E N A T U R A

Nome del docente e breve curriculum

Michele Di Francesco – E' Preside della Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele dove insegna Filosofia della mente e Filosofia delle scienze cognitive. È stato presidente delle Società Europea (2008-2011) e Italiana (2004-2006) di Filosofia Analitica. Collabora alla pagina culturale del Sole 24Ore.

Recentemente ha pubblicato con Massimo Marraffa *Il soggetto. Scienze della mente e natura dell'io*, Bruno Mondadori, Milano 2009 e con Edoardo Boncinelli *Che fine ha fatto l'io?*, Editrice San Raffaele, Milano 2010, oltre a vari articoli, tra cui *Explanation, emergence and causality. A comment on Crane*, in C. Macdonald, G. Macdonald (eds.), *Emergence in Mind*, Oxford: Oxford University Press, pp. 35-43 e *Two Varieties of Causal Emergentism*, in Corradini A., O'Connor T. (eds.), *Emergence in Science and Philosophy*, Routledge London, 2010, pp. 64-77.

Un elenco delle sue pubblicazioni e si trova all'indirizzo:

<http://www.univr.it/persona.asp?id=352>

Indirizzo di posta elettronica: difrancesco.michele@univr.it; preside.filosofia@univr.it

Telefono: 02-2643.6178/5863

Contenuto del corso

In questo modulo verrà approfondito il tema dell'identità personale, con riferimento tanto al dibattito filosofico classico, innescato da John Locke, quanto alle discussioni più recenti, sorte nell'ambito della nuova scienza cognitiva.

Particolare attenzione verrà riservata ai seguenti temi:

Identità personale: le teorie classiche

Identità personale: la prospettiva contemporanea

Il problema dell'identità personale. Locke, Leibniz, Reid. Che cosa rende una persona la stessa persona al variare nel tempo? Criteri fisici e criteri psicologici. Le persone sono sui generis? O sono riducibili ad aspetti del mondo naturale?

Le persone all'epoca della neurocultura. Persone come impasto di biologia e cultura.

Il soggetto e la scienza della mente

Menti senza sé?

Hume e Kant sull'io. L'io come "macchina joiceana".

Io nucleare, esteso, sociale...: le molte facce del soggetto umano. Il soggetto cerebrale e i suoi limiti. È possibile una scienza dell'(auto)coscienza?

La mente estesa

Natura Umana 2.0.

Dove finisce la mente e comincia il resto del mondo? Esternismo veicolare. Mente e tecnologia. Uomo neuronale vs. cyborg per natura.

Testi di riferimento

Programma per frequentanti.

Indicazioni bibliografiche provvisorie (indicazioni precise saranno fornite a lezione):

Classici (estratti)

Cartesio, *Meditazioni Metafisiche*

Locke, *Saggio sull'intelligenza umana*

Hume, *Trattato sulla natura umana*

Kant, *Critica della ragion pura*.

Damasio, A., *Emozioni e coscienza*, Adelphi / in alternativa, la trad. it. di *Self Comes to Mind: Constructing the Conscious Brain*, di prossima pubblicazione presso Adelphi

Dennett, D., *Sweet Dreams*, Raffaello Cortina Editore, Milano

Meini, C., *Psicologi per natura, I meccanismi cognitivi della psicologia ingenua*, Carocci, Roma

Metzinger, T., *Il tunnel dell'io*, Raffaello Cortina Editore, Milano

Taylor, C. *Radici dell'io*, Feltrinelli, Milano

Michele Di Francesco, *L'io e i suoi sé. Identità personale e scienza della mente*, Raffaello Cortina, Milano 1998

Michele Di Francesco, Giulia Piredda, *La mente estesa*, Mondadori 2012.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Primo anno. Secondo semestre - martedì: ore 14-16 e mercoledì ore 9-11.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento.

FILOSOFIA DELLA PERSONA

Nome del docente e breve curriculum

Roberta De Monticelli – Ordinaria di Filosofia della persona presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele, ha studiato a Pisa, Bonn, Zurigo e Oxford, dove è stata allieva di Michael Dummett, logico e filosofo del linguaggio. Dal 1989 al 2003 ha insegnato Filosofia moderna e contemporanea all'Università di Ginevra.

Fra le sue pubblicazioni: *L'ascesi filosofica*, Feltrinelli, Milano 1995 (trad. francese Vrin 1997); *La conoscenza personale. Introduzione alla fenomenologia*, Guerini e associati, Milano 1998 (trad. francese Aubier Flammarion 2000, trad. spagnola Cattedra 2002); *La persona, apparenza e realtà – Testi fenomenologici 1911-1933*, Cortina, Milano 2000; *Dal vivo*, Rizzoli Economica, Milano 2001; *L'ordine del cuore – Etica e teoria del sentire*, Garzanti, Milano 2003, ristampa 2007 (trad. francese Cerf 2009); *L'allegria della mente*, Bruno Mondadori, Milano 2004; *Nulla appare invano – Pause di filosofia*, Baldini Castoldi Dalai, Milano 2006; *Esercizi di pensiero per apprendisti filosofi*, Bollati Boringhieri, Torino 2006; *Sullo spirito e l'ideologia. Lettera ai cristiani*, Baldini Castoldi, Milano 2007; *Ontologia del nuovo* (con C. Conni), Bruno Mondadori, Milano 2008; *La novità di ognuno. Persona e libertà*, Garzanti, Milano 2009, *La questione morale*, Cortina 2010. Per Garzanti ha tradotto e commentato *Le confessioni* di Agostino, per Adelphi le *Osservazioni sulla filosofia della psicologia* di Wittgenstein.

Per ulteriori notizie su attività e pubblicazioni, testi on line etc. consultare il suo sito all'indirizzo <http://www.unisr.it/persona.asp?id=392>; dirige il Laboratorio di fenomenologia e scienze della persona, <http://www.unisr.it/list.asp?id=5565>

Indirizzo di posta elettronica: demonticelli.roberta@unisr.it
Telefono: 02-2643.5868

Contenuto del corso

La persona e l'esperienza morale. Fenomenologia della ragione pratica.

Parte prima: I fondamentali. Nella parte istituzionale di questo corso affronteremo gli elementi del metodo fenomenologico sulla base della fenomenologia dell'esperienza morale, delineando l'innovativa rifondazione del pensiero pratico (etico, giuridico, politico) che emerge dall'opera di Edmund Husserl, Max Scheler e Nicolai Hartmann.

1. Fenomenologia dei costumi. Nicolai Hartmann e l'introduzione alla ricerca morale (20 ore)
2. Assiologia: verità, valori e norme. Max Scheler e la critica al kantismo (12 ore)
3. Teoria della persona: l'animale normativo e il soggetto d'atti (20 ore).

Parte seconda: Nel vivo del mondo

4. Pluralismo, relativismo e universalità (10 ore)
5. I diritti umani e i bisogni dell'anima (10 ore).

Testi di riferimento

Una scelta di testi sarà indicata a inizio corso, indicativamente dalle seguenti fonti:

Classici del soggettivismo assiologico:

Max Weber, *Il politeismo dei valori*, antologia a c. di F. Ghia, Morcelliana, Brescia 2010

Carl Schmitt (1959), *La tirannia dei valori*, Morcelliana, Milano 2008 (oppure Adelphi, Milano 2008).

Classici della fenomenologia:

Franz Brentano (1889), *Sull'origine della conoscenza morale*, tr. it. A. Bausola, La Scuola, Brescia 1966

Max Scheler (1913), *Il formalismo nell'etica e l'etica materiale dei valori*, selez. Trad. it. R. Guccinelli (disponibile in file)

Edmund Husserl (1923-24), *L'idea di Europa (Cinque saggi sul rinnovamento)*, trad. it. C. Sinigaglia, Cortina, Milano 1999

E. Husserl (1913-28), *Idee per una fenomenologia pura e per una filosofia fenomenologica, I, Introduzione generale alla fenomenologia pura*, Nuova ediz. a c. di V. Costa e E. Franzini, Einaudi 2002 (Sez. I, cap.I, §§ 1-9: Cap. II per intero; Sez. seconda, §§ 27-37)

E. Husserl (1920-24), *Introduzione all'etica*, a c. di F.S. Trincia, Laterza Bari 2009, da HUA XXVIII, *Einleitung in die Ethik – Vorlesungen 1920/24*

E. Husserl (1923), *Storia critica delle idee*, Guerini, Milano 1989

Dietrich von Hildebrand (1922), *Morale e conoscenza etica dei valori*, in De Monticelli (a c. di), *La persona, apparenza e realtà*, Cortina 2000, pp. 45-69

D. von Hildebrand (1977), *Estetica*, a c. di V. Cicero, Bompiani, Milano 2006

Adolf Reinach, *La visione delle idee*, a c. di S. Besoli e A. Salice, Quodlibet, Macerata 2008

Roman Ingarden (1968), *Sulla responsabilità*, tr. it. A. Setola, CSEO Biblioteca, Bologna 1981

Nicolai Hartmann (1925- 1949³), *Etica (vol. I Fenomenologia dei costumi; vol. II Assiologia dei costumi, vol. III Metafisica dei costumi)*, tr. it. F. Thaulero, Guida, Napoli 1969.

Nel vivo del mondo:

Simone Weil (1943 I ed. 1949), *La prima radice*, trad. a c. di G.C. Gaeta, SE, Milano 1990

S. Weil, *Pagine scelte*, a c. di G.C. Gaeta, Marietti, Genova 2009

S. Weil, *Saggio sulla lettura*, in *Quaderni, IV*, Adelphi, Milano 1988.

Letteratura secondaria (anche come letture preparatorie, estive):

G. Zagrebelsky, *Intorno alla legge – Il diritto come dimensione del vivere comune*, Einaudi, Torino 2009

D. Marconi, *Per la verità – Relativismo e filosofia*, Einaudi 2007

R. De Monticelli, *L'ordine del cuore – Etica e teoria del sentire*, Garzanti, II ediz 2007, parti prima e seconda

R. De Monticelli, C. Conni, *Ontologia del nuovo – La rivoluzione fenomenologica e la ricerca oggi*, Bruno Mondadori 2007, prima parte.

Modalità di verifica del profitto

Partecipazione attiva, papers, esame orale.

Note

Si raccomanda vivamente di seguire anche la parte husserliana dell'insegnamento di Temi e problemi della filosofia contemporanea affidata alla dott.ssa De Vecchi.

Orario delle lezioni

Secondo anno. Primo semestre - lunedì: ore 16-18, martedì: ore 9-11 e mercoledì: ore 9-11.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

F I L O S O F I A D E L L A S C I E N Z A

Il corso di Filosofia della scienza è un insegnamento integrato, a cui sono attribuiti 12 crediti nel settore scientifico-disciplinare M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza. Il corso è articolato in due moduli da 6 crediti ciascuno, che possono anche essere sostenuti indipendentemente. Il primo modulo, Filosofia della scienza-Filosofia della scienza, è tenuto dal Prof. Matteo Motterlini; il secondo, Filosofia della scienza-Teoria della conoscenza, dal dott. Andrea Sereni.

F I L O S O F I A D E L L A S C I E N Z A - F I L O S O F I A D E L L A S C I E N Z A

Nome del docente e breve curriculum

Matteo Motterlini – Professore ordinario di logica e filosofia della scienza all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Ha studiato filosofia, economia e scienze cognitive a Milano, Londra e Pittsburgh (dove è stato Visiting Professor of Social and Decision Sciences alla Carnegie Mellon University). Direttore del CRESA - Centro di Ricerca in Epistemologia Sperimentale e Applicata. Attualmente Visiting Scholar alla University of California, Los Angeles (UCLA).

E' autore di *Sull'orlo della scienza* (a cura di, 1995), *Popper* (1998), *For and Against Method* (editor, 1999), *Lakatos. Scienza, matematica e storia* (2000), "Reconstructing Lakatos", *Studies in the History and Philosophy of Science*, 33 (2002), *Economia cognitiva e sperimentale* (a cura di, con Francesco Guala) (2005), *Decisioni mediche. Un punto di vista cognitivo* (con Vincenzo Crupi) (2005), *Critica della ragione economica* (a cura di, con Massimo Piattelli Palmarini) (2005), *Economia emotiva* (2007), *Trappole mentali* (2008), *Mente, Mercati, Istituzioni* (con Francesco Guala) (2011) e di numerosi articoli specialistici su metodo scientifico, cognizione e razionalità.

I suoi interessi attuali si collocano all'intersezione fra filosofia della scienza, scienze cognitive e micro-economia applicata e riguardano le implicazioni epistemologiche della nozione di razionalità limitata che emerge dalla ricerca cognitivo-sperimentale sul giudizio, la scelta e la decisione umana.

Indirizzo di posta elettronica: motterlini.matteo@univr.it

Telefono: 02-2643.5873

Contenuto del corso

La corso di carattere propedeutico mira a una ricognizione dei principali problemi dell'epistemologia del ventesimo secolo. Ci occuperemo in particolare del problema della demarcazione fra scienza e pseudo-scienza e della critica e crescita della conoscenza.

Testi di riferimento

La bibliografia completa e il programma di esame saranno indicati a lezione, di volta in volta, in base agli argomenti affrontati.

Pagine scelte di alcuni dei classici della filosofia della scienza: Duhem, Poincare, Neurath, Popper, Hanson, Lakatos, Kuhn, Feyerabend, Hacking, Cartwright.

Di seguito alcuni manuali di riferimento facoltativi:

Gillies D., Giorello G., *Filosofia della scienza nel XX secolo*, Laterza, Roma-Bari, 1995

Hacking I., *Conoscere e sperimentare*, Laterza, Bari, 1984

Boniolo G., Vidali P., *Filosofia della scienza. Gli strumenti e le basi*, Bruno Mondadori, Milano, 1999.

Lakatos, I. Feyerabend, P., *Sull'orlo della scienza*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1995.

Modalità di verifica del profitto

Esercitazioni in aula ed esame scritto al termine del corso.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Secondo anno. Primo semestre - venerdì: ore 9-13.

Orario di ricevimento

Il docente riceve al termine delle lezioni e per appuntamento tramite e-mail.

FILOSOFIA DELLA SCIENZA - TEORIA DELLA CONOSCENZA

Nome del docente e breve curriculum

Andrea Sereni - (26.07.77) Ricercatore presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Si è laureato in Filosofia all'Università di Bologna (2001), è stato visiting scholar presso la St.Andrews University (2005) e ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Filosofia analitica presso l'Università di Bologna (2006). E' stato assegnista di ricerca presso la Facoltà di Filosofia dell'Università San Raffaele (2008-2010) e ha inoltre svolto attività di docenza presso il Dipartimento di Discipline della Comunicazione dell'Università di Bologna (2006/07), presso la Facoltà di Filosofia dell'Università di Parma (2007/08) e le Facoltà di Scienze della Comunicazione e dell'Economia e di Lettere e Filosofia dell'Università di Modena e Reggio Emilia (2008/09). E' membro del CRESA e del gruppo COGITO. E' autore, assieme a Marco Panza (IHPST, CNRS, Paris) di *Il problema di Platone. Un'introduzione storica alla filosofia della matematica* (Carocci, Roma, 2010).

Indirizzo di posta elettronica: sereni.andrea@unisr.it

Telefono: 02-2643.6099

Contenuto del corso

Il corso intende introdurre ai problemi fondamentali dell'epistemologia – intesa come teoria della conoscenza – per come affrontati in particolare nella tradizione analitica. Verranno considerate alcune definizioni classiche di conoscenza, i problemi che esse sollevano e le obiezioni che a queste definizioni sono state rivolte (a partire da quelle mosse da Edmund Gettier). Il corso analizzerà alcune proposte alternative alle concezioni classiche, per poi concentrarsi, attraverso la lettura dei testi di Goldman e Quine, sul passaggio tra epistemologia classica e epistemologia naturalizzata.

Testi di riferimento

La bibliografia completa e il programma di esame saranno indicati a lezione, di volta in volta, in base agli argomenti affrontati.

Alcuni problemi fondamentali:

Russell B., *I problemi della filosofia* (1912), Feltrinelli, Milano 2007: capp. I-V (sopr. 1, 4, 5). Il testo inglese si può trovare: <http://www.ditext.com/russell/russell.html>

Okasha S., *Il primo libro di filosofia della scienza*, Einaudi, Torino 2006, capp. II

Vassallo N., *Teoria della conoscenza*, Laterza, Roma-Bari 2003, pp. 33-73.

La definizione di conoscenza e il problema di Gettier:

Chisholm, R. (1966¹, 1977², 1989³), *Theory of Knowledge*, Prentice Hall, Englewood Cliffs, trad. it *Teoria della Conoscenza*, Il Mulino, Bologna 1968, cap. I

Gettier E., “E' la conoscenza credenza vera e giustificata?”, *Analysis* 23 (1963): 121-123, in Bottani, A., Penco, C. (a cura di), *Significato e teorie del linguaggio*, Franco Angeli, Milano 1991, pp. 268-270 (originale inglese anche a: <http://www.ditext.com/gettier/gettier.html>).

Teoria causale e affidabilismo:

Goldman, A. (1967), “A Causal Theory of Knowing”, *The Journal of Philosophy*, vol. 64, n. 12, pp. 357-372

Goldman, A. (1979), “What Is Justified Belief”, in G.S. Pappas (ed.) *Justification and Knowledge*, Dordrecht, Reidel, 1979, pp. 1-23.

Epistemologia Naturalizzata – Quine:

Quine, W.V.O. (1969), “Epistemology Naturalized”, in *Ontological Relativity and Other Essays*, Columbia University Press, New York, 1969, trad. it. “Epistemologia naturalizzata”, in *La relatività ontologica e altri saggi*, Armando, Roma 1986.

Epistemologia Naturalizzata – Discussioni:

Vassallo N., *Teoria della conoscenza*, Laterza, Roma-Bari 2003, pp. 73-89

Kim J. (1988), What is naturalized epistemology?, in Tomberlin, K. (ed.), *Philosophical perspectives, 2: Epistemology*, Ridgeview Publishing Co., Atascadero, CA

Haack, S. (2009), “Il buono, il brutto e il cattivo. Disambiguare il naturalismo di Quine”, *Rivista di Storia della Filosofia*, 1, 2009 (traduzione rimaneggiata e aggiornata di Haack, S. (1993), *Evidence and Inquiry*, Blackwell, Oxford, 1993, cap. 5), pp.75-87.

Prospettive:

Knobe, J, Nichols, S., “An experimental philosophy manifesto”, in Knobe, J, Nichols, S. (a cura di), *Experimental*

Philosophy, Oxford University Press, Oxford, 2008, pp. 3-14.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Secondo anno. Primo semestre - venerdì: ore 9-13.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

F I L O S O F I A E D I R I T T I U M A N I

Nome del docente e breve curriculum

Michele Loi - Si è laureato all'Università degli Studi di Cagliari nel 2003 e ha ricevuto il Ph.D. in Political Theory alla LUISS Guido Carli di Roma nel 2007. Negli ultimi anni ha lavorato per un progetto ministeriale sulle nuove tecnologie genetiche. Ha pubblicato *Giustizia e Genetica* (Bruno Mondadori) e diversi articoli su riviste nazionali e internazionali.

Indirizzo di posta elettronica: loi.michele@hsr.it

Contenuto del corso

Il corso fornisce una introduzione teoretica ai diritti umani, basata sull'idea che un'adeguata comprensione dei dibattiti e delle pratiche della contemporaneità non possa prescindere da un'analisi dei presupposti teorici di questa categoria del discorso politico-filosofico. Il corso verrà impartito in modalità interattiva attraverso la discussione tra gli studenti e il docente, di testi contemporanei sull'argomento. Scopo del corso è affrontare alcune delle principali questioni normative e concettuali che riguardano i diritti morali in generale e, più specificamente, i diritti umani, mettendo in evidenza le connessioni tra diritti e teorie morali, quali l'utilitarismo, le teorie deontologiche, il contrattualismo, la teoria delle capability e quella del diritto naturale. Gli studenti sono invitati a sviluppare la propria concezione del ruolo dei diritti nel discorso pubblico e nel ragionamento morale, facendo riferimento a giustificazioni basate sulle teorie di filosofia morale.

La prima parte del corso esamina le fondazioni teoriche dell'idea di diritti umani universali e più specificamente affronta le seguenti domande:

- 1) Cosa differenzia i diritti dalle altre pretese morali?
- 2) Alcuni diritti sono più importanti di altri? Cosa siamo tenuti a fare, in quanto cittadini, quando essi vengono violati?
- 3) I diritti umani sono universali oppure relativi alla cultura e al contesto sociale dell'occidente? La storia dell'etica e del diritto occidentale può essere considerata depositaria di verità universali? Quale spazio morale dovrebbe essere concesso all'articolazione di discorsi e pratiche culturali alternative?

La seconda parte del corso fornisce un'introduzione ad alcuni temi caldi del dibattito contemporaneo, cioè, il diritto umano alla salute, i diritti delle persone con disabilità, e la relazione tra diritti umani e giustizia globale.

Testi di riferimento

La discussione prenderà spunto dai seguenti testi.

Prima parte:

- 1) J. Wolff. "The place of liberty"
(Introduce la nozione di diritti umani attraverso l'analisi del "Principio del danno" di J. S. Mill. Inoltre introduce il rapporto tra la massimizzazione dell'utilità e i diritti nella prospettiva dell'utilitarismo delle regole)
- 2) R. Dworkin: *I diritti presi sul serio*, cap. 6 e 7
(In contrapposizione a Mill, in Dworkin troviamo la giustificazione dei diritti come contraltare all'aggregazione utilitaristica delle preferenze)
- 3) J. Griffin, *On Human Rights*, ch. 1 "The incomplete account"
- 4) J. Bentham: *Anarchical Fallacies; Being An Examination of the Declaration of Rights Issued During the French Revolution*
- 5) H. A. Bedau: " 'Anarchical Fallacies': Bentham's Attack on Human Rights," *Human Rights Quarterly* 22, no. 1 (2000): 261-279

- 6) K. Marx: *Sulla questione ebraica*
(Attraverso questi testi, introduco la nozione di diritti *umani* e alcune delle critiche filosofiche più rilevanti. Il testo di Griffin, inoltre, introduce la differenza tra teorie strutturali e sostantive e tra teorie top-down e bottom-up)
- 7) J. Finnis *Natural law and natural rights*, ch. 7 "Rights"
(I diritti umani nella prospettiva del diritto naturale)
- 8) A. Sen: *Sviluppo è libertà*, cap. 10
(Risponde alle critiche di Bentham e Marx e a quella del relativismo culturale).

Seconda parte:

- 9) Buchanan, Allen E. «The Right to a Decent Minimum of Health Care». *Philosophy and Public Affairs* 13, n° 1 (Winter 1984): 55-78
- 10) M. Nussbaum: *Le nuove frontiere della giustizia*, cap. 2
- 11) M. Nussbaum: *Le nuove frontiere della giustizia*, cap. 4
- 12) J. Rawls: *Il diritto dei popoli*, cap. 3
- 13) T. Pogge: "World Poverty and Human Rights" (in alternativa, *Povert  globale e diritti umani*, introduzione).
- Bibliografia:
- Bentham, Jeremy. "Anarchical Fallacies; Being An Examination of the Declarations of Rights Issued During the French Revolution", in *The Works of Jeremy Bentham* 489, John Bowring ed., 1843
- Bedau, Hugo Adam. «'Anarchical Fallacies': Bentham's Attack on Human Rights». *Human Rights Quarterly* 22, n° 1 (2000): 261-279
- Dworkin, Ronald, *Taking rights seriously*. Harvard University Press, 1978 (trad. it. *I diritti presi sul serio*. Il Mulino, 2010)
- Finnis, John. *Natural Law and Natural Rights*. Oxford University Press, 2011
- Griffin, James. *On human rights*. Oxford University Press, 2008
- Nussbaum, Martha Craven. *Frontiers of Justice: Disability, Nationality, Species Membership*. Cambridge, Mass: The Belknap Press, 2006 (trad. it. *Le nuove frontiere della giustizia: disabilit , nazionalit , appartenenza di specie*. A cura di Carla Faralli. Il mulino, 2007)
- Pogge, Thomas. «World Poverty and Human Rights». *Ethics & International Affairs* 19, n° 1 (Marzo 1, 2005): 1-7
- Id. *Povert  mondiale e diritti umani*. Bari: Laterza, 2010
- Rawls, John. *The law of peoples: with «The idea of public reason revisited»*. Harvard University Press, 2000 (trad. it. *Il diritto dei popoli*. Milano: Edizioni di Comunit , 2001)
- Sen, Amartya. *Development as freedom*. Oxford University Press, 1999 (trad.it. *Lo sviluppo   libert *. Milano: Mondadori, 2000)
- Warburton, Nigel. *Freedom: an introduction with readings*. Routledge, 2001
- Wolff, Jonathan. «The place of liberty». In *Freedom: an introduction with readings*, a cura di Nigel Warburton, 149-166. Routledge, 2001.

Modalit  di verifica del profitto

Il voto finale si baser : 25% sulla partecipazione in classe (dal punto di vista qualitativo, non quantitativo), 50% su un saggio su uno dei quattro temi a scelta forniti dal docente, 25% sull'esame orale di fine corso.

Note

Le lezioni inizieranno martedi 3 aprile 2012.

Orario delle lezioni

Terzo anno. Secondo semestre - martedi: ore 9-11, mercoledi: ore 9-11 e giovedi: ore 9-11.

Orario di ricevimento

Il docente riceve al termine delle lezioni.

FILOSOFIA MORALE

Nome del docente e breve curriculum

Roberto Mordacci – Professore straordinario di Filosofia morale e di Etica e soggettivit  presso la Facolt  di Filosofia dell'Universit  Vita-Salute San Raffaele (dal 2000 al 2002 presso la Facolt  di Psicologia). Docente a contratto di Bioetica presso l'Universit  degli studi di Trento, dal 2005 al 2007. Membro del Comitato Nazionale per la Biosicurezza, le Biotecnologie e le Scienze della Vita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.   membro dei comitati scientifici di *Annuario di Etica*, *Annuario di Filosofia e Etica e politica*.
Fra le sue pubblicazioni: *Elogio dell'immoralista*, Bruno Mondadori, Milano 2009; *Prospettive di filosofia della storia*

(a cura di), Bruno Mondadori, Milano 2009; *Ragioni personali. Saggio sulla normatività morale*, Carocci, Roma 2008; *La vita etica e le buone ragioni*, Bruno Mondadori, Milano 2007; *Una introduzione alle teorie morali*, Feltrinelli, Milano 2003; *Ethics and Genetics. A workbook for practitioners and students*, Berghahn Books, New York 2003, con G. de Wert, R. ter Meulen e M. Tallacchini; *Salute e bioetica* (con G. Cosmacini), Einaudi, Milano 2002. Ha curato l'edizione italiana di W.D. Ross, *Il giusto e il bene*, Bompiani, Milano 2004. Ha pubblicato numerosi saggi su temi di bioetica, su autori rilevanti dell'etica contemporanea (Hans Jonas, Charles Taylor, Thomas Scanlon), sulla normatività delle ragioni morali e sulle interpretazioni contemporanee dell'etica kantiana (Kant-Renaissance. *La riscoperta dell'etica normativa di Kant*, saggio conclusivo in I. Kant, *Metafisica dei costumi*, tr. it. di G. Landolfi Petrone, Bompiani, Milano 2006).

Indirizzo di posta elettronica: mordacci.roberto@univr.it
Telefono: 02-2643.5871

Contenuto del corso

Il corso mira ad introdurre lo studente alle principali teorie morali normative, con riferimento alle loro radici storiche e al dibattito attuale. A tale scopo, lo studente sarà introdotto ai concetti fondamentali del linguaggio morale e dell'analisi filosofica della moralità.

Al termine del primo modulo (6 CFU), lo studente sarà in grado di padroneggiare il dibattito filosofico-morale e sarà dotato degli strumenti di analisi critica per il proprio lavoro di approfondimento. In questa parte sarà approfondita la lettura dell'*Etica Nicomachea* di Aristotele e de *L'utilitarismo* di John Stuart Mill.

Il secondo modulo (6 CFU) avrà carattere monografico e tratterà il tema della libertà in tre autori-guida per questo tema: Kant, Nietzsche e Sartre. Il confronto fra queste diverse visioni del volere e dell'agire offrirà i materiali di base per la proposta di un'etica normativa, quella del *personalismo critico*, che si pone in parziale continuità con questi autori, benché in un quadro teorico differente.

I. Primo modulo: Introduzione alle teorie morali

1. Fondamenti dell'etica
 - a. Moralità, etica e teoria morale (definizioni, etimologie, collocazione della filosofia morale)
2. La critica alla moralità e la tradizione immoralista
 - a. La sfida di Trasimaco e i volti dell'immoralista
 - b. Le maschere del moralismo
 - c. L'immoralista e il libertino
 - d. Scetticismo e immoralismo
 - e. La volontà di potenza come autonomia
3. Teorie normative
 - a. Tipi di teorie normative (tassonomia)
 - b. Etica delle virtù: antica, moderna e contemporanea
 - c. *L'Etica Nicomachea* come canone dell'etica delle virtù
 - d. Etica della legge naturale: stoicismo, tomismo e teoria neoclassica
 - e. L'etica deontologica (rimando a Kant) e le versioni contemporanee
 - f. Etica consequenzialista: il canone di *L'utilitarismo* di John Stuart Mill

II. Secondo modulo: La libertà in Kant, Nietzsche e Sartre. Materiali per un personalismo critico

- a. Volontà come critica: Kant
- b. Volontà come potenza: Nietzsche
- c. Volontà come annientamento: Sartre
- d. Sintesi teorica: profilo di un personalismo critico.

Testi di riferimento

Testi obbligatori da studiare approfonditamente:

Primo modulo:

Aristotele, *Etica Nicomachea*, qualunque edizione (meglio se con testo a fronte) (tutto)

J.S. Mill, *L'utilitarismo* (1861), qualunque edizione (tutto)

R. Mordacci, *Elogio dell'immoralista*, Bruno Mondadori, Milano 2009 (tutto)

R. Mordacci, *Una introduzione alle teorie morali*, Feltrinelli, Milano 2003: i capitoli 1, 3, 4, 5, 7, 9, escludendo i paragrafi n. 4 di ogni capitolo.

Secondo modulo:

Kant, *Fondazione della metafisica dei costumi* (1785), qualunque edizione (meglio se con testo a fronte) (tutto)

Kant, *Critica della ragion pratica* (1788), qualunque edizione (meglio se con testo a fronte) (tutto)

Mounier E., *Il personalismo*, A.V.E. Edizioni, Roma 2004

F. Nietzsche, *Genealogia della morale* (1887), qualunque edizione (tutto)

J.P. Sartre, *L'essere e il nulla* (1943), Il Saggiatore, Milano 1991, parte IV, pp. 523-668.

È inoltre necessario lo studio degli appunti e dell'eventuale ulteriore materiale fornito a lezione.

Lecture consigliate:

Berti E., *Le ragioni di Aristotele*, Laterza, Bari 1989

Da Re A., *Le parole dell'etica*, Bruno Mondadori, Milano 2010

Engstrom S., Whiting J. (eds.), *Aristotle, Kant and the Stoics. Rethinking Happiness and Duty*, Cambridge University Press, Cambridge 1996

Landucci S., *Sull'etica di Kant*, Guerini, Milano 1994

Moravia S., *Introduzione a Sartre*, Laterza, Roma-Bari 2005

Orsucci A., *La Genealogia della morale di Nietzsche. Guida alla lettura*, Carocci, Roma 2001

Vattimo G., *Introduzione a Nietzsche*, Laterza, Roma-Bari 1997

Wood A., *Kantian Ethics*, Cambridge University Press, Cambridge 2008.

Ulteriori testi saranno indicati durante il corso.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Primo anno. Primo semestre - lunedì: ore 14-16, martedì: ore 14-16 e mercoledì: ore 16-18.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento concordato via mail.

F I L O S O F I A M O R A L E - I N T R O D U Z I O N E A L L E T R A D I Z I O N I M O R A L I

Nome del docente e breve curriculum

Roberto Mordacci – Professore straordinario di Filosofia morale e di Etica e soggettività presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele (dal 2000 al 2002 presso la Facoltà di Psicologia). Docente a contratto di Bioetica presso l'Università degli studi di Trento, dal 2005 al 2007. Membro del Comitato Nazionale per la Biosicurezza, le Biotecnologie e le Scienze della Vita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. È membro dei comitati scientifici di *Annuario di Etica*, *Annuario di Filosofia e Etica e politica*.

Fra le sue pubblicazioni: *Elogio dell'immoralista*, Bruno Mondadori, Milano 2009; *Prospettive di filosofia della storia* (a cura di), Bruno Mondadori, Milano 2009; *Ragioni personali. Saggio sulla normatività morale*, Carocci, Roma 2008; *La vita etica e le buone ragioni*, Bruno Mondadori, Milano 2007; *Una introduzione alle teorie morali*, Feltrinelli, Milano 2003; *Ethics and Genetics. A workbook for practitioners and students*, Berghahn Books, New York 2003, con G. de Wert, R. ter Meulen e M. Tallacchini; *Salute e bioetica* (con G. Cosmacini), Einaudi, Milano 2002. Ha curato l'edizione italiana di W.D. Ross, *Il giusto e il bene*, Bompiani, Milano 2004. Ha pubblicato numerosi saggi su temi di bioetica, su autori rilevanti dell'etica contemporanea (Hans Jonas, Charles Taylor, Thomas Scanlon), sulla normatività delle ragioni morali e sulle interpretazioni contemporanee dell'etica kantiana (Kant-Renaissance. *La riscoperta dell'etica normativa di Kant*, saggio conclusivo in I. Kant, *Metafisica dei costumi*, tr. it. di G. Landolfi Petrone, Bompiani, Milano 2006).

Indirizzo di posta elettronica: mordacci.roberto@univr.it

Telefono: 02-2643.5871

Contenuto del corso

Al termine del corso lo studente sarà in grado di padroneggiare il dibattito filosofico-morale e sarà dotato degli strumenti di analisi critica per il proprio lavoro di approfondimento. In questa parte sarà approfondita la lettura dell'*Etica Nicomachea* di Aristotele e de *L'utilitarismo* di John Stuart Mill.

Introduzione alle teorie morali:

1. Fondamenti dell'etica
 - a. Moralità, etica e teoria morale (definizioni, etimologie, collocazione della filosofia morale)
2. La critica alla moralità e la tradizione immoralista
 - b. La sfida di Trasimaco e i volti dell'immoralista
 - c. Le maschere del moralismo
 - d. L'immoralista e il libertino

- e. Scetticismo e immoralismo
 - f. La volontà di potenza come autonomia
3. Teorie normative
- g. Tipi di teorie normative (tassonomia)
 - h. Etica delle virtù: antica, moderna e contemporanea
 - i. *L'Etica Nicomachea* come canone dell'etica delle virtù
 - j. Etica della legge naturale: stoicismo, tomismo e teoria neoclassica
 - k. L'etica deontologica (rimando a Kant) e le versioni contemporanee
 - l. Etica consequenzialista: il canone di *L'utilitarismo* di John Stuart Mill.

Testi di riferimento

Testi obbligatori da studiare approfonditamente:

Aristotele, *Etica Nicomachea*, qualunque edizione (meglio se con testo a fronte) (tutto)

J.S. Mill, *L'utilitarismo* (1861), qualunque edizione (tutto)

R. Mordacci, *Elogio dell'immoralista*, Bruno Mondadori, Milano 2009 (tutto)

R. Mordacci, *Una introduzione alle teorie morali*, Feltrinelli, Milano 2003: i capitoli 1, 3, 4, 5, 7, 9, escludendo i paragrafi n. 4 di ogni capitolo.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Primo anno. Primo semestre - lunedì: ore 14-16, martedì: ore 14-16 e mercoledì: ore 16-18.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento concordato via mail.

FILOSOFIA MORALE - CORSO MONOGRAFICO

Nome del docente e breve curriculum

Roberto Mordacci – Professore straordinario di Filosofia morale e di Etica e soggettività presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele (dal 2000 al 2002 presso la Facoltà di Psicologia). Docente a contratto di Bioetica presso l'Università degli studi di Trento, dal 2005 al 2007. Membro del Comitato Nazionale per la Biosicurezza, le Biotecnologie e le Scienze della Vita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. È membro dei comitati scientifici di *Annuario di Etica*, *Annuario di Filosofia e Etica e politica*.

Fra le sue pubblicazioni: *Elogio dell'immoralista*, Bruno Mondadori, Milano 2009; *Prospettive di filosofia della storia* (a cura di), Bruno Mondadori, Milano 2009; *Ragioni personali. Saggio sulla normatività morale*, Carocci, Roma 2008; *La vita etica e le buone ragioni*, Bruno Mondadori, Milano 2007; *Una introduzione alle teorie morali*, Feltrinelli, Milano 2003; *Ethics and Genetics. A workbook for practitioners and students*, Berghahn Books, New York 2003, con G. de Wert, R. ter Meulen e M. Tallacchini; *Salute e bioetica* (con G. Cosmacini), Einaudi, Milano 2002.

Ha curato l'edizione italiana di W.D. Ross, *Il giusto e il bene*, Bompiani, Milano 2004. Ha pubblicato numerosi saggi su temi di bioetica, su autori rilevanti dell'etica contemporanea (Hans Jonas, Charles Taylor, Thomas Scanlon), sulla normatività delle ragioni morali e sulle interpretazioni contemporanee dell'etica kantiana (Kant-Renaissance. *La riscoperta dell'etica normativa di Kant*, saggio conclusivo in I. Kant, *Metafisica dei costumi*, tr. it. di G. Landolfi Petrone, Bompiani, Milano 2006).

Indirizzo di posta elettronica: mordacci.roberto@univr.it

Telefono: 02-2643.5871

Contenuto del corso

Il corso avrà carattere monografico e tratterà il tema della libertà in tre autori-guida per questo tema: Kant, Nietzsche e Sartre.

Il confronto fra queste diverse visioni del volere e dell'agire offrirà i materiali di base per la proposta di un'etica normativa, quella del *personalismo critico*, che si pone in parziale continuità con questi autori, benché in un quadro teorico differente.

La libertà in Kant, Nietzsche e Sartre. Materiali per un personalismo critico:

- a. Volontà come critica: Kant
- b. Volontà come potenza: Nietzsche
- c. Volontà come annientamento: Sartre
- d. Sintesi teorica: profilo di un personalismo critico.

Testi di riferimento

Testi obbligatori da studiare approfonditamente:

Kant, *Fondazione della metafisica dei costumi* (1785), qualunque edizione (meglio se con testo a fronte) (tutto)

Kant, *Critica della ragion pratica* (1788), qualunque edizione (meglio se con testo a fronte) (tutto)

Mounier E., *Il personalismo*, A.V.E. Edizioni, Roma 2004

F. Nietzsche, *Genealogia della morale* (1887), qualunque edizione (tutto)

J.P. Sartre, *L'essere e il nulla* (1943), Il Saggiatore, Milano 1991, parte IV, pp. 523-668.

È inoltre necessario lo studio degli appunti e dell'eventuale ulteriore materiale fornito a lezione.

Lecture consigliate:

Berti E., *Le ragioni di Aristotele*, Laterza, Bari 1989

Da Re A., *Le parole dell'etica*, Bruno Mondadori, Milano 2010

Engstrom S., Whiting J. (eds.), *Aristotle, Kant and the Stoics. Rethinking Happiness and Duty*, Cambridge University Press, Cambridge 1996

Landucci S., *Sull'etica di Kant*, Guerini, Milano 1994

Moravia S., *Introduzione a Sartre*, Laterza, Roma-Bari 2005

Orsucci A., *La Genealogia della morale di Nietzsche. Guida alla lettura*, Carocci, Roma 2001

Vattimo G., *Introduzione a Nietzsche*, Laterza, Roma-Bari 1997

Wood A., *Kantian Ethics*, Cambridge University Press, Cambridge 2008.

Ulteriori testi saranno indicati durante il corso.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Primo anno. Primo semestre - lunedì: ore 14-16, martedì: ore 14-16 e mercoledì: ore 16-18.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento concordato via mail.

FILOSOFIA POLITICA

Nome del docente e breve curriculum

Roberta Sala – Ricercatore universitario confermato di Filosofia politica. Laureatasi in filosofia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano con una tesi di filosofia morale sulla nozione di tolleranza in John Locke, si è perfezionata in Bioetica presso l'Università degli Studi di Milano e presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma dove ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Bioetica. È membro del Comitato scientifico del CeSEP, Centro Studi Etica Pubblica, presso la Facoltà di Filosofia; nell'a.s. 2008/2009 è stata Responsabile scientifico della ricerca *Valori civili e convivenza interculturale nelle scuole secondarie di primo grado milanesi*, promosso dal CeSEP in collaborazione con Comune di Milano. Incarichi presso altri enti e università: dal 2005 al 2010 fa parte della Faculty IES, Institute for the International Education of Students, Milano; dal 2005 fa parte del collegio docenti della Graduate School in Social, Political and Economical Sciences PhD in Political Studies, Università degli Studi di Milano; dal 2005 fa parte dell'équipe di ricerca sulla prevenzione delle Mutilazioni genitali femminili presso la *Fondazione ISMU, Iniziative e studi sulla multiethnicità*, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità. Incarichi presso università straniere: Research Assistant at J. Safra Foundation Center of Ethics, Harvard University Mass. USA (2005/2006); Visiting Research Fellow at Institute of Philosophy, School of Advanced Study, University of London UK (2007/2008); Jemolo Research Fellow at Nuffield College, Oxford University UK (2008); *Research Fellow* at Department of Comparative Cultural and Social Anthropology, European University Viadrina, Frankfurt-Oder D (2009). Homepage: <http://www.univr.it/persona.asp?id=356>

Contenuto del corso

Paradigmi della filosofia politica.

La domanda cui il corso intende rispondere è semplice quanto ineludibile: che cosa è la filosofia politica? A partire dall'esperienza socratica si delinea la domanda originaria circa il ruolo della filosofia all'interno della politica ovvero ci si chiede se al filosofo tocchi il compito di fare politica e, se sì, che cosa si intenda 'fare politica'. Domande più specifiche che tuttavia rientrano nel quesito generale sono le seguenti: qual è il rapporto tra filosofia e politica? A che cosa serve – se serve a qualcosa – la filosofia politica? Qual è il suo compito? Che tipo di scienza è, se lo è, la filosofia politica? Le risposte mettono diversamente a tema i rapporti tra: a) politica e scienza; b) politica, verità e ragionevolezza; c) politica e religione; d) politica e storia, dando luogo a differenti paradigmi.

a) Politica e scienza.

La domanda verte sulla scienza politica, su che cosa sia e su come si distingua dalle scienze della natura. Con Hobbes, si indagherà il progetto di rovesciamento del modello aristotelico che esclude la politica (e l'etica) dal novero delle scienze teoretiche; con Spinoza si vedrà come la scienza politica sia interpretabile come scienza dell'equilibrio, volta a identificare un modello razionale per la valutazione del mondo politico.

b) Politica, verità e ragionevolezza.

La domanda verte sul rapporto tra filosofia politica e la verità intesa sia dal punto di vista epistemico sia per riferimento ad una oggettività morale. Si discute se la filosofia politica sia un'impresa filosofica con scopi pratici, per la quale non è rilevante la verità dei suoi contenuti, o se invece essa non possa fare a meno della verità. Particolare attenzione va riservata alle proposte liberali neutralistiche che ritengono si debba prescindere da qualsiasi riferimento alla verità per l'ottenimento di scopi pratici (Rawls). Il tema del rapporto tra politica e verità è affrontato, anche se per ragioni e con esiti diversi, da Arendt, secondo la quale la politica deve essere indipendente dalla verità. Dalla verità – anzi dalla perdita della verità – si passa alla ragionevolezza: ha senso parlare di una politica della ragionevolezza come possibile esito della perdita di verità oggettive su cui fondare il potere? Tale categoria è indagata con riferimento alla posizione di Locke, di Pascal e di Rawls.

c) Politica e religione.

Il tema del rapporto tra politica e religione è indagato dapprima in due sensi: nel segno della tolleranza – come conseguenza o della limitata conoscenza della verità concessa da Dio agli esseri umani (Locke) o della caduta del peccato originale (Pascal). Quindi si mette in campo il rapporto tra religione e politica vedendo nello stato moderno l'inizio dell'era secolare (Hobbes e Spinoza). La laicità dello stato è ribadita nell'ottica di relazioni tra stati nella contemporaneità, senza perdere di vista la difficoltà della tradizionale separazione di matrice liberale tra politica e religioni.

d) Politica e storia.

Il presente modulo si suddivide a sua volta in quattro parti.

Nella prima ci si interroga del rapporto tra dialettica e comunità etica in Hegel. Si mettono in luce i nessi tra la filosofia dialettica hegeliana e la politica, tentando di mostrare come, nel pensiero hegeliano, si dia un nesso simbiotico tra ontologia e politica, nella misura in cui la filosofia è concepita come il solo strumento adeguato per ricostituire la comunità sociale perduta o in fase di dissoluzione. La filosofia può infatti operare una "ricomposizione" su nuove e più solide basi di una preventiva "scissione", dovuta al capovolgimento della virtù in "regno animale dello spirito". Tale capovolgimento è causato dallo scatenamento del binomio letale costituito dal "sistema dei bisogni" e dal predominio dell'intelletto astratto, che tutto frammenta e scompone, rivelandosi in ciò funzionale alle logiche di destrutturazione dell'intero e di atomizzazione sociale promosse, sul piano socio-politico, dal pensiero illuministico. Nella seconda parte è indagato il tema "Un trionfo della scienza tedesca"? Marx tra idealismo e critica dell'alienazione. Si porrà l'attenzione sulla natura ambivalente del pensiero di Marx, sospeso tra materialismo e idealismo, tra scienza empirica e scienza filosofica, tra filosofia politica e filosofia della storia. In particolare, esaminando le critiche che egli muove a Hegel, si proverà a mettere in luce la continuità che lega il pensiero marxiano all'idealismo, soprattutto per quel che concerne la "filosofia della storia" (Hegel), la "filosofia della prassi" (Fichte) e la visione comunitaria come reazione all'atomistica delle solitudini propria del regime capitalistico. La terza parte ha per titolo Le avventure della dialettica: Hegel e Marx nel Novecento. L'attenzione si concentrerà sugli sviluppi, le innovazioni e le realizzazioni politiche del pensiero di Hegel e di Marx nel Novecento. Seguendo Karl Löwith, verrà posto il problema della responsabilità (diretta o indiretta) del pensiero filosofico rispetto alle proprie ricadute politiche; ci interrogheremo sull'idea che ogni tentativo filosofico di governare le sorti politiche del mondo, da Socrate e Platone in avanti, sia votato allo scacco. Infine, si cercherà di mostrare come oggi sia in atto una rimozione programmatica del pensiero dialettico, variamente sostituito da una costellazione eterogenea di autori e di correnti (postmoderno, proceduralismo, ecc.) che, al di là delle differenze, trova il proprio comun denominatore nella rimozione di Hegel e di Marx. Nella quarta ed ultima parte si cercherà di contestare la precedente affermazione con riferimenti che traggono spunto dalla riflessione di Berlin.

Testi di riferimento

a) Hobbes, *De Cive*; Spinoza, *Trattato teologico politico* e *Trattato politico*

- b) J. Rawls, *Giustizia come equità*, Parte I
 J. Rawls, *Lezioni di storia della filosofia politica*, Introduzione
 J. Rawls, *Il diritto dei popoli* (stralci)
 H. Arendt, "Philosophy and politics"
 H. Arendt, *Vita activa* (stralci)
 H. Arendt, *Che cosa è la filosofia politica* (stralci)
 H. Arendt, "Comprensione e politica"
 c) J. Locke, *Lettera sulla tolleranza*
 J. Rawls, *Liberalismo politico*, Lezioni IV, V, VI
 Pascal, *Pensieri* (alcuni frammenti)
 Hobbes, *Leviatano*
 Spinoza, *Trattato teologico-politico*
 Rawls, *Il diritto dei popoli* (stralci)
 Testo di approfondimento: Sangiacomo A., *Homo liber. Verso una morale spinoziana*, Ghibli, Milano, 2011
 d) 1. G.W.F. Hegel., *Lineamenti di filosofia del diritto* (parti)
 Id., *Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio* (parti)
 Id., *Fenomenologia dello Spirito* (parti)
 N. Bobbio, *Studi hegeliani* (parti)
 2. K. Marx, *Critica della filosofia hegeliana del diritto pubblico* (parti)
 Id., *Sulla questione ebraica* (parti)
 Id., *Ideologia tedesca* (parti)
 E. Balibar, *La filosofia di Marx* (parti)
 3. K. Löwith, *Significato e fine della storia* (parti)
 T.W. Adorno, *Minima moralia* (parti)
 G. Lukács, *Storia e coscienza di classe* (parti)
 K.R. Popper, *La società aperta e i suoi nemici* (parti)
 J.-F. Lyotard, *La condizione postmoderna* (parti)
 4. Berlin, *Libertà* (parti)
 Id., *Il riccio e la volpe*
 Testo di approfondimento: D. Fusaro, *Bentornato Marx!. Rinascita di un pensiero rivoluzionario*, Bompiani, Milano, 2009.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale, presentazioni.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Secondo anno. Secondo semestre - lunedì: ore 14-16, martedì: ore 14-16 e mercoledì: ore 16-18.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento.

FONDAMENTI BIOLOGICI DELLA CONOSCENZA

Nome del docente e breve curriculum

Edoardo Boncinelli – E' stato professore ordinario presso la Facoltà di Psicologia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, nonché direttore della Sissa, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste. Ha guidato per anni laboratori di ricerca in biologia molecolare dello sviluppo, prima all'Istituto internazionale di genetica e biofisica al Cnr di Napoli e poi all'Ospedale San Raffaele di Milano. Membro dell'Accademia Europaea, dell'Organizzazione europea per la biologia molecolare e della Human Genome Organization, è stato presidente della Società italiana di biofisica e biologia molecolare. Fisico, si è dedicato allo studio della genetica e della biologia molecolare degli animali superiori e dell'uomo.

Collabora con il Corriere della Sera. Fra i suoi libri, i più recenti: *Lettera a un bambino che vivrà fino a 100 anni*, Rizzoli, Milano 2010; *Come nascono le idee*, Laterza, Bari 2010; con M. Di Francesco, *Che fine ha fatto l'io*, Editrice San Raffaele, Milano 2010; *Mi ritorno in mente. Il corpo, le emozioni, la coscienza*, Longanesi, Milano 2010.

Indirizzo di posta elettronica: boncinelli.edoardo@hsr.it

Contenuto del corso

Come la nostra mente riesce a conoscere il mondo.

Vale a dire: attraverso quali meccanismi biologici e culturali riusciamo a farci un'idea per quanto approssimata della realtà del mondo esterno. Per cominciare verranno impartite le nozioni di biologia, genetica ed evolucionismo indispensabili per comprendere le grandi linee del funzionamento del cervello e dell'emergere della mente. Verranno poi riassunti i punti essenziali della moderna ricerca nel campo delle cosiddette neuroscienze cognitive, procedendo dal funzionamento dei sensi alla natura delle funzioni cerebrali superiori e della coscienza. Su queste basi saranno formulati alcuni dei problemi essenziali della filosofia della mente e della conoscenza e si tenterà di formularli nel linguaggio scientifico delle neuroscienze.

Testi di riferimento

La bibliografia di riferimento sarà indicata durante il corso.

Alcuni testi di carattere generale sono i seguenti:

E. Boncinelli, *Il cervello, la mente e l'anima*, Mondadori

E. Boncinelli, *Io sono tu sei*, Mondadori

M. Di Francesco, *Introduzione alla filosofia della mente*, Carocci

J. LeDoux, *Il sé sinaptico*, Cortina

M. Gazzaniga-R. Ivry-G. Mangun, *Neuroscienze cognitive*, Zanichelli.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Primo anno. Secondo semestre - martedì: ore 9-12.

Orario di ricevimento

Il docente riceve prima dell'inizio e al termine delle lezioni.

G E N E T I C A E A N T R O P O L O G I A

Nome dei docenti e breve curriculum

Luigi Luca Cavalli-Sforza – Nato a Genova nel 1922, è uno degli studiosi più autorevoli nel campo della genetica di popolazioni. È stato direttore dei laboratori di ricerca di microbiologia all'Istituto Sieroterapico Milanese e dell'Istituto di Genetica all'Università di Pavia; ha insegnato nelle Università di Cambridge, Parma e Pavia ed è professore emerito di Genetica all'Università di Stanford in California. Membro di numerose Accademie: US Academy of Arts and Sciences, US National Academy of Science, Accademia dei Lincei, Royal Society of Great Britain, Académie Française, Pontifical Academy of Sciences, Accademia Europea. Tra i riconoscimenti internazionali: Allen Award of American Society of Human Genetics, Catalonia Prize, Fondation Tyssen, Balzan Prize, Kistler Prize. Laurea honoris causa presso Columbia University NY, Cambridge University UK, University of Marseille France, nonché presso numerosi Atenei italiani. Tra le numerose pubblicazioni scientifiche di cui è autore, citiamo le più recenti: con A. Moroni e G. Zei *Consanguinity, inbreeding, and genetic drift in Italy* (Princeton University Press, 2004); *L'evoluzione della cultura* (Codice Edizioni, 2010). Ha recentemente diretto la *Storia della cultura italiana*, enciclopedia edita da UTET/Codice, in 12 volumi, completata nel 2010. Presso le Edizioni San Raffaele ha pubblicato, nel 2011, *La specie prepotente*.

Indirizzo di posta elettronica: cavallisforza@gmail.com

Francesco Cavalli-Sforza – Nato a Cambridge, UK, regista e autore. Ha realizzato programmi di divulgazione scientifica ed educativi, di intrattenimento, di fantasy, giornalistici e documentari. Ha diretto Progetto GEA: Genetica Energia Ambiente (allestimento di percorsi conoscitivi su internet). È autore con Luigi Luca Cavalli-Sforza di vari articoli e pubblicazioni di divulgazione scientifica, tra cui *Chi siamo. La storia della diversità umana* (Mondadori, 1993), *La scienza della felicità. Ragioni e valori della nostra vita* (Mondadori, 1997), *Perché la scienza. L'avventura di un ricercatore* (Mondadori 2003; Premio Asti Scienza 2006 e Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica,

Padova 2007) e di corsi di scienze per la scuola secondaria (*Natura, Galàpagos, Biologia per capire*).

Indirizzo di posta elettronica: francescocavallisforza@gmail.com

Contenuto del corso

I due moduli di cui il corso si compone saranno tenuti dai due docenti in stretto coordinamento. Data la complementarità degli argomenti, i due moduli non possono essere seguiti separatamente. Al termine dell'attività formativa lo studente avrà appreso le nozioni fondamentali della genetica umana, con particolare riferimento all'importanza assunta dai fattori genetici nella formazione e nella diffusione delle popolazioni umane e all'intreccio fra evoluzione biologica ed evoluzione culturale.

Temi sviluppati nelle lezioni:

Archeologia: origine del genere *Homo*.

Invenzioni fondamentali nella storia dell'Uomo.

Lo studio della trasmissione genetica: da Mendel alla teoria cromosomica dell'eredità.

Esempi di eredità mendeliana nell'Uomo.

Eventi fondamentali nella storia della genetica e della teoria dell'evoluzione.

Genetica di popolazioni. Fattori di evoluzione e polimorfismi genetici.

Il matrimonio è casuale? La legge di Hardy-Weinberg.

Matrimoni fra consanguinei e inincrocio.

La mutazione. La selezione naturale.

Demografia: l'impatto della selezione naturale.

La fitness darwiniana e il vantaggio dell'eterozigote.

La deriva genetica. La migrazione.

Eredità di caratteri quantitativi: caratteri poligenici, ereditabilità.

Alberi evolutivi.

Il passaggio all'agricoltura e la genetica dell'Europa.

Human Genome Diversity Project.

La trasmissione culturale.

L'evoluzione culturale.

La variazione linguistica.

Testi di riferimento

Cavalli-Sforza, Luca e Francesco, *Chi siamo, La storia della diversità umana*, Mondadori, Milano, 1993

Diamond, Jared, *Armi, acciaio e malattie*, Einaudi, Torino, 1997

Cavalli-Sforza, Luca, *L'evoluzione della cultura*, Codice Edizioni, Torino, 2010.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale, con possibilità per chi lo desidera di presentare un saggio scritto su un argomento di suo interesse, previo accordo con i docenti.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Terzo anno. Primo semestre - martedì: ore 14-16 e mercoledì: ore 11-13.

Orario di ricevimento

I docenti ricevono il mercoledì al termine delle lezioni.

L I N G U A I N G L E S E

Nome del docente e breve curriculum

Frank Bagg - Laureato in Storia (B.A.) e Linguistica Applicata (M.A.) con specializzazione nell'insegnamento dell'inglese come seconda lingua (ESL/EFL). Ha insegnato presso University of South Florida e University of Central Florida, ed è attualmente direttore didattico di Working Solution, un'organizzazione di servizi linguistici (corsi, seminari, traduzioni e revisioni di testi). Consulente e docente di corsi di inglese per aziende, enti e fondazioni (Unione Europea, Regione Lombardia, Enaip, Adecco, ecc.). Consulente pedagogico per case editrici quali Fareham Press e Il Capitello. Revisore/traduttore di testi filosofici e medico-scientifici.

Indirizzo di posta elettronica: frankbagg@tin.it

Contenuto del corso

Il corso prevede lo studio di testi filosofici selezionati dai docenti ed esercizi di verifica della comprensione del testo stesso. Particolare enfasi verrà posta sulla lettura, traduzione e analisi linguistica di tali testi, coadiuvate dalle discussioni e spiegazioni del docente in merito agli elementi sintattici e semantici. Componente fondamentale del corso sarà il completamento di un programma di sviluppo delle abilità linguistiche generali (con attenzione particolare su grammatica, lettura e ascolto) specifiche del livello di assegnazione. Lo studio individuale contemplerà esercitazioni mirate di grammatica e di comprensione alla lettura e all'ascolto, volte ad uno sviluppo della competenza linguistica complessiva a supporto dell'obiettivo primario del corso, cioè il raggiungimento della capacità effettiva di comprensione di testi accademici in lingua originale.

Testi di riferimento

Level 1: *Essential Grammar In Use*; 3rd Edition; Raymond Murphy (Cambridge University Press).

Level 2: *English Grammar In Use*; 3rd Edition; Raymond Murphy (Cambridge University Press).

Level 3: *English Grammar In Use*; 3rd Edition; Raymond Murphy (Cambridge University Press).

Modalità di verifica del profitto

Le competenze acquisite verranno valutate attraverso una serie di prove scritte composte da traduzioni di testi filosofici dall'inglese, verifica del vocabolario, test grammaticali (relativi ai principali elementi strutturali studiati nel corso) e brevi esercizi di comprensione all'ascolto.

Note

Gli studenti verranno suddivisi in tre livelli sulla base di un test di ingresso. Per gli studenti del livello base (level 1) e intermedio (level 2) il corso è obbligatorio per due e/o tre annualità fino al raggiungimento del livello avanzato; il superamento di prove intermedie consentirà l'accesso al livello successivo. Gli studenti del livello avanzato (level 3) possono sostenere l'esame finale.

Il test di ingresso per gli studenti neo-immatricolati verrà effettuato martedì 11 ottobre alle ore 11; le lezioni per il primo anno inizieranno venerdì 14 ottobre secondo la suddivisione in gruppi che verrà comunicata dalla Segreteria didattica sulla base dei risultati del test di ingresso.

Le lezioni per il secondo e terzo anno inizieranno regolarmente giovedì 13 ottobre.

Orario delle lezioni

In base ai risultati del test d'ingresso, gli studenti del primo anno saranno divisi in tre gruppi di lavoro, secondo il seguente calendario:

Primo semestre – venerdì: ore 11-13 (level 3); ore 14–16 (level 2) e ore 16–18 (level 1).

Secondo semestre – giovedì: ore 10-11 (level 1); ore 11-12 (level 2) e ore 12-13 (level 3) e venerdì: ore 11-13 (level 1); ore 14–16 (level 2) e ore 16–18 (level 3).

Per gli studenti del secondo e del terzo anno appartenenti al livello intermedio e avanzato, le lezioni si svolgeranno secondo il seguente calendario:

Primo semestre – giovedì: ore 14-16.

Secondo semestre - giovedì: ore 14-16.

Orario di ricevimento

Venerdì: ore 13-14.

L I N G U I S T I C A G E N E R A L E

Nome del docente e breve curriculum

Andrea Moro - (Pavia, 1962) Professore ordinario di linguistica generale presso Scuola Superiore Universitaria ad Ordinamento Speciale IUSS di Pavia. Studia la teoria della sintassi delle lingue umane e i fondamenti neurobiologici del linguaggio. Dottore di ricerca in linguistica, borsista Fulbright, si è diplomato in sintassi comparata all'Università di Ginevra ed è stato varie volte "visiting scientist" al MIT e alla Harvard University. Al San Raffaele è stato tra i fondatori del Dipartimento di Scienze Cognitive nel 1993 e membro del comitato ordinatore della Facoltà di Psicologia e di Filosofia. È coordinatore del dottorato in Neuroscienze Cognitive e Filosofia della mente a titolo congiunto tra UniSR e IUSS. Allo IUSS dirige il Ne.T.S.: centro di neurolinguistica e sintassi teorica. Ha pubblicato articoli su riviste internazionali tra le quali *Linguistic Inquiry*, *the Proceeding of the National Academy of Science* e *Nature Neuroscience*. Tra le sue pubblicazioni di carattere divulgativo: *I confini di Babele*, Longanesi, 2006 (trad. ingl.: "The

Boundaries of Babel", MIT Press, 2008), *Breve storia del verbo essere*, Adelphi, 2010.

Indirizzo di posta elettronica: andrea.moro@iusspavia.it

Contenuto del corso

La linguistica generale studia le proprietà comuni alle lingue naturali. Lo scopo di un corso di linguistica generale è quindi innanzitutto quello di fornire un modello formale che permetta di scoprire tali proprietà, di ricondurle ad uno schema comune e di cogliere i limiti delle variazioni tra le lingue definendo con ciò la classe delle lingue umane possibili. Al contempo, si mostrerà come tale modello costituisce anche una proposta esplicativa del processo di acquisizione del linguaggio nel bambino definendo i limiti dell'influenza che l'esperienza può avere sulla grammatica. Il corso prevede inoltre di fornire gli elementi essenziali di storia della linguistica in chiave critica prendendo come pretesto l'analisi della funzione del verbo "essere" nelle varie fasi del pensiero occidentale.

Testi di riferimento

Moro, A. (2006) *I confini di Babele. Il cervello e l'enigma delle lingue impossibili*, Longanesi, Milano. Primo e secondo capitolo. Chi volesse, può portare in alternativa la nuova versione rivista del testo in lingua inglese: Moro, A. (2008) *The Boundaries of Babel*, MIT Press, Cambridge, Massachusetts

Moro, A. (2010) *Breve storia del verbo essere. Viaggio al centro della frase*, Adelphi, Milano.

Moro, A. (2010)b *Che cos'è il linguaggio*, Luca Sossella Editore, Roma

Chomsky, N. (1998)² *Linguaggio e problemi della conoscenza*, Il Mulino Bologna. Quinto capitolo.

Testi di consultazione generale:

Graffi, G. (2008) *Che cos'è la grammatica generativa*, Le Bussole, Carocci, Roma

Graffi, G. (2010) *Due secoli di pensiero linguistico. Dai primi dell'Ottocento ad oggi*, Carocci, Roma

Denes, G. (2010) *Parlare con la testa*, Zanichelli, Bologna.

A discrezione del docente, durante il corso potranno essere indicati testi integrativi.

Modalità di verifica del profitto

Esame scritto e/o orale a discrezione del docente.

Note

Durante il corso verranno indicate di volta in volta le parti dei testi di consultazione che potranno essere utilizzate ad integrazione delle lezioni e verranno fornite, se necessarie, ulteriori indicazioni bibliografiche.

Orario delle lezioni

Secondo anno. Primo semestre - lunedì: ore 14-16 e martedì: ore 11-13.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione su appuntamento.

LOGICA E ONTOLOGIA

Nome del docente e breve curriculum

Andrea C. Bottani - Laurea: Genova; Dottorato: Genova; ha svolto attività didattica e di ricerca presso le Università di Genova, Urbino, Fribourg (CH) e Neuchatel (CH); è attualmente professore ordinario di Filosofia teoretica presso l'Università di Bergamo, dove insegna anche Filosofia del linguaggio, e professore invitato di Filosofia del linguaggio presso la Facoltà di Teologia dell'Università di Lugano. E' professore invitato di Logica e ontologia presso l'Università Vita-Salute San Raffaele dal 2003. E' direttore del Dipartimento di Lettere, Arti e Multimedialità e Vicepresidente della Facoltà di Scienze Umanistiche dell'Università di Bergamo. E' stato Presidente della SIFA (Società Italiana di Filosofia Analitica). E' fra i soci fondatori del CTAO (Center for Theoretical and Applied Ontology) e fra i soci fondatori della Sifit (Società Italiana di Filosofia Teoretica). E' stato membro del consiglio direttivo della SILFS (Società Italiana di Logica e Filosofia della Scienza).

Ha pubblicato una quarantina di articoli e saggi in italiano, inglese e francese. E' autore dei libri *Verità e coerenza* (1999) e *Il riferimento imperscrutabile. Olismo, ontologia e teoria del significato* (1996). E' curatore e co-curatore di nove volumi – fra gli ultimi, in inglese, *Individuals, Essence and Identity. Themes of Analytic Metaphysics* (Kluwer, 2002), *Time* (Special Issue of *Dialectica* Blackwell, 2005) e *Modes of Existence. Papers in Ontology and Philosophical Logic* (Ontos Verlag, 2006). Le sue principali aree di ricerca e insegnamento sono l'ontologia, la metafisica e la filosofia del linguaggio. Si è recentemente interessato di teoria della persistenza e del cambiamento, metafisica del tempo, teoria delle proprietà, identità personale e di alcuni temi di ontologia applicata (particolarmente all'ontologia del

copyright).

Indirizzo di posta elettronica: abottani@unibg.it

Contenuto del corso

1. Metafisica, ontologia, logica e significato. Categorie ontologiche e analisi logica. Forma logica e metafisica
 2. Teorie della persistenza e del mutamento. Cambiamento e legge di Leibniz. Tridimensionalismo, quadridimensionalismo, teoria degli stadi e loro varianti. Cambiamento mereologico. Alcuni casi difficili: persone e artefatti
 3. Teorie del tempo. Tempo e tempo verbale: A-teorie vs. B-teorie del tempo (presentismo, growing-block theory, A-teorie eternaliste). Tempo, libertà e fatalismo. Tempo e spazio. La topologia del tempo. I viaggi nel tempo
 4. Modalità e mondi possibili. a) La natura dei mondi possibili: possibilismo, attualismo, ersatzismo. b) L'identità attraverso mondi possibili. Teoria delle controparti e logica modale quantificata (rudimenti di logica modale e informazioni di massima sui diversi sistemi modali)
 5. Individui, proprietà, predicazione. Nominalismo e realismo. Le teorie dei fasci (universali, tropi, bare particulars, thin e thick particulars)
 6. Forme del vago e teorie della vaghezza. Vaghezza ontologica, vaghezza semantica, vaghezza e conoscenza. Identità vaghe. I paradossi del sorite. Alcuni approcci.
- Alcuni dei temi sopra elencati verranno affrontati tramite l'analisi e discussione in aula di brevi testi di riferimento.

Testi di riferimento

A.C. Varzi, *Parole, oggetti, eventi e altri argomenti di metafisica*, Carocci 2001

A.C. Varzi (a cura di), *Metafisica*, Laterza 2008 (parti).

Modalità di verifica del profitto

Esame orale.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Secondo anno. Primo semestre - giovedì: ore 9-13.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

L O G I C A F O R M A L E

Nome del docente e breve curriculum

Marco Santambrogio – Insegna Filosofia del linguaggio presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Parma (Corso di Laurea in Filosofia). Nell'ambito della filosofia del linguaggio si è occupato soprattutto del riferimento e della semantica degli atteggiamenti proposizionali. Si è inoltre occupato recentemente del relativismo della verità, anche nell'ambito della filosofia morale.

Nel 2006 ha pubblicato presso Laterza un *Manuale di scrittura (non creativa)* – un manuale di *critical thinking*. Con A.Borghini, C.Hughes e A.Varzi, ha pubblicato nel 2010 un'introduzione al pensiero di Saul Kripke, *Il genio compreso*, Carocci.

Indirizzo di posta elettronica: marco.santambrogio@unipr.it

Contenuto del Corso

La logica come scienza della verità. Nozioni logiche di base. Logica proposizionale ed elementi di logica predicativa. La nozione di dimostrazione. La logica dei condizionali. Introduzione alla quantificazione.

Testo di riferimento

Jon Barwise e John Etchemendy, *Language, Proof and Logic*, [Text/Software Package], CSLI.

Modalità di verifica del profitto

Prova scritta finale e esame orale.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Primo anno. Primo semestre: lunedì: ore 9-11 e giovedì: ore 11-13.

Orario di ricevimento

Lunedì: ore 11-13.

M E T A F I S I C A**Nome del docente e breve curriculum**

Massimo Donà - E' docente ordinario di filosofia teoretica presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Ma è anche trombettista jazz e leader di un proprio quartetto. Ha pubblicato numerosi volumi e sei CD a proprio nome. Tra le sue più recenti pubblicazioni ricordiamo *Filosofia del vino*, Bompiani, Milano 2003; *Magia e filosofia*, Bompiani, Milano 2004; *Sulla negazione*, Bompiani, Milano 2004; *Serenità. Una passione che libera*, Bompiani, Milano 2005; *Filosofia della musica*, Bompiani 2006; *Arte e filosofia*, Bompiani, Milano 2007; *L'anima del vino. Ahmbè* (libro + cd), Bompiani, Milano 2008; *L'aporia del fondamento*, Mimesis, Milano 2008; *I ritmi della creazione. Big Bum* (libro + cd), Bompiani, Milano 2009; *La "Resurrezione" di Piero della Francesca*, Mimesis, Milano-Udine 2009; *Il tempo della verità*, Mimesis, Milano-Udine 2010; *Filosofia. Un'avventura senza fine*, Bompiani, Milano 2010; *Abitare la soglia. Cinema e filosofia*, Mimesis, Milano-Udine 2011.

Indirizzo di posta elettronica: dona.massimo@univr.it

Telefono: 02-2643.4866

Contenuto del corso

Natura e verità.

Il corso si propone di ripercorrere alcuni significativi 'luoghi' del pensiero europeo tra '700 e '800; verranno quindi presi in considerazione alcuni tra i più importanti protagonisti della stagione cosiddetta romantica, o romantico-idealista (Goethe, Kant, Schelling e Hegel).

Ma il corso avrà modo di toccare, sia pur tangenzialmente, anche pensatori come RalphWaldo Emerson e Giacomo Leopardi.

Lo scopo è comunque quello di riuscire a disegnare, nelle sue molteplici articolazioni, l'idea di 'natura' che sarebbe venuta maturando in questo straordinario contesto culturale.

Testi di riferimento

Goethe

1) Aphorismi sulla natura (SE, Milano), 2) Massime e riflessioni (BUR, Milano), 3) La teoria dei colori (il Saggiatore, Milano), 4) Gli scritti scientifici (Morfologia, Botanica) vol.1 / 1 (il Capitello del Sole, Bologna), 5) La metamorfosi delle piante (Guanda, Milano).

Schelling

1) Primo abbozzo di un sistema di filosofia della natura (Cadmò Editore, Roma), 2) Aforismi di filosofia della natura (Egea, Milano), 3) Clara (Zandonai, Rovereto), 4) Bruno, o del principio divino e naturale delle cose (ESI, Napoli), 5) Le arti figurative e la natura (Abscondita, Milano).

Leopardi

Zibaldone (vol. I, II, III, Meridiani Mondadori, Milano).

Emerson

1) Teologia e natura (Marietti, Milano), 2) Natura (Donzelli, Roma).

Hegel

1) La filosofia della natura (Guerini & Associati), 2) Filosofia della natura. La lezione del 1819-20 (Franco Angeli, Milano), 3) Filosofia della natura (UTET, Torino), 4) Viaggio sulle alpi cernesi (IBIS, Como-Pavia), 5) Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio (Bompiani, Milano o Laterza, Roma-Bari).

Modalità di verifica del profitto

Esame orale.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Secondo anno. Secondo semestre - lunedì: ore 16-18 e martedì: ore 11-13 e ore 16-18.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

O N T O L O G I A F O N D A M E N T A L E

Nome del docente e breve curriculum

Emanuele Severino – Nato nel 1929, laureato in filosofia all'Università di Pavia nel 1950, libero docente di Filosofia teoretica nell'anno successivo; già professore ordinario di Filosofia teoretica all'Università degli Studi di Venezia. Collabora con la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele.

Accademico dei Lincei; l'editrice Adelphi dedica una intera collana alla pubblicazione delle sue opere, molte delle quali tradotte in varie lingue; autore di molti saggi presso l'editrice Rizzoli, vincitore di numerosi premi culturali (Tevere, Circeo, Guidarello, Columbus, premio per la filosofia 1998 della Presidenza del Consiglio, Premio Gandovere, ecc.); medaglia d'oro dei benemeriti della cultura; collaboratore del "Corriere della Sera", Cavaliere di Gran Croce.

Contenuto del corso

Polemos: ontologia e dialettica

- 1) Struttura ontologica della storia dell'Occidente
- 2) La guerra e il senso della "cosa"
- 3) Volontà e violenza. Fede e verità
- 4) Guerra e tecnica
- 5) L' "essente" e la dialettica
- 6) Eraclito, Aristotele, Hegel
- 7) L'alienazione essenziale
- 8) L' "essente" e il nulla
- 9) L'apparire della violenza e il dolore
- 10) Guerra e contrasto tra destino e isolamento della terra.

Testi di riferimento

Aristotele, *Il principio di non contraddizione e I principi del divenire* (traduzione e commento di E.S., in Emanuele Severino, *Fondamento della contraddizione*, Adelphi)

E. Severino, *Essenza del nichilismo*, Adelphi (pagine da definire)

Id., *La guerra*, Rizzoli

Id., *La tendenza fondamentale del nostro tempo*, Adelphi (pagine da definire)

Id., *Tautotes*, Adelphi (pagine da definire).

Per gli studenti che hanno già sostenuto un esame di Ontologia fondamentale i testi del programma d'esame saranno concordati all'inizio del corso.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale.

Note

Per agevolare gli studenti nello studio dei testi e nella comprensione delle lezioni, il corso sarà integrato da quattro gruppi di esercitazioni, tenuti rispettivamente dal dott. Francesco Altea, dalla dott.ssa Nicoletta Cusano, dal dott. Giulio Goggi e dal dott. Federico Perelda. Il calendario delle esercitazioni verrà comunicato dalla Segreteria didattica.

Si considera prerequisito la conoscenza dei tratti principali della storia del pensiero filosofico.

In ogni unità didattica di tre ore accademiche, un'ora sarà riservata alla discussione con gli studenti sui temi trattati.

Orario delle lezioni

Secondo anno. Primo semestre - martedì: ore 11-13.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento.

P E N S A R E F I L O S O F I C O E M E T A F I S I C A

Nome del docente e breve curriculum

Massimo Cacciari - Nato a Venezia nel 1944, si è laureato a Padova in Filosofia, con una tesi sulla "Critica del Giudizio" di Kant, dopo aver lavorato in quell'Università soprattutto con il Professor Carlo Diano in Letteratura e Filosofia greca e con il Professor Sergio Bettini in Estetica e Storia dell'Arte. Già negli anni dell'Università ha collaborato con la Cattedra di Letteratura Artistica che teneva a Venezia il Professor Giuseppe Mazzariol. Dopo la laurea è stato assistente del Professor Dino Formaggio presso la Cattedra di Estetica di Padova. Dall'anno accademico 1970-1971 ha avuto un incarico di Letteratura artistica presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia ed è iniziata in quegli anni la sua amicizia e collaborazione con Manfredo Tafuri. Nel 1980 è diventato associato di Estetica e nel 1985 ordinario della stessa materia. Nel 2002 fonda con don Luigi M. Verzé la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano e ne diviene primo Preside.

Tra i più significativi riconoscimenti nazionali ed internazionali: premio De Sanctis per la saggistica nel 2009; laurea honoris causa in Scienze politiche conferita dall'Università degli Studi di Bucarest nel 2007; medalla de Oro Casa de Bellas Artes di Madrid nel 2005; laurea honoris causa in Architettura conferita dall'Università degli Studi di Genova nel 2003; premio dell'Accademia di Darmstadt per la diffusione della cultura tedesca all'estero nel 2002; premio Hannah Arendt per la filosofia politica nel 1999. Cittadinanza onoraria di Siracusa per i suoi studi di civiltà classica e di Sarajevo per il sostegno alla ricostruzione culturale e artistica della città.

Tra le sue pubblicazioni più recenti: *I comandamenti. Io sono il Signore Dio tuo*, il Mulino, Bologna 2010; *Hamletica*, Adelphi, Milano 2009; *Tre icone*, Adelphi, Milano 2007; *Europa o Filosofia*, Machado, Madrid 2007; Introduzione a *Max Weber, il politico come professione*, Mondadori, Milano 2006; *Della cosa ultima*, Adelphi, Milano 2004.

Indirizzo di posta elettronica: cacciari.massimo@unisr.it
Telefono: 02-2643.6178

Contenuto del corso

Parole fondamentali.

Attraverso lezioni-seminari ed esercitazioni su testi classici, sia antichi che moderni e contemporanei, si cercherà di fare avvertire che cosa possa significare una *disposizione* all'interrogazione filosofica, collocandoci *all'ascolto* di alcune delle sue parole-chiave originarie.

- a) Logos – parola? discorso? verbo? ragione?
- b) Aletheia – disvelatezza? verità?
- c) Daimon – che cosa significa il “dèmone” socratico? Che cosa “vuole”?
- d) Eros – quale *mania* è quella filosofica? Dove conduce il suo *eros*?
- e) Tyche e Ananke – caso? fortuna? fato? necessità? quali relazioni tra questi termini? Essi sono fondamentali nella tragedia. Quale relazione sussiste tra il “tragico” e il “filosofico”?
- f) "Quid est homo?" – come si imposta il problema nel pensiero occidentale delle origini, tra epos, lirica, tragedia e filosofia.

Testi di riferimento

Indicazioni bibliografiche saranno fornite nel procedere della ricerca e sulla base di interessi specifici di ogni studente.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale.

Note

Le lezioni inizieranno martedì 25 ottobre e si svolgeranno secondo il calendario comunicato dalla Segreteria didattica.

Orario delle lezioni

Primo anno. Primo semestre - martedì: ore 11-13 e ore 16-18 e mercoledì: ore 11-13.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

P E N S I E R O E C O N O M I C O

Nome del docente e breve curriculum

Guido Ferilli - E' assegnista di ricerca post-dottorato presso la Facoltà di Arti, mercati e patrimoni della cultura

dell'Istituto IULM di Milano. Dottorato di ricerca (Ph.D.) presso la Napier University di Edimburgo, School of Engineering and the Built Environment; laurea in Economia e commercio presso l'Università di Bologna. Attualmente svolge attività didattica per il Corso di Laurea in Comunicazione nei mercati dell'arte e della cultura presso lo IULM di Milano. Pubblicazione più recente (con P.L. Sacco e G. Tavano Blessi), *Cities as creative hubs: from the instrumental to the functional value of culture-led local development*, in L. Fusco Girard e P. Nijkamp (eds.), *Sustainable City and Creativity*, Springer, 2011.

Indirizzo di posta elettronica: ferilli@iuav.it

Contenuto del corso

Il corso si propone di presentare le riflessioni principali dell'economia contemporanea, con riferimento ai nuovi orizzonti dell'economia della cultura e della creatività, anche nel suo rapporto con la filosofia e le altre scienze sociali.

Testi di riferimento

F. Martel, *Mainstream*, Feltrinelli, Milano 2010

Don Tapscott, Anthony D. Williams, *Wikinomics*, Rizzoli, Milano 2010

Chris Anderson, *La Coda Lunga: Da un mercato di massa a una massa di mercati*, Codice Edizioni, Torino 2010.

Ulteriori testi saranno indicati dal docente durante le lezioni.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Terzo anno. Secondo semestre - mercoledì: ore 16-18 e venerdì: ore 11-13.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

P S I C O L O G I A C O G N I T I V A

Nome del docente e breve curriculum

Cristina Meini – Ricercatrice di Psicologia generale presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università del Piemonte Orientale, dove insegna Psicologia Cognitiva. Si occupa prevalentemente di psicologia ingenua, di identità personale e di patologie legate a tali aree cognitive. E' autrice di varie monografie e di numerosi articoli pubblicati su riviste italiane e internazionali.

Indirizzo di posta elettronica: meini@lett.unipmn.it

Contenuto del corso

Dopo un'introduzione storico-metodologica alle scienze cognitive, il corso si propone di mettere a confronto la natura della conoscenza di sé e della conoscenza degli altri (psicologia ingenua, o intelligenza sociale), evidenziando somiglianze e differenze relative tanto al loro sviluppo quanto alle loro patologie. Ci si soffermerà in particolare sulla tesi della natura interpersonale della conoscenza di sé, che evidenzia il ruolo delle relazioni per la formazione e il mantenimento dell'identità personale.

Testi di riferimento

C. Meini, *Psicologi per natura*, Carocci, Roma, 2007.

Altri testi saranno indicati dalla docente durante le lezioni.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Terzo anno. Primo semestre - venerdì: ore 11-13 e ore 14-16.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento.

STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA E MEDIOEVALE

Nome del docente e breve curriculum

Giuseppe Girgenti - Ha studiato all'Università Cattolica di Milano, alla Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco di Baviera e al Collège de France di Parigi. Nel 1994 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in filosofia. Negli anni 1997-2000 ha insegnato Storia della filosofia presso l'Accademia Internazionale di Filosofia del Principato del Liechtenstein e nell'anno 2007-2008 Filosofia (Sapere a tutto campo) presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi". Si occupa di Platone e della storia del platonismo pagano e cristiano.

Dall'anno accademico 2004-2005 è ricercatore presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.

Fra le sue pubblicazioni: *Giustino Martire, il primo platonico cristiano*, Vita e Pensiero, Milano 1995; *Il Pensiero forte di Porfirio*, Vita e Pensiero, Milano 1996; *Introduzione a Porfirio*, Laterza, Roma-Bari 1997; *Platone tra oralità e scrittura*, Bompiani, Milano 2001; *Il sistema della henologia*, Vita e Pensiero, Milano 2011; *Atene e Gerusalemme. Una fusione di orizzonti*, Il Prato, Padova 2011.

Fra le sue traduzioni, con introduzione, note e testo originale a fronte: *Giustino, Apologie*, Rusconi, Milano 1996; *Porfirio, Isagoge*, Bompiani, Milano 2004; *Porfirio, Vita di Pitagora*, Rusconi, Milano 1998; *Jan Patocka, Socrate*, Bompiani, Milano 2003; *Porfirio, Sull'astinenza dagli animali*, Bompiani, Milano 2005; *Diogene Laerzio, Vite e dottrine dei filosofi*, Bompiani, Milano 2005; *Porfirio, Contro i cristiani*, Bompiani, Milano 2009.

Indirizzo di posta elettronica: girgenti.giuseppe@univr.it

Telefono: 02-2643.5864

Durante il Corso il Prof. Giovanni Reale terrà un modulo di trenta ore sulle dottrine non scritte di Platone.

Giovanni Reale - E' nato a Candia Lomellina (Pv) il 15 aprile 1931. Ha frequentato il Ginnasio e il Liceo Classico statali a Casale Monferrato (Al). Si è laureato in Filosofia presso l'Università Cattolica di Milano nel 1954. Ha conseguito l'abilitazione alla Libera Docenza Universitaria Statale in Storia della filosofia antica nel 1968. Ha iniziato a tenere corsi universitari già dal 1957 presso l'Università Cattolica, come assistente e dal 1968 come professore incaricato. E' diventato professore ordinario di Storia della filosofia presso l'Università Statale di Parma nel 1971, dove ha insegnato anche Filosofia morale. Dall'anno successivo si è trasferito come professore ordinario di Storia della filosofia antica all'Università Cattolica di Milano, presso la quale ha insegnato fino al 2002 e presso la quale ha fondato e diretto il Centro di Ricerche di Metafisica. Dal 2002 collabora con l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. E' stato recentemente insignito dell'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce dalla Presidenza della Repubblica.

Contenuto del corso

Il corso ha l'obiettivo di presentare in modo storico-sistematico il pensiero antico e medioevale, dalle sue origini presocratiche alla dissoluzione della scolastica. Le linee direttrici seguiranno in dettaglio sia i grandi autori della grecità e del medioevo latino - Socrate, Platone, Aristotele, Epicuro, Zenone, Plotino, Agostino, Anselmo, Tommaso d'Aquino - sia le scuole e le correnti di pensiero, in una prospettiva ermeneutica che ricostruisca la "storia degli effetti" delle maggiori tradizioni filosofiche. In questo senso si può parlare di una storia del platonismo che include il pensiero giudaico alessandrino e la patristica, o di una storia dell'aristotelismo che include il pensiero arabo islamico e la scolastica. Parallelamente, la storia della filosofia antica verrà presentata nel suo legame indissolubile con la nascita della scienza e della tecnologia dell'occidente: la fisica della scuola di Mileto, la matematica dei circoli pitagorici, la medicina ippocratica, la geometria euclidea, la zoologia aristotelica, la botanica teofrastea, l'astronomia tolemaica, l'ingegneria archimedeica, etc. La parte monografica, approfondita dalle esercitazioni del Prof. Reale, sarà dedicata alle dottrine non scritte di Platone, incentrate sui Principi primi dell'Uno e della Diade, come base del neoplatonismo (da Plotino a Damascio) e della sua rielaborazione cristiana nella patristica.

Testi di riferimento

Parte generale:

G. Reale, *Storia della filosofia greca e romana*, 10 voll., Bompiani, Milano 2005

G. Reale - D. Antiseri, *Storia della filosofia* (solamente il vol. 3 *Patristica e Scolastica*), Bompiani, Milano 2009

G. Girgenti, *Atene e Gerusalemme. Una fusione di orizzonti*, Il Prato, Padova 2011.

Parte monografica:

Platone, *Dottrine non scritte* (cofanetto di 2 voll.), Bompiani, Milano 2008

Plotino, *Enneadi*, Mondadori, Milano 2001

Proclo, *Teologia platonica*, Bompiani, Milano 2005

Agostino, *Amore assoluto e Terza navigazione*, Bompiani, Milano 2001.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale.

Note

Gli studenti biennialisti e/o gli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche che mutuoano il corso devono personalizzare il programma d'esame direttamente con il docente.

Orario delle lezioni

Primo anno. Primo semestre - giovedì: ore 9-11 e venerdì: ore 9-11.

Primo anno. Secondo semestre - lunedì: ore 14-17.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

S T O R I A D E L L A F I L O S O F I A M O D E R N A E C O N T E M P O R A N E A

Nome dei docenti e breve curriculum

Andrea Tagliapietra - (Venezia, 1962) E' professore ordinario di Storia della filosofia (M-FIL/06), socio fondatore della società italiana di storia della filosofia (SISF), condirettore della rivista internazionale di filosofia "Giornale Critico di Storia delle Idee" (www.giornalecritico.it) e membro del comitato scientifico delle riviste di pratica filosofica e di scienze umane "Post-filosofie" e di *JEP – European Journal of Psychoanalysis. Humanities, Philosophy, Psychotherapies*. Ha già insegnato presso le Università di Venezia e di Sassari. Per le informazioni biografiche e per più estesi riferimenti bibliografici si rinvia alla pagina personale del sito dell'Università Vita-Salute San Raffaele – Facoltà di Filosofia (<http://www.univr.it/persona.asp?id=357>).

Principali pubblicazioni: *Il velo di Alceste. La filosofia e il teatro della morte*, Feltrinelli, Milano 1997; *Filosofia della bugia. Figure della menzogna nella storia del pensiero occidentale*, Bruno Mondadori, Milano 2001; *La virtù crudele. Filosofia e storia della sincerità*, Einaudi, Torino 2003; *La forza del pudore. Per una filosofia dell'inconfessabile*, Rizzoli, Milano 2006; *La metafora dello specchio. Lineamenti per una storia simbolica*, Bollati Boringhieri, Torino 2008; *Il dono del filosofo. Sul gesto originario della filosofia*, Einaudi, Torino 2009; (con G. Ravasi), *Non desiderare la donna e la roba d'altri*, Il Mulino, Bologna 2010; *Icone della fine. Immagini apocalittiche, filmografie, miti*, Il Mulino, Bologna 2010; (con R. Corrado), *Il senso del dolore. Testimonianza e argomenti*, Editrice San Raffaele, Milano 2011.

Indirizzo di posta elettronica: tagliapietra.andrea@univr.it

Telefono: 02-2643.4866

Diego Fusaro - (Torino, 1983) E' ricercatore a tempo determinato nel settore disciplinare M-FIL/06 (Storia della Filosofia). Ha studiato Filosofia della Storia e Storia della Filosofia presso l'Università di Torino e ha svolto un dottorato in Filosofia della storia presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano (in cogestione con l'Istituto Italiano di Scienze Umane) con una tesi sul pensiero di Reinhart Koselleck. Dal 2006 è codirettore della collana filosofica "I Cento Telleri" della casa editrice "Il Prato" e dal 2008 è segretario delle due collane di filosofia Bompiani "Testi a fronte" e "Il pensiero Occidentale" dirette da Giovanni Reale. Per le informazioni biografiche e per più estesi riferimenti bibliografici si rinvia alla pagina personale del sito dell'Università Vita-Salute San Raffaele – Facoltà di Filosofia (<http://www.univr.it/persona.asp?id=7068>).

Indirizzo di posta elettronica: fusaro.diego@univr.it

Telefono: 02-2643.6178

Contenuto del corso

Modulo del dott. Fusaro:

Lineamenti di storia della filosofia moderna e contemporanea.

Il corso si propone di presentare agli studenti i protagonisti, i temi e i principali momenti della storia della filosofia moderna e contemporanea, seguendo i due modelli storiografici eterogenei di Hegel e di Karl Löwith come paradigmi

di storiografia filosofica e, al tempo stesso, come snodi decisivi della filosofia del XIX e del XX secolo.

Modulo del Prof. Tagliapietra:

Il sincero e l'autentico. Soggettività e verità nel pensiero moderno e contemporaneo.

Testi di riferimento

Modulo del dott. Fusaro:

Testi classici:

N. Machiavelli, *Il principe*

G. Bruno, *De gli eroici furori*

Cartesio, *Meditazioni metafisiche*

F. Bacone, *Nuovo organo*

B. Spinoza, *Etica dimostrata secondo l'ordine geometrico*

J. Locke, *Saggio sull'intelletto umano*

T. Hobbes, *Leviatano*

G.W. Leibniz, *Nuovi saggi sull'intelletto umano*

G. Vico, *La scienza nuova*

D. Hume, *Trattato sulla natura umana*

J.-J. Rousseau, *Contratto sociale*

I. Kant, *Critica della ragion pura*

G.W.F. Hegel, *Fenomenologia dello Spirito*

J.G. Fichte, *Fondamento dell'intera dottrina della scienza*

F.W.J. Schelling, *Sistema dell'idealismo trascendentale*

K. Marx, *Manoscritti economico-filosofici del 1844*

S. Kierkegaard, *Timore e tremore*

A. Schopenhauer, *Il mondo come volontà e rappresentazione*

F. Nietzsche, *Così parlò Zarathustra*

H. Bergson, *Saggio sui dati immediati della coscienza*

E. Husserl, *Idea della fenomenologia*

M. Heidegger, *Essere e Tempo*

M. Foucault, *Archeologia del sapere*

T.W. Adorno – M. Horkheimer, *Dialettica dell'Illuminismo*

J. Habermas, *Il discorso filosofico della modernità*

J.-F. Lyotard, *La condizione postmoderna*.

Modulo del Prof. Tagliapietra:

H. Arendt, *Verità e politica*, Bollati Boringhieri, Torino 2004

S. Bok, *Mentire*, Armando Editore, Roma 2003

C. Castelfranchi, I. Poggi, *Bugie, finzioni, sotterfugi. Per una scienza dell'inganno*, Carocci, Roma 1998

J. Derrida, *Storia della menzogna: prolegomena*, in AA. VV., *La filosofia di fronte all'estremo*, a c. di S. Forti, Einaudi, Torino 2004, pp. 189-232

M. Foucault, *Il discorso, la storia, la verità*, Einaudi, Torino 2001

M. Foucault, *Discorso e verità nella Grecia antica*, Donzelli, Roma 2005

M. Foucault, *L'ermeneutica del soggetto (Corso al Collège de France 1981-1982)*, Feltrinelli, Milano 2011

M. Foucault, *Il governo di sé e degli altri (Corso al Collège de France 1982-1983)*, Feltrinelli, Milano 2009

M. Foucault, *Il coraggio della verità (Corso al Collège de France 1983-1984)*, Feltrinelli, Milano 2011

C. González Marin, *De la mentira*, A. Machados Libros, Madrid 2001

V. Sommer, *Elogio della menzogna*, Bollati Boringhieri, Torino 1999

D. Sparti, *Soggetti al tempo. Identità personale tra analisi filosofica e costruzione sociale*, Feltrinelli, Milano 1996

D. Sparti, *Identità e coscienza*, il Mulino, Bologna 2000

A. Tagliapietra, *La virtù crudele. Filosofia e storia della sincerità*, Einaudi, Torino 2003

A. Tagliapietra, *La forza del pudore. Per una filosofia dell'inconfessabile*, Rizzoli, Milano 2006

A. Tagliapietra, *Filosofia della bugia. Figure della menzogna nella storia del pensiero occidentale*, Bruno Mondadori, Milano 2008

A. Tagliapietra, *Sincerità*, Raffaello Cortina, Milano 2012

L. Trilling, *Sincerity and authenticity*, Harvard University Press, Cambridge (Mass.) 1972

B. Williams, *Genealogia della verità. Storia e virtù del dire il vero*, Fazi, Roma 2005.

Modalità di verifica del profitto

Gli studenti dovranno aver frequentato entrambi i moduli per sostenere l'esame finale, che si prevede in un'unica soluzione. Per quanto concerne il modulo istituzionale, la verifica avverrà mediante la compilazione e la discussione immediata di un questionario sulla conoscenza generale della storia della filosofia moderna e contemporanea e di alcuni classici selezionati dal dott. Fusaro; per quanto concerne il modulo monografico, la verifica terrà in debito conto la

frequenza e la partecipazione attiva degli studenti e consisterà in un breve colloquio su un elaborato scritto (max. 20 mila caratteri, spazi compresi), avente per oggetto alcuni argomenti, a scelta dello studente ma concordati con il Prof. Tagliapietra, tratti dalla tematica delle lezioni e che, comunque, documentino la conoscenza puntuale ed articolata di almeno tre testi della bibliografia del corso (vedi sopra Testi di riferimento). Gli elaborati devono essere inviati, in formato word standard (.doc, si raccomanda di non usare il formato .docx), alla mail del docente almeno sette giorni prima della data dell'appello a cui lo studente intende iscriversi.

Note

Per gli studenti che desiderano svolgere la loro tesi di laurea triennale o biennale nell'area disciplinare di questo insegnamento è stato istituito in collaborazione con il Prof. Tagliapietra il Laboratorio di ricerca per l'area storico-filosofica ed ermeneutica (SFE), a cui partecipano tutti i laureandi, i dottorandi e i ricercatori del settore. L'iscrizione e la frequenza annuale al laboratorio, con calendario e scadenze comunicate a tempo debito, è condizione indispensabile alla richiesta di tesi nella disciplina, che rimane comunque subordinata, secondo regolamento, all'accettazione individuale da parte del docente.

Gli studenti che iterano l'esame intero (12 crediti, 2 moduli) sostituiscono la frequenza del modulo istituzionale con l'attestazione della conoscenza di alcuni classici della filosofia moderna e contemporanea e/o di alcuni classici della storiografia filosofica moderna e contemporanea da concordare con il docente, mentre rimane obbligatoria la frequenza al modulo monografico dell'insegnamento e il relativo elaborato scritto. L'iterazione di un solo modulo (6 crediti), giustificata da particolari interessi di studio e di ricerca, è consentita, proprio per questi motivi, per il solo modulo monografico.

Orario delle lezioni

Secondo anno. Secondo semestre - giovedì: ore 11-13, venerdì: ore 9-13 e ore 14-16.

Orario di ricevimento

Prof. Tagliapietra: Venerdì: ore 16 (al termine della lezione) per chiarimenti inerenti il corso e lo svolgimento dell'esame. Per l'assegnazione delle tesi e per altre questioni riguardanti l'insegnamento si consiglia di fissare un appuntamento ad hoc via e-mail.

Dott. Fusaro: Giovedì: ore 14-16 (per particolari necessità, in altro giorno su appuntamento da concordare via mail).

S T O R I A D E L L A F I L O S O F I A M O D E R N A E C O N T E M P O R A N E A - I S T I T U Z I O N I

Nome del docente e breve curriculum

Diego Fusaro - (Torino, 1983) E' ricercatore a tempo determinato nel settore disciplinare M-FIL/06 (Storia della Filosofia). Ha studiato Filosofia della Storia e Storia della Filosofia presso l'Università di Torino e ha svolto un dottorato in Filosofia della storia presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano (in cogestione con l'Istituto Italiano di Scienze Umane) con una tesi sul pensiero di Reinhart Koselleck. Dal 2006 è codirettore della collana filosofica "I Cento Telleri" della casa editrice "Il Prato" e dal 2008 è segretario delle due collane di filosofia Bompiani "Testi a fronte" e "Il pensiero Occidentale" dirette da Giovanni Reale. Per le informazioni biografiche e per più estesi riferimenti bibliografici si rinvia alla pagina personale del sito dell'Università Vita-Salute San Raffaele – Facoltà di Filosofia (<http://www.univr.it/persona.asp?id=7068>).

Indirizzo di posta elettronica: fusaro.diego@univr.it

Telefono: 02-2643.6178

Contenuto del corso

Lineamenti di storia della filosofia moderna e contemporanea.

Il corso si propone di presentare agli studenti i protagonisti, i temi e i principali momenti della storia della filosofia moderna e contemporanea, seguendo i due modelli storiografici eterogenei di Hegel e di Karl Löwith come paradigmi di storiografia filosofica e, al tempo stesso, come snodi decisivi della filosofia del XIX e del XX secolo.

Testi di riferimento

Testi classici:

N. Machiavelli, *Il principe*

G. Bruno, *De gli eroici furori*

Cartesio, *Meditazioni metafisiche*

F. Bacone, *Nuovo organo*

B. Spinoza, *Etica dimostrata secondo l'ordine geometrico*
J. Locke, *Saggio sull'intelletto umano*
T. Hobbes, *Leviatano*
G.W. Leibniz, *Nuovi saggi sull'intelletto umano*
G. Vico, *La scienza nuova*
D. Hume, *Trattato sulla natura umana*
J.-J. Rousseau, *Contratto sociale*
I. Kant, *Critica della ragion pura*
G.W.F. Hegel, *Fenomenologia dello Spirito*
J.G. Fichte, *Fondamento dell'intera dottrina della scienza*
F.W.J. Schelling, *Sistema dell'idealismo trascendentale*
K. Marx, *Manoscritti economico-filosofici del 1844*
S. Kierkegaard, *Timore e tremore*
A. Schopenhauer, *Il mondo come volontà e rappresentazione*
F. Nietzsche, *Così parlò Zarathustra*
H. Bergson, *Saggio sui dati immediati della coscienza*
E. Husserl, *Idea della fenomenologia*
M. Heidegger, *Essere e Tempo*
M. Foucault, *Archeologia del sapere*
T.W. Adorno – M. Horkheimer, *Dialettica dell'Illuminismo*
J. Habermas, *Il discorso filosofico della modernità*
J.-F. Lyotard, *La condizione postmoderna*.

Modalità di verifica del profitto

La verifica avverrà mediante la compilazione e la discussione immediata di un questionario sulla conoscenza generale della storia della filosofia moderna e contemporanea. Oltre allo svolgimento del questionario e alla sua discussione, l'esame consisterà in un colloquio su un testo a scelta della bibliografia del corso (si veda la voce "Testi classici"), in qualsiasi edizione purché integrale (altri titoli potranno comunque essere concordati con il docente). Per il questionario e la sua discussione, gli studenti dovranno prepararsi su un manuale a scelta (purché completo), da concordare con il docente. L'esame terrà in debito conto la frequenza e la partecipazione attiva degli studenti.

Note

Per gli studenti che desiderano svolgere la loro tesi di laurea triennale o biennale nell'area disciplinare di questo insegnamento è stato istituito in collaborazione con il Prof. Tagliapietra il Laboratorio di ricerca per l'area storico-filosofica ed ermeneutica (SFE), a cui partecipano tutti i laureandi, i dottorandi e i ricercatori del settore. L'iscrizione e la frequenza annuale al laboratorio, con calendario e scadenze comunicate a tempo debito, è condizione indispensabile alla richiesta di tesi nella disciplina, che rimane comunque subordinata, secondo regolamento, all'accettazione individuale da parte del docente.

Orario delle lezioni

Secondo anno. Secondo semestre - giovedì: ore 11-13 e venerdì: ore 9-11.

Orario di ricevimento

Giovedì: ore 14-16 (per particolari necessità, in altro giorno su appuntamento da concordare via mail).

STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA E CONTEMPORANEA - CORSO MONOGRAFICO

Nome del docente e breve curriculum

Andrea Tagliapietra - (Venezia, 1962) E' professore ordinario di Storia della filosofia (M-FIL/06), socio fondatore della società italiana di storia della filosofia (SISF), condirettore della rivista internazionale di filosofia "Giornale Critico di Storia delle Idee" (www.giornalecritico.it) e membro del comitato scientifico delle riviste di pratica filosofica e di scienze umane "Post-filosofie" e di *JEP – European Journal of Psychoanalysis. Humanities, Philosophy, Psychotherapies*. Ha già insegnato presso le Università di Venezia e di Sassari. Per le informazioni biografiche e per più estesi riferimenti bibliografici si rinvia alla pagina personale del sito dell'Università Vita-Salute San Raffaele – Facoltà di Filosofia (<http://www.univr.it/persona.asp?id=357>).

Principali pubblicazioni: *Il velo di Alceste. La filosofia e il teatro della morte*, Feltrinelli, Milano 1997; *Filosofia della bugia. Figure della menzogna nella storia del pensiero occidentale*, Bruno Mondadori, Milano 2001; *La virtù crudele*.

Filosofia e storia della sincerità, Einaudi, Torino 2003; *La forza del pudore. Per una filosofia dell'inconfessabile*, Rizzoli, Milano 2006; *La metafora dello specchio. Lineamenti per una storia simbolica*, Bollati Boringhieri, Torino 2008; *Il dono del filosofo. Sul gesto originario della filosofia*, Einaudi, Torino 2009; (con G. Ravasi), *Non desiderare la donna e la roba d'altri*, Il Mulino, Bologna 2010; *Icone della fine. Immagini apocalittiche, filmografie, miti*, Il Mulino, Bologna 2010; (con R. Corrado), *Il senso del dolore. Testimonianza e argomenti*, Editrice San Raffaele, Milano 2011.

Indirizzo di posta elettronica: tagliapietra.andrea@unisr.it
Telefono: 02-2643.4866

Contenuto del corso

Il sincero e l'autentico. Soggettività e verità nel pensiero moderno e contemporaneo.

Testi di riferimento

H. Arendt, *Verità e politica*, Bollati Boringhieri, Torino 2004
S. Bok, *Mentire*, Armando Editore, Roma 2003
C. Castelfranchi, I. Poggi, *Bugie, finzioni, sotterfugi. Per una scienza dell'inganno*, Carocci, Roma 1998
J. Derrida, *Storia della menzogna: prolegomena*, in AA. VV., *La filosofia di fronte all'estremo*, a c. di S. Forti, Einaudi, Torino 2004, pp. 189-232
M. Foucault, *Il discorso, la storia, la verità*, Einaudi, Torino 2001
M. Foucault, *Discorso e verità nella Grecia antica*, Donzelli, Roma 2005
M. Foucault, *L'ermeneutica del soggetto (Corso al Collège de France 1981-1982)*, Feltrinelli, Milano 2011
M. Foucault, *Il governo di sé e degli altri (Corso al Collège de France 1982-1983)*, Feltrinelli, Milano 2009
M. Foucault, *Il coraggio della verità (Corso al Collège de France 1983-1984)*, Feltrinelli, Milano 2011
C. González Marin, *De la mentira*, A. Machados Libros, Madrid 2001
V. Sommer, *Elogio della menzogna*, Bollati Boringhieri, Torino 1999
D. Sparti, *Soggetti al tempo. Identità personale tra analisi filosofica e costruzione sociale*, Feltrinelli, Milano 1996
D. Sparti, *Identità e coscienza*, il Mulino, Bologna 2000
A. Tagliapietra, *La virtù crudele. Filosofia e storia della sincerità*, Einaudi, Torino 2003
A. Tagliapietra, *La forza del pudore. Per una filosofia dell'inconfessabile*, Rizzoli, Milano 2006
A. Tagliapietra, *Filosofia della bugia. Figure della menzogna nella storia del pensiero occidentale*, Bruno Mondadori, Milano 2008
A. Tagliapietra, *Sincerità*, Raffaello Cortina, Milano 2012
L. Trilling, *Sincerity and authenticity*, Harvard University Press, Cambridge (Mass.) 1972
B. Williams, *Genealogia della verità. Storia e virtù del dire il vero*, Fazi, Roma 2005.

Modalità di verifica del profitto

La verifica terrà in debito conto la frequenza e la partecipazione attiva degli studenti e consisterà in un breve colloquio su un elaborato scritto (max. 20 mila caratteri, spazi compresi), avente per oggetto alcuni argomenti, a scelta dello studente ma concordati con il professore, tratti dalla tematica delle lezioni e che, comunque, documentino la conoscenza puntuale ed articolata di almeno tre testi della bibliografia del corso (vedi sopra Testi di riferimento). Gli elaborati devono essere inviati, in formato word standard (.doc, si raccomanda di non usare il formato .docx), alla mail del docente almeno sette giorni prima della data dell'appello a cui lo studente intende iscriversi.

Note

Per gli studenti che desiderano svolgere la loro tesi di laurea triennale o biennale nell'area disciplinare di questo insegnamento è stato istituito, a partire dall'anno accademico 2007-2008, il Laboratorio di ricerca per l'area storico-filosofica ed ermeneutica (SFE), a cui partecipano tutti i laureandi, i dottorandi e i ricercatori del settore. L'iscrizione e la frequenza annuale al laboratorio, con calendario e scadenze comunicate a tempo debito, è condizione indispensabile alla richiesta di tesi nella disciplina, che rimane comunque subordinata, secondo regolamento, all'accettazione individuale da parte del docente.

Contestualmente al corso e coordinate dal dott. Fusaro si svolgeranno una serie di lezioni seminariali sui principali autori del canone filosofico moderno e contemporaneo.

Orario delle lezioni

Secondo anno. Secondo semestre - venerdì: ore 11-13 e ore 14-16.

Orario di ricevimento

Venerdì: ore 16 (al termine della lezione) per chiarimenti inerenti il corso e lo svolgimento dell'esame. Per l'assegnazione delle tesi e per altre questioni riguardanti l'insegnamento si consiglia di fissare un appuntamento ad hoc via e-mail.

STORIA DELLA SCIENZA

Nome dei docenti e breve curriculum

Niccolò Guicciardini - Professore associato presso l'Università degli Studi di Bergamo. Si è laureato in Filosofia (tesi in logica) e in Fisica (tesi in fisica delle particelle elementari) presso l'Università degli Studi di Milano. Ha conseguito il titolo di Ph.D. nel 1987 sotto la direzione di Ivor Grattan-Guinness (Middlesex Polytechnic). Ha svolto attività di ricerca presso l'Università di Cambridge (visiting scholar nel 1985-1987 e nel 2004-2005, Visiting Fellow a Clare Hall 2004-2005) e presso il Middlesex Polytechnic (research assistant 1985-1987). Ha insegnato come tutor presso il Dipartimento di Matematica dell'Università di Utrecht (1995), come Mellon Visiting Professor presso il California Institute of Technology, Pasadena, USA (2006), e come professeur invité all'Université Paris 7 Denis Diderot (2011). Insegna storia della scienza come professore a contratto al San Raffaele dal 2003.

E' editor in chief di *Historia Mathematica*, e fa parte dell'Editorial Board di *Early Science and Medicine*, di *Nuncius*, di *Archive for History of Exact Sciences*, e di *Hopos*. E' membro dell'Executive Committee dell'International Commission on the History of Mathematics. E' Life Member di Clare Hall (Cambridge). L'Università di Ghent gli ha conferito la Sarton Medal per il 2011-12 per i suoi studi di storia della scienza.

Le sue principali pubblicazioni sono: 1) *The development of Newtonian calculus in Britain, 1700-1800*, Cambridge University Press, 1989. 2) *Newton: un filosofo della natura e il sistema del mondo*, Le Scienze, 1998 (traduzioni in francese, olandese, tedesco, portoghese, spagnolo). 3) *Reading the Principia: the debate on Newton's mathematical methods for natural philosophy from 1687 to 1736*, Cambridge University Press, 1999. 4) *Isaac Newton on Mathematical Certainty and Method*, MIT Press, 2009.

Indirizzo di posta elettronica: niccolo.guicciardini@unibg.it

Giorgio Cosmacini – E' laureato in Medicina (Pavia 1954, 110/110 e lode) e in Filosofia (Milano 1977, 110/110 e lode). Ha conseguito la libera docenza in radiologia medica nel 1971. E' stato professore a contratto nella Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano dal 1972 al 1982. E' stato professore a contratto nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Milano dal 1983 a tutt'oggi. Dall'anno di fondazione dell'Università Vita-Salute San Raffaele è docente, nella Facoltà di Medicina e Chirurgia, di Storia della medicina e della salute e di Introduzione alla medicina e alla scienza.

E' autore di molti libri d'argomento storico-medico e filosofico-medico. Tra essi: la trilogia *Storia della medicina e della sanità in Italia* (Laterza), il trattato *L'arte lunga. Storia della medicina dall'antichità a oggi* (Laterza), il saggio *La qualità del tuo medico. Per una filosofia della medicina* (Laterza), il manuale *Introduzione alla medicina* (in collaborazione con Claudio Rugarli, Laterza), il *Dizionario di storia della salute* (in collaborazione con G. Gaudenzi e R. Satolli, Einaudi), il manuale *Salute e bioetica* (in collaborazione con Roberto Mordacci, Einaudi), i saggi *Ciarlataneria e medicina* e *Il mestiere di medico* (nella collana *Scienza e Idee* diretta da Giulio Giorello per l'editore Cortina). Opere più recenti sono *La vita nelle mani. Storia della chirurgia* (Laterza), *Le spade di Damocle. Paure e malattie nella storia* (Laterza), *La religiosità della medicina* (Laterza), *La medicina non è una scienza* (Cortina), *Prima lezione di medicina* (Laterza), *Testamento biologico. Idee ed esperienze per una morte giusta* (il Mulino).

Contenuto del corso

Modulo Prof. Guicciardini:

Durante la cosiddetta "rivoluzione scientifica" si verificarono degli enormi progressi nella matematizzazione dei fenomeni naturali e nell'indagine sperimentale e osservativa di fenomeni astronomici, fisici, ottici, elettrici e magnetici. La meccanica alla fine del Cinquecento era concepita come studio di macchine artificiali. Grazie ai contributi di molti "filosofi della natura", fra cui spiccano Copernico, Keplero, Galileo, Cartesio, Newton e Leibniz, la meccanica divenne lo strumento per comprendere i fenomeni naturali. Questa trasformazione fu possibile solo grazie a un poderoso sviluppo dei metodi matematici, e a un cambiamento delle concezioni sulla relazione fra matematica, metodo sperimentale, e spiegazione fisica. Il modulo è dunque dedicato all'analisi di questi sviluppi, e ai confronti, spesso aspri, che divisero i protagonisti della rivoluzione scientifica.

Il modulo è suddiviso in tre unità didattiche, ciascuna composta da tre lezioni di 4 ore l'una per un totale di 36 ore. La prima unità concerne Copernico (a: cosmologia tolemaico/aristotelica, b: sistema copernicano, c: recezione del copernicanesimo nella seconda metà del 500), la seconda Galileo (a: osservazioni astronomiche galileiane, b: fisica aristotelica e nuova fisica galileiana, c: il processo a Galileo), la terza Newton (a: il meccanicismo cartesiano e suoi critici, b: la cosmologia newtoniana e i suoi critici, c: alchimia, religione e cronologia in Newton).

Modulo Prof. Cosmacini:

Vengono presentate le varie forme del pensiero medico nel suo divenire, correlate da un lato agli avanzamenti del sapere e dall'altro ai condizionamenti delle cosiddette (da Georges Canguilhem) "ideologie scientifiche".

Scopo del corso è anche quello di rilevare storicamente, di volta in volta, come la medicina si ponga nei confronti del suo statuto, originario e perenne, di pratica basata su scienze ed esercitata in un mondo di valori. Particolare attenzione è riservata ai rapporti tra medicina, scienze di base e pensiero filosofico.

Testi di riferimento

Modulo Prof. Guicciardini:

Lo studente dovrà scegliere uno fra i seguenti testi:

- 1) T. Kuhn, *La rivoluzione copernicana: l'astronomia planetaria nello sviluppo del pensiero occidentale*, Einaudi, 2000 (tranne l'appendice tecnica pp. 341-357)
- 2) E. Festa, *Galileo, la lotta per la scienza*, Laterza, 2007
- 3) N. Guicciardini, *Newton*, Carocci, 2011.

Modulo Prof. Cosmacini:

Giorgio Cosmacini, *L'arte lunga. Storia della medicina dall'antichità ad oggi*, Laterza, Roma-Bari 2006 (disponibile in edizione economica)

G. Cosmacini, *La medicina non è una scienza*, Cortina, Milano 2008

G. Cosmacini, *Prima lezione di medicina*, Laterza, Roma-Bari 2009

G. Cosmacini, *Testamento biologico. Idee ed esperienze per una morte giusta*, il Mulino, Bologna 2010.

Modalità di verifica del profitto

Modulo Prof. Guicciardini:

Esame orale concernente argomenti tratti dal testo (1, 2 o 3) scelto dallo studente.

Modulo Prof. Cosmacini:

Test scritto sotto forma di quiz ragionati e/o esame orale.

Note

Le lezioni inizieranno venerdì 21 ottobre.

Orario delle lezioni

Secondo anno. Primo semestre (modulo Prof. Guicciardini) - venerdì: ore 14-18.

Secondo anno. Secondo semestre (modulo Prof. Cosmacini) - mercoledì: ore 11-13.

Orario di ricevimento

I docenti ricevono nei giorni di lezione.

S T O R I A M O D E R N A E C O N T E M P O R A N E A

Nome del docente e breve curriculum

Luca Pes – Nato a Venezia nel 1962, laureato in Storia e Scienze Politiche alla London School of Economics, ha conseguito il dottorato in Studi Italiani all'Università di Reading. E' direttore della Scuola di Umanistica e Scienze Sociali della Venice International University. Insegna nella Facoltà di Pianificazione dell'Università IUAV di Venezia e nel Programma Internazionale dell'Università LIUC. E' Honorary Adjunct Associate Professor di Studi europei presso l'Università di Duke. Specializzato nell'insegnamento della Storia dell'Italia contemporanea a gruppi formati da studenti di diversa nazionalità (Italia, Europa, Asia e America), attraverso un approccio pluridisciplinare. Le sue pubblicazioni vertono soprattutto sulla Storia di Venezia nel XIX-XXI secolo e sulla Metodologia della Storia urbana e del Tempo presente. E' stato membro della segreteria dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia. Collabora o ha collaborato con soggetti scientifici come il Centro di documentazione storica ed economica dell'impresa di Roma, la Fondazione Benetton di Treviso e l'Archivio Piacentini di Reggio Emilia. Collabora o ha collaborato con riviste come "History and Memory", "European Contemporary History" e "Mediterranean Historical Review".

Indirizzo di posta elettronica: luca.pes@univiu.org

Contenuto del corso

Elementi di Storia dell'Italia contemporanea (1860-2010) a partire da sei film.

Il corso è una introduzione all'Italia contemporanea. L'approccio è storico e comparativo: storico, in quanto si parte dall'idea che uno sguardo di lungo periodo – dal 1860 (ma in realtà dal 1796) al 2010 – aiuta a mettere in prospettiva molte tematiche chiave, soprattutto politico-culturali; comparativo, perché lo sforzo è quello di confrontare l'Italia con la storia di altri paesi.

Lecture più tradizionali vengono messe a confronto con sguardi innovativi, con riferimento soprattutto alla produzione scientifica pubblicata in lingua italiana e inglese. In questo contesto, la storiografia viene proposta come attività problematica, soggetta anche a dubbi e ripensamenti. Alcuni elementi – come le questioni di genere e l'approccio postcoloniale – corrono lungo tutto il corso. In classe si farà uso di materiali audiovisivi, come segno dei tempi.

Il corso si struttura attorno a sei film importanti nella storia del cinema italiano, che diventano fonte e spunto di discorso storiografico sull'Italia, fornendo la possibilità di saggiare a livello micro, di vita vissuta, fenomeni più generali.

Ogni film definisce un modulo. Ciascun modulo consiste in cinque incontri di due ore ciascuno, per un totale di 10 ore per modulo e un totale complessivo di 60 ore. Il primo incontro di ogni modulo consiste in una lezione introduttiva che serve a costruire base e contesto, dentro al quale si collocano gli eventi narrati dal film. Il secondo consiste nella visione del film, tutto o in parte; il terzo, in un dibattito con gli studenti sui contenuti e i messaggi del film; il quarto, in una lezione di approfondimento su temi collegati; il quinto, nella presentazione orale da parte di studenti, come forma di contributo originale alla classe, su temi concordati con il docente.

La modalità dello svolgimento delle presentazioni è da definire, sulla base della composizione e del numero dei partecipanti al corso.

Sono consentite presentazioni di gruppo.

Struttura del Corso:

Modulo 1 – Gattopardo

Risorgimento - questione meridionale - visione di parte del film *Il Gattopardo* (1963, 185 min.) di Luchino Visconti - discussione - cenni sul concetto di “rivoluzione passiva” - presentazioni da parte degli studenti.

Modulo 2 – Amarcord

Fascismo - visione del film *Amarcord* (1973, 127 min.) di Federico Fellini - discussione, cenni sul concetto di totalitarismo - Stato, Chiesa, cultura cattolica, famiglia - presentazioni da parte degli studenti.

Modulo 3 – Notte di San Lorenzo

Seconda guerra mondiale - imperialismo e razzismo - visione del film *La notte di San Lorenzo* (1981, 105 min.) dei fratelli Taviani - discussione, cenni su Resistenza e sopravvivenza - presentazioni da parte degli studenti

Modulo 4 – Don Camillo

Transizione alla democrazia - visione del film *Don Camillo* (1952, 109 min.) di Julien Duvivier - discussione, cenni sul concetto di democrazia popolare - lezione sul Miracolo economico - presentazioni da parte degli studenti.

Modulo 5 – Mimì

Riformismi e rivoluzioni - Reazione, riflusso e boom del Made in Italy - visione del film *Mimì metallurgico* (1972, 89 min.) di Lina Wertmüller - discussione, cenni su criminalità e corruzione - presentazioni da parte degli studenti.

Modulo 6 – Caimano

Tangentopoli e crisi della democrazia e dello Stato unitario - visione del film *Il Caimano* (2006, 112 min.) di Nanni Moretti - discussione, cenni sul potere della tv e della magistratura - Multiculturalismo e trasformazioni della società - presentazioni da parte degli studenti.

Testi di riferimento

La bibliografia viene fornita di volta in volta a lezione.

Modalità di verifica del profitto

Gli studenti sono valutati sulla base della loro frequenza, partecipazione alle discussioni in classe, qualità delle presentazioni e di una tesina finale su tema a scelta concordato con il docente.

La tesina viene consegnata una settimana prima dell'esame orale che consiste nella discussione dell'elaborato e può essere il prodotto di lavoro di gruppo.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Terzo anno. Secondo semestre - martedì: ore 11-13 e ore 14-16.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento.

T E M I E P R O B L E M I D E L L A F I L O S O F I A C O N T E M P O R A N E A

Il corso di Temi e problemi della filosofia contemporanea è un insegnamento integrato, a cui sono attribuiti 12 crediti nel settore scientifico-disciplinare M-FIL/06 Storia della filosofia. Il corso è articolato in due moduli da 6 crediti ciascuno, che possono anche essere sostenuti indipendentemente. Il primo modulo, Temi e problemi della filosofia contemporanea-Il contributo della fenomenologia al dibattito contemporaneo, è tenuto dalla dott.ssa Francesca De Vecchi; il secondo, Temi e problemi della filosofia contemporanea-Il contributo della filosofia analitica al dibattito contemporaneo, dalla dott.ssa Elisabetta Sacchi.

TEMI E PROBLEMI DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA - IL CONTRIBUTO DELLA FENOMENOLOGIA AL DIBATTITO CONTEMPORANEO

Nome del docente e breve curriculum

Francesca De Vecchi - È ricercatrice di Filosofia teoretica (M-Fil/01) presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano (da ottobre 2008), dove insegna Ontologia sociale (Laurea magistrale) e Temi e problemi di filosofia contemporanea (Laurea triennale).

Laureata in Filosofia presso l'Università degli Studi di Milano, ha conseguito il "Diplôme d'Etudes Approfondies" in filosofia (2001) e il dottorato di ricerca in Filosofia all'Università di Ginevra (2006). Ha insegnato presso il Dipartimento di filosofia dell'Università di Ginevra (2002-2005), e ha svolto attività di ricerca come "Chercheuse associée" presso gli Archives Husserl de l'Ecole Normale Supérieure de Paris (2006-2007), come "Chercheuse avancée" presso il Département interfacultaire d'éthique dell'Università di Losanna (2007-2008) e come "Visiting Professor" presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università della California, Berkeley (2011).

I suoi principali interessi di ricerca vertono sull'ontologia sociale in fenomenologia e filosofia analitica, la teoria degli atti, la filosofia della pena e la neurofenomenologia. È socia fondatrice del Centro di ricerca in fenomenologia e scienze della persona dell'Università Vita-Salute San Raffaele, è socia dell'European Network of Social Ontology (ENSO) e della Società italiana di filosofia teoretica (SIFIT).

È membro del Comitato scientifico di *Phenomenology and Mind* e del Comitato di redazione di *Nomologica*. Ha pubblicato numerosi articoli in italiano, francese e inglese su questioni di ontologia sociale, fenomenologia del diritto, teoria degli atti e ontologia fenomenologiche (cfr. pagina del docente su www.univr.it).

Indirizzo di posta elettronica: devecchi.francesca@univr.it

Telefono: 02-2643.5865

Contenuto del corso

Le essenze in fenomenologia.

Il corso verterà sulla questione delle essenze in fenomenologia a partire da due testi classici di Edmund Husserl: (1901) *Le ricerche logiche* (in particolare la terza ricerca *Sulla teoria degli interi e delle parti*) e il primo volume (1913) di *Idee per una fenomenologia pura e una filosofia fenomenologica* (dati di fatto ed essenze).

La questione delle essenze, che si fonda sulla tesi di esistenza di "dati non empirici" e di strutture invarianti, intreccia questioni di filosofia della conoscenza e di ontologia, e costituisce una delle differenze specifiche della fenomenologia rispetto ad altre prospettive della filosofia contemporanea.

Testi di riferimento

E. Husserl, *Ricerche logiche*, Milano, Il Saggiatore 1968

E. Husserl, *Idee per una fenomenologia pura e una filosofia fenomenologica*, Einaudi, Torino 2002

R. De Monticelli, C. Conni, *Ontologia del nuovo*, Bruno Mondadori, Milano 2008

Mohanty, J. (1959), «Individual Fact and Essence in Edmund Husserl's Philosophy», *Philosophy and Phenomenological Research* 20 (2), pp. 222-230

Piana, G. (1977), *La tematica husserliana dell'intero e della parte*,

www.filosofia.unimi.it/~giovannipiana/intero/intero03.htm

A. Reinach, *Sulla fenomenologia*, in Reinach, *La visione delle idee*, Quodlibet, Macerata 2009

P. Spinicci, *Analitico e sintetico. Lezioni su Kant, Husserl, Quine*, Milano, CUEM 2007.

Modalità di verifica del profitto

Partecipazione attiva al corso. Esame orale.

Note

Le lezioni inizieranno lunedì 7 novembre.

Il corso costituisce un'introduzione ad alcune questioni fondamentali della fenomenologia ed è quindi caldamente consigliato agli studenti che frequentano il corso di Filosofia della persona tenuto dalla Prof.ssa De Monticelli.

Orario delle lezioni

Secondo anno. Primo semestre - lunedì: ore 11-13 e mercoledì: ore 16-18.

Orario di ricevimento

Lunedì: ore 14-16.

TEMI E PROBLEMI DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA - IL CONTRIBUTO DELLA FILOSOFIA ANALITICA AL DIBATTITO CONTEMPORANEO

Nome del docente e breve curriculum

Elisabetta Sacchi – Laureata in Filosofia presso l'Università di Bologna, ha conseguito il dottorato di ricerca in Filosofia del linguaggio (Torino-Vercelli). È stata titolare di assegno di ricerca per 4 anni presso la Facoltà di Filosofia dell'Università di Padova. Ha insegnato Filosofia del linguaggio (Facoltà di Filosofia di Padova), Comunicazione (Facoltà di Scienze della Comunicazione e dell'Economia di Modena-Reggio Emilia), Filosofia teoretica (Facoltà di Filosofia di Bologna) e Filosofia della mente (Facoltà di Psicologia di Padova). Ha trascorso periodi di studio a Oxford. Si è occupata di temi di filosofia del linguaggio (teorie del riferimento singolare, atteggiamenti proposizionali, semantiche cognitive), di filosofia della mente (teoria del contenuto, pensiero dimostrativo/percettivo, intenzionalità e coscienza) e di ontologia. È stata membro del comitato direttivo della SIFA dal 2004 al 2008. Dal 2008 è ricercatrice di Filosofia del linguaggio presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.

È curatrice di *Propositions: Semantics and Ontological Issues* (con M. Carrara, "Grazer Philosophische Studien", Rodopi, 2006). È autrice di *Singular Thoughts: Demonstrative Thoughts and I-Thoughts* (con A. Coliva, Quodlibet, Macerata, 2001) e di *Pensieri e rappresentazioni mentali: Frege e il cognitivismo contemporaneo* (Carocci, Roma, 2005) e di numerosi articoli su volumi e riviste nazionali e internazionali.

Indirizzo di posta elettronica: sacchi.elisabetta@univr.it
Telefono: 02-2643.5869

Contenuto del corso

Una parte considerevole della riflessione contemporanea sia in ambito di filosofia del linguaggio che di filosofia della mente si è incentrata sulla questione della natura delle rappresentazioni, sia linguistiche che mentali, e delle condizioni che rendono possibile intrattenere rappresentazioni oggettive della realtà.

Come ha recentemente affermato il filosofo americano Tyler Burge in "The Origins of Objectivity" [OUP, 2010], benchè il tema dell'oggettività delle rappresentazioni sia un classico della riflessione filosofica, esso rappresenta il punto focale attorno al quale hanno finito per convergere i principali temi che sono stati al centro del dibattito filosofico teoretico contemporaneo: il tema del realismo, della verità, del significato, della possibilità della conoscenza, dell'interazione tra soggettivo/oggettivo/intersoggettivo. Alle principali questioni sul tema dell'oggettività, e in particolare alla questione circa le condizioni che stanno a fondamento della possibilità di intrattenere rappresentazioni oggettive della realtà, sono state date diverse risposte. Il corso intende concentrarsi su una particolare linea di risposta, molto influente all'interno della tradizione analitica, caratterizzata dall'idea che la fonte principale dell'oggettività delle nostre rappresentazioni sia il linguaggio. Con questa mossa la filosofia prende definitivamente le distanze da quella tradizione, sia empirista che razionalista, che aveva cercato di ricavare l'oggettivo dal soggettivo e, compiendo una sorta di "rivoluzione copernicana" analoga a quella compiuta da Kant, entra in una nuova fase che, non a caso, viene denominata linguistica (si tratta appunto della fase conseguente alla "svolta linguistica" compiuta dai padri fondatori della filosofia analitica).

Dopo aver esaminato la posizione che sul tema dell'oggettività hanno assunto due dei principali protagonisti della tradizione analitica, Gottlob Frege e Ludwig Wittgenstein, nella seconda parte del corso ci si concentrerà sulla posizione di un filosofo contemporaneo, Donald Davidson, che pur accogliendo l'idea della centralità del linguaggio integra nella risposta alla questione del fondamento dell'oggettività considerazioni di carattere cognitivo che evidenziano la centralità della dimensione dell'intersoggettività.

Testi di riferimento

Gottlob Frege, *Ricerche Logiche: Il Pensiero*, Milano, Guerini e Associati, 1988, pp. 43-74

Ludwig Wittgenstein, *Ricerche Filosofiche*, Torino, Einaudi, 1967 (selezione di sezioni dalla parte prima)

Donald Davidson, *Soggettivo, intersoggettivo, oggettivo*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2003 (selezione di alcuni articoli che verranno indicati a lezione).

Modalità di verifica del profitto

Esame orale o presentazione e discussione orale di una tesina scritta su alcuni temi del corso.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Secondo anno. Secondo semestre - mercoledì: ore 11-13 e ore 16-18.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento prima delle lezioni.

TEOLOGIA BIBLICA E PATRISTICA

Nome del docente e breve curriculum

Enrico Cerasi - Si è laureato in filosofia con Emanuele Severino. Ha conseguito due dottorati di ricerca, uno in filosofia, a Venezia, e uno in teologia, a Roma. Negli anni ha cercato di congiungere la riflessione teologica con quella filosofica e letteraria, come si può leggere in diversi saggi dedicati ad autori quali Machiavelli, Erasmo, Montaigne, Campanella, Kierkegaard, Pirandello, Barth, Bonhoeffer e Adorno, così come nei volumi: *Quasi niente, una pietra. Per una nuova interpretazione della filosofia pirandelliana* (Padova 1999; Presentazione di Emanuele Severino), *Il paradosso della grazia. La teo-antropologia di Karl Barth* (Roma 2006; Presentazione di Gaetano Lettieri). Sono in corso di pubblicazione la curatela degli *Scritti teologico-politici* di Erasmo da Rotterdam (Milano 2011, con Stefania Salvadori) e il volume *Il mito nel cristianesimo. Per una fondazione metaforica della teologia* (Roma 2011; Presentazione di Andrea Tagliapietra). È membro della Società italiana per gli studi kierkegaardiani e del comitato di redazione del "Giornale critico di storia delle idee".

Indirizzo di posta elettronica: enrico.cerasi@libero.it

Contenuto del corso

Dal mito gnostico alla demitizzazione bultmanniana.

Il corso si dividerà in tre parti. Nella prima si analizzerà uno dei momenti centrali per la costruzione della teologia cristiana, ovvero la disputa tra gli gnostici (in particolare valentiniani) e i Padri della Chiesa (in particolare Tertulliano, Clemente Alessandrino e Origene); nella seconda si esporrà un momento critico fondamentale della cultura cinquecentesca – lo scontro tra Erasmo da Rotterdam e Martin Lutero attorno alle questioni della libertà del volere e dell'interpretazione della Scrittura; nella terza si parlerà del teso ma interessantissimo dibattito tra Karl Jaspers e Rudolf Bultmann intorno alla questione della demitizzazione. Si vedrà come queste tre fasi della storia della cultura occidentale (all'inizio, al centro e al termine dell'era cristiana) non rappresentino solo una breve storia del mito ma possano costituire uno spunto di riflessione intorno al rapporto tra rivelazione, logos e mito, in direzione di una possibile fondazione metaforica della teologia.

Testi di riferimento

Per la prima parte:

Clemente Alessandrino, *Stromati. Note di vera filosofia cristiana*, a cura di G. Pini, Milano 1995

I Vangeli gnostici. Vangeli di Tommaso, Maria, Verità, Filippo, a cura di L. Moraldi, Milano 2009¹³

G. Filoramo, *Il risveglio della gnosi ovvero diventare dio*, Roma-Bari 1990

Id., *L'attesa della fine. Storia della gnosi*, Roma-Bari 1993²

G. Lettieri, *Deus patiens. L'essenza cristologica dello gnosticismo*, Roma 2006

Id., *Origene interprete del "Cantico dei cantici". La risoluzione mistica della metafisica valentiniana*, in L. F. Pizzolato e M. Rizzi (edd), *Origene maestro di vita spirituale*, Milano 2001

Id., *Il superamento origeniano dello gnosticismo nel Commento a Giovanni*, in E. Prinzivalli (ed), *Il commento a Giovanni di Origene*, Roma 2004

Origene, *Commento al Vangelo di Giovanni*, a cura di E. Corsini, Torino 1968

H. Jonas, *Lo gnosticismo*, Torino 2006¹⁰

H. - C. Puech, *Sulle tracce della gnosi. I. La gnosi e il tempo*, Milano 2006

M. Simonetti (ed), *Testi gnostici in lingua greca e latina*, Milano 1993

Tertulliano, *De carne Christi*, a cura di C. Moreschini, Milano 1996²

Id., *Sulla prescrizione degli eretici*, in *Opere scelte*, Torino 1974.

Per la seconda parte:

R. H. Bainton, *Lutero*, Torino 2003²

Erasmo da Rotterdam, *Scritti teologico-politici*, a cura di E. Cerasi e S. Salvadori, Milano 2011

Id., *Il libero arbitrio*, in *Scritti morali e religiosi*, a cura di C. Asso, Torino 2004

M. Lutero, *Il servo arbitrio. Risposta a Erasmo*, a cura di F. De Michelis Pintacuda, Torino 1993

O.H. Pesch, *Martin Lutero. Introduzione storica e teologica*, Brescia 2007.

Per la terza parte:

R. Bultmann, *Nuovo Testamento e mitologia. Il manifesto della demitizzazione*, Brescia 2005⁷

Id., *Teologia del Nuovo Testamento*, Brescia 1985²

E. Cerasi, *Il mito nel cristianesimo. Per una fondazione metaforica della teologia*, Roma 2011

K. Jaspers- R. Bultmann, *Il problema della demitizzazione*, a cura di R. Celada Ballanti, Brescia 1995
Id., *La fede filosofica*, a cura di U. Galimberti, Milano 2005
Id., *La fede filosofica di fronte alla rivelazione*, a cura di F. Costa, Milano 1970
Id., *Le cifre della trascendenza*, a cura di G. Penzo, Genova 1974.

Modalità di verifica del profitto

Colloquio sui temi trattati nel corso e sul contenuto di un testo a scelta per ognuna delle parti indicate.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Terzo anno. Primo semestre - martedì: ore 16-18.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento prima delle lezioni.

T E O L O G I A M O D E R N A E C O N T E M P O R A N E A

Nome del docente e breve curriculum

Vito Mancuso - Dottore in teologia sistemática, ha conseguito il baccellierato alla Facoltà Teologica di Milano, la licenza alla Facoltà Teologica di Napoli e il dottorato a Roma, alla Pontificia Università Lateranense.

Oltre a traduzioni, articoli, curatele e direzione di collane, ha pubblicato: *Hegel teologo e l'imperdonabile assenza del "Principe di questo mondo"*, Piemme 1996 (riedizione in programma presso Raffaello Cortina); *Dio e l'angelo dell'abisso. Ovvero la visione cristiana del mondo*, Città Nuova 1997; *Il dolore innocente. L'handicap, la natura e Dio*, Mondadori 2002, riedizione in programma presso gli Oscar Mondadori; *Per amore. Rifondazione della fede*, Mondadori 2005, ripubblicato negli Oscar Mondadori nel 2008 con il titolo *Rifondazione della fede; L'anima e il suo destino*, Raffaello Cortina 2007.

Collabora al quotidiano la Repubblica.

Indirizzo di posta elettronica: vitomancuso@alice.it

Contenuto del corso

A - Il fondamento antropologico della teologia:

Perché la teologia in un corso di filosofia?

Il sacro

La religione (mito, rito, legge)

La nascita della teologia.

B - Storia speculativa della teologia:

Specificità della teologia cristiana

Il sistema medievale e il suo paradigma cosmologico: Tommaso d'Aquino e il tomismo

Il paradigma scritturistico: Lutero e la soggettività interpretante

Il paradigma antropologico negativo: la controversia de auxiliis e Pascal

Il paradigma antropologico positivo: Hegel

Il Novecento: la teologia ortodossa (Solovev, Bulgakov, Florenskij), la teologia protestante (Barth, Bultmann, Bonhoeffer), la teologia cattolica (prima e dopo il Vaticano II).

C - Pensabilità contemporanea dell'idea di Dio:

Il senso filosofico della teologia

Necessità di un nuovo paradigma teologico: l'antinomia e il bene.

Testi di riferimento

I testi verranno segnalati durante le lezioni.

Modalità di verifica del profitto

Dialogo orale con possibilità di piccolo elaborato scritto.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Terzo anno. Secondo semestre - lunedì: ore 14-17.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

T E O R I A P O L I T I C A

Nome del docente e breve curriculum

Angelo Panebianco – Professore ordinario, docente di Relazioni Internazionali presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Bologna; già titolare della cattedra di Scienza politica presso la medesima Università. Ha svolto attività di ricerca nelle Università di: Harvard, California (Berkeley), London School of Economics and Political Science.

Publicazioni principali: *Modelli di partito*, Bologna, 1982; *Manuale di scienza politica*, coautore, Bologna, 1986; *L'analisi della politica*, curatore, Bologna, 1989; *Le relazioni internazionali*, Bologna, 1992; *Guerrieri democratici*, Bologna, 1997; *Hans Morgenthau: teoria politica e filosofia pratica*, in D. Campus, G. Pasquino (a cura di), *Maestri della scienza politica*, Bologna, 2004, pp. 209-227; *Il potere, lo stato, la libertà*, Bologna, 2004; *Politica* in Enciclopedia del Novecento, Supplemento III, Roma, 2004, pp. 320-329; *Teoria politica e metodo comparato*, in G. Pasquino (a cura di), *La scienza politica di Giovanni Sartori*, Bologna, 2005, *Liberalismo e politica di massa*, in F. Sabelli, a cura di, *Libertà e liberali in Europa e in America*, Milano, 2007; *L'automa e lo spirito. Azioni individuali, istituzioni, imprese collettive*, Bologna 2009.

Indirizzo di posta elettronica: angelo.panebianco@unibo.it

Contenuto del corso

Il corso sarà diviso in due parti.

Nella prima parte verranno trattati i seguenti argomenti: Metodologia delle scienze sociali; Teoria della scelta e istituzioni; L'evoluzione dell'idea di politica con particolare riguardo alle concezioni contemporanee; Lo stato premoderno; Lo stato moderno; Teoria dei regimi politici: democrazia e autoritarismo; Le rivoluzioni; Lo stato e la politica internazionale. Nella seconda parte verranno illustrate alcune importanti teorie sullo sviluppo politico dell'Europa.

Testi di riferimento

La bibliografia definitiva verrà comunicata all'inizio del corso. Alcune indicazioni:

Panebianco, *Le scienze sociali e la politica*, in Panebianco, a cura di, *L'analisi della politica*, pp. 13-65

Weber, *La politica come professione*, pp. 47-121

Sartori, *Elementi di teoria politica*, cap. 10 (La politica) - pp. 250-267

Panebianco, *Politica*, in Enciclopedia del Novecento. Supplemento, pp. 320-328

Poggi, *Lo stato*, Il Mulino, capp. 1, 2, 3, 4 (pp. 11-107) e cap. 7 (163-191)

Panebianco, *Guerra*, in Enciclopedia delle Scienze Sociali, vol. IV, pp. 465-676

Andreatta, *La politica internazionale nell'età della globalizzazione*, in "Rivista Italiana di Scienza" – pp. 3-25

Sartori, *Elementi di teoria politica*, cap. 1 (Costituzionalismo), pp. 13-28

Cotta, Della Porta, Morlino, *Scienza politica*, cap. 4 (Democrazia, democrazie) pp. 91-115, cap. 12 (Parlamenti e rappresentanza) pp. 309-340, cap. 13 (I governi) pp. 341-377

Rokkan, *Cittadini, elezioni, partiti*, Il Mulino, 1982, cap. 3 – pp. 131-229.

Modalità di verifica del profitto

Esame scritto finale.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Terzo anno. Secondo semestre - giovedì: ore 11-13 e ore 14-16.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento.

TEORIE E LINGUAGGI DEL VIRTUALE

Nome del docente e breve curriculum

Alberto Rigotti – Fondatore e presidente di una banca d'affari internazionale specializzata nelle grandi opere di infrastrutturazione fisica e virtuale; promotore di iniziative di sviluppo nei quadranti del Mediterraneo, della Nuova Europa e dell'Africa. Laureato all'Università Cattolica di Milano con una tesi sulla gestione delle grandi masse di informazioni, nel 1974 avvia l'attività lavorativa nell'architettura e nell'organizzazione dei sistemi e nell'utilizzo dei supercomputer; nato a Trento il 23 settembre 1950.

Indirizzo di posta elettronica: a.rigotti@seedingco.com

Contenuto del corso

Il virtuale viene inteso come un unico insieme di funzioni di automazione dei processi umani e si confonde e rappresenta il "nuovo reale", il "grande diaframma" della società contemporanea sempre meno compreso e conosciuto e sempre più acriticamente subito. Durante il corso verranno esaminati i concetti base del virtuale quali il binario, il digitale, la programmazione, l'automazione e la telecomunicazione e verranno correlati ai rispettivi presupposti filosofici quali l'inferenza, il principio di assenza e presenza, la logica, il calcolo dei predicati al fine non solo di evidenziare il ruolo basilare della filosofia nei confronti della tecnologia, ma soprattutto al fine di comprendere le potenzialità e i limiti di quest'ultima.

Testi di riferimento

Brevi testi classici: Carnap, Popper, Heidegger.

A. Rigotti: *La Tecnologia è finita*.

Indicazioni definitive saranno fornite nell'ambito delle lezioni.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Terzo anno. Primo semestre - martedì: ore 11-13.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento.

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZE FILOSOFICHE**

Calendario accademico

10 ottobre 2011	Inizio lezioni primo semestre
31 ottobre 2011	Sospensione delle lezioni
9 dicembre 2011	Sospensione delle lezioni
27 dicembre 2011 – 5 gennaio 2012	Festività natalizie
27 gennaio 2012	Termine lezioni primo semestre
6 febbraio - 2 marzo 2012	Esami: appelli invernali
27 febbraio - 2 marzo 2012	Tesi di laurea: discussione invernale (anno accademico 2010-2011)
5 marzo 2012	Inizio lezioni secondo semestre
5-10 aprile 2012	Festività pasquali
30 aprile 2012	Sospensione delle lezioni
15 giugno 2012	Termine lezioni secondo semestre
18 giugno – 20 luglio 2012	Esami: appelli estivi
16-20 luglio 2012	Tesi di laurea: discussione estiva
3-28 settembre 2012	Esami: appelli autunnali
1-5 ottobre 2012	Tesi di laurea: discussione autunnale
8 ottobre 2012	Inizio lezioni a.a. 2012-2013

CONOSCENZA E COGNIZIONE

Il corso di Conoscenza e cognizione è un insegnamento integrato, a cui sono attribuiti 18 crediti nel settore scientifico-disciplinare M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza. Il corso è articolato in due moduli da 9 crediti ciascuno, che possono anche essere sostenuti indipendentemente. Il primo modulo, Conoscenza e cognizione-Filosofia delle scienze cognitive, è tenuto dal Prof. Michele Di Francesco; il secondo, Conoscenza e cognizione-Epistemologia e filosofia della matematica, dal dott. Andrea Sereni.

CONOSCENZA E COGNIZIONE - FILOSOFIA DELLE SCIENZE COGNITIVE

Nome del docente e breve curriculum

Michele Di Francesco – E' Preside della Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele dove insegna Filosofia della mente e Filosofia delle scienze cognitive. È stato presidente delle Società Europea (2008-2011) e Italiana (2004-2006) di Filosofia Analitica. Collabora alla pagina culturale del Sole 24Ore.

Recentemente ha pubblicato con Massimo Marraffa *Il soggetto. Scienze della mente e natura dell'io*, Bruno Mondadori, Milano 2009 e con Edoardo Boncinelli *Che fine ha fatto l'io?*, Editrice San Raffaele, Milano 2010, oltre a vari articoli, tra cui *Explanation, emergence and causality. A comment on Crane*, in C. Macdonald, G. Macdonald (eds.), *Emergence in Mind*, Oxford: Oxford University Press, pp. 35-43 e *Two Varieties of Causal Emergentism*, in Corradini A., O'Connor T. (eds.), *Emergence in Science and Philosophy*, Routledge London, 2010, pp. 64-77.

Un elenco delle sue pubblicazioni e si trova all'indirizzo:

<http://www.univr.it/persona.asp?id=352>

Indirizzo di posta elettronica: difrancesco.michele@univr.it; preside.filosofia@univr.it

Telefono: 02-2643.6178/5863

Contenuto del corso

Natura umana 2.0. Dalla mente estesa ai criteri del cognitivo.

“Dove finisce la mente e comincia il resto del mondo?”. Partendo da questa domanda apparentemente paradossale il corso metterà a confronto una serie di visioni della mente sorta nell'ambito della cosiddetta nuova scienza cognitiva. In questo contesto verranno discussi gli approcci embodied ed embedded alla cognizione, il loro rapporto con la tesi della mente estesa, il ruolo degli artefatti culturali nel plasmare la mente umana e l'apporto di biologia e cultura all'evoluzione culturale umana.

Ampio spazio sarà dedicato anche all'esame dell'internismo di Cartesio, e al ruolo che esso attribuisce alla dimensione fenomenica dell'esperienza. Questa parte del corso si collegherà al dibattito contemporaneo circa “il criterio del cognitivo”.

Il corso avrà un carattere seminariale e agli studenti verrà richiesto di contribuire attivamente alla discussione. È richiesta una conoscenza di base della lingua inglese.

Testi di riferimento

Indicazioni precise sul programma verranno fornite durante il corso.

Adams F., Aizawa K. (2001), *The Bounds of Cognition*, in “Philosophical Psychology”, 14, pp. 43-64

Idd. (2010), *Defending the Bounds of Cognition*, in Menary R. (ed.), cit., pp. 67-80

Chalmers D. (2008), Foreword to *Supersizing the mind: embodiment, action, and cognitive extension*, Oxford University Press, NY

Clark A. (2008), *Supersizing the mind: embodiment, action, and cognitive extension*, Oxford University Press, NY

Clark A. (2009), *Spreading the Joy? Why the Machinery of Consciousness is (probably) still in the Head*, in “Mind”, 118, 472, pp. 963-993

Descartes, R. (1641), *Meditazioni Metafisiche*

Clark A., Chalmers D. (1998), *The extended mind*, in “Analysis”, 58, 1, pp. 7-19, ristampato in Menary R. (2010), pp. 27-42

Di Francesco, M. (2007a), *Extended Cognition and the Unity of Mind. Why we are not “spread into the world”*, in Marraffa M., De Caro M., Ferretti F. (eds.), *Cartographies of the Mind. Philosophy and Psychology in Intersection*, Springer, Berlin

Id. (2007b), *Soggettività e trasparenza. Clark, Marconi e la mente estesa*, in “Rivista di estetica”, 34, 1, pp. 233-50

Di Francesco, M. Piredda G. (2011), *La mente estesa*, in Marraffa M., Paternoster A. (a cura di), *Scienze cognitive. Un'introduzione filosofica*, Carocci, Roma

Idd. (2011), *La mente estesa*. Un bilancio critico, "Sistemi intelligenti", in corso di stampa
Idd. (2012), *La mente estesa*, Mondadori, Milano, in preparazione
Marconi D. (2005), *Contro la mente estesa*, in "Sistemi Intelligenti", XVII, 3, pp. 389-398
Menary R. (2010a) (ed.), *The Extended Mind*, MIT Press, Cambridge MA
Noè A. (2010), *Perché non siamo il nostro cervello*, Raffaello Cortina Editore, Milano
Rupert, R. (2010), *Cognitive Systems and the Extended Mind*, Oxford University Press, Oxford, New York.

Modalità di verifica del profitto

Relazioni durante il corso; relazione scritta concordata con il docente; esame orale finale.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Primo anno. Secondo semestre - lunedì: ore 11-13 e martedì: ore 11-13.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento.

CONOSCENZA E COGNIZIONE - EPISTEMOLOGIA E FILOSOFIA DELLA MATEMATICA

Nome del docente e breve curriculum

Andrea Sereni - (26.07.77) Ricercatore presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Si è laureato in Filosofia all'Università di Bologna (2001), è stato visiting scholar presso la St. Andrews University (2005) e ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Filosofia analitica presso l'Università di Bologna (2006). E' stato assegnista di ricerca presso la Facoltà di Filosofia dell'Università San Raffaele (2008-2010) e ha inoltre svolto attività di docenza presso il Dipartimento di Discipline della Comunicazione dell'Università di Bologna (2006/07), presso la Facoltà di Filosofia dell'Università di Parma (2007/08) e le Facoltà di Scienze della Comunicazione e dell'Economia e di Lettere e Filosofia dell'Università di Modena e Reggio Emilia (2008/09). E' membro del CRESA e del gruppo COGITO. E' autore, assieme a Marco Panza (IHPST, CNRS, Paris) di *Il problema di Platone. Un'introduzione storica alla filosofia della matematica* (Carocci, Roma, 2010).

Indirizzo di posta elettronica: sereni.andrea@unisr.it

Telefono: 02-2643.6099

Contenuto del corso

Il corso è dedicato all'analisi e alla discussione dei problemi epistemologici relativi alla conoscenza matematica. Attenzione particolare verrà rivolta al platonismo matematico, e al dibattito platonismo/nominalismo, con riferimento particolare alle strategie di risposta alle critiche formulate da Paul Benacerraf al platonismo. Verranno discusse alcune delle maggiori strategie difensive (neologicismo, strutturalismo) e alcune posizioni alternative (versioni di nominalismo e di finzionalismo). Il corso prende le mosse dalla lettura e analisi critica del testo classico *I fondamenti dell'aritmetica* di Gottlob Frege (1884).

Testi di riferimento

Manuale di riferimento: Panza M., Sereni A., *Il Problema di Platone*, Carocci, Roma-Bari, 2010

Analisi di un testo classico: Gottlob Frege, *I Fondamenti dell'Aritmetica*, 1884

Frege, G. (1884), *Die Grundlagen der Arithmetik: eine logische mathematische Untersuchung über den Begriff der Zahl*, Koebner, Breslau, 1884, trad. ing. di Austin, J. In Frege, G., *The Foundations of Arithmetic. A Logico-Mathematical Enquiry into the Concept of Number*, Blackwell, Oxford, 1974, trad. it. di L. Geymonat, "I fondamenti dell'aritmetica" in Frege G., *Logica e aritmetica* (a cura di Corrado Mangione), Boringhieri, Milano 1965, pp. 207-349.

Alcuni degli articoli che verranno discussi sono:

Benacerraf, P. (1965), "What Numbers Could not Be", *The Philosophical Review*, 74:1, 1965, pp. 47-73; numerose ristampe, anche in Benacerraf e Putnam (1964), pp. 272-294

Benacerraf, P. (1973), "Mathematical Truth", *The Journal of Philosophy* 70:19, 1973, pp. 661-679, anche in Benacerraf e Putnam (1964), pp. 403-420

Field, H. (1982), "Realism and Anti-Realism about Mathematics", *Philosophical Topics*, 13, 1982, pp. 45-69; anche in

- Field, H. *Realism, Mathematics and Modality*, Blackwell, Oxford (1989), pp. 53-78
- Hale, B., Wright, C., (2002), "Benacerraf's Dilemma Revisited", *European Journal of Philosophy*, 10:1, 2002, pp. 101-129
- Maddy, P. (2005), "Three Forms of Naturalism", in Shapiro, S. (a cura di), *Oxford Handbook of Philosophy of Mathematics and Logic*, Oxford University Press, Oxford, New York (2005), pp. 437-460
- Yablo, S. (2001), "Go Figure: A Path Through Fictionalism", *Midwest Studies in Philosophy*, XXV, 2001, pp. 72-102
- Wright, C. (1997), "On the Philosophical Significance of Frege's Theorem", in R. Heck Jr. (a cura di), *Language, Truth and Logic: Essays in Honour of Michael Dummett*, Clarendon Press, Oxford, 1997, pp. 201-244; anche in B. Hale e C. Wright, *The Reason's Proper Study. Essays towards a Neo-Fregean Philosophy of Mathematics*, Clarendon Press, Oxford, 2001, pp. 272-306, trad. it. in A. Pedferri (a cura di), *Frege e il neologicismo*, Franco Angeli, Roma, 2005, pp. 103-141
- Zalta, E. (2010), "Frege's Logic, Theorem, and Foundations for Arithmetic", *Stanford Encyclopedia of Philosophy*, <http://plato.stanford.edu/archives/fall2010/entries/frege-logic/>
- Altri manuali consigliati:
- Bostock, D. (2009), *Philosophy of Mathematics, an Introduction*, Wiley-Blackwell, London
- Giaquinto, M. (2002), *The search for certainty: a philosophical account of foundations of mathematics*, Clarendon Press, Oxford
- Plebani, M. (2011), *Introduzione alla filosofia della matematica*, Carocci, Roma
- Shapiro, S. (2000), *Thinking about Mathematics: The Philosophy of Mathematics*, Oxford University Press, Oxford, New York.

Modalità di verifica del profitto

Elaborato scritto.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Primo anno. Secondo semestre - giovedì: ore 14-16 e venerdì: ore 9-11.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

E C O N O M I A C O G N I T I V A E N E U R O E C O N O M I A

Nell'anno accademico 2011-2012 il corso di Economia cognitiva e neuroeconomia tace.

E C O N O M I A C O G N I T I V A E N E U R O E C O N O M I A - E C O N O M I A C O G N I T I V A E S P E R I M E N T A L E

Nell'anno accademico 2011-2012 il corso di Economia cognitiva e neuroeconomia-Economia cognitiva e sperimentale tace.

E C O N O M I A C O G N I T I V A E N E U R O E C O N O M I A - N E U R O E C O N O M I A

Nell'anno accademico 2011-2012 il corso di Economia cognitiva e neuroeconomia-Neuroeconomia tace.

E C O N O M I A D E L L A G L O B A L I Z Z A Z I O N E

Nome del docente e breve curriculum

Alberto Martinelli - E' professore emerito di Scienza politica e Sociologia all'Università degli Studi di Milano, dove è stato dal 1987 al 1999 preside della Facoltà di Scienze politiche. Ha insegnato anche nelle università Bocconi, California-Berkeley, Stanford, New York, Valencia, Ain Shams del Cairo, San Pietroburgo.

Past-President della International Sociological Association. Vice-presidente dell'International Social Sciences Council. Membro dell'Istituto lombardo accademia di scienze e lettere. Membro della Real Academia des Ciencias Morales y

Políticas de Espana. Presidente del Nucleo di valutazione dell'Università degli Studi di Padova. Membro dei comitati scientifici di Milano Expo 2015 e degli Osservatori regionali sulla immigrazione e sulla esclusione sociale. Medaglia d'oro di benemerenza civica del Comune di Milano. Nel 1984-85 e nel 1997-1998 consigliere del Presidente del Consiglio dei ministri. Editorialista Corriere della sera.

La sua attività di ricerca ha riguardato la teoria sociologica e politica, i rapporti tra economia, politica e società, la modernizzazione e lo sviluppo sostenibile, i processi di globalizzazione e la global governance, la società italiana, i sistemi politici e sociali comparati, le organizzazioni complesse, l'imprenditorialità, le politiche migratorie.

I suoi principali libri recenti: *L'Occidente alle specchio. Modelli di società a confronto*, Università Bocconi Editore, nuova edizione 2011. *La modernizzazione*, Laterza, 1998, nuova edizione 2010. *Progetto '89* (con M.Salvati e S.Veca), Il Saggiatore, 1989, nuova edizione 2009. *La democrazia globale*, Università Bocconi Editore, 2004, nuova edizione 2008. *Transatlantic Divide. Comparing American and European Society*, Oxford University Press, 2007. *Global Modernization*, Sage, 2005, edizione russa 2006, edizione cinese 2010. *La società italiana in trasformazione* (con A.Chiesi), Laterza, 2002, edizione spagnola 2006. *Economy and Society* (con N.Smelser), Sage, 1990, edizione italiana 1995. *L'azione collettiva degli imprenditori italiani*, Comunità, 1999. *International Markets and Global Firms*, Sage, 1991.

Indirizzo di posta elettronica: alberto.martinelli@unimi.it

Contenuto del corso

1. Definizioni: la globalizzazione come processo multidimensionale e la specificità dei suoi aspetti economici
2. Modernità e globalizzazione
 - a. Gli antecedenti storici e la specificità della globalizzazione contemporanea
 - b. Le origini europee e le modernità multiple
3. La evoluzione del commercio internazionale: linee di tendenza e modelli interpretativi
4. Le imprese multinazionali e l'organizzazione transnazionale della produzione
5. I processi migratori e la divisione internazionale del lavoro
6. La globalizzazione dei mercati finanziari
7. Benefici e costi della globalizzazione
 - a. La crescita della economia mondiale
 - b. Le economie emergenti: il 'miracolo economico' cinese e indiano
 - c. Dagli squilibri finanziari alla crisi globale
 - d. Globalizzazione, disuguaglianze e povertà
 - e. Globalizzazione e ambiente
8. La governance della globalizzazione
 - a. Modelli e attori della governance economica
 - b. Le politiche dei governi nazionali
 - c. Le istituzioni internazionali e sovranazionali: Il Fondo monetario internazionale, la Banca mondiale, l'Organizzazione mondiale del commercio, l'Unione Europea
9. Analisi della situazione di singoli paesi nella economia globale. Contributi degli studenti.

Testi di riferimento

David Held, Antony McGraw eds, *The Global Transformations Reader*, Polity Press, 2000, part.IV, pp.249-338

Robert Gilpin, *Economia e politica globale*, Egea, 2003

Alberto Martinelli, *La democrazia globale*, Egea, nuova edizione, 2008

Alberto Martinelli, *La modernizzazione*, Laterza, nuova edizione, 2010, pp.139-204

Ferdinando Targetti, Andrea Fracasso, *Le sfide della globalizzazione*, Francesco Brioschi editore, 2008.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale e relazioni in classe da parte degli studenti.

Note

La frequenza alle lezioni è obbligatoria. Coloro che non raggiunsero i tre quarti delle presenze in aula non verranno ammessi all'esame.

Orario delle lezioni

Secondo anno. Primo semestre - mercoledì: ore 11-13, giovedì: ore 11-13 e venerdì: ore 11-13.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

ERMENEUTICA FILOSOFICA

Nome del docente e breve curriculum

Andrea Tagliapietra - (Venezia, 1962) E' professore ordinario di Storia della filosofia (M-FIL/06), socio fondatore della società italiana di storia della filosofia (SISF), condirettore della rivista internazionale di filosofia "Giornale Critico di Storia delle Idee" (www.giornalecritico.it) e membro del comitato scientifico delle riviste di pratica filosofica e di scienze umane "Post-filosofie" e di *JEP – European Journal of Psychoanalysis. Humanities, Philosophy, Psychotherapies*. Ha già insegnato presso le Università di Venezia e di Sassari. Per le informazioni biografiche e per più estesi riferimenti bibliografici si rinvia alla pagina personale del sito dell'Università Vita-Salute San Raffaele – Facoltà di Filosofia (<http://www.univr.it/persona.asp?id=357>).

Principali pubblicazioni: *Il velo di Alceste. La filosofia e il teatro della morte*, Feltrinelli, Milano 1997; *Filosofia della bugia. Figure della menzogna nella storia del pensiero occidentale*, Bruno Mondadori, Milano 2001; *La virtù crudele. Filosofia e storia della sincerità*, Einaudi, Torino 2003; *La forza del pudore. Per una filosofia dell'inconfessabile*, Rizzoli, Milano 2006; *La metafora dello specchio. Lineamenti per una storia simbolica*, Bollati Boringhieri, Torino 2008; *Il dono del filosofo. Sul gesto originario della filosofia*, Einaudi, Torino 2009; (con G. Ravasi), *Non desiderare la donna e la roba d'altri*, Il Mulino, Bologna 2010; *Icone della fine. Immagini apocalittiche, filmografie, miti*, Il Mulino, Bologna 2010; (con R. Corrado), *Il senso del dolore. Testimonianza e argomenti*, Editrice San Raffaele, Milano 2011.

Indirizzo di posta elettronica: tagliapietra.andrea@univr.it

Telefono: 02-2643.4866

Contenuto del corso

La traccia, il segno e la memoria. Homo legens: ermeneutica della scrittura e della lettura.

Testi di riferimento

Jan Assmann, *La memoria culturale. Scrittura, ricordo e identità politica nelle grandi civiltà antiche*, Einaudi, Torino 1997

Roland Barthes, *Variazioni sulla scrittura, Il piacere del testo*, a c. di C. Ossola, Einaudi, Torino 1999

Roland Barthes, *Il grado zero della scrittura*, Einaudi, Torino 1982

Roland Barthes, *La lettura* (1979), in Id., *Scritti. Società, testo, comunicazione*, Einaudi, Torino 1998, pp. 261-291

Fabio M. Bertolo e altri, *Breve storia della scrittura e del libro*, Carocci, Roma 2004

Harold Bloom, *Il canone occidentale. I Libri e le Scuole delle Età*, Bompiani, Milano 2000

Hans Blumenberg, *La leggibilità del mondo*, il Mulino, Bologna 1989

Pier Cesare Bori, *L'interpretazione infinita. L'ermeneutica cristiana antica e le sue trasformazioni*, il Mulino, Bologna 1987

Francesco M. Cataluccio, *Che fine faranno i libri?*, Nottetempo, Roma 2010

Guglielmo Cavallo – Roger Chartier (a c. di), *Storia della lettura nel mondo occidentale*, Laterza, Roma-Bari 2004

Robert Curtius, *Letteratura europea e medioevo latino*, La Nuova Italia, Firenze 1992

Robert Darnton, *Il futuro del libro*, Adelphi, Milano 2011

Paul De Man, *Allegorie della lettura*, Einaudi, Torino 1997

Jacques Derrida, *Della grammatologia*, Jaca Book, Milano 1998

Jacques Derrida, *La différance*, in Id., *Margini della filosofia*, Einaudi, Torino 1997

David Diringer, *L'alfabeto nella storia della civiltà*, Giunti-Barbera, Firenze 1969

Umberto Eco, *Lector in fabula*, Bompiani, Milano 1979

Umberto Eco, *La memoria vegetale e altri scritti di bibliofilia*, Bompiani, Milano 2011

Umberto Eco – Jean-Claude Carrière, *Non sperate di liberarvi dai libri*, Bompiani, Milano 2011

Lucien Febvre – Henri-Jean Martin, *La nascita del libro*, Laterza, Roma-Bari 2007

Daniel Frey, *L'interprétation et la lecture chez Ricoeur et Gadamer*, Puf, Paris 2008

Hans Georg Gadamer, *Verità e metodo*, testo tedesco a fronte, Bompiani, Milano 2000

Hans Georg Gadamer, *Verità e metodo. Vol. 2: Integrazioni*, Bompiani, Milano 2001

Albertine Gaur, *La scrittura. Un viaggio attraverso il mondo dei segni*, Edizioni Dedalo, Bari 1997

Ignace J. Gelb, *Teoria generale e storia della scrittura. Fondamenti della grammatologia*, Egea, Milano 1993

Jean-François Gilmont, *Dal manoscritto all'ipertesto. Introduzione alla storia del libro e della lettura*, Edmond Le Monnier, Milano 2006

Jean Greisch, *L'âge herméneutique de la raison*, Éditions du Cerf, Paris 1995

Ivan Illich, *Nella vigna del testo. Per una etologia della letteratura*, Raffaello Cortina, Milano 1994

Wolfgang Iser, *L'atto della lettura*, il Mulino, Bologna 1987

Hans Robert Jauss, *Die Theorie der Rezeption: Rückschau auf ihre unerkannte Vorgeschichte*, Universitätsverlag, Konstanz 1987

Alberto Manguel, *Una storia della lettura*, Feltrinelli, Milano 2009

Henri-Jean Martin, *Storia e potere della scrittura*, Laterza, Roma-Bari 2009
Naissance de l'écriture, catalogo della mostra, Bibliothèque Nationale, Paris 1982
Paul Ricoeur, *Il conflitto delle interpretazioni*, Jaca Book, Milano 1995
Paul Ricoeur, *Dal testo all'azione. Saggi di ermeneutica*, Jaca Book, Milano 1989
Carlo Sini, *Etica della scrittura*, Mimesis, Milano 2009
Carlo Sini, *Teoria e pratica del foglio-mondo. La scrittura filosofica*, Laterza, Roma-Bari 2003
George Steiner, *Nessuna passione spenta*, Garzanti, Milano 1997
Maria Tasinato, *L'occhio del silenzio. Encomio della lettura*, Esedra, Padova 1997.

Modalità di verifica del profitto

L'esame consisterà in un breve colloquio su un elaborato scritto (max. 20 mila caratteri, spazi compresi), avente per oggetto alcuni argomenti, a scelta dello studente ma concordati con il docente, tratti dal corso monografico e che comunque documentino la conoscenza puntuale ed articolata di almeno tre testi della bibliografia del corso.

Gli elaborati devono essere inviati, in formato word standard (.doc, si raccomanda di non usare il formato .docx), alla mail del docente almeno sette giorni prima della data dell'appello a cui lo studente intende iscriversi.

Note

Per gli studenti che desiderano svolgere la loro tesi di laurea triennale o biennale nell'area disciplinare di questo insegnamento è stato istituito, a partire dall'anno accademico 2007-2008, il Laboratorio di ricerca per l'area storico-filosofica ed ermeneutica (SFE), a cui partecipano tutti i laureandi, i dottorandi e i ricercatori del settore. L'iscrizione e la frequenza annuale al laboratorio, con calendario e scadenze comunicate a tempo debito, è condizione indispensabile alla richiesta di tesi nella disciplina, che rimane comunque subordinata, secondo regolamento, all'accettazione individuale da parte del docente.

Orario delle lezioni

Secondo anno. Primo semestre - martedì: ore 11-13 e ore 14-16.

Orario di ricevimento

Martedì: ore 16 (al termine della lezione) per chiarimenti inerenti il corso e lo svolgimento dell'esame. Per l'assegnazione delle tesi e per altre questioni riguardanti l'insegnamento si consiglia di fissare un appuntamento ad hoc via e-mail.

E T I C A E S O G G E T T I V I T À

Nell'anno accademico 2011-2012 il corso di Etica e soggettività tace.

E T I C A P U B B L I C A

Nome del docente e breve curriculum

Roberta Sala – Ricercatore universitario confermato di Filosofia politica. Laureatasi in filosofia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano con una tesi di filosofia morale sulla nozione di tolleranza in John Locke, si è perfezionata in Bioetica presso l'Università degli Studi di Milano e presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma dove ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Bioetica. È membro del Comitato scientifico del CeSEP, Centro Studi Etica Pubblica, presso la Facoltà di Filosofia; nell'a.s. 2008/2009 è stata Responsabile scientifico della ricerca *Valori civili e convivenza interculturale nelle scuole secondarie di primo grado milanesi*, promosso dal CeSEP in collaborazione con Comune di Milano. Incarichi presso altri enti e università: dal 2005 al 2010 fa parte della Faculty IES, Institute for the International Education of Students, Milano; dal 2005 fa parte del collegio docenti della Graduate School in Social, Political and Economical Sciences PhD in Political Studies, Università degli Studi di Milano; dal 2005 fa parte dell'équipe di ricerca sulla prevenzione delle Mutilazioni genitali femminili presso la *Fondazione ISMU, Iniziative e studi sulla multiethnicità*, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità. Incarichi presso università straniere: Research Assistant at J. Safra Foundation Center of Ethics, Harvard University Mass. USA (2005/2006); Visiting Research Fellow at Institute of Philosophy, School of Advanced Study, University of London UK (2007/2008); Jemolo Research Fellow at Nuffield College, Oxford University UK (2008); *Research Fellow* at Department of Comparative Cultural and Social Anthropology, European University Viadrina, Frankfurt-Oder D (2009).

Homepage: <http://www.univr.it/persona.asp?id=356>

Indirizzo di posta elettronica: sala.roberta@unisr.it
Telefono: 02-2643.5872

Contenuto del corso

Obbligo politico, dissenso, tolleranza.

Il corso mette a tema le seguenti questioni: l'obbligo del cittadino di obbedire alle leggi, la legittimità del disaccordo nelle forme della disobbedienza civile e dell'obiezione di coscienza, l'assunzione da parte delle istituzioni di forme di tolleranza. Ci si concentrerà sul rapporto tra sfera pubblica e sfera privata, tra regole della cittadinanza e convinzioni morali e religiose.

I modulo: obbligo politico

1. introduzione al corso e precisazioni concettuali
2. osservanza delle leggi tra obbligo politico e dissenso
3. la sfida anarchica all'obbligo politico
4. modulo sui classici: Hobbes, Spinoza, Locke, Rousseau, Kant
5. la difesa dell'obbligo politico tra volontarismo e deontologia: Rawls, Raz, Dworkin.

II modulo: forme della tolleranza

1. richieste di tolleranza sulla base delle credenze
2. richieste di tolleranza sulla base delle appartenenze: la questione dei diritti collettivi
3. richieste di giustizia nonostante le differenze: l'assegnazione degli spazi pubblici ai Rom (Lavoro seminariale di tipo comparativo. I testi saranno forniti durante le lezioni).

III modulo: forme del dissenso

1. La disobbedienza civile
2. L'obiezione di coscienza
3. Case study:
 - 3.1. obiezione di coscienza e aborto
 - 3.2. obiezione di coscienza e pillole abortive
 - 3.3. obiezione di coscienza ed eutanasia.

Testi di riferimento

I modulo: obbligo politico

(Le parti dei testi cui si farà riferimento verranno segnalate durante le lezioni)

- T. Hobbes, *Leviatano*, Bompiani, Milano, 2001
J. Locke, *Il Secondo trattato sul governo*, Bur, Milano, 2007
I. Kant, *Metafisica dei costumi*, Laterza, Roma-Bari, 1999
J. Rawls, *Una teoria della giustizia*, Feltrinelli, Milano, 1997
J. Raz, "Authority and justification", *Philosophy and Public Affairs*, Vol. 14, No. 1. (Winter, 1985), pp. 3-29
J-J. Rousseau, *Il contratto sociale*, Feltrinelli, Milano, 2003
B. Spinoza, *Trattato teologico-politico*, in Id. *Tutte le opere*, Bompiani, Milano, 2010
R.P. Wolff, *In difesa dell'anarchia*, Elèuthera, Milano, 1999.

II modulo: forme della tolleranza

- J. Locke, *Lettera sulla tolleranza*, Laterza, Roma-Bari, 2006
B. Spinoza, *Trattato teologico-politico*, in Id. *Tutte le opere*, Bompiani, Milano, 2010
I. Kant, *Risposta alla domanda: che cos'è l'Illuminismo?*, in Id., *Scritti politici e di filosofia della storia e del diritto*, Utet, Torino, 1995
J. S. Mill, *Sulla libertà*, Bompiani, Milano, 2000
J. Raz, "Multiculturalism: a liberal perspective", *Dissent*, Summer, 1994: 67-79
W. Kymlicka, *La cittadinanza multiculturale*, Il Mulino, Bologna, 1999
S. Benhabib, *La rivendicazione dell'identità culturale*, Il Mulino, Bologna, 2005
A. E. Galeotti, *Toleration as recognition*, Cambridge University Press, Cambridge, 2002
B. Barry, *Culture and Equality*, Polity, Cambridge, 2001
A. Philipps, *Multiculturalism without culture*, Princeton University Press, Princeton, 2007.

III modulo: forme del dissenso

- J. Rawls, *Una teoria della giustizia*, Feltrinelli, Milano, 1997
R. Dworkin, *I diritti presi sul serio*, Il Mulino, Bologna, 1982
J. Raz, *The Authority of Law*, Clarendon Press, Oxford, 1979
H. Arendt, *La disobbedienza civile e altri saggi*, Giuffrè, Milano, 1985.

Testi di approfondimento:

- Beran H., *The consent theory of political obligation*, Croom Helm, London, 1987
Cosi G., *Saggio sulla disobbedienza civile*, Giuffrè, Milano, 1984
Horton J., *Political obligation*, McMillan, London, 2010
Sangiaco A., *Homo liber. Verso una morale spinoziana*, Ghibli, Milano, 2011

Weithman P. J., *Religion and the obligations of citizenship*, Cambridge University Press, Cambridge, 2002.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale, presentazioni, paper.

Note

Materiale aggiuntivo verrà fornito durante il corso.

Orario delle lezioni

Primo anno. Primo semestre - lunedì: ore 14-16, martedì: ore 11-13 e giovedì: ore 9-11.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento.

E T I C A T E O R I C A

Nome del docente e breve curriculum

Massimo Reichlin - Laureato in filosofia presso l'Università Cattolica di Milano, si è perfezionato in bioetica presso l'Università degli Studi di Milano e ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Bioetica presso l'Università degli Studi di Genova. È stato borsista e ricercatore presso il Dipartimento di Medicina e Scienze Umane dell'Istituto Scientifico San Raffaele. Dal 1990 al 1997 docente e coordinatore del Corso di Perfezionamento in Bioetica presso l'Università degli Studi di Milano; negli anni successivi ha insegnato Storia della filosofia contemporanea, Filosofia della scienza ed Epistemologia presso la Facoltà di Psicologia dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Dall'anno accademico 2002-2003 insegna Bioetica presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Dall'anno accademico 2004-2005 è professore associato di filosofia morale presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele.

Ha pubblicato saggi e articoli su riviste italiane e internazionali, oltre ai volumi: *Etica della vita. Nuovi paradigmi morali*, Bruno Mondadori, Milano 2008; *Aborto. La morale oltre il diritto*, Carocci, Roma 2007; *Fini in sé. La teoria morale di Alan Donagan*, Trauben, Torino 2003; *L'etica e la buona morte*, Edizioni di Comunità, Torino 2002; *Introduzione all'etica contemporanea*, Europa Scienze Umane, Milano 2000; *Bioetica della generazione* (con P. Cattorini), Sei, Torino 1996. Ha curato la prima traduzione italiana della *Review of the Principal Questions in Morals* di Richard Price (Bompiani, Milano 2004).

Indirizzo di posta elettronica: reichlin.massimo@unisr.it

Telefono: 02-2643.5867

Contenuto del corso

Il corso affronterà una delle questioni fondamentali dell'etica teorica, ossia quella relativa al dibattito tra spiegazione razionalista e spiegazione sentimentalista dei giudizi morali. Partendo dalla discussione tradizionale, avviata nel XVIII secolo da autori come Cudworth e Shaftesbury, si giungerà fino alle controversie metaetiche contemporanee, recentemente rinfocolate dagli studi sulle basi neurali del giudizio morale.

1. Razionalismo e sentimentalismo nella tradizione filosofica
 - a. I platonici di Cambridge
 - b. Il sentimentalismo da Shaftesbury a Hume
 - c. Il razionalismo kantiano
2. La discussione contemporanea
 - a. L'emotivismo
 - b. L'espressivismo
 - c. La teoria della sensibilità
 - d. Le ragioni del razionalismo
 - e. Il dibattito tra internalismo ed externalismo
 - f. La neuroetica e le sue conseguenze metaetiche.

Testi di riferimento

D. Hume, *Trattato sulla natura umana*, Libro III, Parte I, Sezioni 1 e 2

D. Hume, *Ricerca sui principi della morale*, Appendice I: Sul sentimento morale

R. Price, *Rassegna delle principali questioni della morale*, Bompiani, Milano 2004, cap. I (pp. 93-191)

I. Kant, *Critica della ragion pratica*, Parte I, Libro I, Capitolo III (Dei moventi della ragion pura pratica)

- D.O. Brink, *Realismo morale externalista*, in P. Donatelli, E. Lecaldano (a cura di), *Etica analitica. Analisi, teorie, applicazioni*, LED, Milano 1996, pp. 233-259
- De Caro M., *La moralità è riducibile alle emozioni?*, in M. De Caro, A. Lavazza, G. Sartori (a cura di), *Siamo davvero liberi? Le neuroscienze e il mistero del libero arbitrio*, Codice Edizioni, Torino 2010, pp. 129-145
- P. Foot, *Morality as a system of hypothetical imperatives*, in *Virtues and Vices and Other Essays in Moral Philosophy*, Basil Blackwell, Oxford 1978, pp. 157-173
- A. Gibbard, *Una teoria espressivistica del discorso normativo*, in P. Donatelli, E. Lecaldano (a cura di), *Etica analitica. Analisi, teorie, applicazioni*, LED, Milano 1996, pp. 139-158
- J. Haidt, *The Emotional dog and its emotional tail: a social intuitionist approach to moral judgment*, «Psychological Review», 108, 2001, pp. 814-34
- J. Kennett, C. Fine, *Will the Real Moral Judgment Pleas Stand Up? The Implications of Social Intuitionist Models of Cognition for Meta-ethics and Moral Psychology*, «Ethical Theory and Moral Practice», 12, 2009, pp. 77-96
- C. Korsgaard, *Skepticism about practical reason*, in *Creating the Kingdom of Ends*, Cambridge University Press, Cambridge 1996, pp. 311-334
- J. McDowell, *Il noncognitivismo e la questione del seguire una regola*, in P. Donatelli, E. Lecaldano (a cura di), *Etica analitica. Analisi, teorie, applicazioni*, LED, Milano 1996, pp. 159-182
- T. Nagel, *La possibilità dell'altruismo*, Il Mulino, Bologna 1994 (parti che verranno indicate)
- B. Williams, *Ragioni interne ed esterne*, in *Sorte morale*, Il Saggiatore, Milano 1987, pp. 133-147.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Primo anno. Secondo semestre - lunedì: ore 11-13 e martedì: ore 11-13.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO

Il corso di Filosofia del linguaggio è un insegnamento integrato, a cui sono attribuiti 18 crediti nel settore scientifico-disciplinare M-FIL/05 Filosofia del linguaggio. Il corso è articolato in due moduli da 9 crediti ciascuno, che possono anche essere sostenuti indipendentemente. Il primo modulo, Filosofia del linguaggio-Cognizione e comunicazione, è tenuto dalla Prof.ssa Claudia Bianchi; il secondo, Filosofia del linguaggio-Mente, linguaggio, ontologia, dalla dott.ssa Elisabetta Sacchi.

FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO - COGNIZIONE E COMUNICAZIONE

Nome del docente e breve curriculum

Claudia Bianchi - E' professore associato di Filosofia del linguaggio presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Laureata in Filosofia presso l'Università degli Studi di Milano, ha conseguito il dottorato di ricerca presso il CREA (Ecole Polytechnique) a Parigi, e si è specializzata presso i Dipartimenti di Filosofia dell'Università di Ginevra, del Piemonte orientale, di Padova e di Genova. I suoi interessi vertono su questioni teoriche nell'ambito di filosofia del linguaggio, pragmatica ed epistemologia. E' curatrice di *Significato e ontologia* (con Andrea Bottani, Franco Angeli, Milano, 2003), *The Semantics/Pragmatics Distinction* (CSLI, Stanford, 2004) e *Filosofia della comunicazione* (con Nicla Vassallo, Laterza, Roma-Bari 2005). Ha pubblicato diversi saggi e i volumi *La dipendenza contestuale. Per una teoria pragmatica del significato* (ESI, Napoli, 2001), *Pragmatica del linguaggio* (Laterza, Roma-Bari, 2003, ottava ed. 2010) e *Pragmatica cognitiva. I meccanismi della comunicazione* (Laterza, Roma-Bari, 2009).
Homepage: <http://www.univr.it/persona.asp?id=361>

Indirizzo di posta elettronica: bianchi.claudia@univr.it

Telefono: 02-2643.5870

Contenuto del corso

Il corso si propone di approfondire le prospettive di ricerca più recenti e stimolanti nel dibattito contemporaneo in filosofia del linguaggio, con particolare riferimento agli sviluppi critici di temi e problemi presenti nella filosofia del linguaggio ordinario (Wittgenstein, Austin, Grice, Searle).

A partire dal lavoro di Grice, verrà esaminata criticamente la Teoria della Pertinenza (Relevance Theory), una teoria della cognizione e della comunicazione che affronta da una prospettiva cognitiva e sperimentale ricerche tradizionali su significato, riferimento, comprensione, comunicazione esplicita e implicita, metafora, ironia.

A partire dal lavoro di Austin e Searle, verrà affrontata la teoria degli atti linguistici, e se ne mostrerà la rilevanza in diversi domini (epistemologia, ontologia, etica, filosofia politica, diritto) con particolare riferimento al dibattito su libertà d'espressione, *hate speech* e censura.

Testi di riferimento

C. Bianchi 2009, *Pragmatica cognitiva. I meccanismi della comunicazione*, Laterza, Roma-Bari

R. Langton 2009, *Sexual Solipsism, Philosophical Essays on Pornography and Objectification*, Oxford, Oxford University Press

Sperber, D. e Wilson, D. 1995², *Relevance. Communication and Cognition*, Oxford, Blackwell.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale e tesina scritta.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Primo anno. Secondo semestre - martedì: ore 16-18 e mercoledì: ore 11-13.

Orario di ricevimento

Martedì: ore 14.30.

F I L O S O F I A D E L L I N G U A G G I O - M E N T E , L I N G U A G G I O , O N T O L O G I A

Nome del docente e breve curriculum:

Elisabetta Sacchi – Laureata in Filosofia presso l'Università di Bologna, ha conseguito il dottorato di ricerca in Filosofia del linguaggio (Torino-Vercelli). È stata titolare di assegno di ricerca per 4 anni presso la Facoltà di Filosofia dell'Università di Padova. Ha insegnato Filosofia del linguaggio (Facoltà di Filosofia di Padova), Comunicazione (Facoltà di Scienze della Comunicazione e dell'Economia di Modena-Reggio Emilia), Filosofia teoretica (Facoltà di Filosofia di Bologna) e Filosofia della mente (Facoltà di Psicologia di Padova). Ha trascorso periodi di studio a Oxford. Si è occupata di temi di filosofia del linguaggio (teorie del riferimento, atteggiamenti proposizionali, semantiche cognitive), di filosofia della mente (teoria del contenuto, pensiero dimostrativo/percettivo, intenzionalità e coscienza) e di ontologia. È stata membro del comitato direttivo della SIFA dal 2004 al 2008.

Dal 2008 è ricercatrice di Filosofia del linguaggio presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.

È curatrice di *Propositions: Semantics and Ontological Issues* (con M. Carrara, "Grazer Philosophische Studien", Rodopi, 2006). È autrice di *Singular Thoughts: Demonstrative Thoughts and I-Thoughts*, (con A. Coliva, Quodlibet, Macerata, 2001) e di *Pensieri e rappresentazioni mentali: Frege e il cognitivismo contemporaneo* (Carocci, Roma, 2005) e di numerosi articoli su volumi e riviste nazionali e internazionali.

Indirizzo di posta elettronica: sacchi.elisabetta@unisr.it

Telefono: 02-2643.5869

Contenuto del corso

Il corso intende affrontare alcune tra le principali questioni che emergono nel dibattito contemporaneo circa i rapporti tra intenzionalità e coscienza attraverso la lettura di alcuni saggi rappresentativi delle principali posizioni che sono state assunte nella discussione filosofica sull'argomento.

In particolare il corso si concentrerà sulla questione se intenzionalità e coscienza vadano considerate come aspetti

indipendenti degli stati mentali o se al contrario uno dei due risulti prioritario in ordine alla spiegazione e, in caso positivo, se tale priorità spetti alla coscienza (tesi del primato dell'intenzionalità fenomenica) o all'intenzionalità (tesi intenzionalista o rappresentazionalista).

La disamina critica di tali questioni risulta cruciale al fine di una più approfondita comprensione dell'ontologia della mente e del suo posto entro una cornice naturalistica della realtà.

Il corso risulta così strutturato:

- Introduzione al dibattito sulla coscienza all'interno della riflessione in filosofia della mente: le varie accezioni della nozione di coscienza; le spiegazioni fisicalistiche della coscienza e le principali obiezioni che sono state sollevate contro tali spiegazioni; i requisiti che una spiegazione riduzionista della coscienza dovrebbe soddisfare

- Prima parte: Introduzione alla strategia del Rappresentazionalismo inteso come modo di ovviare alle difficoltà del fisicalismo funzionalista: analisi dei principali tentativi volti a spiegare la coscienza nei termini dell'intenzionalità (presentazione delle teorie rappresentazionaliste del primo ordine e di ordine superiore nelle loro principali varianti), le varie proposte di naturalizzazione dell'intenzionalità (teorie causali, teleologiche e teo-informazionali); teorie rappresentazionaliste non riduzionistiche

- Seconda parte: Critiche alla tesi rappresentazionalista. Difesa del primato della coscienza sull'intenzionalità, in che senso la coscienza sarebbe irriducibile all'intenzionalità, quali forme di intenzionalità dipenderebbero dalla coscienza fenomenica.

- Terza parte: Analisi delle principali implicazioni delle varie posizioni per quanto riguarda in particolare la questione della naturalizzazione della mente e dell'individuazione degli stati mentali. Riguardo a questo ultimo punto affronteremo in particolare la questione se un approccio fenomenologicamente orientato risulti compatibile con una concezione esternista della mente.

Testi di riferimento

Fred Dretske, *Naturalizing the Mind*, Mit Press, 1995 (cap. 1)

Michael Tye, *Ten Problem of Consciousness: A Representational Theory of the Phenomenal Mind*, Mit Press, 1995 (cap. 5)

Block, Flanagan, Güzeldere (a cura di), *The Nature of Consciousness*, MIT Press, 1997 (selezione di articoli da indicare a lezione)

Chalmers (a cura di), *Philosophy of Mind*, OUP, 2002 (selezione di articoli da indicare a lezione)

Searle, *La riscoperta della mente*, Boringhieri, 2003 (cap. 7)

Horgan and Tienson, *The Intentionality of Phenomenology and the Phenomenology of Intentionality*, in Chalmers (a cura di), *Philosophy of Mind*, OUP, 2002, pp. 520-533

Uriah Kriegel, *Is Intentionality Dependent Upon Consciousness?*, "Philosophical Studies", 116, 2003, pp. 271-307

David Chalmers, *The Representational Character of Experience*, in B. Leiter (ed.), *The Future for Philosophy*, OUP, 2004.

Modalità di verifica del profitto

Tesina scritta e esame orale.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Primo anno. Secondo semestre - lunedì: ore 14-16 e martedì: ore 14-16.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

F I L O S O F I A D E L W E B

Nell'anno accademico 2011-2012 il corso di Filosofia del web tace.

F I L O S O F I A D E L L A S T O R I A

Nome del docente e breve curriculum

Vincenzo Vitiello - (Napoli, 26.9.1935) E' professore ordinario di Filosofia teoretica. Studioso di Vico, dell'idealismo classico tedesco e del pensiero di Nietzsche e Heidegger in rapporto con la filosofia greca e la tradizione cristiana, ha

elaborato una teoria ermeneutica, la "Topologia", fondata su una reinterpretazione del concetto di spazio come orizzonte trascendentale dell'operare umano. Gli sviluppi recenti della Topologia riguardano in particolare la Genealogia del linguaggio e del tempo. Ha tenuto cicli di conferenze e seminari in Europa (Germania, Francia, Spagna, Croazia), negli USA (New York, Chicago), e in America latina (Messico, Argentina). Suoi scritti sono stati tradotti in tedesco, francese, inglese e spagnolo.

Nel 1992, Vitiello, insieme a Massimo Cacciari, Sergio Givone e Carlo Sini ha fondato la Rivista di Filosofia e Cultura "Paradosso". Ha collaborato all'Annuario *Filosofia*, curato da Gianni Vattimo, e all'*Annuario Europeo* sulla *Religione*, curato da Jacques Derrida e Gianni Vattimo. Scrive su "Aut Aut", "Teoria", "Celan-Jahrbuch" (Heidelberg), "ER. Revista de Filosofía" (Barcelona), "Revista de Occidente" (Madrid), "Sileno" (Madrid), "Criterio" (Buenos Aires) ed altre ancora. Ha svolto un'intensa attività pubblicistica su quotidiani e periodici italiani. Dirige la Rivista di Filosofia "Il Pensiero".

Tra le sue pubblicazioni segnaliamo: *Topologia del moderno* (1992); *Elogio dello spazio. Ermeneutica e topologia* (1994, trad. tedesca parziale, Freiburg-München 1993); *Cristianesimo senza redenzione* (1995, trad. spagnola, Madrid 1999); *Genealogía de la modernidad* (Buenos Aires 1998); *Secularización y Nihilismo* (Buenos Aires 1999); *Il Dio possibile* (Roma 2002); *Hegel in Italia. Dalla storia alla logica* (Milano 2003); *Dire Dio in segreto* (Roma 2005; I Premio Internazionale "Salvatore Valitutti"); *Cristianesimo e nichilismo. Dostoevskij – Heidegger* (Brescia 2005); *I tempi della poesia. Ieri/Oggi* (Milano 2007; trad. spagnola: Abada, Madrid 2009); *Ripensare il cristianesimo. De Europa* (Torino 2008); *Vico. Storia – Linguaggio – Natura* (Roma 2008); *Oblivio e memoria del Sacro* (Bergamo 2008); *Grammatiche del pensiero* (Pisa 2009).

Indirizzo di posta elettronica: witiello@libero.it

Contenuto del corso

Metafisica e nichilismo: le radici antiche del moderno.

- a) La fondazione aristotelica dell'episteme: il rapporto dynamis-energeia.
- b) Possibilità e decisione in Heidegger.

Testi di riferimento

*Aristotele, *Metafisica*, Ed. Reale, Bompiani: Libri Gamma (IV), Theta (IX), Lambda (XII)

*M: Heidegger, *Essere e tempo*, Longanesi, Milano 2001

Kant, *Critica della ragion pura* (trad. di P. Chiodi, Utet): in particolare *Analitica dei Principi: Postulati del pensiero empirico in generale*

G. W. F. Hegel, *Scienza della Logica* (trad. A. Moni, Laterza), in particolare: *Dottrina dell'essenza*, Sez. III, Cap. II; la realtà

F. Nietzsche, *Su verità e menzogna in senso extramurale e Genealogia della morale*, in "Opere di F. Nietzsche", ed. Adelphi.

I testi contrassegnati con asterisco* sono i testi-base del corso.

Lecture consigliate (a scelta dello studente):

M. Cacciari, *Dell'Inizio*, Adelphi, Milano 2001²

M. Cacciari, *Della cosa ultima*, Adelphi, Milano 2004

M. Donà, *L'aporia del fondamento*, Mimesis, Milano 2008²

L. Pareyson, *Ontologia della libertà*, Einaudi, Torino 1995

E. Severino, *L'Essenza del nichilismo*, Adelphi, Milano 1982

E. Severino, *Destino della Necessità*, Adelphi, Milano 1980

C. Sini, *Passare il segno. Semiotica Cosmologia Tecnica*, Il sagggiatore, Milano 1981

C. Sini, *Teoria e pratica del foglio-mondo*, Laterza, Roma-Bari 1997

V. Vitiello, *Il Dio possibile*, Città Nuova, Roma 2002

V. Vitiello, *Grammatiche del pensiero*, ETS, Pisa 2009.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale.

Note

Il corso inizierà giovedì 17 maggio 2012.

Orario delle lezioni

Primo anno. Secondo semestre - giovedì: ore 11-13 e ore 14-16 e venerdì: ore 9-12 e ore 14-16.

Orario di ricevimento

Giovedì: ore 16-18; venerdì: ore 12-13 e ore 16-17.

FILOSOFIA TARDO - ANTICA E PROTOCRISTIANA

Nome del docente e breve curriculum

Giuseppe Girgenti - Ha studiato all'Università Cattolica di Milano, alla Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco di Baviera e al Collège de France di Parigi. Nel 1994 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in filosofia. Negli anni 1997-2000 ha insegnato Storia della filosofia presso l'Accademia Internazionale di Filosofia del Principato del Liechtenstein e nell'anno 2007-2008 Filosofia (Sapere a tutto campo) presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi". Si occupa di Platone e della storia del platonismo pagano e cristiano. Dall'anno accademico 2004-2005 è ricercatore presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.

Fra le sue pubblicazioni: *Giustino Martire, il primo platonico cristiano*, Vita e Pensiero, Milano 1995; *Il Pensiero forte di Porfirio*, Vita e Pensiero, Milano 1996; *Introduzione a Porfirio*, Laterza, Roma-Bari 1997; *Platone tra oralità e scrittura*, Bompiani, Milano 2001; *Il sistema della henologia*, Vita e Pensiero, Milano 2011; *Atene e Gerusalemme. Una fusione di orizzonti*, Il Prato, Padova 2011. Fra le sue traduzioni, con introduzione, note e testo originale a fronte: Giustino, *Apologie*, Rusconi, Milano 1996; Porfirio, *Isagoge*, Bompiani, Milano 2004; Porfirio, *Vita di Pitagora*, Rusconi, Milano 1998; Jan Patocka, *Socrate*, Bompiani, Milano 2003; Porfirio, *Sull'astinenza dagli animali*, Bompiani, Milano 2005; Diogene Laerzio, *Vite e dottrine dei filosofi*, Bompiani, Milano 2005; Porfirio, *Contro i cristiani*, Bompiani, Milano 2009.

Indirizzo di posta elettronica: girgenti.giuseppe@unisr.it

Telefono: 02-2643.5864

Contenuto del corso

Il corso tende a presentare quel peculiare momento storico della tarda antichità segnato dalla fine del mondo antico – con il tramonto della religiosità pagana – e dal parallelo sorgere del cristianesimo, preparato dalla precedente fusione della filosofia greca con il messaggio biblico. Il pensiero filosofico di questi secoli (I-IV d.C.) è fortemente indirizzato verso una prospettiva religiosa, alla ricerca di una rivelazione (sia essa quella biblica, ovvero quella egizia di Hermes-Thoth o quella caldaica di Zarathustra) come fonte di una "teologia" e di una "soteriologia", che vanno inevitabilmente a sovrapporsi all'aspetto teoretico e all'aspetto pratico del pensiero classico, che non è più solo *logos* ma anche necessariamente *mythos*. Questo spiega pure perché i filosofi dell'epoca, se pagani, sono al contempo maghi, teurgisti e ierofanti e, se cristiani, sono sacerdoti, teologi e vescovi. Particolare attenzione sarà dedicata alle interpretazioni del Prologo del Vangelo di Giovanni, che con la sua identificazione di Cristo con il Logos greco segna una svolta decisiva nel pensiero occidentale.

Testi di riferimento

G. Girgenti, *Atene e Gerusalemme. Una fusione di orizzonti*, Il Prato, Padova 2011

E. Dodds, *Pagani e cristiani in un'epoca di angoscia*, La Nuova Italia/Sansoni

Plutarco, *Dialoghi delfici* (qualsiasi edizione)

Filone di Alessandria, *Tutti i commenti del commentario allegorico alla Bibbia*, Bompiani, Milano 2004 (parti scelte)

Corpus Hermeticum, ed. Nock-Festugière, Bompiani, Milano 2005 (solamente l'*Asclepius* e il *Poimandres*)

Porfirio, *Filosofia rivelata dagli oracoli*, Bompiani, Milano 2011

Origene, *Commento al Vangelo di Giovanni*, Bompiani, Milano 2012

Agostino, *Commento al Vangelo di Giovanni*, Bompiani, Milano 2009.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Primo anno. Primo semestre - lunedì: ore 9-11 e giovedì: ore 11-13.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

GEOPOLITICA

Nome del docente e breve curriculum

Angelo Panebianco – Professore ordinario, docente di Relazioni Internazionali presso la Facoltà di Scienze Politiche

dell'Università di Bologna; già titolare della cattedra di Scienza politica presso la medesima Università. Ha svolto attività di ricerca nelle Università di: Harvard, California (Berkeley), London School of Economics and Political Science. Pubblicazioni principali: *Modelli di partito*, Bologna, 1982; *Manuale di scienza politica*, coautore, Bologna, 1986; *L'analisi della politica*, curatore, Bologna, 1989; *Le relazioni internazionali*, Bologna, 1992; *Guerrieri democratici*, Bologna, 1997; *Hans Morgenthau: teoria politica e filosofia pratica*, in D. Campus, G. Pasquino (a cura di), Maestri della scienza politica, Bologna, 2004, pp. 209-227; *Il potere, lo stato, la libertà*, Bologna, 2004; *Politica* in Enciclopedia del Novecento, Supplemento III, Roma, 2004, pp. 320-329; *Teoria politica e metodo comparato*, in G. Pasquino (a cura di), La scienza politica di Giovanni Sartori, Bologna, 2005, *Liberalismo e politica di massa*, in F. Sabelli, a cura di, Libertà e liberali in Europa e in America, Milano, 2007; *L'automa e lo spirito. Azioni individuali, istituzioni, imprese collettive*, Bologna 2009.

Indirizzo di posta elettronica: angelo.panebianco@unibo.it

Contenuto del corso

Il corso è diviso in due parti.

La prima parte tratteggerà la storia della geopolitica collocandola nella più ampia cornice della teoria delle relazioni internazionali, ossia degli sforzi intellettuali volti alla comprensione delle cause soggiacenti ai conflitti fra gli Stati. La seconda parte avrà come oggetto la scuola inglese delle relazioni internazionali.

Testi di riferimento

Defarges, *Introduzione alla geopolitica*, il Mulino (escluso il sesto capitolo)

Ikemberry, *Dopo la vittoria*, Vita e Pensiero.

Un testo a scelta fra i seguenti:

Gilpin, *Guerra e mutamento nella politica internazionale*, il Mulino
oppure

Clementi, *Primi fra pari. Egemonia, guerra e ordine internazionale*, Il Mulino.

Modalità di verifica del profitto

Breve prova scritta con modalità da concordare e esame orale.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Primo anno. Primo semestre - giovedì: ore 14-16 e venerdì: ore 9-11.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento.

I D E N T I T À E P E R S O N A

Nome del docente e breve curriculum

Roberta De Monticelli – Ordinario di Filosofia della persona presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele, ha studiato a Pisa, Bonn, Zurigo e Oxford, dove è stata allieva di Michael Dummett, logico e filosofo del linguaggio. Dal 1989 al 2003 ha insegnato Filosofia moderna e contemporanea all'Università di Ginevra.

Fra le sue pubblicazioni: *L'ascesi filosofica*, Feltrinelli, Milano 1995 (trad. francese Vrin 1997); *La conoscenza personale. Introduzione alla fenomenologia*, Guerini e associati, Milano 1998 (trad. francese Aubier Flammarion 2000, trad. spagnola Cattedra 2002); *La persona, apparenza e realtà – Testi fenomenologici 1911-1933*, Cortina, Milano 2000; *Dal vivo*, Rizzoli Economica, Milano 2001; *L'ordine del cuore – Etica e teoria del sentire*, Garzanti, Milano 2003, ristampa 2007 (trad. francese Cerf 2009); *L'allegria della mente*, Bruno Mondadori, Milano 2004; *Nulla appare invano – Pause di filosofia*, Baldini Castoldi Dalai, Milano 2006; *Esercizi di pensiero per apprendisti filosofi*, Bollati Boringhieri, Torino 2006; *Sullo spirito e l'ideologia. Lettera ai cristiani*, Baldini Castoldi, Milano 2007; *Ontologia del nuovo* (con C. Conni), Bruno Mondadori, Milano 2008; *La novità di ognuno. Persona e libertà*, Garzanti, Milano 2009, *La questione morale*, Cortina 2010. Per Garzanti ha tradotto e commentato *Le confessioni* di Agostino, per Adelphi le *Osservazioni sulla filosofia della psicologia* di Wittgenstein.

Per ulteriori notizie su attività e pubblicazioni, testi on line etc. consultare il suo sito all'indirizzo <http://www.univr.it/persona.asp?id=392>; dirige il Laboratorio di fenomenologia e scienze della persona, <http://www.univr.it/list.asp?id=5565>

Indirizzo di posta elettronica: demonticelli.roberta@unisr.it
Telefono: 02-2643.5868

Contenuto del corso

La persona in società.

Affronteremo in questo corso alcune questioni intorno al rapporto fra vita morale, vita civile, ordinamenti politici. Le affronteremo da un punto di vista fenomenologico, attraverso una serie di letture di autori che alla tradizione fenomenologica appartengono, o si affrontano utilmente in dialogo con questa. Scopo del corso è suggerire percorsi personali di approfondimento e letture che potrebbero, indicativamente, articolarsi intorno ai seguenti filoni (una scelta più realistica sarà proposta a inizio corso):

- (i). Individuo e comunità nella tradizione fenomenologica: Scheler, Stein, Schutz, Berger
- (ii). Diritto e mondo della vita: fenomenologia del normativo in Gerhardt Husserl, Spiegelberg, il primo Bobbio
- (iii). Giustizia. Fenomenologia oltre il neo-contrattualismo
- (iv). Fatti, valori e norme. Teorie della razionalità pratica
- (v). Il preludio a una Dichiarazione dei Doveri verso l'essere umano: Simone Weil
- (vi). Jeanne Hersch, diritti e democrazia.

Testi di riferimento

Una scelta di testi sarà indicata a inizio corso, indicativamente dalle seguenti fonti:

M. Scheler, *Essenza e forme della simpatia*, Franco Angeli 2010

E. Stein, *Individuo e comunità: comunità come realtà e sua struttura ontica*, in: *Psicologia e scienze dello spirito*, Città Nuova 1996

A. Rosmini, *Opere Edite e inedite* vol XXV, *Filosofia del Diritto* I, a c. di R. Orecchia, Cedam, Padova 1967

G. Capograssi, *La vita etica*, Bompiani 2008

Gerhard Husserl, *Justice; Everyday Life and the Law*, in: G. Husserl, *Recht und Welt – Rechtsphilosophische Abhandlungen*, V. Klosterman, Frankfurt am Main

Gerhard Husserl, *Person, Sache, Verhalten – Zwei phänomenologische Studien*, V. Klosterman, Frankfurt am Main 1969

Gerhard Husserl, *Diritto e tempo – Saggi di Filosofia del diritto*, a c. di R. Cristin, Giuffré, Milano 1998

W. Koehler, *The Place of Value in a World of Facts*, Mentor Books, NY 1966

H. Putnam, *Fatto/Valore – Fine di una dicotomia*, Fazi 2004

J. Habermas, *Fatti e norme. Contributi a una teoria discorsiva del diritto e della democrazia*, Guerini, Milano 1996

Simone Weil (1943 I ed. 1949) *La prima radice*, trad, a c. di G.C. Gaeta, SE, Milano 1990

Hersch, Jeanne (2008), *I diritti umani da un punto di vista filosofico*, a cura di F. De Vecchi, Bruno Mondadori, Milano

Hersch, Jeanne, *Idéologies et réalité*, Plon, Paris 1956

Hersch, Jeanne (1976), *Crime et Faute*, MetisPresses (in corso di pubblicazione; disponibile in Intranet).

Modalità di verifica del profitto

Partecipazione attiva, papers, esame orale.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Primo anno. Secondo semestre - lunedì: ore 9-11, martedì: ore 9-11 e giovedì: ore 9-11.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

I N T E L L I G E N Z A A R T I F I C I A L E

Nell'anno accademico 2011-2012 il corso di Intelligenza artificiale viene impartito per mutuaione da Conoscenza e cognizione-Filosofia delle scienze cognitive o Conoscenza e cognizione-Epistemologia e filosofia della matematica.

L I N G U A I N G L E S E (A V A N Z A T O)

Nome del docente e breve curriculum

Frank Bagg - Laureato in Storia (B.A.) e Linguistica Applicata (M.A.) con specializzazione nell'insegnamento

dell'inglese come seconda lingua (ESL/EFL).

Ha insegnato presso University of South Florida e University of Central Florida, ed è attualmente direttore didattico di Working Solution, un'organizzazione di servizi linguistici (corsi, seminari, traduzioni e revisioni di testi). Consulente e docente di corsi di inglese per aziende, enti e fondazioni (Unione Europea, Regione Lombardia, Enaip, Adecco, ecc.). Consulente pedagogico per case editrici quali Fareham Press e Il Capitello. Revisore/traduttore di testi filosofici e medico-scientifici.

Indirizzo di posta elettronica: frankbagg@tin.it

Contenuto del corso

Il corso prevede studio, traduzione e discussione di testi filosofici/scientifici di un livello di difficoltà maggiore rispetto al corso triennale.

Particolare enfasi verrà posta sulla analisi linguistica di tali testi, coadiuvata dalle discussioni e spiegazioni del docente in merito agli elementi sintattici e semantici.

Gli studenti ascolteranno discorsi di vari relatori madrelingua su una gamma di temi filosofici/scientifici, seguiti da discussioni e attività di controllo della comprensione; realizzeranno una presentazione orale su un argomento filosofico scelto insieme all'insegnante; eseguiranno una serie di compiti scritti, sia "preparati" che spontanei, relativi ad argomenti incontrati nelle letture e/o le attività d'ascolto.

Testi di riferimento

I materiali didattici verranno forniti in aula direttamente dal docente e messi a disposizione in Intranet.

Modalità di verifica del profitto

Le competenze acquisite verranno valutate attraverso:

- prove scritte per verificare lo sviluppo di uno stile e una precisione morfosintattica adatta alla stesura di testi accademici
- prove d'ascolto per verificare il livello di comprensione di discorsi tenuti da relatori madrelingua
- una presentazione orale verificando la capacità di realizzare una chiara e efficace presentazione su un argomento accademico
- traduzioni di testi filosofici dall'inglese, verifica del vocabolario, test grammaticali.

Note

Il corso è opzionale e verrà attivato solo in presenza di almeno quindici studenti iscritti.

Le lezioni inizieranno mercoledì 30 novembre.

Orario delle lezioni

Primo anno. Primo semestre - mercoledì: ore 16-18.

Primo anno. Secondo semestre - mercoledì: ore 16-18.

Orario di ricevimento

Venerdì: ore 13-14.

L I N G U A T E D E S C A

Nome del docente e breve curriculum

Achim Seiffarth – (1960, Münster) Laureato in Filosofia a Berlino. Interessi di ricerca: lingua e linguaggi, teoria sociale. Svolge un dottorato di ricerca su Max Weber presso l'Università di Marburg. Pubblicazioni: *Die geteilte Welt. Frauen in der Literatur*. Rapallo (CIDEB), 2002; *Krieg. Ein Lese- und Arbeitsbuch*. Rapallo (CIDEB), 2003; *Individuo, società, cultura*. Moduli di Scienze sociali (insieme a Maria Teresa Fossali), Milano Hoepli, 2006.

Indirizzo di posta elettronica: aseiff@libero.it

Contenuto del corso

Gli articoli, il caso e il numero dei sostantivi, semplici e composti, e degli aggettivi declinati. Le forme comparative e superlative di aggettivi e avverbi. Le forme verbali. Le frasi principali e le subordinate (ivi comprese le strutture infinitive).

Testi di riferimento

1) Achim Seiffarth e Cinzia Medaglia: Arbeitsgrammatik (con quaderno delle soluzioni), 2a ed. italiana Rapallo 2005 (CIDEB); 2) fotocopie distribuite durante le lezioni.

Modalità di verifica del profitto

Test scritto: 1) grammatica, 2) traduzione di un testo filosofico tedesco di circa 600 caratteri.

Esame orale (non obbligatorio): Breve conversazione intorno a un argomento scelto, eventualmente discussione di un brano d'autore preparato dal candidato.

Note

Il corso è opzionale e verrà attivato solo in presenza di almeno quindici studenti iscritti. Le lezioni inizieranno lunedì 28 novembre. Si ricorda che la presenza alle lezioni è obbligatoria.

Orario delle lezioni

Primo anno. Primo semestre - lunedì: ore 16-18.

Primo anno. Secondo semestre - lunedì: ore 16-18.

Orario di ricevimento

Il docente riceve alla fine della lezione o su appuntamento.

M E T A F I S I C A D E L L E P R A S S I

Nome del docente e breve curriculum

Francesco Valagussa - (1983) E' ricercatore a tempo determinato nel settore disciplinare M-FIL/01 Filosofia teoretica presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Nel luglio 2005 consegue la laurea di primo livello in Filosofia presso l'Università Vita-Salute San Raffaele con il voto di 110/110, lode e dignità di pubblicazione, con un elaborato dal titolo *Il sublime. Pietra angolare del criticismo*, relatore Prof. Massimo Donà. Nel luglio 2007 consegue la laurea magistrale in Filosofia con il voto di 110/110 e lode, con una tesi intitolata *Impossibile sistema*, relatore Prof. Massimo Donà. La tesi ha ottenuto una menzione speciale al "Premio di Filosofia. Viaggio a Siracusa", edizione 2007. Nell'ottobre 2007 ottiene una borsa di dottorato in Filosofia della storia presso l'Istituto Italiano di Scienze Umane (SUM). Nel 2011 consegue il dottorato con dignità di pubblicazione in Filosofia della storia con una tesi dal titolo *Le condizioni di possibilità del dire storico*, sotto la supervisione del Prof. Vincenzo Vitiello. Il lavoro verte attorno al rapporto tra *res gestae* e *historia rerum gestarum*.

Pubblicazioni: *Il sublime. Da Dio all'io*, Bompiani, Milano 2007; *Impossibile sistema. Metafisica e redenzione in Kant e in Hegel*, il Prato, Padova 2009; *Individuo e Stato. Itinerari kantiani ed hegeliani*, Mimesis, Milano 2009; *L'orizzonte estetico della filosofia della storia in Kant*, in AA. VV., *Prospettive di filosofia della storia*, Mondadori, Milano 2009; *L'icona del Novecento. Il Quadrato nero di Malevic*, "Il Pensiero", 2010/2, pp. 83-97; *Guerre d'avamposto. Organizzazione e sfruttamento. L'instabilità dello Stato*, in "Giornale critico di storia delle idee", III, 5, 2011.

Ha curato Spaventa B., *Opere*, Bompiani, Milano 2009 e Benjamin W., *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, Einaudi, Torino 2011.

Indirizzo di posta elettronica: valagussa.francesco@univr.it

Telefono: 02-2643.5866

Contenuto del corso

Il corso è dedicato a *Essere e tempo* e intende affrontare la questione del rapporto tra teoria e prassi. Questo tema sarà indagato non soltanto sul piano strettamente teoretico, bensì cercando di illustrare anche lo sfondo estetico-politico sul quale si radica.

In particolare si affronteranno i temi seguenti:

L'analitica dell'Esserci

L'essere-nel-mondo

Esserci e linguaggio

La Cura come essere dell'Esserci

La questione dell'angoscia

Temporalità e storicità.

Testi di riferimento

Heidegger M., *Essere e tempo*. Qualsiasi edizione.

I testi di approfondimento verranno suggeriti durante il corso.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Primo anno. Primo semestre - mercoledì: ore 9-11 e giovedì: ore 9-11.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

M U L T I C U L T U R A L I S M O

Nell'anno accademico 2011-2012 il corso di Multiculturalismo tace.

N E U R O B I O L O G I A D E L L I N G U A G G I O**Nome del docente e breve curriculum**

Andrea Moro - (Pavia, 1962) Professore ordinario di linguistica generale presso Scuola Superiore Universitaria ad Ordinamento Speciale IUSS di Pavia. Studia la teoria della sintassi delle lingue umane e i fondamenti neurobiologici del linguaggio. Dottore di ricerca in linguistica, borsista Fulbright, si è diplomato in sintassi comparata all'Università di Ginevra ed è stato varie volte "visiting scientist" al MIT e alla Harvard University. Al San Raffaele è stato tra i fondatori del Dipartimento di Scienze Cognitive nel 1993 e membro del comitato ordinatore della Facoltà di Psicologia e di Filosofia.

È coordinatore del dottorato in Neuroscienze Cognitive e Filosofia della mente a titolo congiunto tra UniSR e IUSS. Allo IUSS dirige il Ne.T.S.: centro di neurolinguistica e sintassi teorica.

Ha pubblicato articoli su riviste internazionali tra le quali *Linguistic Inquiry*, *the Proceeding of the National Academy of Science* e *Nature Neuroscience*. Tra le sue pubblicazioni di carattere divulgativo: *I confini di Babele*, Longanesi, 2006 (trad. ingl.: "The Boundaries of Babel", MIT Press, 2008), *Breve storia del verbo essere*, Adelphi, 2010.

Indirizzo di posta elettronica: andrea.moro@iusspavia.it

Contenuto del corso

Primo modulo:

Fondamenti di sintassi: linearità, discretezza, ricorsività, dipendenza, località; elementi di sintassi comparata.

Il secondo modulo avrà natura seminariale e si baserà sulla lettura critica di articoli scientifici rappresentativi dei principali temi di ricerca attuale scelti nel corso del primo modulo.

Parte integrante del corso consisterà nell'addestramento alla presentazione in pubblico dei dati scientifici.

Testi di riferimento

Moro, A. (2006) *I confini di Babele. Il cervello e l'enigma delle lingue impossibili*, Longanesi, Milano. Chi volesse, può portare in alternativa la nuova versione rivista del testo: Moro, A. (2008) *The Boundaries of Babel*, MIT Press, Cambridge, Massachusetts

Chomsky, N. (2004) "The generative enterprise revisited", Mouton de Gruyter, Berlin, Germany

Denes, G. (2010) *Parlare con la testa*, Zanichelli, Bologna

Graffi, G. – Scalise, S. (2003) *Le lingue e il linguaggio*, Il Mulino, Bologna

Moro, A. (2000) *Dynamic Antisymmetry*, MIT Press, Cambridge, Massachusetts.

Durante il corso verranno comunicate di volta in volta le parti dei testi indicati che potranno essere utilizzate (ad integrazione delle lezioni) e verranno fornite, se necessarie, ulteriori indicazioni bibliografiche.

Modalità di verifica del profitto

Esame scritto e/o orale a discrezione del docente.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Primo anno. Primo semestre - lunedì: ore 11-13 e martedì: ore 14-16.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione su appuntamento.

O N T O L O G I A D E L L ' A R T E

Nome del docente e breve curriculum

Massimo Donà - E' docente ordinario di filosofia teoretica presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Ma è anche trombettista jazz e leader di un proprio quartetto. Ha pubblicato numerosi volumi e sei CD a proprio nome. Tra le sue più recenti pubblicazioni ricordiamo *Filosofia del vino*, Bompiani, Milano 2003; *Magia e filosofia*, Bompiani, Milano 2004; *Sulla negazione*, Bompiani, Milano 2004; *Serenità. Una passione che libera*, Bompiani, Milano 2005; *Filosofia della musica*, Bompiani 2006; *Arte e filosofia*, Bompiani, Milano 2007; *L'anima del vino. Ahmbè* (libro + cd), Bompiani, Milano 2008; *L'aporia del fondamento*, Mimesis, Milano 2008; *I ritmi della creazione. Big Bum* (libro + cd), Bompiani, Milano 2009; *La "Resurrezione" di Piero della Francesca*, Mimesis, Milano-Udine 2009; *Il tempo della verità*, Mimesis, Milano-Udine 2010; *Filosofia. Un'avventura senza fine*, Bompiani, Milano 2010; *Abitare la soglia. Cinema e filosofia*, Mimesis, Milano-Udine 2011.

Indirizzo di posta elettronica: dona.massimo@univr.it

Telefono: 02-2643.4866

Contenuto del corso

Vagamente 'bello' – La concezione estetica di Giacomo Leopardi. Il Cristianesimo, la Poesia e la Natura.

Il corso si propone di analizzare la concezione estetica di Leopardi a partire da una preliminare analisi del suo rapporto con il Cristianesimo. D'altro canto, i temi della poesia e dell'arte rinviano in Leopardi ad una precisa comprensione del concetto di 'natura', con il quale si tratterà infine di fare i conti. Perché, proprio nell'affrontare la questione della natura, il poeta marchigiano riesce a produrre una straordinaria riarticolazione della questione ontologica – relativa cioè al rapporto tra essere e nulla.

Testi di riferimento

Leopardi – tutta l'opera. In particolare, comunque, verranno presi in considerazione i "Canti", le "Operette morali" e lo "Zibaldone".

La bibliografia relativa alla letteratura critica verrà suggerita durante lo svolgimento del corso. Per ora ci limitiamo ad indicare i seguenti saggi:

Cesare Galimberti, *Cose che non son cose. Saggi su Leopardi* (Marsilio, Venezia)

Cesare Galimberti, *Linguaggio del vero in Leopardi* (Olschki, Firenze)

Alberto Folini, *Leopardi e la notte chiara* (Marsilio, Venezia)

Alberto Folini, *Pensare per affetti. Leopardi: la natura, l'immagine* (Marsilio, Venezia)

Alberto Folini, *Leopardi e l'imperfetto nulla* (Marsilio, Venezia)

Massimo Cacciari, *Magis Amicus Leopardi* (Edizioni Saletta dell'Uva, Caserta)

Emanuele Severino, *Il nulla e la poesia. Alla fine dell'età della tecnica: Leopardi* (Rizzoli, Milano)

Emanuele Severino, *Cosa arcana e stupenda. L'Occidente e Leopardi* (Rizzoli, Milano)

Antonio Prete, *Il pensiero poetante. Saggio su Leopardi* (Feltrinelli, Milano)

Massimo Donà, *Vagamente 'bello'. Cristianesimo ed esperienza del piacere in Giacomo Leopardi* (Aliberti, Reggio Emilia).

Modalità di verifica del profitto

Esame orale.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Primo anno. Primo semestre - lunedì: ore 14-16, martedì: ore 9-11 e ore 16-18.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

ONTOLOGIA SOCIALE

Nome del docente e breve curriculum

Francesca De Vecchi - È ricercatrice di Filosofia teoretica (M-Fil/01) presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano (da ottobre 2008), dove insegna Ontologia sociale (Laurea magistrale) e Temi e problemi di filosofia contemporanea (Laurea triennale).

Laureata in Filosofia presso l'Università degli Studi di Milano, ha conseguito il "Diplôme d'Etudes Approfondies" in filosofia (2001) e il dottorato di ricerca in Filosofia all'Università di Ginevra (2006). Ha insegnato presso il Dipartimento di filosofia dell'Università di Ginevra (2002-2005), e ha svolto attività di ricerca come "Chercheuse associée" presso gli Archives Husserl de l'Ecole Normale Supérieure de Paris (2006-2007), come "Chercheuse avancée" presso il Département interfacultaire d'éthique dell'Università di Losanna (2007-2008) e come "Visiting Professor" presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università della California, Berkeley (2011).

I suoi principali interessi di ricerca vertono sull'ontologia sociale in fenomenologia e filosofia analitica, la teoria degli atti, la filosofia della pena e la neurofenomenologia. È socia fondatrice del Centro di ricerca in fenomenologia e scienze della persona dell'Università Vita-Salute San Raffaele, è socia dell'European Network of Social Ontology (ENSO) e della Società italiana di filosofia teoretica (SIFIT). È membro del Comitato scientifico di *Phenomenology and Mind* e del Comitato di redazione di *Nomologica*. Ha pubblicato numerosi articoli in italiano, francese e inglese su questioni di ontologia sociale, fenomenologia del diritto, teoria degli atti e ontologia fenomenologiche (cfr. pagina del docente su www.unisr.it).

Indirizzo di posta elettronica: devecchi.francesca@unisr.it

Telefono: 02-2643.5865

Contenuto del corso

Intenzionalità e normatività in ontologia sociale.

Il corso si svilupperà intorno alla discussione di quattro tesi relative allo statuto ontologico delle entità sociali e alla loro dipendenza dall'intenzionalità dei soggetti:

(i) Prima tesi: l'ontologia sociale è un'"ontologia regionale" abitata da entità con uno statuto ontologico *sui generis*. Esse dipendono dall'intenzionalità dei soggetti e sono entità specificamente *normative*.

(ii) Seconda tesi: l'intenzionalità da cui dipende l'esistenza delle entità sociali è un'"intenzionalità eterotropica": un'intenzionalità che coinvolge almeno due soggetti. L'eterotropismo dell'intenzionalità fa sì che le entità sociali, pur essendo dipendenti dall'intenzionalità dei soggetti, non siano soggettive.

(iii) Terza tesi: l'intenzionalità eterotropica è costituita da almeno tre tipi di intenzionalità che devono essere distinti l'uno dall'altro: intenzionalità *collettiva* vs. intenzionalità *sociale* vs. intenzionalità *intersoggettiva*;

(iv) Quarta tesi: tutti e tre i tipi di intenzionalità eterotropica – collettiva, sociale e intersoggettiva – sono tipi di *intenzionalità efficaci* ovvero produttrici di entità sociali, anche se ogni tipo in modo diverso e specifico.

La discussione di queste tesi ha lo scopo di avanzare alcuni criteri di base per la caratterizzazione delle entità sociali e per la chiarificazione del problema dell'*intenzionalità collettiva*. Particolare attenzione sarà dedicata alla questione delle ragioni e dei modi dell'intenzionalità collettiva nella sua forma non intenzionale, involontaria e subpersonale che caratterizza la complicità, la responsabilità e la colpa collettive.

Testi di riferimento

(ampia scelta per le tesine degli studenti)

Baker, L. (2008), «The Shrinking Difference Between Artifacts and Natural Objects» in *Newsletter on Philosophy and Computers*, Piotr Boltuc (ed), *American Philosophical Association Newsletters* 07(2), 2008

Baker, L. (2008), «A Metaphysics of Ordinary Things and Why We Need It», in *Philosophy*, 83.1, pp. 5-24

Bicchieri, Cristina (2006), *The Grammar of Society: The Nature and Dynamics of Social Norms*, Cambridge University Press

Berger, P.L., e T. Lückmann (1966), *La realtà come costruzione sociale*, Il Mulino, Bologna 1969

A. Schutz, De Vecchi, F. (2011), «Collective intentionality vs. inter-subjective and social intentionality. An account of collective intentionality as shared intentionality», *Phenomenology and Mind. The online journal of the Center in phenomenology and sciences of the person*, N.1 (2011), pp. 95-118

De Vecchi, F. (2011a), ed., *Fenomenologia del diritto. Il contributo di Adolf Reinach*, Mimesis, Milano

Di Lucia, P. (2003), a cura di, *Ontologia sociale*, Quodlibet, Macerata

Kutz, C. (2000), *Complicity. Ethics and Law for a Collective Age*, Cambridge University Press

Reinach, A. (1911), *Atti sociali e atti non sociali*, in De Vecchi (2011a)

Reinach, A. (1913), *I fondamenti a priori del diritto civile*, Giuffrè, Milano 1990; trad. it. parziale di Stella, G. in Carrino, A. (ed.), *Metodologia della scienza giuridica*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 1989, pp. 161-200; tr. it. parziale di Di Lucia, P. in Di Lucia (ed.) *Filosofia del diritto*, Cortina Editore, Milano 2002, pp. 23-31

Scheler, M. (1926³), *Essenza e forme della Simpatia*, a cura di L. Boella, Franco Angeli, Milano 2010

Schmid, H.B. (2009), *Plural Actions*, Springer Verlag, Wien, München, Bern
Schütz, A. (1974), *La fenomenologia del mondo sociale*, Il Mulino, Bologna
Schütz, A., *Collected Papers*, voll. I-IV, Martinus Nijhoff, The Hague
Schütz, A. and Luckmann T. (1973), *The Structures of the Life-World*, vol. I, Northwestern University Press, Evanston
Schütz, A. and Luckmann T. (1989), *The Structures of the Life-World*, vol. II, Northwestern University Press, Evanston
Searle, J.R. (2010), *Creare il mondo sociale. La struttura della civiltà umana*, a cura di P. Di Lucia, Raffaello Cortina Editore, Milano 2010
Tomasello, Michael et al. (2005), «Understanding and Sharing Intentions: the Origins of Cultural Cognition», *Behavioral and Brain Sciences*, 28, pp. 675-735
Tomasello, M. (2009), *Why we cooperate*, Cambridge (Mass.)-London: The MIT Press
Tuomela, Raimo (2007), *The philosophy of sociality: the shared point of view*, Oxford University Press, Oxford
Zaibert, Leo & Smith, Barry (2006), «The Varieties of Normativity: An Essay on Social Ontology», Savas L. Tsohatzidis (Ed.), *Intentional Acts and Institutional Facts: Essays on John Searle's Social Ontology*. Dordrecht: Springer, 2006, pp. 157-175
Znamierowski, Czesław (1921), «Oggetti sociali e fatti sociali», in De Vecchi (2011), *Fenomenologia del diritto in Adolf Reinach*, Mimesis, Milano (in corso di pubblicazione).

Modalità di verifica del profitto

Partecipazione attiva al corso, presentazione in classe di una relazione su uno degli argomenti del corso e redazione di una tesina (a partire dal lavoro della presentazione in classe) che sarà discussa nell'ambito dell'esame orale.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Secondo anno. Secondo semestre - martedì: ore 9-11, mercoledì: ore 10-13 e giovedì: ore 10-13.

Orario di ricevimento

Martedì: ore 11-13.

S E M A N T I C A F O R M A L E

Nome del docente e breve curriculum

Andrea Bonomi - Professore ordinario di Filosofia del linguaggio (Università degli Studi di Milano) sino al 31 ottobre 2010.

Fra i suoi scritti: *Sintassi e semantica nella grammatica trasformazionale* (con G. Usberti, Il Saggiatore, Milano, 1971), *Le vie del riferimento* (Bompiani, Milano, 1975); *Universi di discorso* (Feltrinelli, Milano, 1983); *Eventi mentali* (Il Saggiatore, Milano, 1983; II ed. Guerini Studio, Milano, 1999); *Lo spirito della narrazione* (Bompiani, Milano, 1994); *Tempo e linguaggio. Introduzione alla semantica del tempo e dell'aspetto verbale* (con A. Zucchi, Bruno Mondadori Editore, Milano, 2001).

Indirizzo di posta elettronica: andrea.bonomi@unimi.it

Contenuto del corso

La rappresentazione del tempo nelle lingue naturali.

- (i) Nozioni elementari di semantica modellistica.
- (ii) Modalità e temporalità.
- (iii) La semantica del tempo e dell'aspetto verbale.

Testi di riferimento

A. Bonomi e A. Zucchi, *Tempo e linguaggio*, Bruno Mondadori editore, Milano 2001.

Durante il corso saranno disponibili in rete materiali didattici e articoli di ricerca.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Primo anno. Primo semestre - mercoledì: ore 11-13 e giovedì: ore 11-13.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

S T O R I A D E L L A F I L O S O F I A M O R A L E

Nome del docente e breve curriculum

Roberto Mordacci – Professore straordinario di Filosofia morale e di Etica e soggettività presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele (dal 2000 al 2002 presso la Facoltà di Psicologia). Docente a contratto di Bioetica presso l'Università degli studi di Trento, dal 2005 al 2007. Membro del Comitato Nazionale per la Biosicurezza, le Biotecnologie e le Scienze della Vita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. È membro dei comitati scientifici di *Annuario di Etica*, *Annuario di Filosofia e Etica e politica*. Fra le sue pubblicazioni: *Elogio dell'immoralista*, Bruno Mondadori, Milano 2009; *Prospettive di filosofia della storia* (a cura di), Bruno Mondadori, Milano 2009; *Ragioni personali. Saggio sulla normatività morale*, Carocci, Roma 2008; *La vita etica e le buone ragioni*, Bruno Mondadori, Milano 2007; *Una introduzione alle teorie morali*, Feltrinelli, Milano 2003; *Ethics and Genetics. A workbook for practitioners and students*, Berghahn Books, New York 2003, con G. de Wert, R. ter Meulen e M. Tallacchini; *Salute e bioetica* (con G. Cosmacini), Einaudi, Milano 2002. Ha curato l'edizione italiana di W.D. Ross, *Il giusto e il bene*, Bompiani, Milano 2004. Ha pubblicato numerosi saggi su temi di bioetica, su autori rilevanti dell'etica contemporanea (Hans Jonas, Charles Taylor, Thomas Scanlon), sulla normatività delle ragioni morali e sulle interpretazioni contemporanee dell'etica kantiana (Kant-Renaissance. *La riscoperta dell'etica normativa di Kant*, saggio conclusivo in I. Kant, *Metafisica dei costumi*, tr. it. di G. Landolfi Petrone, Bompiani, Milano 2006).

Indirizzo di posta elettronica: mordacci.roberto@univr.it

Telefono: 02-2643.5871

Contenuto del corso

Il corso di Storia della filosofia morale è un insegnamento integrato, a cui sono attribuiti 12 crediti nel settore scientifico-disciplinare M-FIL/03 Filosofia morale. Il corso è articolato in due moduli da 6 crediti ciascuno, che possono anche essere sostenuti indipendentemente. Entrambi i moduli: Storia della filosofia morale-Parte generale (il primo) e Storia della filosofia morale-Parte monografica (il secondo) sono tenuti dal Prof. Mordacci.

1. Prima parte. Introduzione alla storia della filosofia morale: cenni di una genealogia dell'io
 - a. Il soggetto premoderno. Eloisa e Abelardo
 - b. I moralisti francesi e il teatro elisabettiano dell'io. Montaigne drammaturgo e Shakespeare filosofo
 - c. Il seicento tra volontarismo e razionalismo. L'identità perduta di don Chisciotte
 - d. Una anomalia. L'*Ethica* di Spinoza (lettura critica del testo)
 - e. Le derive ottocentesche: idealismo e positivismo. Dostoevskij e Hegel fra libertà e identità
 - f. La dispersione del soggetto nel Novecento. Alla ricerca dell'io perduto. Proust e Rorty.
2. Seconda parte. L'etica dell'Illuminismo: tre aree
 - a. Antidialettica dell'Illuminismo
 - b. Soggettività come critica: il soggetto pratico dell'Illuminismo
 - c. Francia. Jean-Jacques Rousseau: amor di sé ed educazione
 - d. Scozia. Adam Smith: la moralità nascosta della mano invisibile
 - e. Germania. Kant e Goethe: le due vie dell'unità dell'io.
3. Considerazioni critiche: genesi del neomoderno.

Testi di riferimento

Manuali di storia dell'etica (scegliere uno dei seguenti, da studiare accuratamente):

L. Fonnesu, *Storia dell'etica contemporanea*, Carocci, Roma 2006

S. Cremaschi, *L'etica moderna*, Carocci, Roma 2007

I. Sciuto, *L'etica medievale*, Einaudi, Torino 2007

M. Vegetti, *L'etica degli antichi*, Laterza, Roma-Bari 1996⁴.

Testi degli autori analizzati (da studiare accuratamente):

Spinoza, *Ethica more geometrico demonstrata*, qualunque edizione

J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, tr. it di A. Visalberghi, Laterza, Roma-Bari 2006

Adam Smith, *Teoria dei sentimenti morali*, tr. it. di S. Di Pietro, Rizzoli, Milano 1995
I. Kant, *Antropologia da un punto di vista pragmatico*, Einaudi, Torino 2010
G. Simmel, *Kant e Goethe*, Ibis, Como-Pavia 2008.
Altro materiale sarà fornito e suggerito durante il corso.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Primo anno. Secondo semestre - lunedì: ore 14-16, martedì: ore 14-16 e mercoledì: ore 9-11.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento concordato via mail.

STORIA DELLA FILOSOFIA MORALE - PARTE GENERALE

Nome del docente e breve curriculum

Roberto Mordacci – Professore straordinario di Filosofia morale e di Etica e soggettività presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele (dal 2000 al 2002 presso la Facoltà di Psicologia). Docente a contratto di Bioetica presso l'Università degli studi di Trento, dal 2005 al 2007. Membro del Comitato Nazionale per la Biosicurezza, le Biotecnologie e le Scienze della Vita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. È membro dei comitati scientifici di *Annuario di Etica*, *Annuario di Filosofia e Etica e politica*.

Fra le sue pubblicazioni: *Elogio dell'immoralista*, Bruno Mondadori, Milano 2009; *Prospettive di filosofia della storia* (a cura di), Bruno Mondadori, Milano 2009; *Ragioni personali. Saggio sulla normatività morale*, Carocci, Roma 2008; *La vita etica e le buone ragioni*, Bruno Mondadori, Milano 2007; *Una introduzione alle teorie morali*, Feltrinelli, Milano 2003; *Ethics and Genetics. A workbook for practitioners and students*, Berghahn Books, New York 2003, con G. de Wert, R. ter Meulen e M. Tallacchini; *Salute e bioetica* (con G. Cosmacini), Einaudi, Milano 2002. Ha curato l'edizione italiana di W.D. Ross, *Il giusto e il bene*, Bompiani, Milano 2004. Ha pubblicato numerosi saggi su temi di bioetica, su autori rilevanti dell'etica contemporanea (Hans Jonas, Charles Taylor, Thomas Scanlon), sulla normatività delle ragioni morali e sulle interpretazioni contemporanee dell'etica kantiana (Kant-Renaissance. *La riscoperta dell'etica normativa di Kant*, saggio conclusivo in I. Kant, *Metafisica dei costumi*, tr. it. di G. Landolfi Petrone, Bompiani, Milano 2006).

Indirizzo di posta elettronica: mordacci.roberto@univr.it

Telefono: 02-2643.5871

Contenuto del corso

Introduzione alla storia della filosofia morale: cenni di una genealogia dell'io

- a. Il soggetto premoderno. Eloisa e Abelardo
- b. I moralisti francesi e il teatro elisabettiano dell'io. Montaigne drammaturgo e Shakespeare filosofo
- c. Il seicento tra volontarismo e razionalismo. L'identità perduta di don Chisciotte
- d. Una anomalia. L'*Ethica* di Spinoza (lettura critica del testo)
- e. Le derive ottocentesche: idealismo e positivismo. Dostoevskij e Hegel fra libertà e identità
- f. La dispersione del soggetto nel Novecento. Alla ricerca dell'io perduto. Proust e Rorty.

Testi di riferimento

Manuali di storia dell'etica (scegliere uno dei seguenti, da studiare accuratamente):

L. Fonnesu, *Storia dell'etica contemporanea*, Carocci, Roma 2006

S. Cremaschi, *L'etica moderna*, Carocci, Roma 2007

I. Sciuto, *L'etica medievale*, Einaudi, Torino 2007

M. Vegetti, *L'etica degli antichi*, Laterza, Roma-Bari 1996⁴.

Altro materiale sarà fornito e suggerito durante il corso.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Primo anno. Secondo semestre - lunedì: ore 14-16, martedì: ore 14-16 e mercoledì: ore 9-11.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento concordato via mail.

S T O R I A D E L L A F I L O S O F I A M O R A L E - P A R T E M O N O G R A F I C A**Nome del docente e breve curriculum**

Roberto Mordacci – Professore straordinario di Filosofia morale e di Etica e soggettività presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele (dal 2000 al 2002 presso la Facoltà di Psicologia). Docente a contratto di Bioetica presso l'Università degli studi di Trento, dal 2005 al 2007. Membro del Comitato Nazionale per la Biosicurezza, le Biotecnologie e le Scienze della Vita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. È membro dei comitati scientifici di *Annuario di Etica*, *Annuario di Filosofia e Etica e politica*. Fra le sue pubblicazioni: *Elogio dell'immoralista*, Bruno Mondadori, Milano 2009; *Prospettive di filosofia della storia* (a cura di), Bruno Mondadori, Milano 2009; *Ragioni personali. Saggio sulla normatività morale*, Carocci, Roma 2008; *La vita etica e le buone ragioni*, Bruno Mondadori, Milano 2007; *Una introduzione alle teorie morali*, Feltrinelli, Milano 2003; *Ethics and Genetics. A workbook for practitioners and students*, Berghahn Books, New York 2003, con G. de Wert, R. ter Meulen e M. Tallacchini; *Salute e bioetica* (con G. Cosmacini), Einaudi, Milano 2002. Ha curato l'edizione italiana di W.D. Ross, *Il giusto e il bene*, Bompiani, Milano 2004. Ha pubblicato numerosi saggi su temi di bioetica, su autori rilevanti dell'etica contemporanea (Hans Jonas, Charles Taylor, Thomas Scanlon), sulla normatività delle ragioni morali e sulle interpretazioni contemporanee dell'etica kantiana (Kant-Renaissance. *La riscoperta dell'etica normativa di Kant*, saggio conclusivo in I. Kant, *Metafisica dei costumi*, tr. it. di G. Landolfi Petrone, Bompiani, Milano 2006).

Indirizzo di posta elettronica: mordacci.roberto@univr.it

Telefono: 02-2643.5871

Contenuto del corso

L'etica dell'Illuminismo: tre aree

- a. Antidialettica dell'Illuminismo
- b. Soggettività come critica: il soggetto pratico dell'Illuminismo
- c. Francia. Jean-Jacques Rousseau: amor di sé ed educazione
- d. Scozia. Adam Smith: la moralità nascosta della mano invisibile
- e. Germania. Kant e Goethe: le due vie dell'unità dell'io.

Considerazioni critiche: genesi del neomoderno.

Testi di riferimento

Testi degli autori analizzati (da studiare accuratamente):

Spinoza, *Ethica more geometrico demonstrata*, qualunque edizione

J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, tr. it di A. Visalberghi, Laterza, Roma-Bari 2006

Adam Smith, *Teoria dei sentimenti morali*, tr. it. di S. Di Pietro, Rizzoli, Milano 1995

I. Kant, *Antropologia da un punto di vista pragmatico*, Einaudi, Torino 2010

G. Simmel, *Kant e Goethe*, Ibis, Como-Pavia 2008.

Altro materiale sarà fornito e suggerito durante il corso.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Primo anno. Secondo semestre - lunedì: ore 14-16, martedì: ore 14-16 e mercoledì: ore 9-11.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento concordato via mail.

S T O R I A D E L L A T R A D I Z I O N E E D E L L A I D E N T I T À C R I S T I A N E

Nell'anno accademico 2011-2012 il corso di Storia della tradizione e della identità cristiane viene impartito per mutuaione da Filosofia tardo-antica e protocristiana.

S T O R I A D E L L E I D E E

Il corso di Storia delle idee è un insegnamento integrato, a cui sono attribuiti 12 crediti nel settore scientifico-disciplinare M-FIL/06 Storia della filosofia. Il corso è articolato in due moduli da 6 crediti ciascuno, che possono anche essere sostenuti indipendentemente. Il primo modulo, Storia delle idee-Istituzioni, è tenuto dal dott. Diego Fusaro; il secondo, Storia delle idee-Corso monografico, dal Prof. Andrea Tagliapietra.

S T O R I A D E L L E I D E E - I S T I T U Z I O N I

Nome del docente e breve curriculum

Diego Fusaro - (Torino, 1983) E' ricercatore a tempo determinato nel settore disciplinare M-FIL/06 (Storia della Filosofia). Ha studiato Filosofia della Storia e Storia della Filosofia presso l'Università di Torino e ha svolto un dottorato in Filosofia della storia presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano (in cogestione con l'Istituto Italiano di Scienze Umane) con una tesi sul pensiero di Reinhart Koselleck. Dal 2006 è codirettore della collana filosofica "I Cento Telleri" della casa editrice "Il Prato" e dal 2008 è segretario delle due collane di filosofia Bompiani "Testi a fronte" e "Il pensiero Occidentale" dirette da Giovanni Reale. Per le informazioni biografiche e per più estesi riferimenti bibliografici si rinvia alla pagina personale del sito dell'Università Vita-Salute San Raffaele – Facoltà di Filosofia (<http://www.univr.it/persona.asp?id=7068>).

Indirizzo di posta elettronica: fusaro.diego@univr.it

Telefono: 02-2643.6178

Contenuto del corso

Storia delle idee, dei concetti e delle metafore. I modelli di Foucault, Koselleck e Blumenberg.

Il corso si propone di presentare agli studenti diverse possibilità di intendere e di praticare la "storia critica delle idee", seguendo i modelli della "storia delle idee" di Foucault, della "storia dei concetti" di Koselleck e della "metaforologia" di Blumenberg, con riferimenti anche all'esperienza dell'*intellectual history* anglosassone.

Le riflessioni più metodologiche saranno accompagnate dalla disamina delle concrete "avventure" storiche di alcune idee, metafore e concetti.

Testi di riferimento

M. Foucault, *L'archeologia del sapere*, Rizzoli, Milano 1996

- *L'ordine del discorso*, Einaudi, Torino 2004

- *Sorvegliare e punire*, Einaudi, Torino 2003

- *La cura di sé*, Feltrinelli, Milano 1999

- *Storia della follia nell'età classica*, Rizzoli, Milano 2006

- *Le parole e le cose*, Rizzoli, Milano 2001

- *Utopie Eterotopie*, Cronopio, Napoli 2006

- *Discorso e verità nella Grecia antica*, Donzelli, Roma 2004

- *Illuminismo e critica*, Donzelli, Roma 1997.

H. Blumenberg, *Paradigmi per una metaforologia*, Cortina, Milano 2009

- *La leggibilità del mondo: il libro come metafora della natura*, Il Mulino, Bologna 2009

- *La caduta del protofilosofo, o la comicità della teoria pura: storia di una ricezione*, Pratiche, Parma 1983

- *Naufragio con spettatore: paradigma di una metafora dell'esistenza*, Il Mulino, Bologna 2001

- *Elaborazione del mito*, Il Mulino, Bologna 2001
- *La legittimità dell'età moderna*, Marietti, Genova 1992
- *Tempo della vita e tempo del mondo*, Il Mulino, Bologna 1996
- *Concetti in storie*, Medusa, Milano 2004
- *Teoria dell'inconcettualità*, Due Punti, Palermo 2010.
- R. Koselleck, *Critica illuministica e crisi della società borghese*, Il Mulino, Bologna 1994
- *Futuro passato. Per una semantica dei tempi storici*, CLUEB, Bologna 2007
- *Il vocabolario della modernità: progresso, crisi, utopia e altre storie di concetti*, Il Mulino, Bologna 2009
- *Storia: la formazione del concetto moderno*, CLUEB, Bologna 2009
- *Progresso* (con C. Meier), Marsilio, Venezia 1993
- *Ermeneutica e storica* (con H.-G. Gadamer), Il Melangolo, Genova 1990.

Modalità di verifica del profitto

Il corso costituisce il modulo istituzionale dell'insegnamento di Storia delle idee, che si compone, nella sua interezza (per un totale di 12 crediti) di due moduli: istituzionale, tenuto dal dott. Fusaro, e monografico, tenuto dal Prof. Tagliapietra. Gli studenti, pertanto, dovranno aver frequentato entrambi i moduli per sostenere l'esame finale, che si prevede in un'unica soluzione. Per quanto concerne il presente corso, la verifica avverrà mediante un colloquio che verterà sui contenuti svolti a lezione e sulla discussione di tre libri a scelta (purché di tre autori diversi) dei Testi di riferimento. Si terrà in debito conto la frequenza e la partecipazione attiva degli studenti.

Note

Per gli studenti che desiderano svolgere la loro tesi di laurea triennale o biennale nell'area disciplinare di questo insegnamento è stato istituito in collaborazione con il Prof. Tagliapietra il Laboratorio di ricerca per l'area storico-filosofica ed ermeneutica (SFE), a cui partecipano tutti i laureandi, i dottorandi e i ricercatori del settore. L'iscrizione e la frequenza annuale al laboratorio, con calendario e scadenze comunicate a tempo debito, è condizione indispensabile alla richiesta di tesi nella disciplina, che rimane comunque subordinata, secondo regolamento, all'accettazione individuale da parte del docente.

Gli studenti che iterano l'esame intero (12 crediti, 2 moduli) sostituiscono la frequenza del modulo istituzionale con l'attestazione della conoscenza di alcuni classici della storia delle idee da concordare con il docente, mentre rimane obbligatoria la frequenza al modulo monografico dell'insegnamento e il relativo elaborato scritto. L'iterazione di un solo modulo (6 crediti), giustificata da particolari interessi di studio e di ricerca, è consentita, proprio per questi motivi, per il solo modulo monografico.

Orario delle lezioni

Primo anno. Primo semestre - lunedì: ore 11-13 e venerdì: ore 16-18.

Orario di ricevimento

Giovedì: ore 14-16 (per particolari necessità, in altro giorno su appuntamento da concordare via mail).

S T O R I A D E L L E I D E E - C O R S O M O N O G R A F I C O

Nome del docente e breve curriculum

Andrea Tagliapietra - (Venezia, 1962) E' professore ordinario di Storia della filosofia (M-FIL/06), socio fondatore della società italiana di storia della filosofia (SISF), condirettore della rivista internazionale di filosofia "Giornale Critico di Storia delle Idee" (www.giornalecritico.it) e membro del comitato scientifico delle riviste di pratica filosofica e di scienze umane "Post-filosofie" e di *JEP – European Journal of Psychoanalysis. Humanities, Philosophy, Psychotherapies*. Ha già insegnato presso le Università di Venezia e di Sassari. Per le informazioni biografiche e per più estesi riferimenti bibliografici si rinvia alla pagina personale del sito dell'Università Vita-Salute San Raffaele – Facoltà di Filosofia (<http://www.univr.it/persona.asp?id=357>).

Principali pubblicazioni: *Il velo di Alceste. La filosofia e il teatro della morte*, Feltrinelli, Milano 1997; *Filosofia della bugia. Figure della menzogna nella storia del pensiero occidentale*, Bruno Mondadori, Milano 2001; *La virtù crudele. Filosofia e storia della sincerità*, Einaudi, Torino 2003; *La forza del pudore. Per una filosofia dell'inconfessabile*, Rizzoli, Milano 2006; *La metafora dello specchio. Lineamenti per una storia simbolica*, Bollati Boringhieri, Torino 2008; *Il dono del filosofo. Sul gesto originario della filosofia*, Einaudi, Torino 2009; (con G. Ravasi), *Non desiderare la donna e la roba d'altri*, Il Mulino, Bologna 2010; *Icone della fine. Immagini apocalittiche, filmografie, miti*, Il Mulino, Bologna 2010; (con R. Corrado), *Il senso del dolore. Testimonianza e argomenti*, Editrice San Raffaele, Milano 2011.

Indirizzo di posta elettronica: tagliapietra.andrea@univr.it

Telefono: 02-2643.4866

Contenuto del corso

Il dramma del pensiero. Filosofia del teatro e teatro della filosofia.

Testi di riferimento

Oltre alla selezione di testi classici di Platone, Aristotele, Montaigne, Cartesio, Rousseau, Diderot, Hegel, Nietzsche, ecc., letta e commentata durante le lezioni, di cui si forniranno, di volta in volta, riferimenti e eventualmente materiali di supporto nell'apposita pagina dell'Intranet, si consigliano:

AA. VV., *Le philosophe sur les planches. L'image du philosophe dans le théâtre des Lumières: 1680-1815*, Presses Universitaires de Strasbourg, Strasbourg 2003

AA. VV., *Paradossi settecenteschi. La figura dell'attore nel secolo dei Lumi*, Led Edizioni, Milano 2010

G. Almansi, *Bugiardi. La verità in maschera*, Marsilio, Venezia 1996

A. Artaud, *Il teatro e il suo doppio*, Einaudi, Torino 1968

L. Barta, *Derrida e Artaud. Decostruzione e teatro della crudeltà*, Bulzoni, Roma 2003

O. Bloch, *Molière, filosofia. Il dramma gioioso del libero pensiero*, Manifestolibri, Roma 2002

A. Costazza (a c. di), *La filosofia a teatro*, Cisalpino, Milano 2010

J. Derrida, *Artaud: La parole soufflée*, in Id., *La scrittura e la differenza*, Einaudi, Torino 1990, pp. 219-254

Id., *Il teatro della crudeltà e la chiusura della rappresentazione*, in Id., *La scrittura e la differenza*, cit., pp. 299-324

M. Foucault, *La scena della filosofia*, in Id., *Il discorso, la storia, la verità*, Einaudi, Torino 2001, pp. 213-240

M. de Gaudemar, *La voix des personnages*, Cerf, Paris 2011

E. Goffman, *La vita quotidiana come rappresentazione*, il Mulino, Bologna 1969

E. Goffman, *Espressione e identità. Gioco, ruoli, teatralità*, il Mulino, Bologna 2003

E. Goffman, *Il rituale dell'interazione*, il Mulino, Bologna 1988

E. Goffman, *L'ordine dell'interazione*, Armando, Roma 2002

G. Simmel, *Filosofia dell'attore*, ETS, Pisa 1998

Konstantin S. Stanislavskij, *Il lavoro dell'attore su se stesso*, Laterza, Roma-Bari 2000

Konstantin S. Stanislavskij, *Il lavoro dell'attore sul personaggio*, Laterza, Roma-Bari 2000

A. Tagliapietra, *Il velo di Alceste. La filosofia e il teatro della morte*, Feltrinelli, Milano 1997 (in particolare *Dioniso dio del teatro*, ibidem, pp. 21-92)

V. Turner, *Antropologia della performance*, il Mulino, Bologna 1993

V. Turner, *Dal rito al teatro*, il Mulino, Milano 1986.

Modalità di verifica del profitto

Il corso costituisce il modulo monografico dell'insegnamento di storia delle idee, che si compone, nella sua interezza (per un totale di 12 crediti) di due moduli: istituzionale, tenuto dal dott. Fusaro, e monografico, tenuto dal Prof. Tagliapietra. Gli studenti, pertanto, dovranno aver frequentato entrambi i moduli per sostenere l'esame finale, che si prevede in un'unica soluzione.

Per quanto concerne il presente corso la verifica, tenuta in debito conto la frequenza e la partecipazione attiva degli studenti, consisterà in un breve colloquio su un elaborato scritto (max. 20 mila caratteri, spazi compresi), avente per oggetto alcuni argomenti, a scelta dello studente ma concordati con il professore, tratti dalla tematica delle lezioni e che comunque documentino la conoscenza puntuale ed articolata di almeno tre testi della bibliografia del corso. Gli elaborati devono essere inviati, in formato word standard (.doc, si raccomanda di non usare il formato .docx), alla mail del docente almeno sette giorni prima della data dell'appello a cui lo studente intende iscriversi.

Note

Per gli studenti che desiderano svolgere la loro tesi di laurea triennale o biennale nell'area disciplinare di questo insegnamento è stato istituito, a partire dall'anno accademico 2007-2008, il Laboratorio di ricerca per l'area storico-filosofica ed ermeneutica (SFE), a cui partecipano tutti i laureandi, i dottorandi e i ricercatori del settore. L'iscrizione e la frequenza annuale al laboratorio, con calendario e scadenze comunicate a tempo debito, è condizione indispensabile alla richiesta di tesi nella disciplina, che rimane comunque subordinata, secondo regolamento, all'accettazione individuale da parte del docente.

Gli studenti che iterano l'esame intero (12 crediti, 2 moduli) sostituiscono la frequenza del modulo istituzionale con l'attestazione della conoscenza di alcuni classici della storia delle idee da concordare con il dott. Fusaro, mentre rimane obbligatoria la frequenza al modulo monografico dell'insegnamento e il relativo elaborato scritto. L'iterazione di un solo modulo (6 crediti), giustificata da particolari interessi di studio e di ricerca, è consentita, proprio per questi motivi, per il solo modulo monografico.

Orario delle lezioni

Primo anno. Primo semestre - venerdì: ore 11-13 e ore 14-16.

Orario di ricevimento

Venerdì: ore 16 (al termine della lezione) per chiarimenti inerenti il corso e lo svolgimento dell'esame. Per l'assegnazione delle tesi e per altre questioni riguardanti l'insegnamento si consiglia di fissare un appuntamento ad hoc via e-mail.

S T O R I A M E D I E V A L E

Nome del docente e breve curriculum

Marina Montesano – E' professore associato di Storia medievale presso l'Università di Messina. Dopo aver conseguito il dottorato di ricerca a Firenze, è stata borsista dell'Accademia della Crusca (1996) e di Villa I Tatti – Fondazione Berenson, Harvard University (1998-99). Ha studiato alla Brown University di Providence ed è *fellow* di Harvard. Si occupa di storia della cultura e della società medievali e rinascimentali.

Tra le pubblicazioni principali: *La cristianizzazione dell'Italia nel Medioevo*, Laterza, Roma-Bari, 1997; *Supra aqua et supra ad vento. "Superstizioni, maleficia e incantamenti nei predicatori francescani osservanti (Italia, sec. XV)*, Istituto Storico Italiano per il Medio Evo, Roma, 1999; *"Fantasima, fantasima che nella notte vai". La cultura magica nelle novelle toscane del Trecento*, Città Nuova, Roma, 2000; *La lunga storia dell'inquisizione*, (con Franco Cardini) Città Nuova, Roma, 2005; *Il Santo Graal*, (con Franco Cardini e Massimo Introvigne), n.ed. Giunti, Firenze, 2006; *Da Figline a Gerusalemme. Viaggio del prete Michele in Egitto e in Terrasanta (1489-90)*, (studio e edizione critica del ms Riccardiano 1923) Viella, Roma, 2010; (a cura di) *"Come l'orco della fiaba". Studi per Franco Cardini*, SISMELE/Edizioni del Galluzzo, Firenze, 2010.

Nel 2006 ha pubblicato per la casa editrice Le Monnier (Firenze) un manuale di Storia medievale per il triennio universitario, scritto in collaborazione con Franco Cardini.

Collabora con il quotidiano "Il Manifesto".

Indirizzo di posta elettronica: marinamontesano@yahoo.com

Contenuto del corso

Il corso si propone di delineare la storia del concetto di medioevo e delle istituzioni principali dell'età medievale, in rapporto tanto ai fenomeni politici quanto a quelli socio-culturali, nonché di fornire gli strumenti bibliografici essenziali per un avviamento allo studio e alla ricerca in questo settore. Si svolgeranno esercitazioni su fonti scritte e orali. Un approfondimento sarà riservato al tema delle origini culturali della caccia alle streghe.

Testi di riferimento

F. Cardini-M. Montesano, *Storia medievale*, Le Monnier Università, Firenze, 2006

M. Montesano, *Caccia alle streghe*, Salerno, Roma, 2012 (in corso di stampa).

Un testo a scelta fra:

M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere di storico*, Einaudi*

M. Bloch, *I re taumaturghi. Studi sul carattere sovranaturale attribuito alla potenza dei re in Francia e in Inghilterra*, Einaudi*

F. Cardini, *In Terrasanta. Pellegrini italiani tra Medioevo e prima età moderna*, Il Mulino*

J. Le Goff, *La civiltà dell'Occidente medievale*, Einaudi*

J. Le Goff, *La nascita del Purgatorio*, Einaudi*

A. Paravicini Bagliani, *Il trono di Pietro. L'universalità del papato da Alessandro III a Bonifacio VIII*, Carocci*

A. Paravicini Bagliani, *Il corpo del Papa*, Einaudi*

A. Vauchez, *La santità nel Medioevo*, il Mulino*

*va bene qualunque edizione.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale.

Note

Il corso è opzionale e verrà attivato solo in presenza di almeno quindici studenti iscritti.

Orario delle lezioni

L'orario delle lezioni verrà comunicato dopo la conferma dell'attivazione del corso.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento.

STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA

Nome del docente e breve curriculum

Luca Pes – Nato a Venezia nel 1962, laureato in Storia e Scienze Politiche alla London School of Economics, ha conseguito il dottorato in Studi Italiani all'Università di Reading. E' direttore della Scuola di Umanistica e Scienze Sociali della Venice International University. Insegna nella Facoltà di Pianificazione dell'Università IUAV di Venezia e nel Programma Internazionale dell'Università LIUC. E' Honorary Adjunct Associate Professor di Studi europei presso l'Università di Duke. Specializzato nell'insegnamento della Storia dell'Italia contemporanea a gruppi formati da studenti di diversa nazionalità (Italia, Europa, Asia e America), attraverso un approccio pluridisciplinare. Le sue pubblicazioni vertono soprattutto sulla Storia di Venezia nel XIX-XXI secolo e sulla Metodologia della Storia urbana e del Tempo presente. E' stato membro della segreteria dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia. Collabora o ha collaborato con soggetti scientifici come il Centro di documentazione storica ed economica dell'impresa di Roma, la Fondazione Benetton di Treviso e l'Archivio Piacentini di Reggio Emilia. Collabora o ha collaborato con riviste come "History and Memory", "European Contemporary History" e "Mediterranean Historical Review".

Indirizzo di posta elettronica: luca.pes@univiu.org

Contenuto del corso

Elementi di Storia dell'Italia contemporanea (1860-2010) a partire da sei film.

Il corso è una introduzione all'Italia contemporanea. L'approccio è storico e comparativo: storico, in quanto si parte dall'idea che uno sguardo di lungo periodo – dal 1860 (ma in realtà dal 1796) al 2010 – aiuta a mettere in prospettiva molte tematiche chiave, soprattutto politico-culturali; comparativo, perché lo sforzo è quello di confrontare l'Italia con la storia di altri paesi. Letture più tradizionali vengono messe a confronto con sguardi innovativi, con riferimento soprattutto alla produzione scientifica pubblicata in lingua italiana e inglese. In questo contesto, la storiografia viene proposta come attività problematica, soggetta anche a dubbi e ripensamenti. Alcuni elementi – come le questioni di genere e l'approccio postcoloniale – corrono lungo tutto il corso. In classe si farà uso di materiali audiovisivi, come segno dei tempi. Il corso si struttura attorno a sei film importanti nella storia del cinema italiano, che diventano fonte e spunto di discorso storiografico sull'Italia, fornendo la possibilità di saggiare a livello micro, di vita vissuta, fenomeni più generali. Ogni film definisce un modulo. Il primo incontro di ogni modulo consiste in una lezione introduttiva che serve a costruire base e contesto, dentro al quale si collocano gli eventi narrati dal film. Il secondo consiste nella visione del film, tutto o in parte; il terzo, in un dibattito con gli studenti sui contenuti e i messaggi del film; il quarto, in una lezione di approfondimento su temi collegati; il quinto, nella presentazione orale da parte di studenti, come forma di contributo originale alla classe, su temi concordati con il docente. La modalità dello svolgimento delle presentazioni è da definire, sulla base della composizione e del numero dei partecipanti al corso. Sono consentite presentazioni di gruppo.

Struttura del Corso:

Modulo 1 – Gattopardo

Risorgimento - questione meridionale - visione di parte del film *Il Gattopardo* (1963, 185 min.) di Luchino Visconti - discussione - cenni sul concetto di "rivoluzione passiva" - presentazioni da parte degli studenti.

Modulo 2 – Amarcord

Fascismo - visione del film *Amarcord* (1973, 127 min.) di Federico Fellini - discussione, cenni sul concetto di totalitarismo - Stato, Chiesa, cultura cattolica, famiglia - presentazioni da parte degli studenti.

Modulo 3 – Notte di San Lorenzo

Seconda guerra mondiale - imperialismo e razzismo - visione del film *La notte di San Lorenzo* (1981, 105 min.) dei fratelli Taviani - discussione, cenni su Resistenza e sopravvivenza - presentazioni da parte degli studenti

Modulo 4 – Don Camillo

Transizione alla democrazia - visione del film *Don Camillo* (1952, 109 min.) di Julien Duvivier - discussione, cenni sul concetto di democrazia popolare - lezione sul Miracolo economico - presentazioni da parte degli studenti.

Modulo 5 – Mimì

Riformismi e rivoluzioni - Reazione, riflusso e boom del Made in Italy - visione del film *Mimì metallurgico* (1972, 89 min.) di Lina Wertmüller - discussione, cenni su criminalità e corruzione - presentazioni da parte degli studenti.

Modulo 6 – Caimano

Tangentopoli e crisi della democrazia e dello Stato unitario - visione del film *Il Caimano* (2006, 112 min.) di Nanni Moretti - discussione, cenni sul potere della tv e della magistratura - Multiculturalismo e trasformazioni della società - presentazioni da parte degli studenti.

Testi di riferimento

La bibliografia viene fornita di volta in volta a lezione.

Modalità di verifica del profitto

Gli studenti sono valutati sulla base della loro frequenza, partecipazione alle discussioni in classe, qualità delle presentazioni e di una tesina finale su tema a scelta concordato con il docente. La tesina viene consegnata una settimana prima dell'esame orale che consiste nella discussione dell'elaborato e può essere il prodotto di lavoro di gruppo.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Secondo anno. Secondo semestre - martedì: ore 11-13 e ore 14-16.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento.

S T O R I A M O D E R N A E C O N T E M P O R A N E A - P A R T E G E N E R A L E**Nome del docente e breve curriculum**

Luca Pes – Nato a Venezia nel 1962, laureato in Storia e Scienze Politiche alla London School of Economics, ha conseguito il dottorato in Studi Italiani all'Università di Reading. E' direttore della Scuola di Umanistica e Scienze Sociali della Venice International University. Insegna nella Facoltà di Pianificazione dell'Università IUAV di Venezia e nel Programma Internazionale dell'Università LIUC. E' Honorary Adjunct Associate Professor di Studi europei presso l'Università di Duke. Specializzato nell'insegnamento della Storia dell'Italia contemporanea a gruppi formati da studenti di diversa nazionalità (Italia, Europa, Asia e America), attraverso un approccio pluridisciplinare.

Le sue pubblicazioni vertono soprattutto sulla Storia di Venezia nel XIX-XXI secolo e sulla Metodologia della Storia urbana e del Tempo presente. E' stato membro della segreteria dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia. Collabora o ha collaborato con soggetti scientifici come il Centro di documentazione storica ed economica dell'impresa di Roma, la Fondazione Benetton di Treviso e l'Archivio Piacentini di Reggio Emilia. Collabora o ha collaborato con riviste come "History and Memory", "European Contemporary History" e "Mediterranean Historical Review".

Indirizzo di posta elettronica: luca.pes@univiu.org

Contenuto del corso

Il corso è una introduzione all'Italia contemporanea.

L'approccio è storico e comparativo: storico, in quanto si parte dall'idea che uno sguardo di lungo periodo – dal 1860 (ma in realtà dal 1796) al 2010 – aiuta a mettere in prospettiva molte tematiche chiave, soprattutto politico-culturali; comparativo, perché lo sforzo è quello di confrontare l'Italia con la storia di altri paesi. Letture più tradizionali vengono messe a confronto con sguardi innovativi, con riferimento soprattutto alla produzione scientifica pubblicata in lingua italiana e inglese. In questo contesto, la storiografia viene proposta come attività problematica, soggetta anche a dubbi e ripensamenti. Alcuni elementi – come le questioni di genere e l'approccio postcoloniale – corrono lungo tutto il corso.

Testi di riferimento

La bibliografia viene fornita di volta in volta a lezione.

Modalità di verifica del profitto

Gli studenti sono valutati sulla base della loro frequenza, partecipazione alle discussioni in classe, qualità delle presentazioni e di una tesina finale su tema a scelta concordato con il docente.

La tesina viene consegnata una settimana prima dell'esame orale che consiste nella discussione dell'elaborato e può essere il prodotto di lavoro di gruppo.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Secondo anno. Secondo semestre - martedì: ore 11-13 e ore 14-16.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento.

STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA - PARTE MONOGRAFICA

Nome del docente e breve curriculum

Luca Pes – Nato a Venezia nel 1962, laureato in Storia e Scienze Politiche alla London School of Economics, ha conseguito il dottorato in Studi Italiani all'Università di Reading. E' direttore della Scuola di Umanistica e Scienze Sociali della Venice International University. Insegna nella Facoltà di Pianificazione dell'Università IUAV di Venezia e nel Programma Internazionale dell'Università LIUC. E' Honorary Adjunct Associate Professor di Studi europei presso l'Università di Duke. Specializzato nell'insegnamento della Storia dell'Italia contemporanea a gruppi formati da studenti di diversa nazionalità (Italia, Europa, Asia e America), attraverso un approccio pluridisciplinare. Le sue pubblicazioni vertono soprattutto sulla Storia di Venezia nel XIX-XXI secolo e sulla Metodologia della Storia urbana e del Tempo presente. E' stato membro della segreteria dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia. Collabora o ha collaborato con soggetti scientifici come il Centro di documentazione storica ed economica dell'impresa di Roma, la Fondazione Benetton di Treviso e l'Archivio Piacentini di Reggio Emilia. Collabora o ha collaborato con riviste come "History and Memory", "European Contemporary History" e "Mediterranean Historical Review".

Indirizzo di posta elettronica: luca.pes@univiu.org

Contenuto del corso

Elementi di Storia dell'Italia contemporanea (1860-2010) a partire da sei film.

Il corso si struttura attorno a sei film importanti nella storia del cinema italiano, che diventano fonte e spunto di discorso storiografico sull'Italia, fornendo la possibilità di saggiare a livello micro, di vita vissuta, fenomeni più generali. Ogni film definisce un modulo. Il primo incontro di ogni modulo consiste in una lezione introduttiva che serve a costruire base e contesto, dentro al quale si collocano gli eventi narrati dal film. Il secondo consiste nella visione del film, tutto o in parte; il terzo, in un dibattito con gli studenti sui contenuti e i messaggi del film; il quarto, in una lezione di approfondimento su temi collegati; il quinto, nella presentazione orale da parte di studenti, come forma di contributo originale alla classe, su temi concordati con il docente. La modalità dello svolgimento delle presentazioni è da definire, sulla base della composizione e del numero dei partecipanti al corso. Sono consentite presentazioni di gruppo.

Struttura del Corso:

Modulo 1 – Gattopardo

Risorgimento - questione meridionale - visione di parte del film *Il Gattopardo* (1963, 185 min.) di Luchino Visconti - discussione - cenni sul concetto di "rivoluzione passiva" - presentazioni da parte degli studenti.

Modulo 2 – Amarcord

Fascismo - visione del film *Amarcord* (1973, 127 min.) di Federico Fellini - discussione, cenni sul concetto di totalitarismo - Stato, Chiesa, cultura cattolica, famiglia - presentazioni da parte degli studenti.

Modulo 3 – Notte di San Lorenzo

Seconda guerra mondiale - imperialismo e razzismo - visione del film *La notte di San Lorenzo* (1981, 105 min.) dei fratelli Taviani - discussione, cenni su Resistenza e sopravvivenza - presentazioni da parte degli studenti

Modulo 4 – Don Camillo

Transizione alla democrazia - visione del film *Don Camillo* (1952, 109 min.) di Julien Duvivier - discussione, cenni sul concetto di democrazia popolare - lezione sul Miracolo economico - presentazioni da parte degli studenti.

Modulo 5 – Mimì

Riformismi e rivoluzioni - Reazione, riflusso e boom del Made in Italy - visione del film *Mimì metallurgico* (1972, 89 min.) di Lina Wertmüller - discussione, cenni su criminalità e corruzione - presentazioni da parte degli studenti.

Modulo 6 – Caimano

Tangentopoli e crisi della democrazia e dello Stato unitario - visione del film *Il Caimano* (2006, 112 min.) di Nanni Moretti - discussione, cenni sul potere della tv e della magistratura - Multiculturalismo e trasformazioni della società - presentazioni da parte degli studenti.

Testi di riferimento

La bibliografia viene fornita di volta in volta a lezione.

Modalità di verifica del profitto

Gli studenti sono valutati sulla base della loro frequenza, partecipazione alle discussioni in classe, qualità delle presentazioni e di una tesina finale su tema a scelta concordato con il docente. La tesina viene consegnata una settimana prima dell'esame orale che consiste nella discussione dell'elaborato e può essere il prodotto di lavoro di gruppo.

Note

Nessuna.

Orario delle lezioni

Secondo anno. Secondo semestre - martedì: ore 11-13 e ore 14-16.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento.

Comunicazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sul Questionario di rilevazione della didattica

L'Università Vita-Salute San Raffaele, che vuole rappresentare un punto di eccellenza nel panorama nazionale ed internazionale, per migliorarsi necessita di conoscere il grado di apprezzamento da parte dei suoi studenti relativamente ai servizi che essa fornisce, alle sue modalità organizzative e alla qualità della didattica. Le opinioni e gli eventuali suggerimenti dei nostri studenti, parte integrante e attiva dell'Università Vita-Salute San Raffaele, sono quindi essenziali e vengono tenuti in grandissima considerazione e rappresentano degli strumenti informativi essenziali per il corretto funzionamento e per lo sviluppo futuro di questa Università.

Al termine di ogni semestre le opinioni degli studenti vengono rilevate attraverso la compilazione di un apposito *Questionario di Valutazione*. Questa procedura è obbligatoria per tutte le Università italiane come indicato e regolamentato dalla legge 370/99. Nella nostra Università abbiamo implementato delle procedure informatiche per velocizzare la raccolta e l'analisi dei questionari di valutazione garantendo *l'assoluto anonimato* di chi li compila.

Appena raccolti, i dati dei questionari vengono inviati prima ai Presidenti di Corso di Laurea e ai Presidi delle Facoltà, che provvedono ad inoltrarli ai singoli docenti e successivamente al Nucleo di Valutazione per un'analisi dettagliata. I risultati vengono poi trasmessi al Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU - organismo ministeriale di controllo della qualità del sistema universitario). In base ai risultati ottenuti, nel caso di criticità che si evidenzino in modo sistematico, si cercherà di sviluppare delle procedure di intervento per porre in essere delle azioni migliorative.

In sintesi, la compilazione dei questionari è un momento fondamentale della vita studentesca in cui allo studente viene richiesto di valutare l'impegno che tutti noi approfondiamo nella didattica e nella sua organizzazione. Anche se la compilazione richiede un certo dispendio di tempo e di energie, *ci sentiamo di sensibilizzare gli studenti a svolgere questo importantissimo lavoro e a farlo in modo veramente obiettivo* per il bene di questa nostra grande istituzione.

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo

REGOLAMENTI DIDATTICI DI CORSO DI STUDIO

Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Filosofia *(per gli studenti iscritti al primo anno di corso)*

Normativa in attesa di approvazione formale

ARTICOLO 1

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea in Filosofia intende formare e promuovere figure professionali che, grazie alla base culturale acquisita, possano operare nell'ambito dei processi di formazione e comunicazione culturale e in contesti aziendali nei quali sono richieste competenze teoriche e formative. In particolare, i laureati della classe potranno operare nell'ambito dell'editoria, dei sistemi informatici e del multimediale, della pubblicità e della comunicazione aziendale, del giornalismo e della divulgazione scientifica, dei beni culturali, della formazione e dello sviluppo delle risorse umane. Inoltre, il Corso intende fornire una preparazione di base per giovani studiosi interessati a proseguire gli studi nei più rilevanti settori di ricerca filosofica contemporanea. Infine, esso mira a sviluppare negli studenti appropriate capacità comunicative e di trasferimento delle conoscenze acquisite.

Gli obiettivi formativi generali consistono nel fornire una solida preparazione su temi e problemi del pensiero filosofico occidentale, interpretati anche alla luce delle esigenze teoriche del nostro tempo, e nell'introdurre lo studente ai concetti e alle forme di pensiero fondamentali dell'età contemporanea. Il Corso di Laurea in Filosofia si propone soprattutto di contribuire al superamento dell'odierna contrapposizione tra le culture tecnico-scientifica e umanistico-filosofica, consentendo al laureato l'acquisizione delle competenze storiche e teoriche che lo abilitino a esercitare una riflessione critica sulle diverse forme del fare, ossia sulle principali pratiche concrete che plasmano la nostra relazione con il mondo nell'epoca contemporanea.

Il laureato dovrà inoltre aver acquisito la capacità di utilizzare strumenti informatici e una buona conoscenza almeno della lingua inglese. Dovrà possedere capacità di produzione di testi di buon livello scientifico, anche ai fini della trasmissione e della divulgazione del sapere negli ambiti di cui sopra. Dovrà essere in grado di utilizzare adeguatamente strumenti bibliografici, sia su supporto cartaceo, sia attraverso la rete.

ARTICOLO 2

Requisiti per l'ammissione

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di Scuola Secondaria Superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

In conformità al decreto ministeriale 270/2004 articolo 6, che prevede la verifica, in chiave orientativa e formativa, della preparazione degli studenti in ingresso, l'accesso al Corso di Laurea in Filosofia presuppone una valutazione della carriera personale dello studente all'atto della immatricolazione. Tale valutazione viene svolta relativamente a:

- a) un insieme di conoscenze fondamentali di carattere linguistico-letterario, storico;
- b) una conoscenza di base dei principali momenti della storia del pensiero filosofico, quale è fornita dalla scuola secondaria.

Il criterio di valutazione prende in considerazione il voto di maturità e le votazioni ottenute nell'ultimo anno di scuola superiore, sia nel primo quadrimestre che nell'ammissione all'esame di maturità, in italiano, filosofia, storia. Le votazioni conseguite verranno indicate dallo studente, mediante autocertificazione, all'atto della presentazione della domanda di ammissione.

L'esame delle carriere, affidato ad un'apposita commissione giudicatrice, composta da almeno tre docenti di ruolo della Facoltà e nominata dal Consiglio di Facoltà tenendo conto delle esigenze di copertura dei settori scientifico-disciplinari, permetterà di individuare eventuali obblighi formativi aggiuntivi da assolvere entro il primo anno di corso. Le lezioni di recupero saranno tenute da docenti ed esercitatori del Corso di Laurea.

ARTICOLO 3

Crediti

Il credito è l'unità di misura dell'impegno complessivo dello studente per l'espletamento delle attività formative. Al credito corrispondono, salvo diversa disposizione dei decreti ministeriali, 25 ore di impegno complessivo, comprensive di ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative, ivi comprese le ore di studio individuale.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60% dell'impegno orario complessivo.

ARTICOLO 4

Durata del Corso di Laurea

La durata normale del Corso di Laurea è di tre anni. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito almeno 180 crediti. In ciascun anno del Corso di Laurea è mediamente prevista l'acquisizione da parte dello studente di 60 crediti. È considerato fuori corso lo studente che, pur avendo completato gli anni di iscrizione previsti come normali

dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea, non abbia acquisito tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo.

ARTICOLO 5

Tipologia e obiettivi delle attività formative

Le attività formative sono raggruppate nelle seguenti tipologie: di base, caratterizzanti, affini, a scelta dello studente, per la prova finale e la conoscenza della lingua straniera, ulteriori attività formative.

Le attività formative di base forniscono allo studente le conoscenze che costituiscono i riferimenti fondamentali per la realizzazione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

Le attività formative caratterizzanti forniscono allo studente l'opportunità di approfondimento di conoscenze determinanti per la realizzazione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

Le attività formative affini forniscono allo studente conoscenze su questioni collaterali, ma connesse con quelle fornite dagli insegnamenti caratterizzanti, con particolare riguardo ad un approccio multidisciplinare alle tematiche formative.

Le attività formative a scelta dello studente consentono allo studente di acquisire ulteriori conoscenze legate a suoi più specifici interessi.

Le attività formative per la prova finale e la conoscenza della lingua straniera preparano lo studente per la verifica della conoscenza di una lingua straniera e per la prova finale di conseguimento del titolo di studio.

Per quanto riguarda le attività formative "ulteriori", definite conformemente a quanto previsto dall'articolo 10 comma 5 lettera d del decreto ministeriale 270/2004, i 6 crediti possono essere acquisiti effettuando uno stage presso enti pubblici e aziende con cui l'Università stipula convenzioni. Lo studente che non effettui uno stage può ottenere i crediti formativi attraverso l'acquisizione di abilità informatiche di base (3 crediti) o la frequenza di un corso finalizzato all'apprendimento delle modalità di cura editoriale di un testo filosofico o letterario (3 crediti).

E' altresì possibile conseguire 3 crediti per le attività formative ulteriori partecipando ai seminari organizzati dalla Facoltà.

La partecipazione a ciascun seminario consente di ottenere 0,25 crediti, previa certificazione da parte del Preside. Nel caso di cicli di seminari e/o esercitazioni, il numero di crediti formativi riconosciuto viene determinato di volta in volta dal Consiglio di Facoltà.

La scelta tra queste modalità viene formalizzata attraverso la presentazione del piano di studi.

Il possesso della Patente informatica europea (ECDL) viene considerato equivalente al conseguimento dei 3 crediti previsti alla voce ulteriori attività per l'acquisizione di abilità informatiche di base.

Il possesso di certificati attestanti la conoscenza di lingue altre dall'inglese viene considerato riconoscibile con l'attribuzione di 3 crediti relativi ad ulteriori attività se tali certificazioni sono rilasciate dai seguenti Istituti: Alliance Française Centre Pilote Delf-Dalf; Chambre de Commerce et de l'Industrie de Paris; Goethe-Institut; Österreichisches Sprachdiplom Deutsch; Weiterbildung-Testsysteme; Ministerio de Educacion, Cultura y Deporte; ТРКН-Торфл; Istituto A.S. Pushkin di Mosca; TELC (The European Language Certificates) per le lingue tedesco, francese, spagnolo, russo, olandese, portoghese, danese, cecoslovacco e turco. Possono essere altresì riconosciute certificazioni di conoscenza della lingua ebraica rilasciate dalle Facoltà Teologiche e dalla Federazione Sionistica Italiana.

ARTICOLO 6

Piano degli studi

L'attività didattica si articola secondo il piano degli studi riportato nell'allegato 1.

ARTICOLO 7

Piani di studio individuali

Lo studente può presentare un piano di studi individuale difforme da quello previsto dal presente Regolamento. Il piano di studi dovrà comunque rispettare i vincoli imposti dall'Ordinamento e dall'offerta formativa annuale del Corso di Laurea in Filosofia (Classe L-5), nonché l'elenco dei crediti irrinunciabili di cui al precedente articolo 6.

A tale scopo lo studente deve presentare richiesta di approvazione del proprio piano di studi individuale. I piani di studio, proposti dallo studente in ottemperanza ai vincoli di propedeuticità di cui all'articolo 9 del presente Regolamento, sono vagliati da un'apposita commissione nominata dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi, denominata commissione per approvazione piani di studio individuali e, una volta approvati, sono trasmessi alla Segreteria Studenti che ne curerà la conservazione e ne controllerà il rispetto da parte dello studente per tutta la durata del corso degli studi.

Lo studente iscritto al primo anno di corso dal 15 al 31 ottobre presenta il suo primo piano di studi.

Tale scelta può essere modificata nella successiva presentazione del piano di studi all'inizio del secondo anno di corso.

Modifiche ai piani di studio possono essere presentate esclusivamente dal 15 al 31 ottobre del secondo e del terzo anno di corso.

Agli studenti iscritti ad anni fuori corso non è consentita la presentazione del piano di studi.

Gli studenti che intendono conseguire i crediti della prova finale nella sessione invernale non possono presentare il modulo di proposta di modifica del piano di studi nel periodo dal 15 al 31 ottobre immediatamente precedente.

I crediti formativi a scelta dello studente possono essere utilizzati fin dal primo anno; lo studente può scegliere tra tutti

gli insegnamenti attivati nel Corso di Laurea, oppure mutuare insegnamenti da altre Facoltà dell'Ateneo. Gli insegnamenti attivati nel Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche e in tutti gli altri Corsi di Laurea Specialistica/Magistrale dell'Ateneo possono essere mutuati solo dagli studenti iscritti al terzo anno di corso e comunque previo parere positivo della commissione per approvazione piani di studio individuali; eccezion fatta per i corsi di Lingua francese, Lingua inglese (avanzato) e di Lingua tedesca del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche, se attivati, i quali possono essere mutuati fin dal primo anno di corso.

I corsi per i quali lo studente intende utilizzare i crediti a scelta devono essere indicati nel piano di studi.

È possibile iterare non più di tre esami per non più di una volta.

ARTICOLO 8

Tipologia e articolazione degli insegnamenti

L'attività di insegnamento prevista nel corso dell'anno accademico è suddivisa in due semestri della durata indicativa di 14 settimane. Le forme didattiche previste possono comprendere lezioni frontali, seminari, esercitazioni in laboratorio e/o in biblioteca, tirocini, esercitazioni di pratica informatica. Un corso di insegnamento può essere articolato in più moduli di diversa durata, con attribuzione di un diverso numero di crediti corrispondenti. I corsi di insegnamento di qualsiasi tipologia e durata possono essere monodisciplinari o modulari ed essere affidati, in questo secondo caso, alla collaborazione di più docenti, sotto la responsabilità di un coordinatore del corso. Per particolari esigenze, alcune lezioni o seminari all'interno del programma dei corsi possono essere tenuti in lingue della Comunità europea diverse dall'italiano, indicandolo nei programmi annuali dei corsi di studio.

ARTICOLO 9

Propedeuticità

Il vincolo di propedeuticità vale per ogni insegnamento che lo studente intenda iterare. Spetta alla commissione d'esame accertare il rispetto delle propedeuticità.

ARTICOLO 10

Stage

Il Consiglio di Facoltà rende note le norme che regolano gli stage presso enti pubblici e aziende.

ARTICOLO 11

Modalità di frequenza

La frequenza è obbligatoria, salvo motivata richiesta scritta da parte dello studente al Preside che trasmette il caso al Consiglio di Facoltà per approvazione. In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 22 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente potrà sostenere le verifiche di profitto solo dopo avere conseguito l'attestazione di frequenza dell'attività formativa oggetto di verifica. All'inizio dell'attività formativa il docente comunica agli studenti le modalità di accertamento della frequenza e la percentuale minima del 70% di presenze necessarie per conseguire l'attestazione di frequenza. Al termine dell'attività formativa il docente trasmette alla Segreteria Studenti la lista di coloro che non soddisfano il criterio delle presenze e che di conseguenza non potranno sostenere l'esame di profitto.

ARTICOLO 12

Sbarramenti

In riferimento al disposto degli articoli 14 e 15 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studi, ai fini del passaggio all'anno di corso successivo, non individua esami obbligatoriamente richiesti annualmente, né insegnamenti per i quali sia obbligatoria l'attestazione di frequenza annuale, né un numero minimo di crediti da acquisire annualmente da parte degli studenti.

ARTICOLO 13

Tutorato

In materia di orientamento durante l'itinerario di formazione dello studente, il Corso di Studio fornisce, attraverso l'attività di tutorato dei docenti e dei ricercatori, informazioni sui percorsi formativi inerenti al Corso di Studi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti per aiutarli nello svolgimento corretto del loro processo di formazione e favorire la loro partecipazione alle attività accademiche. Nelle attività di tutorato con obiettivi didattici, i docenti possono essere coadiuvati da qualificati collaboratori (dottori di ricerca, assegnisti, docenti di Scuola media superiore, personale esterno all'Università). I collaboratori sono proposti, dietro presentazione di un curriculum didattico e/o scientifico, dal Consiglio di Corso di Studi agli organi previsti dal Regolamento di Tutorato di Ateneo.

ARTICOLO 14

Verifiche del profitto ed esami

Lo studente acquisisce i crediti previsti per ciascuna attività formativa quando la prova di verifica del relativo profitto sia positiva. Le prove di verifica del profitto consistono in esami orali e/o scritti. È anche prevista la possibilità di prove di verifica in itinere per favorire l'apprendimento e un'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo.

Le commissioni di esame sono composte da almeno due membri e sono sempre presiedute dal responsabile dell'insegnamento. Per ogni altro aspetto relativo alla formazione delle commissioni d'esame si faccia riferimento a quanto disposto dall'articolo 24 del Regolamento Didattico di Ateneo.

La valutazione del profitto dello studente è espressa mediante una votazione in trentesimi per gli esami e in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode in entrambi i casi. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi. La commissione giudicatrice può, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti e la lode.

Nel caso di un corso di insegnamento articolato in moduli la commissione di profitto è sempre presieduta dal coordinatore del corso.

La verifica della conoscenza della lingua inglese è duplice: nel primo anno di entrambi i curricula, attraverso la frequenza all'insegnamento di Lingua inglese, che prevede l'attribuzione di 6 crediti e di un voto finale espresso in trentesimi; nel contesto delle attività relative alla prova finale, mediante la presentazione di un riassunto del proprio elaborato finale, della lunghezza di almeno tre cartelle, con giudizio di idoneità e attribuzione di 3 crediti.

Il possesso di certificazioni rilasciate da strutture competenti, interne o esterne all'Università, circa la conoscenza della lingua inglese può, in base al giudizio del docente, dispensare dalla frequenza alle lezioni, ma non dispensa dall'effettuazione dell'esame.

Le date degli appelli d'esame vengono comunicate dalla Presidenza del Consiglio di Corso di Studi, previo accordo con i docenti e viste le necessità di programmazione didattica. I sei appelli previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo articolo 21 comma 10 sono suddivisi in appelli invernali, estivi e autunnali a gruppi di due per ogni disciplina. Le date di ogni gruppo vengono comunicate agli studenti con almeno tre mesi di anticipo. Possono accedere agli esami e ad altre eventuali forme di verifica del profitto i soli studenti in regola con l'iscrizione e con il pagamento di tutte le rate della quota annuale di contribuzione.

ARTICOLO 15

Prova finale

La laurea in Filosofia si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto su un argomento scelto nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari per il quale sono previsti insegnamenti nel Regolamento del Corso di Laurea e nel quale lo studente ha conseguito crediti. L'elaborato deve dimostrare le conoscenze acquisite e la capacità di sistemare e strutturare in modo organico contenuti e bibliografia critica relativi a una o più discipline del Corso di Studio.

L'elaborato deve dimostrare la padronanza degli strumenti concettuali e argomentativi specifici del dibattito filosofico e la conoscenza della letteratura rilevante sull'argomento.

L'elaborato è normalmente scritto in lingua italiana; la stesura in lingua inglese è possibile previo accordo con il relatore. In tal caso, almeno una parte dell'elaborato finale deve esporre ed illustrare in lingua italiana i contenuti dell'elaborato, ancorché in modo sintetico. Ogni elaborato finale deve comunque avere un abstract o un riassunto in italiano e in inglese.

Per accedere alla prova finale lo studente deve aver acquisito i crediti relativi a tutte le attività formative, ivi inclusi i 3 crediti della prova di idoneità di lingua inglese, per un totale di 171 crediti.

E' possibile sostenere le prove di verifica relative ai corsi presenti nel piano di studio entro un termine compatibile con la data di inizio della sessione di laurea nella quale si intende discutere la prova finale. Tale termine viene comunicato annualmente dalla Segreteria Studenti.

La prova finale, alla quale sono assegnati 9 crediti, consiste nella discussione pubblica di un elaborato preparato sotto la guida di un docente del Corso di Laurea detto "relatore", da discutere davanti a una commissione giudicatrice.

E' responsabilità del laureando individuare il relatore di tesi e definire l'argomento della stessa.

Al relatore viene affiancata la figura del "controrelatore", nominato dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e avente la funzione di formulare una valutazione critica dell'elaborato nel corso della seduta di laurea.

Possono essere relatori per la prova finale tutti i professori di ruolo, affidatari e a contratto della Facoltà, nonché i ricercatori che siano titolari di un insegnamento.

Possono essere controrelatori i professori e ricercatori di ruolo della Facoltà e i professori affidatari e a contratto in servizio nell'anno accademico interessato.

Le commissioni giudicatrici sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e sono composte da almeno cinque membri, incluso il presidente di commissione, di cui almeno tre membri devono essere docenti di ruolo con incarico di insegnamento e almeno uno di questi deve essere un professore di prima fascia. Presiede la commissione il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo.

Potranno far parte della commissione giudicatrice della prova finale professori di altre Facoltà dell'Ateneo, professori a contratto del Corso di Laurea in servizio nell'anno accademico interessato e dottori di ricerca con esperienza di insegnamento.

Le commissioni giudicatrici per la prova finale esprimono la loro votazione in centodecimi e possono, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è di sessantasei centodecimi.

La valutazione conclusiva terrà conto dell'intera carriera dello studente nel Corso di Laurea, dei tempi e delle modalità d'acquisizione dei crediti, delle valutazioni di profitto acquisite e della prova finale, nonché di ogni altro elemento

ritenuto rilevante.

In particolare, il voto di laurea risulterà da: a) media dei voti ottenuti negli esami di profitto, ivi inclusi gli eventuali esami in sovrannumero inseriti nel piano di studi personalizzato; b) voto ottenuto all'esame di laurea, determinato come media dei voti dei singoli commissari in una scala da 0 a 5.

La votazione finale viene deliberata dalla commissione giudicatrice a maggioranza assoluta dei componenti.

Il calendario delle prove finali deve prevedere almeno tre sessioni, opportunamente distribuite nell'anno accademico.

Per gli adempimenti di carattere amministrativo, le scadenze di presentazione della documentazione richiesta e la tipologia di quest'ultima, si rinvia a quanto previsto dalle indicazioni della Segreteria Studenti.

ARTICOLO 16

Trasferimenti, passaggi di corso, ammissione a corsi singoli

Le domande di trasferimento presso l'Università di studenti provenienti da altre Università, italiane ed estere, da Accademie Militari o da altri istituti militari d'istruzione superiore e le domande di passaggio di Corso di Laurea sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studi che:

- a) valuta la possibilità di riconoscimento totale o parziale della carriera di studio seguita fino a quel momento, con la convalida di parte o di tutti gli esami sostenuti e degli eventuali crediti acquisiti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa vigente;
- b) indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto;
- c) stabilisce l'eventuale debito formativo da assolvere;
- d) formula il piano di studi minimo per il completamento del curriculum per il conseguimento del titolo di studio.

In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, il Consiglio di Corso di Studi può ammettere ad anni di corso successivo al primo. Il Consiglio di Corso di Studi valuterà caso per caso.

Per quanto riguarda l'ammissione a corsi singoli in qualità di uditori si fa riferimento allo specifico Regolamento adottato dal Consiglio della Facoltà di Filosofia.

Allo scopo di integrare carriere universitarie già completate, i laureati di primo e/o secondo livello possono iscriversi a singoli corsi attivati presso la Facoltà previa approvazione del Consiglio di Facoltà, sostenere i relativi esami ed ottenerne la certificazione, nell'ambito dei criteri stabiliti dal Senato Accademico. Per tutto quanto non previsto si faccia riferimento all'articolo 32 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale.

ARTICOLO 17

Modifiche

Le modifiche al presente Regolamento didattico sono deliberate dal Consiglio di Corso di Studi, ratificate dal Consiglio di Facoltà di Filosofia.

ARTICOLO 18

Norme transitorie

I compiti riservati al Consiglio di Corso di Studi sono vicariati, fino alla sua costituzione, dal Consiglio di Facoltà di Filosofia.

ARTICOLO 19

Allegati

Costituiscono parte integrante del presente documento i seguenti allegati:

Allegato 1: Offerta formativa annuale e piano degli studi con elenco attività formative

Allegato 2: Docenti e requisiti specifici.

**Allegato 1 al Regolamento Didattico del Corso di Studi
Corso di Laurea in Filosofia**

Ordinamento Didattico di Corso di Studi emanato con decreto rettorale n. 3377 del 6.06.2011

Offerta formativa a.a. 2011-2012

Università	Libera Università "Vita Salute S.Raffaele" MILANO	
Classe	L-5 - Filosofia	
Nome del corso	Filosofia <i>modifica di: Filosofia</i> (1271399)	
Nome inglese	Philosophy	
Lingua in cui si tiene il corso	italiano	
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16/03/2007, art 1 Classe 29 o Corso di laurea in filosofia (MILANO) numero di anni trasformati: 2	
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	20/05/2011	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	06/06/2011	
Data di approvazione del consiglio di facoltà	24/11/2010	
Data di approvazione del senato accademico	07/03/2011	
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	22/01/2010	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	13/01/2010	
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento		
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	FILOSOFIA	
Modalità di svolgimento	convenzionale	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 Nota 1063 del 29/04/2011	
Numero del gruppo di affinità	1	
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.univr.it/filosofia	
Sede del corso: Via Olgettina, 58 20132 - MILANO		
Organizzazione della didattica	semestrale	
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale	
Data di inizio dell'attività didattica	10/10/2011	
Utenza sostenibile	80	

Sintesi del parere favorevole del Nucleo di valutazione ai fini dell'attivazione in data 24/05/2011

Il Nucleo ha espresso parere favorevole in riferimento al quadro dei requisiti necessari (DM 17/2010 art. 2). Relativamente ai requisiti di trasparenza (art. 3), il Nucleo nella sua relazione annuale ha valutato positivamente i documenti resi disponibili dall'Università Vita-Salute San Raffaele attraverso una serie di pagine dedicate presenti nel sito internet istituzionale (<http://www.univr.it/view.asp?id=6171>). Relativamente ai requisiti per l'assicurazione della qualità (art. 4) il Nucleo ha valutato positivamente il piano dell'Offerta Formativa che assicura ottimi livelli di qualità, di efficienza ed efficacia del Corso di Laurea in Filosofia. Relativamente all'efficienza in termini di studenti iscritti e frequentanti (art. 7) il corso di studio presenta un numero di immatricolati superiore al valore minimo richiesto dal ministero, ben al di sopra del 20% della numerosità di riferimento prefissata (80 studenti immatricolati). Il Nucleo ha valutato positivamente sia l'impegno qualitativo che quantitativo dei docenti di ruolo (art. 5) e dei docenti a contratto. Nella relazione viene anche riportato il raggiungimento dei requisiti per l'adeguatezza delle strutture e dei servizi utilizzati per la didattica (art. 8). Inoltre il servizio di tutorato offerto agli studenti (sia didattico che psicologico) e l'applicazione e la certificazione del flusso del processo formativo sono stati valutati positivamente. Relativamente ai limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche (art. 9), il Nucleo ha valutato positivamente anche l'organizzazione

didattica. Il livello di soddisfazione degli studenti e dei laureandi, monitorato attraverso i questionari per la didattica, risulta anch'esso positivo e il nucleo di valutazione ha valutato positivamente i meccanismi utilizzati per la gestione on-line dei questionari di valutazione. Relativamente agli indicatori di efficacia, le conoscenze richieste agli studenti che partecipano al test di ingresso sono perfettamente in linea con le richieste ministeriali. In collaborazione con Alma Laurea, il Nucleo ha attivato delle procedure di rilevazione della condizione occupazionale per i laureati dell'Università San Raffaele. Relativamente alla programmazione locale per l'anno accademico 2011/2012, si ritiene come adeguato un numero di studenti iscrivibili al primo anno del Corso di Laurea in Filosofia non superiore agli 80 posti programmati localmente ai sensi dell'art. 2 della legge 264/99. Dalla documentazione analizzata e verificata risultano attestabili: 1. La piena capacità della struttura di permettere la frequenza di tutti gli studenti iscritti alle attività formative previste; 2. La piena adeguatezza delle corrispondenti strutture necessarie alla didattica (aule, laboratori didattici e biblioteche). In particolare, si rileva la presenza di centri di ricerca e laboratori interni alla struttura ad alta specializzazione in grado di accogliere gli studenti (e di centri e laboratori esterni disponibili anche attraverso convenzioni), di tutti i necessari sistemi informatici e tecnologici e di posti di studio personalizzati ad uso degli studenti; 3. La possibilità a discrezione dello studente di scegliere dove svolgere l'attività di tirocinio didattico presso strutture interne e esterne all'ateneo.

Docenti di riferimento

Prof. Massimo Cacciari
 Prof.ssa Roberta De Monticelli
 Prof. Roberto Mordacci

Tutor disponibili per gli studenti

Prof.ssa Claudia Bianchi
 Prof. Massimo Cacciari
 Prof.ssa Roberta De Monticelli
 dott.ssa Francesca De Vecchi
 Prof. Massimo Donà
 dott. Giuseppe Girgenti
 Prof. Roberto Mordacci
 Prof. Matteo Motterlini
 Prof. Massimo Reichlin
 dott.ssa Elisabetta Sacchi
 dott.ssa Roberta Sala
 Prof. Andrea Tagliapietra

Previsione e programmazione della domanda	
Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	Si - Posti: 80
Requisiti per la programmazione locale	
La programmazione locale è stata deliberata su proposta della facoltà del: 23/02/2011	
La programmazione locale è stata approvata dal nucleo di valutazione il: 24/05/2011	
- Sono presenti laboratori ad alta specializzazione	
- Sono presenti sistemi informatici e tecnologici	
- Sono presenti posti di studio personalizzati	

Attività di base			
ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Storia della filosofia e istituzioni di filosofia	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/06 Storia della filosofia M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche	60	60 - 60

	SPS/01 Filosofia politica		
Discipline letterarie, linguistiche e storiche	L-ANT/02 Storia greca L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese M-STO/04 Storia contemporanea	12	12 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 42			
Totale Attività di Base		72	72 - 72

Attività caratterizzanti			
ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Discipline filosofiche	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/07 Storia della filosofia antica	54	54 - 54
Discipline scientifiche demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche	M-PSI/01 Psicologia generale SECS-P/01 Economia politica	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 48			
Totale Attività Caratterizzanti		60	60 - 60

Attività affini			
ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	BIO/18 Genetica INF/01 Informatica M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-PSI/01 Psicologia generale M-STO/01 Storia medievale MED/02 Storia della medicina SPS/04 Scienza politica	18	18 - 18 min 18
Totale Attività Affini		18	18 - 18

Altre attività			
ambito disciplinare		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9 - 9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		12	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-

	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività	30	30 - 30	

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti	180	180 - 180

Piano degli studi individuale

Attività di base (72 CFU)

Ambito disciplinare: Storia della filosofia e istituzioni di filosofia (60 CFU)

12 CFU di M-FIL/01	Tra tutti gli insegnamenti attivati sotto questo settore scientifico-disciplinare
12 CFU di M-FIL/02	Tra tutti gli insegnamenti attivati sotto questo settore scientifico-disciplinare
12 CFU di M-FIL/03	Tra tutti gli insegnamenti attivati sotto questo settore scientifico-disciplinare
12 CFU di M-FIL/06	Storia della filosofia moderna e contemporanea
12 CFU di SPS/01 o M-STO/05	Filosofia politica o Storia della scienza

Ambito disciplinare: Discipline letterarie, linguistiche e storiche (12 CFU)

6 CFU di L-LIN/12	Lingua inglese
6 CFU di L-ANT/02 o M-STO/04 o L-LIN/01	Civiltà greco-latina-Introduzione alla storia greca o Storia moderna e contemporanea o Linguistica generale

Attività caratterizzanti (60 CFU)

Ambito disciplinare: Discipline filosofiche (54 CFU)

12 CFU di M-FIL/01 e/o M-FIL/03	Tra tutti gli insegnamenti attivati sotto questi settori scientifico-disciplinari
6 CFU di M-FIL/02	Logica formale
12 CFU di M-FIL/04	Estetica e forme del fare
12 CFU di M-FIL/05	Tra tutti gli insegnamenti attivati sotto questo settore scientifico-disciplinare
12 CFU di M-FIL/07	Storia della filosofia antica e medievale
<i>Ambito disciplinare: Discipline scientifiche demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche (6 CFU)</i>	
6 CFU di M-PSI/01 o SECS-P/01	Fondamenti biologici della conoscenza o Pensiero economico

Attività affini (18 CFU)

18 CFU tra ogni insegnamento attivato dalla Facoltà o mutuato da altre Facoltà dell'Ateneo nei seguenti settori scientifico-disciplinari: BIO/18, INF/01, M-FIL/06, M-FIL/07, M-PSI/01, M-STO/01, MED/02, SPS/04.

Gli insegnamenti attivati per i Corsi di Laurea Specialistica/Magistrale dell'Ateneo possono essere mutuati solo dagli studenti iscritti al terzo anno di corso.

Attività a scelta dello studente (12 CFU)

12 CFU a scelta tra ogni insegnamento attivato dalla Facoltà o mutuato da altre Facoltà dell'Ateneo.

Gli insegnamenti attivati per i Corsi di Laurea Specialistica/Magistrale dell'Ateneo possono essere mutuati solo dagli studenti iscritti al terzo anno di corso; eccezion fatta per i corsi di Lingua francese, Lingua inglese (avanzato) e di Lingua tedesca del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche, se attivati, i quali possono essere mutuati fin dal primo anno di corso.

Attività per la prova finale e lingua straniera (12 CFU)

Ulteriori attività (6 CFU)

CFU totali per il conseguimento del titolo: 180

Nota:

Conformemente a quanto previsto dal decreto ministeriale del 16 marzo 2007 art. 4, "in ciascun corso di laurea non possono essere previsti in totale più di 20 esami o verifiche di profitto".

Piano degli studi consigliato

Attività di base (72 CFU)

Ambito disciplinare: Storia della filosofia e istituzioni di filosofia (60 CFU)

12 CFU di M-FIL/01	Filosofia della persona o Metafisica
12 CFU di M-FIL/02	Filosofia della mente o Filosofia della scienza
12 CFU di M-FIL/03	Filosofia morale
12 CFU di M-FIL/06	Storia della filosofia moderna e contemporanea
12 CFU di M-STO/05 o SPS/01	Storia della scienza o Filosofia politica

Ambito disciplinare: Discipline letterarie, linguistiche e storiche (12 CFU)

6 CFU di L-LIN/12	Lingua inglese
6 CFU di L-ANT/02 o M-STO/04 o L-LIN/01	Civiltà greco-latina-Introduzione alla storia greca o Storia moderna e contemporanea o Linguistica generale

Attività caratterizzanti (60 CFU)

Ambito disciplinare: Discipline filosofiche (54 CFU)

6 CFU di M-FIL/01	Pensare filosofico e metafisica
6 CFU di M-FIL/02	Logica formale
6 CFU di M-FIL/03	Etica della vita-Introduzione all'etica della vita
12 CFU di M-FIL/04	Estetica e forme del fare
12 CFU di M-FIL/05	Filosofia del linguaggio
12 CFU di M-FIL/07	Storia della filosofia antica e medioevale

Ambito disciplinare: Discipline scientifiche demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche (6 CFU)

6 CFU di M-PSI/01 o SECS-P/01	Fondamenti biologici della conoscenza o Pensiero economico
-------------------------------	--

Attività affini (18 CFU)

12 CFU di M-STO/01	Storia medievale
6 CFU di BIO/18 o M-PSI/01	Genetica e antropologia o Psicologia cognitiva

Attività a scelta dello studente (12 CFU)

12 CFU a scelta tra ogni insegnamento attivato dalla Facoltà o mutuato da altre Facoltà dell'Ateneo. Gli insegnamenti attivati per i Corsi di Laurea Specialistica/Magistrale dell'Ateneo possono essere mutuati solo dagli studenti iscritti al terzo anno di corso; eccezion fatta per i corsi di Lingua francese, Lingua inglese (avanzato) e di Lingua tedesca del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche, se attivati, i quali possono essere mutuati fin dal primo anno di corso.

Attività per la prova finale e lingua straniera (12 CFU)

Ulteriori attività (6 CFU)

CFU totali per il conseguimento del titolo: 180

Nota:

Conformemente a quanto previsto dal decreto ministeriale del 16 marzo 2007 art. 4, "in ciascun corso di laurea non possono essere previsti in totale più di 20 esami o verifiche di profitto".

Elenco attività formative

Denominazione del corso

Basi neurofisiologiche delle funzioni cognitive

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-PSI/01 Psicologia generale

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

24 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

126 ore

Obiettivi formativi

Mira a fornire un'introduzione alle neuroscienze contemporanee con particolare attenzione ai processi cognitivi e alle implicazioni filosofiche delle tematiche affrontate.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso integrato

Civiltà greco-latina

Due moduli

Civiltà greco-latina-Introduzione alla storia greca (6 crediti)

Civiltà greco-latina-Diffusione della civiltà ellenica nel mondo ellenistico-romano (6 crediti)

Tipologia dell'attività formativa

Attività di base (Civiltà greco-latina-Introduzione alla storia greca)

Altre attività (Civiltà greco-latina-Diffusione della civiltà ellenica nel mondo ellenistico-romano)

Ambito disciplinare

Discipline letterarie, linguistiche e storiche (Civiltà greco-latina-Introduzione alla storia greca)

A scelta dello studente (Civiltà greco-latina-Diffusione della civiltà ellenica nel mondo ellenistico-romano)

Settore scientifico-disciplinare

L-ANT/02 Storia greca

Anno di corso

Primo (Civiltà greco-latina-Introduzione alla storia greca)

A scelta dello studente (Civiltà greco-latina-Diffusione della civiltà ellenica nel mondo ellenistico-romano)

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

Mira ad introdurre alle lingue e ai tratti fondamentali delle civiltà greca e latina, soprattutto in riferimento alla formazione della pratica filosofica.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso integrato

Civiltà greco-latina-Introduzione alla storia greca

Tipologia dell'attività formativa

Attività di base

Ambito disciplinare

Discipline letterarie, linguistiche e storiche

Settore scientifico-disciplinare

L-ANT/02 Storia greca

Anno di corso

Primo

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Mira a fornire le informazioni di base sulla storia greca antica arcaica e classica, con particolare riferimento alla nascita e alla diffusione della pratica filosofica.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso integrato

Civiltà greco-latina-Diffusione della civiltà ellenica nel mondo ellenistico-romano

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

L-ANT/02 Storia greca

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Mira ad analizzare la diffusione della civiltà ellenica nelle altre civiltà del mediterraneo come "principio universale di razionalità" che poi troverà la sua fissazione politica nell'Impero romano e la sua religione universalistica nel cristianesimo

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Civiltà islamica

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/06 Storia della filosofia

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Mira ad introdurre ai concetti e alle istituzioni fondamentali della cultura islamica, anche in riferimento allo sviluppo della riflessione filosofica.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Cultura ebraica

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/06 Storia della filosofia

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Mira ad introdurre ai concetti e alle istituzioni fondamentali della cultura ebraica, anche in riferimento allo sviluppo della riflessione filosofica.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Estetica e forme del fare

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare

Discipline filosofiche

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/04 Estetica

Anno di corso

Secondo

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

E' dedicato alla riflessione filosofica sulle pratiche dell'agire artistico e dell'agire politico, indagate non tanto nella loro dimensione normativa, ma nelle loro dimensioni ontologiche.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso integrato

Etica della vita

Due moduli

Etica della vita-Introduzione all'etica della vita (6 crediti)

Etica della vita-Problemi della bioetica (6 crediti)

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti (Etica della vita-Introduzione all'etica della vita)

Altre attività (Etica della vita-Problemi della bioetica)

Ambito disciplinare

Discipline filosofiche (Etica della vita-Introduzione all'etica della vita)

A scelta dello studente (Etica della vita-Problemi della bioetica)

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/03 Filosofia morale

Anno di corso

Secondo (Etica della vita-Introduzione all'etica della vita)

A scelta dello studente (Etica della vita-Problemi della bioetica)

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

E' volto ad illustrare i principali problemi morali e giuridici nell'area delle scienze della vita e della cura della salute, e in quella del rapporto con l'ambiente e con gli animali non umani.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Etica della vita-Introduzione all'etica della vita

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare

Discipline filosofiche

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/03 Filosofia morale

Anno di corso

Secondo

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

E' volto a fornire una prima presentazione delle principali questioni teoriche e pratiche dell'etica biomedica e dell'etica del rapporto con l'ambiente e con gli animali non umani.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Etica della vita-Problemi della bioetica

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/03 Filosofia morale

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

E' volto a fornire una analisi completa di una tematica di rilievo nell'ambito della bioetica contemporanea.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia del diritto

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

IUS/20 Filosofia del diritto

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Affronta gli aspetti epistemologici, ontologici, deontologici e assiologici del diritto e della pratica giudiziaria, anche con riferimento allo sviluppo storico della disciplina.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia del linguaggio

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare

Discipline filosofiche

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi

Anno di corso

Primo

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

Mira a studiare la natura del linguaggio, approfondendo il dibattito contemporaneo sulle nozioni di verità, significato e riferimento, e i principali modelli di interpretazione dei fenomeni comunicativi.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia dell'azione

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/01 Filosofia teoretica

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Il corso è dedicato all'insieme di eventi che riguardano l'azione, con la prospettiva di coglierne le strutture, le configurazioni, i tentativi di comprensione in chiave storico-filosofica (alla luce dei sistemi dell'idealismo tedesco), ma anche scientifico-psicologica (avvalendosi dei recenti sviluppi negli studi di filosofia della mente), sociale e politica (con riferimento alla scuola di Francoforte).

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso integrato

Filosofia della mente

Due moduli

Filosofia della mente-Ontologia della mente (6 crediti)

Filosofia della mente-Mente e natura (6 crediti)

Tipologia dell'attività formativa

Attività di base

Ambito disciplinare

Storia della filosofia e istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza

Anno di corso

Primo

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

Mira ad approfondire le riflessioni filosofiche sulla natura della mente e sul suo rapporto con il mondo naturale, in stretta connessione con le indagini scientifiche svolte nell'ambito delle neuroscienze e delle scienze cognitive.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia della mente-Ontologia della mente

Tipologia dell'attività formativa

Attività di base

Ambito disciplinare

Storia della filosofia e istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza

Anno di corso

Primo

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Oggetto fondamentale è il problema della collocazione dei fenomeni mentali nell'ordine naturale, affrontato dal punto di vista ontologico ed epistemologico. Esso affronta anche l'analisi filosofica di fenomeni quali coscienza, intenzionalità, pensiero, ragione, azione e libertà del volere.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia della mente-Mente e natura

Tipologia dell'attività formativa

Attività di base

Ambito disciplinare

Storia della filosofia e istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza

Anno di corso

Primo

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Ha come oggetto fondamentale il problema del rapporto tra filosofia e scienze della mente, con particolare attenzione agli sviluppi recenti di scienze e neuroscienze cognitive.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia della persona

Tipologia dell'attività formativa

Attività di base

Ambito disciplinare

Storia della filosofia e istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/01 Filosofia teoretica

Anno di corso

Secondo

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

E' dedicato allo studio di quella peculiare realtà che è la persona umana, nella sua stratificazione somatica, psichica e propriamente individuale di soggetto di preferenze assiologiche, centro di decisioni e azione, soggetto cognitivo e infine centro di atti sociali.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso integrato

Filosofia della scienza

Due moduli

Filosofia della scienza-Filosofia della scienza (6 crediti)

Filosofia della scienza-Teoria della conoscenza (6 crediti)

Tipologia dell'attività formativa

Attività di base

Ambito disciplinare

Storia della filosofia e istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza

Anno di corso

Secondo

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

Affronta lo studio della conoscenza, del suo valore e dei suoi limiti, con particolare riferimento allo sviluppo delle scienze naturali e sociali e ai dibattiti contemporanei sull'identità del sapere scientifico e sulle modalità del suo progresso.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia della scienza-Filosofia della scienza

Tipologia dell'attività formativa

Attività di base

Ambito disciplinare

Storia della filosofia e istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza

Anno di corso

Secondo

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Di carattere propedeutico, mira a una ricognizione dei principali problemi della filosofia della scienza del ventesimo secolo: il problema della demarcazione fra scienza e pseudo-scienza, crescita e critica della conoscenza, rivoluzioni scientifiche e progresso, il realismo scientifico, il valore e i limiti della scienza.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia della scienza-Teoria della conoscenza

Tipologia dell'attività formativa

Attività di base

Ambito disciplinare

Storia della filosofia e istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza

Anno di corso

Secondo

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Il corso prevede un'introduzione alla teoria della conoscenza, l'analisi e la discussione dei problemi fondamentali legati alle nozioni di conoscenza e di giustificazione, e la distinzione tra programmi epistemologici classici di impostazione fondazionale e più recenti programmi di epistemologia naturalizzata.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia e diritti umani

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

SPS/01 Filosofia politica

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Si propone di analizzare criticamente le varie teorie relative ai diritti umani, alla loro origine e alla loro pretesa di validità universale, peraltro variamente contestata, illustrando in particolare il dibattito relativo alla tradizione dei diritti umani, intesi come diritti individuali inviolabili, nonché il dibattito più recente in cui si tenta un'integrazione di tali diritti con i cosiddetti diritti delle collettività.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso integrato

Filosofia morale

Due moduli

Filosofia morale-Introduzione alle tradizioni morali (6 crediti)

Filosofia morale-Corso monografico (6 crediti)

Tipologia dell'attività formativa

Attività di base

Ambito disciplinare

Storia della filosofia e istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/03 Filosofia morale

Anno di corso

Primo

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

Mira ad analizzare l'agire umano, sia a livello individuale sia a livello sociale, in riferimento a criteri normativi di ordine morale, anche attraverso l'esame critico delle tradizioni teoriche di ricerca morale rinvenibili nella storia del pensiero occidentale.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia morale-Introduzione alle tradizioni morali

Tipologia dell'attività formativa

Attività di base

Ambito disciplinare

Storia della filosofia e istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/03 Filosofia morale

Anno di corso

Primo

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Mira a fornire la conoscenza di base dei concetti, della storia e delle teorie della tradizione morale filosofica, con particolare riferimento alle tradizioni più attive nell'età contemporanea.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia morale-Corso monografico

Tipologia dell'attività formativa

Attività di base

Ambito disciplinare

Storia della filosofia e istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/03 Filosofia morale

Anno di corso

Primo

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Tratta ogni anno un tema differente nella filosofia morale, con particolare attenzione ad autori classici o a temi specifici nella tradizione morale filosofica; si accede più approfonditamente alla lettura guidata di testi degli autori di riferimento.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia politica

Tipologia dell'attività formativa

Attività di base

Ambito disciplinare

Storia della filosofia e istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

SPS/01 Filosofia politica

Anno di corso

Secondo

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

E' volto allo studio delle problematiche politiche in prospettiva strettamente filosofica, sia in prospettiva storica sia con riferimento alle dimensioni normative emergenti nell'ambito delle scelte collettive nelle società pluralistiche contemporanee.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Fondamenti biologici della conoscenza

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare

Discipline scientifiche demotnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche

Settore scientifico-disciplinare

M-PSI/01 Psicologia generale

Anno di corso

Primo

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

E' volto a illustrare i processi cognitivi umani nella prospettiva delle neuroscienze contemporanee, illustrando inoltre le loro relazioni con le diverse ipotesi filosofiche sulla natura dei fenomeni mentali.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Genetica e antropologia

Tipologia dell'attività formativa

Attività affini

Ambito disciplinare

Attività formative affini o integrative

Settore scientifico-disciplinare

BIO/18 Genetica

Anno di corso

Terzo

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Intende introdurre lo studente alle nozioni fondamentali della genetica umana, mostrando il rilievo assunto dai fattori genetici nella formazione e diffusione delle culture umane.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Lingua inglese

Tipologia dell'attività formativa

Attività di base

Ambito disciplinare

Discipline letterarie, linguistiche e storiche

Settore scientifico-disciplinare

L-LIN/12 Lingua e letteratura-lingua inglese

Anno di corso

Primo

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

60 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

90 ore

Obiettivi formativi

Punta ad abilitare lo studente a leggere, parlare e scrivere in lingua inglese, con particolare riferimento alla comprensione, discussione ed elaborazione di testi filosofici.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Linguistica generale

Tipologia dell'attività formativa

Attività di base

Ambito disciplinare

Discipline letterarie, linguistiche e storiche

Settore scientifico-disciplinare

L-LIN/01 Glottologia e linguistica

Anno di corso

Secondo

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Mira a fornire un modello degli aspetti comuni alle lingue naturali e a ricondurlo ad uno schema universale che spieghi i limiti della variazione linguistica, l'apprendimento del linguaggio e i suoi fondamenti neurobiologici.

Denominazione del corso

Logica e ontologia

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/01 Filosofia teoretica

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Mira all'approfondimento della riflessione sul rapporto fra pensiero, linguaggio e realtà; in particolare indaga i presupposti metafisici della logica e la relazione fra eventi del mondo, concetti e linguaggio.

Denominazione del corso

Logica formale

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare

Discipline filosofiche

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza

Anno di corso

Primo

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

E' volto a presentare allo studente i principali risultati della formalizzazione contemporanea della logica matematica, introducendolo all'uso della notazione formale, del calcolo proposizionale e del calcolo dei predicati.

Denominazione del corso

Metafisica

Tipologia dell'attività formativa

Attività di base

Ambito disciplinare

Storia della filosofia e istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/01 Filosofia teoretica

Anno di corso

Secondo

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

Mira ad approfondire gli elementi fondamentali della dottrina dell'essere in quanto essere, attraverso il confronto con le principali tesi storicamente proposte circa la natura degli enti e del divenire.

Denominazione del corso

Ontologia fondamentale

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/01 Filosofia teoretica

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Mira a introdurre lo studente agli elementi fondamentali della dottrina dell'essere in quanto essere, attraverso il confronto con le principali tesi storicamente proposte circa la natura degli enti e del divenire.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Pensare filosofico e metafisica

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare

Discipline filosofiche

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/01 Filosofia teoretica

Anno di corso

Primo

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Mira ad introdurre alla pratica del pensare filosofico, confrontandosi con le diverse modalità storiche del suo darsi e in particolare con la sua pretesa di fornire una teoria dell'Intero, o di mostrare il senso della realtà tutta.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Pensiero economico

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare

Discipline scientifiche demotnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche

Settore scientifico-disciplinare

SECS-P/01 Economia politica

Anno di corso

Terzo

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Mira ad introdurre alla comprensione dei principali termini e modalità di riflessione propri della scienza economica, anche nel suo rapporto con la filosofia e le altre scienze sociali.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Psicologia cognitiva

Tipologia dell'attività formativa

Attività affini

Ambito disciplinare

Attività formative affini o integrative

Settore scientifico-disciplinare

M-PSI/01 Psicologia generale

Anno di corso

Terzo

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Mira ad introdurre alla comprensione delle diverse strategie esplicative e metodologiche implicite nei vari approcci allo studio della mente e della vita psichica degli esseri umani - intese tanto nelle loro manifestazioni ordinarie quanto in quelle cliniche.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Storia della filosofia antica e medioevale

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare

Discipline filosofiche

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/07 Storia della filosofia antica

Anno di corso

Primo

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

Punta a introdurre alla nascita e allo sviluppo della pratica filosofica presso la cultura greca e a mostrare come, attraverso le scuole dell'età ellenistica, tale pratica sia stata recepita nell'ambito della riflessione cristiana tardo-antica e medievale.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso integrato

Storia della filosofia moderna e contemporanea

Due moduli

Storia della filosofia moderna e contemporanea-Istituzioni (6 crediti)

Storia della filosofia moderna e contemporanea-Corso monografico (6 crediti)

Tipologia dell'attività formativa

Attività di base

Ambito disciplinare

Storia della filosofia e istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/06 Storia della filosofia

Anno di corso

Secondo

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

Punta a introdurre allo sviluppo storico della filosofia dal XIV ad oggi individuandone figure e orientamenti fondamentali, nonché ad analizzare criticamente le metodologie utilizzate per condurre l'indagine storica.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Storia della filosofia moderna e contemporanea-Istituzioni

Tipologia dell'attività formativa

Attività di base

Ambito disciplinare

Storia della filosofia e istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/06 Storia della filosofia

Anno di corso

Secondo

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Si prefigge l'obiettivo formativo di acquisire la conoscenza generale dei sistemi di pensiero e delle personalità della filosofia nel periodo storico che va dal XIV secolo a oggi.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Storia della filosofia moderna e contemporanea-Corso monografico

Tipologia dell'attività formativa

Attività di base

Ambito disciplinare

Storia della filosofia e istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/06 Storia della filosofia

Anno di corso

Secondo

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Si prefigge l'obiettivo formativo di approfondire la conoscenza di una tematica particolare del pensiero moderno e contemporaneo, seguendone gli sviluppi nel decorso storico che va dal XIV secolo a oggi.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Storia della scienza

Tipologia dell'attività formativa

Attività di base

Ambito disciplinare

Storia della filosofia e istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche

Anno di corso

Secondo

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

Punta ad indagare alcuni aspetti centrali dello sviluppo storico delle scienze naturali e a mostrare i fattori teorici ed extrateorici che li hanno determinati, introducendo inoltre al dibattito contemporaneo sullo statuto delle teorie scientifiche e sulle nozioni di realismo e verità scientifica a partire dagli sviluppi della fisica contemporanea.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Storia medievale

Tipologia dell'attività formativa

Attività affini

Ambito disciplinare

Attività formative affini o integrative

Settore scientifico-disciplinare

M-STO/01 Storia medievale

Anno di corso

Secondo

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

Mira a far acquisire allo studente la conoscenza generale del periodo considerato, con particolare riguardo allo studio e all'analisi dei fenomeni politico-istituzionali, economico-sociali, religiosi, culturali e della nascita e dello sviluppo delle città.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Storia moderna e contemporanea

Tipologia dell'attività formativa

Attività di base

Ambito disciplinare

Discipline letterarie, linguistiche e storiche

Settore scientifico-disciplinare

M-STO/04 Storia contemporanea

Anno di corso

Terzo

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Punta ad introdurre alla conoscenza degli eventi storici dell'età moderna e contemporanea, con particolare riferimento agli eventi successivi alla conclusione della seconda guerra mondiale.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso integrato

Temi e problemi della filosofia contemporanea

Due moduli

Temi e problemi della filosofia contemporanea-Il contributo della filosofia analitica al dibattito contemporaneo (6 crediti)

Temi e problemi della filosofia contemporanea-Il contributo della fenomenologia al dibattito contemporaneo (6 crediti)

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/06 Storia della filosofia

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

Presenta e analizza criticamente alcune tra le questioni più importanti e feconde del dibattito filosofico del '900. Particolare attenzione verrà accordata ai temi e alle problematiche che emergono dalla filosofia analitica del linguaggio, dalla tradizione semantica, dalla fenomenologia, dalla filosofia dell'esistenza, dalla filosofia pratica e sociale, dalla filosofia delle donne. L'intento generale è di far dialogare tra loro correnti di pensiero diverse così da acquisire una prospettiva più integrata del panorama filosofico contemporaneo.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Temi e problemi della filosofia contemporanea-Il contributo della filosofia analitica al dibattito contemporaneo

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/06 Storia della filosofia

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Mira ad introdurre lo studente al metodo d'indagine sviluppato all'interno della tradizione analitica attraverso la disamina di alcune questioni di filosofia del linguaggio e della mente affrontate dai principali rappresentanti della suddetta tradizione.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Temi e problemi della filosofia contemporanea-Il contributo della fenomenologia al dibattito contemporaneo

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/06 Storia della filosofia

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Mira ad affrontare temi fondamentali tratti dalla tradizione fenomenologica appartenenti all'ambito dell'ontologia, della filosofia della mente, della teoria della conoscenza, della teoria degli affetti e delle emozioni.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Teologia biblica e patristica

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/07 Storia della filosofia antica

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Introduce ai temi centrali della Rivelazione biblica e della riflessione credente su di essa. Inoltre, presenta i momenti iniziali dell'incontro tra sapienza biblica e riflessione filosofica nell'opera dei Padri della Chiesa greca e latina.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Teologia moderna e contemporanea

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/06 Storia della filosofia

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Presenta gli sviluppi principali del dibattito teologico in età moderna e nella discussione contemporanea, in stretta connessione con le tematiche dominanti della discussione filosofica attuale.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Teoria e storia della medicina

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

MED/02 Storia della medicina

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Mira a introdurre gli studenti alla riflessione filosofico-culturale sulla pratica medica, nei suoi esponenti storicamente più rilevanti e nei suoi contenuti concettuali portanti.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Teoria politica

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

SPS/04 Scienza politica

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Intende analizzare i modelli di organizzazione dello stato e delle istituzioni con particolare riferimento ai fenomeni della vita sociale e del potere politico.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Teorie del pensiero e del linguaggio

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

Mira ad approfondire la questione dei rapporti tra pensiero e linguaggio con particolare attenzione alle implicazioni ontologiche e meta-filosofiche delle principali opzioni teoriche presenti nel dibattito filosofico contemporaneo.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Ulteriori attività formative

6 crediti - 150 ore

Obiettivi formativi

Le attività formative "ulteriori" sono definite conformemente a quanto previsto dall'articolo 10 comma 5 lettera d del decreto ministeriale 270/2004.

Stage: 6 crediti – 150 ore

Abilità informatiche di base: 3 crediti – 75 ore

Corso di editing finalizzato all'apprendimento delle modalità di cura editoriale di un testo filosofico o letterario: 3 crediti – 75 ore

Frequenza seminari didattici: 0,25 crediti – 6,25 ore

Frequenza ciclo di seminari didattici: 3 crediti – 75 ore

Ulteriori conoscenza linguistiche: 3 crediti – 75 ore

Prova finale e lingua straniera

12 crediti - 300 ore

Obiettivi formativi

Le attività formative per la conoscenza della lingua straniera e per la prova finale preparano lo studente per la verifica della conoscenza di una lingua straniera e per la prova finale di conseguimento del titolo di studio.

Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Filosofia *(per gli studenti iscritti al secondo anno di corso)*

ARTICOLO 1

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea in Filosofia intende formare e promuovere figure professionali che, grazie alla base culturale acquisita, possano operare nell'ambito dei processi di formazione e comunicazione culturale e in contesti aziendali nei quali sono richieste competenze teoriche e formative. In particolare, i laureati della classe potranno operare nell'ambito dell'editoria, dei sistemi informatici e del multimediale, della pubblicità e della comunicazione aziendale, del giornalismo e della divulgazione scientifica, dei beni culturali, della formazione e dello sviluppo delle risorse umane. Inoltre, il Corso intende fornire una preparazione di base per giovani studiosi interessati a proseguire gli studi nei più rilevanti settori di ricerca filosofica contemporanea. Infine, esso mira a sviluppare negli studenti appropriate capacità comunicative e di trasferimento delle conoscenze acquisite.

Gli obiettivi formativi generali consistono nel fornire una solida preparazione su temi e problemi del pensiero filosofico occidentale, interpretati anche alla luce delle esigenze teoriche del nostro tempo, e nell'introdurre lo studente ai concetti e alle forme di pensiero fondamentali dell'età contemporanea. Il Corso di Laurea in Filosofia si propone soprattutto di contribuire al superamento dell'odierna contrapposizione tra le culture tecnico-scientifica e umanistico-filosofica, consentendo al laureato l'acquisizione delle competenze storiche e teoriche che lo abilitino a esercitare una riflessione critica sulle diverse forme del fare, ossia sulle principali pratiche concrete che plasmano la nostra relazione con il mondo nell'epoca contemporanea.

Il laureato dovrà inoltre aver acquisito la capacità di utilizzare strumenti informatici e una buona conoscenza almeno della lingua inglese. Dovrà possedere capacità di produzione di testi di buon livello scientifico, anche ai fini della trasmissione e della divulgazione del sapere negli ambiti di cui sopra. Dovrà essere in grado di utilizzare adeguatamente strumenti bibliografici, sia su supporto cartaceo, sia attraverso la rete.

ARTICOLO 2

Requisiti per l'ammissione

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di Scuola Secondaria Superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

In conformità al decreto ministeriale 270/2004 articolo 6, che prevede la verifica, in chiave orientativa e formativa, della preparazione degli studenti in ingresso, l'accesso al Corso di Laurea in Filosofia presuppone una valutazione della carriera personale dello studente all'atto della immatricolazione. Tale valutazione viene svolta relativamente a:

- a) un insieme di conoscenze fondamentali di carattere linguistico-letterario, storico;
- b) una conoscenza di base dei principali momenti della storia del pensiero filosofico, quale è fornita dalla scuola secondaria.

Il criterio di valutazione prende in considerazione il voto di maturità e le votazioni ottenute nell'ultimo anno di scuola superiore, sia nel primo quadrimestre che nell'ammissione all'esame di maturità, in italiano, filosofia, storia. Le votazioni conseguite verranno indicate dallo studente, mediante autocertificazione, all'atto della presentazione della domanda di ammissione.

L'esame delle carriere, affidato ad un'apposita commissione giudicatrice, composta da almeno tre docenti di ruolo della Facoltà e nominata dal Consiglio di Facoltà tenendo conto delle esigenze di copertura dei settori scientifico-disciplinari, permetterà di individuare eventuali obblighi formativi aggiuntivi da assolvere entro il primo anno di corso. Le lezioni di recupero saranno tenute da docenti ed esercitatori del Corso di Laurea.

ARTICOLO 3

Crediti

Il credito è l'unità di misura dell'impegno complessivo dello studente per l'espletamento delle attività formative. Al credito corrispondono, salvo diversa disposizione dei decreti ministeriali, 25 ore di impegno complessivo, comprensive di ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative, ivi comprese le ore di studio individuale.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60% dell'impegno orario complessivo.

ARTICOLO 4

Durata del Corso di Laurea

La durata normale del Corso di Laurea è di tre anni. Per conseguire la Laurea lo studente deve aver acquisito almeno 180 crediti. In ciascun anno del Corso di Laurea è mediamente prevista l'acquisizione da parte dello studente di 60 crediti. È considerato fuori corso lo studente che, pur avendo completato gli anni di iscrizione previsti come normali

dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea, non abbia acquisito tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo.

ARTICOLO 5

Tipologia e obiettivi delle attività formative

Le attività formative sono raggruppate nelle seguenti tipologie: di base, caratterizzanti, affini, a scelta dello studente, per la prova finale e la conoscenza della lingua straniera, ulteriori attività formative.

Le attività formative di base forniscono allo studente le conoscenze che costituiscono i riferimenti fondamentali per la realizzazione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

Le attività formative caratterizzanti forniscono allo studente l'opportunità di approfondimento di conoscenze determinanti per la realizzazione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

Le attività formative affini forniscono allo studente conoscenze su questioni collaterali, ma connesse con quelle fornite dagli insegnamenti caratterizzanti, con particolare riguardo ad un approccio multidisciplinare alle tematiche formative.

Le attività formative a scelta dello studente consentono allo studente di acquisire ulteriori conoscenze legate a suoi più specifici interessi.

Le attività formative per la prova finale e la conoscenza della lingua straniera preparano lo studente per la verifica della conoscenza di una lingua straniera e per la prova finale di conseguimento del titolo di studio.

Per quanto riguarda le attività formative "ulteriori", definite conformemente a quanto previsto dall'articolo 10 comma 5 lettera d del decreto ministeriale 270/2004, i 6 crediti possono essere acquisiti effettuando uno stage presso enti pubblici e aziende con cui l'Università stipula convenzioni. Lo studente che non effettui uno stage può ottenere i crediti formativi attraverso l'acquisizione di abilità informatiche di base (3 crediti) o la frequenza di un corso finalizzato all'apprendimento delle modalità di cura editoriale di un testo filosofico o letterario (3 crediti).

E' altresì possibile conseguire 3 crediti per le attività formative ulteriori partecipando ai seminari organizzati dalla Facoltà.

La partecipazione a ciascun seminario consente di ottenere 0,25 crediti, previa certificazione da parte del Preside. Nel caso di cicli di seminari e/o esercitazioni, il numero di crediti formativi riconosciuto viene determinato di volta in volta dal Consiglio di Facoltà.

La scelta tra queste modalità viene formalizzata attraverso la presentazione del piano di studi.

Il possesso della Patente informatica europea (ECDL) viene considerato equivalente al conseguimento dei 3 crediti previsti alla voce ulteriori attività per l'acquisizione di abilità informatiche di base.

Il possesso di certificati attestanti la conoscenza di lingue altre dall'inglese viene considerato riconoscibile con l'attribuzione di 3 crediti relativi ad ulteriori attività se tali certificazioni sono rilasciate dai seguenti Istituti: Alliance Française Centre Pilote Delf-Dalf; Chambre de Commerce et de l'Industrie de Paris; Goethe-Institut; Österreichisches Sprachdiplom Deutsch; Weiterbildung-Testsysteme; Ministerio de Educacion, Cultura y Deporte; ТРКИ-Torfl; Istituto A.S. Pushkin di Mosca; TELC (The European Language Certificates) per le lingue tedesco, francese, spagnolo, russo, olandese, portoghese, danese, cecoslovacco e turco. Possono essere altresì riconosciute certificazioni di conoscenza della lingua ebraica rilasciate dalle Facoltà Teologiche e dalla Federazione Sionistica Italiana.

ARTICOLO 6

Piano degli studi

L'attività didattica si articola secondo il piano degli studi riportato nell'allegato 1.

ARTICOLO 7

Piani di studio individuali

Lo studente può presentare un piano di studi individuale difforme da quello previsto dal presente Regolamento. Il piano di studi dovrà comunque rispettare i vincoli imposti dall'Ordinamento e dall'offerta formativa annuale del Corso di Laurea in Filosofia (Classe L-5), nonché l'elenco dei crediti irrinunciabili di cui al precedente articolo 6.

A tale scopo lo studente deve presentare richiesta di approvazione del proprio piano di studi individuale. I piani di studio, proposti dallo studente in ottemperanza ai vincoli di propedeuticità di cui all'articolo 9 del presente Regolamento, sono vagliati da un'apposita commissione nominata dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi, denominata commissione per approvazione piani di studio individuali e, una volta approvati, sono trasmessi alla Segreteria Studenti che ne curerà la conservazione e ne controllerà il rispetto da parte dello studente per tutta la durata del corso degli studi.

Lo studente iscritto al primo anno di corso effettua entro il 15 dicembre un'opzione di scelta del curriculum; tale opzione deve essere confermata - oppure, eventualmente, modificata - mediante la presentazione del primo piano di studi, consegnato dall'1 al 15 aprile.

Tale scelta può essere modificata nella successiva presentazione del piano di studi all'inizio del secondo anno di corso. Modifiche ai piani di studio possono essere presentate esclusivamente dal 1 al 15 novembre del secondo e del terzo anno di corso.

Agli studenti iscritti ad anni fuori corso non è consentita la presentazione del piano di studi.

Gli studenti che intendono conseguire i crediti della prova finale nella sessione invernale non possono presentare il

modulo di proposta di modifica del piano di studi nel periodo dal 1 al 15 novembre immediatamente precedente.

I crediti formativi a scelta dello studente possono essere utilizzati fin dal primo anno; lo studente può scegliere tra tutti gli insegnamenti attivati nel Corso di Laurea, oppure mutuare insegnamenti da altre Facoltà dell'Ateneo. Gli insegnamenti attivati nel Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche possono essere mutuati solo dagli studenti iscritti al terzo anno di corso e comunque previo parere positivo della commissione per approvazione piani di studio individuali; eccezion fatta per i corsi di Lingua francese, Lingua inglese (avanzato) e di Lingua tedesca, se attivati, i quali possono essere mutuati fin dal primo anno di corso.

I corsi per i quali lo studente intende utilizzare i crediti a scelta devono essere indicati nel piano di studi.

È possibile iterare non più di tre esami per non più di una volta.

ARTICOLO 8

Tipologia e articolazione degli insegnamenti

L'attività di insegnamento prevista nel corso dell'anno accademico è suddivisa in due semestri della durata indicativa di 14 settimane. Le forme didattiche previste possono comprendere lezioni frontali, seminari, esercitazioni in laboratorio e/o in biblioteca, tirocini, esercitazioni di pratica informatica. Un corso di insegnamento può essere articolato in più moduli di diversa durata, con attribuzione di un diverso numero di crediti corrispondenti. I corsi di insegnamento di qualsiasi tipologia e durata possono essere monodisciplinari o modulari ed essere affidati, in questo secondo caso, alla collaborazione di più docenti, sotto la responsabilità di un coordinatore del corso. Per particolari esigenze, alcune lezioni o seminari all'interno del programma dei corsi possono essere tenuti in lingue della Comunità europea diverse dall'italiano, indicandolo nei programmi annuali dei corsi di studio.

ARTICOLO 9

Propedeuticità

Il vincolo di propedeuticità vale per ogni insegnamento che lo studente intenda iterare. Spetta alla commissione d'esame accertare il rispetto delle propedeuticità.

ARTICOLO 10

Stage

Il Consiglio di Facoltà rende note le norme che regolano gli stage presso enti pubblici e aziende.

ARTICOLO 11

Modalità di frequenza

La frequenza è obbligatoria, salvo motivata richiesta scritta da parte dello studente al Preside che trasmette il caso al Consiglio di Facoltà per approvazione. In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 22 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente potrà sostenere le verifiche di profitto solo dopo avere conseguito l'attestazione di frequenza dell'attività formativa oggetto di verifica. All'inizio dell'attività formativa il docente comunica agli studenti le modalità di accertamento della frequenza e la percentuale minima del 70% di presenze necessarie per conseguire l'attestazione di frequenza. Al termine dell'attività formativa il docente trasmette alla Segreteria Studenti la lista di coloro che non soddisfano il criterio delle presenze e che di conseguenza non potranno sostenere l'esame di profitto.

ARTICOLO 12

Sbarramenti

In riferimento al disposto degli articoli 14 e 15 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studi, ai fini del passaggio all'anno di corso successivo, non individua esami obbligatoriamente richiesti annualmente, né insegnamenti per i quali sia obbligatoria l'attestazione di frequenza annuale, né un numero minimo di crediti da acquisire annualmente da parte degli studenti.

ARTICOLO 13

Tutorato

In materia di orientamento durante l'itinerario di formazione dello studente, il Corso di Studio fornisce, attraverso l'attività di tutorato dei docenti e dei ricercatori, informazioni sui percorsi formativi inerenti al Corso di Studi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti per aiutarli nello svolgimento corretto del loro processo di formazione e favorire la loro partecipazione alle attività accademiche. Nelle attività di tutorato con obiettivi didattici, i docenti possono essere coadiuvati da qualificati collaboratori (dottori di ricerca, assegnisti, docenti di Scuola media superiore, personale esterno all'Università). I collaboratori sono proposti, dietro presentazione di un curriculum didattico e/o scientifico, dal Consiglio di Corso di Studi agli organi previsti dal Regolamento di Tutorato di Ateneo.

ARTICOLO 14

Verifiche del profitto ed esami

Lo studente acquisisce i crediti previsti per ciascuna attività formativa quando la prova di verifica del relativo profitto sia positiva. Le prove di verifica del profitto consistono in esami orali e/o scritti. È anche prevista la possibilità di prove

di verifica in itinere per favorire l'apprendimento e un'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo. Le commissioni di esame sono composte da almeno due membri e sono sempre presiedute dal responsabile dell'insegnamento. Per ogni altro aspetto relativo alla formazione delle commissioni d'esame si faccia riferimento a quanto disposto dall'articolo 24 del Regolamento Didattico di Ateneo.

La valutazione del profitto dello studente è espressa mediante una votazione in trentesimi per gli esami e in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode in entrambi i casi. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi. La commissione giudicatrice può, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti e la lode.

Nel caso di un corso di insegnamento articolato in moduli la commissione di profitto è sempre presieduta dal coordinatore del corso.

La verifica della conoscenza della lingua inglese è duplice: nel primo anno di entrambi i curricula, attraverso la frequenza all'insegnamento di Lingua inglese, che prevede l'attribuzione di 6 crediti e di un voto finale espresso in trentesimi; nel contesto delle attività relative alla prova finale, mediante la presentazione di un riassunto del proprio elaborato finale, della lunghezza di almeno tre cartelle, con giudizio di idoneità e attribuzione di 3 crediti.

Il possesso di certificazioni rilasciate da strutture competenti, interne o esterne all'Università, circa la conoscenza della lingua inglese può, in base al giudizio del docente, dispensare dalla frequenza alle lezioni, ma non dispensa dall'effettuazione dell'esame.

Le date degli appelli d'esame vengono comunicate dalla Presidenza del Consiglio di Corso di Studi, previo accordo con i docenti e viste le necessità di programmazione didattica. I sei appelli previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo articolo 21 comma 10 sono suddivisi in appelli invernali, estivi e autunnali a gruppi di due per ogni disciplina. Le date di ogni gruppo vengono comunicate agli studenti con almeno tre mesi di anticipo. Possono accedere agli esami e ad altre eventuali forme di verifica del profitto i soli studenti in regola con l'iscrizione e con il pagamento di tutte le rate della quota annuale di contribuzione.

ARTICOLO 15

Prova finale

La laurea in Filosofia si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto su un argomento scelto nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari per il quale sono previsti insegnamenti nel Regolamento del Corso di Laurea e nel quale lo studente ha conseguito crediti. L'elaborato deve dimostrare le conoscenze acquisite e la capacità di sistemare e strutturare in modo organico contenuti e bibliografia critica relativi a una o più discipline del Corso di Studio.

L'elaborato deve dimostrare la padronanza degli strumenti concettuali e argomentativi specifici del dibattito filosofico e la conoscenza della letteratura rilevante sull'argomento.

L'elaborato è normalmente scritto in lingua italiana; la stesura in lingua inglese è possibile previo accordo con il relatore. In tal caso, almeno una parte dell'elaborato finale deve esporre ed illustrare in lingua italiana i contenuti dell'elaborato, ancorché in modo sintetico. Ogni elaborato finale deve comunque avere un abstract o un riassunto in italiano e in inglese.

Per accedere alla prova finale lo studente deve aver acquisito i crediti relativi a tutte le attività formative, ivi inclusi i 3 crediti della prova di idoneità di lingua inglese, per un totale di 171 crediti.

E' possibile sostenere le prove di verifica relative ai corsi presenti nel piano di studio entro un termine compatibile con la data di inizio della sessione di laurea nella quale si intende discutere la prova finale. Tale termine viene comunicato annualmente dalla Segreteria Studenti.

La prova finale, alla quale sono assegnati 9 crediti, consiste nella discussione pubblica di un elaborato preparato sotto la guida di un docente del Corso di Laurea detto "relatore", da discutere davanti a una commissione giudicatrice.

E' responsabilità del laureando individuare il relatore di tesi e definire l'argomento della stessa.

Al relatore viene affiancata la figura del "controrelatore", nominato dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e avente la funzione di formulare una valutazione critica dell'elaborato nel corso della seduta di laurea.

Possono essere relatori per la prova finale tutti i professori di ruolo, affidatari e a contratto della Facoltà, nonché i ricercatori che siano titolari di un insegnamento.

Possono essere controrelatori i professori e ricercatori di ruolo della Facoltà e i professori affidatari e a contratto in servizio nell'anno accademico interessato.

Le commissioni giudicatrici sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e sono composte da almeno cinque membri, incluso il presidente di commissione, di cui almeno tre membri devono essere docenti di ruolo con incarico di insegnamento e almeno uno di questi deve essere un professore di prima fascia. Presiede la commissione il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo.

Potranno far parte della commissione giudicatrice della prova finale professori di altre Facoltà dell'Ateneo, professori a contratto del Corso di Laurea in servizio nell'anno accademico interessato e dottori di ricerca con esperienza di insegnamento.

Le commissioni giudicatrici per la prova finale esprimono la loro votazione in centodecimi e possono, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è di sessantasei centodecimi.

La valutazione conclusiva terrà conto dell'intera carriera dello studente nel Corso di Laurea, dei tempi e delle modalità

d'acquisizione dei crediti, delle valutazioni di profitto acquisite e della prova finale, nonché di ogni altro elemento ritenuto rilevante.

In particolare, il voto di laurea risulterà da: a) media dei voti ottenuti negli esami di profitto, ivi inclusi gli eventuali esami in sovrannumero inseriti nel piano di studi personalizzato; b) voto ottenuto all'esame di laurea, determinato come media dei voti dei singoli commissari in una scala da 0 a 5.

La votazione finale viene deliberata dalla commissione giudicatrice a maggioranza assoluta dei componenti.

Il calendario delle prove finali deve prevedere almeno tre sessioni, opportunamente distribuite nell'anno accademico.

Per gli adempimenti di carattere amministrativo, le scadenze di presentazione della documentazione richiesta e la tipologia di quest'ultima, si rinvia a quanto previsto dalle indicazioni della Segreteria Studenti.

ARTICOLO 16

Trasferimenti, passaggi di corso, ammissione a corsi singoli

Le domande di trasferimento presso l'Università di studenti provenienti da altre Università, italiane ed estere, da Accademie Militari o da altri istituti militari d'istruzione superiore e le domande di passaggio di Corso di Laurea sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studi che:

- a) valuta la possibilità di riconoscimento totale o parziale della carriera di studio seguita fino a quel momento, con la convalida di parte o di tutti gli esami sostenuti e degli eventuali crediti acquisiti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa vigente;
- b) indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto;
- c) stabilisce l'eventuale debito formativo da assolvere;
- d) formula il piano di studi minimo per il completamento del curriculum per il conseguimento del titolo di studio.

In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, il Consiglio di Corso di Studi può ammettere ad anni di corso successivo al primo. Il Consiglio di Corso di Studi valuterà caso per caso.

Per quanto riguarda l'ammissione a corsi singoli in qualità di uditori si fa riferimento allo specifico Regolamento adottato dal Consiglio della Facoltà di Filosofia.

Allo scopo di integrare carriere universitarie già completate, i laureati di primo e/o secondo livello possono iscriversi a singoli corsi attivati presso la Facoltà previa approvazione del Consiglio di Facoltà, sostenere i relativi esami ed ottenerne la certificazione, nell'ambito dei criteri stabiliti dal Senato Accademico. Per tutto quanto non previsto si faccia riferimento all'articolo 32 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale.

ARTICOLO 17

Modifiche

Le modifiche al presente Regolamento didattico sono deliberate dal Consiglio di Corso di Studi, ratificate dal Consiglio di Facoltà di Filosofia.

ARTICOLO 18

Norme transitorie

I compiti riservati al Consiglio di Corso di Studi sono vicariati, fino alla sua costituzione, dal Consiglio di Facoltà di Filosofia.

ARTICOLO 19

Allegati

Costituiscono parte integrante del presente documento i seguenti allegati:

Allegato 1: Offerta formativa annuale e piano degli studi con elenco attività formative

Allegato 2: Docenti e requisiti specifici.

**Allegato 1 al Regolamento Didattico del Corso di Studi
Corso di Laurea in Filosofia**

Ordinamento Didattico di Corso di Studi emanato con decreto rettorale n. 2932 del 23.04.2010

Offerta formativa a.a. 2010-2011

Università	Libera Università' "Vita Salute S.Raffaele" MILANO
Classe	L-5 - Filosofia
Nome del corso	Filosofia <i>adeguamento di: Corso di Laurea in Filosofia</i>
Nome inglese	Philosophy
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16/03/2007, art 1 Classe 29 o Corso di laurea in filosofia (MILANO)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	14/04/2010
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	23/04/2010
Data di approvazione del consiglio di facoltà	30/03/2010
Data di approvazione del senato accademico	30/03/2010
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	22/01/2010
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	13/01/2010
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	FILOSOFIA
Modalità di svolgimento	convenzionale
Massimo numero di crediti riconoscibili	40
Numero del gruppo di affinità	1
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unisr.it/filosofia
Sede del corso: Via Olgettina, 58 20132 - MILANO	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	04/10/2010
Utenza sostenibile	80

Sintesi del parere favorevole del Nucleo di valutazione ai fini dell'attivazione in data 11/05/2010

Relativamente ai requisiti di trasparenza (art. 2), il Nucleo nella sua relazione annuale ha valutato positivamente i documenti resi disponibili dall'Università Vita-Salute San Raffaele attraverso una serie di pagine dedicate presenti nel sito internet istituzionale (<http://www.unisr.it/view.asp?id=6171>). Relativamente ai requisiti per l'assicurazione della qualità (art. 3 e 6) il Nucleo ha valutato positivamente il piano dell'Offerta Formativa che assicura ottimi livelli di qualità, di efficienza ed efficacia del Corso di Laurea in Filosofia. Relativamente all'efficienza in termini di studenti

iscritti e frequentanti il corso di studio presenta un numero di immatricolati superiore al valore minimo richiesto dal ministero, ben al di sopra del 20% della numerosità di riferimento prefissata (80 studenti immatricolati). Il Nucleo ha valutato positivamente l'impegno qualitativo e quantitativo dei docenti di ruolo e a contratto, i servizi e le strutture utilizzate per la didattica, il servizio di tutorato offerto agli studenti (sia didattico che psicologico) e l'applicazione e la certificazione del flusso del processo formativo. Il livello di soddisfazione degli studenti e dei laureandi, monitorato attraverso i questionari per la didattica, risulta molto positivo. Il Nucleo di valutazione ha valutato molto positivamente i meccanismi utilizzati per la gestione on-line dei questionari di valutazione. Relativamente agli indicatori di efficacia, le conoscenze richieste agli studenti che partecipano al test di ingresso sono perfettamente in linea con le richieste ministeriali. In collaborazione con Alma Laurea, il Nucleo ha attivato delle procedure di rilevazione della condizione occupazionale per i laureati dell'Università San Raffaele. Relativamente ai requisiti necessari di docenza (art. 4), sulla base dei requisiti minimi di legge viene assicurata la necessaria docenza di ruolo e non di ruolo per sostenere gli insegnamenti previsti. Per la verifica quantitativa si rimanda alla banca dati Pre-Off. Nella nostra relazione viene anche riportato il raggiungimento dei requisiti per l'adeguatezza delle strutture (art. 7). Relativamente alla programmazione locale per l'anno accademico 2010/2011, si ritiene come adeguato un numero di studenti iscrivibili al primo anno del Corso di Laurea in Filosofia non superiore agli 80 posti programmati localmente ai sensi dell'art. 2 della legge 264/99. Dalla documentazione analizzata e verificata risultano attestabili: •la capacità della struttura di permettere la piena frequenza degli iscritti alle attività formative previste; •la piena adeguatezza delle corrispondenti strutture necessarie (aule didattiche e biblioteche). In particolare, si rileva la presenza di laboratori ad alta specializzazione (eventualmente disponibili anche attraverso convenzioni), di sistemi informatici e tecnologici, di posti di studio personalizzati; •la possibilità ma non l'obbligo per i nostri studenti di svolgere un'attività di tirocinio didattico presso strutture interne e esterne all'ateneo.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Nell'incontro con le parti sociali, svoltosi mercoledì 13 gennaio 2010, è stato posto l'accento soprattutto sull'importanza della formazione intellettuale del laureato in Filosofia. I rappresentanti della Direzione Generale Cultura di Regione Lombardia e della Direzione Cultura e Affari sociali della Provincia di Milano presenti all'incontro condividono lo scenario illustrato dal Preside della Facoltà di Filosofia. Una laurea in Filosofia, così come ogni altra laurea umanistica, non garantisce di per sé una specifica professionalizzazione (al di là dell'ambito settoriale dell'insegnamento). Nella odierna società, caratterizzata dai saperi "fluidi" e dal continuo mutamento della realtà e degli strumenti di pensiero elaborati per dirigere l'azione umana sia in campo economico che in campo culturale e scientifico, è però sempre più importante formare un capitale umano che abbia mente aperta e capacità concettuale di affrontare le questioni e risolvere i problemi, adattandosi con elasticità ai nuovi scenari. E il laureato in Filosofia risponde perfettamente a questo profilo. A questo la Facoltà di Filosofia del San Raffaele aggiunge l'attenzione alla dimensione etico-politica delle prassi umane e la stretta vicinanza al mondo della scienza e dell'innovazione.

La rappresentante della Presidenza di Bracco Spa sottolinea l'attualità di Corsi di Studio in cui sia affrontato e sviluppato il tema della responsabilità sociale dell'impresa. Il responsabile delle aree Internazionalizzazione Istruzione Formazione Lavoro di Confindustria Lombardia evidenzia l'importanza dell'inserimento di laureati in Filosofia sul fronte dell'organizzazione nelle medio-grandi aziende, grazie all'utilità di una formazione culturale critica nelle realtà aziendali odierne sempre più segnate dai processi di globalizzazione ed internazionalizzazione.

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei Corsi di Laurea della classe devono:

- * avere acquisito una solida conoscenza della storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità ai nostri giorni e un'ampia informazione sul dibattito attuale in diversi ambiti della ricerca filosofica (teoretico, logico, epistemologico, linguistico, estetico, etico, religioso, politico);
- * avere padronanza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, le modalità argomentative e l'approccio dei testi (anche in lingua originale) e un adeguato avvio nell'uso degli strumenti bibliografici;
- * avere acquisito competenze nelle problematiche dell'etica applicata (bioetica, etica degli affari, etica del lavoro, etica e politica, etica ed economia, etica e comunicazione);
- * avere acquisito competenze nell'area delle scienze sociali, con particolare attenzione ai fenomeni sociali ed economici legati alla comunicazione attraverso i mass media e all'impatto di tale comunicazione sulla costruzione dell'identità personale
- * essere in grado di utilizzare, efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- * possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi settori, quali l'editoria tradizionale e multimediale, con particolare riferimento all'ambito umanistico; nella pubblica amministrazione e in enti pubblici e privati.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di

studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe comprenderanno in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze di base nei vari campi della filosofia, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea in Filosofia consente l'acquisizione degli strumenti di carattere storico-filosofico e logico-concettuale che permettono una riflessione approfondita sulle condizioni e sul senso dell'esperienza umana, sia nelle sue dimensioni conoscitive sia nelle varie forme dell'agire pratico, intendendo cioè la filosofia come "pensiero concreto".

Il corso di studio mira a garantire non solo un'ampia formazione di base nei principali ambiti delle discipline filosofiche (storico-filosofico, teoretico, logico-epistemologico, etico-politico, filosofico-linguistico e di teoria della comunicazione), ma anche un insieme di competenze in settori della ricerca scientifica e delle scienze umane e sociali che, consentendo di declinare le domande fondamentali del corso secondo diverse prospettive disciplinari, favoriscano l'interdisciplinarietà necessaria ad un esercizio responsabile della ricerca filosofica in rapporto alle questioni centrali della società contemporanea: quelle emergenti nell'ambito della scienza, della medicina, della politica, dell'economia, della religione, della comunicazione di massa.

Tra le abilità che il corso si propone di sviluppare negli studenti vi sono quelle relative alla lettura e alla comprensione di testi filosofici classici e contemporanei, anche in lingua originale; alla scrittura ed esposizione orale di ricerche individuali su tematiche filosofiche; alla formalizzazione logica dei processi argomentativi; alla padronanza degli strumenti bibliografici essenziali per la ricerca filosofica; alla ricerca empirica nel campo dei fenomeni della cultura, della comunicazione, delle scienze sociali; ad una adeguata comprensione e utilizzo, sia per iscritto sia oralmente, della lingua inglese; ad una padronanza essenziale degli strumenti informatici, anche ai fini di ricerca bibliografica.

Il corso intende infine favorire un primo orientamento autonomo del proprio indirizzo di studi da parte di ciascuno studente, fornendo un'ampia possibilità di scelta, per ogni tipologia di attività formativa, tra diversi settori scientifico-disciplinari, al fine di consentire allo studente di costruire un curriculum personale adeguato ai suoi specifici interessi di studio.

La durata normale del Corso di Laurea in Filosofia è di tre anni; il Corso di Laurea potrà articolarsi in curricula che verranno specificati a livello di regolamento del corso di studio. Per conseguire la Laurea in Filosofia lo studente deve aver acquisito 180 crediti.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Filosofia dovrà possedere una conoscenza approfondita dei principali momenti della storia del pensiero occidentale e avere piena padronanza degli strumenti della tradizione e del linguaggio filosofici. Dovrà, inoltre, essere in grado di affrontare le principali problematiche della ricerca filosofica contemporanea e il dibattito da esse suscitato.

I principali strumenti attraverso i quali verranno raggiunti questi obiettivi sono l'appropriazione della terminologia filosofica, l'apprendimento delle tecniche di argomentazione, la capacità di interpretazione critica di testi filosofici, l'abilità nell'uso delle fonti e degli strumenti bibliografici.

La verifica del raggiungimento di conoscenza e capacità di comprensione avviene attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (test, esposizioni orali).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Filosofia dovrà essere in grado di applicare le competenze terminologiche acquisite all'analisi di testi di diversi periodi storici e tradizioni filosofiche, di utilizzare le tecniche logiche e argomentative nella preparazione ed esposizione orale di elaborati frutto di ricerca individuale, nonché nella discussione in aula di questioni e problemi della riflessione contemporanea.

La verifica del raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (test, esposizioni orali).

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il percorso formativo della laurea triennale intende far sì che il laureato in Filosofia sia in grado di esprimere un'adeguata autonomia di giudizio nel raccogliere e interpretare gli elementi utili alla determinazione di questioni nelle quali sia richiesta una competenza specificamente filosofica, sia nel contesto della ricerca storiografica sia in quello della discussione delle principali problematiche etiche, politiche, scientifiche, sociali e comunicative dell'epoca contemporanea.

La verifica del raggiungimento di autonomia di giudizio avviene attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (test, esposizioni orali).

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Filosofia dovrà essere in grado di trasmettere ed esplicitare le competenze acquisite e le problematiche relative, sia agli specialisti che ai non specialisti della disciplina. Per realizzare questo obiettivo si farà ricorso costante allo sviluppo di argomentazioni filosofiche, in forma di elaborazione scritta o di presentazione orale nel contesto di lavori seminariali o plenari, con l'obiettivo di sviluppare l'attitudine a sintetizzare e discutere criticamente i testi e a

difendere tesi filosofiche in un contraddittorio aperto.

A tal fine lo studente dovrà anche possedere una conoscenza di buon livello almeno della lingua inglese, cui saranno attribuiti complessivamente non meno di 9 CFU; dovrà inoltre sapersi avvalere con facilità delle tecniche informatiche di base per la conservazione e la comunicazione dei saperi.

La verifica del raggiungimento di abilità comunicative avviene attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (test, esposizioni orali).

Capacità di apprendimento (learning skills)

Le competenze storico-filosofiche e logico-argomentative acquisite dovranno consentire al laureato in Filosofia di intraprendere gli studi di secondo livello, sia in ambito filosofico sia eventualmente in ambiti affini, con un elevato grado di autonomia e di flessibilità. Dovranno inoltre consentirgli di apprendere con facilità abilità più specifiche relative all'acquisizione di saperi necessari per l'inserimento nel mondo del lavoro, ad esempio attraverso l'accesso a master di primo livello. In questa prospettiva, è centrale l'offerta di ampie e diversificate opportunità di intraprendere stage presso aziende e istituzioni pubbliche e private di diverso tipo, con un adeguato riconoscimento in termini di CFU conseguiti.

La verifica del raggiungimento di capacità di apprendimento avviene attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (test, esposizioni orali).

Conoscenze richieste per l'accesso

Per potersi iscrivere al Corso di Laurea in Filosofia è necessario essere in possesso di un diploma di maturità quinquennale ed avere un'adeguata preparazione iniziale; in particolare, si deve avere familiarità con:

- a) un insieme di conoscenze fondamentali di carattere linguistico-letterario, storico;
- b) una conoscenza di base dei principali momenti della storia del pensiero filosofico, quale è fornita dalla scuola secondaria.

Tali conoscenze richieste per l'accesso saranno verificate all'atto della presentazione della domanda di ammissione al Corso di Laurea da parte di una commissione giudicatrice appositamente costituita.

Per la specificazione delle modalità di verifica, nonché degli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva, si rimanda al Regolamento Didattico del Corso di Studio.

Caratteristiche della prova finale

La Laurea in Filosofia si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto su un argomento scelto nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari per il quale sono previsti insegnamenti nel Regolamento del corso di Laurea e nel quale lo studente ha conseguito crediti. L'elaborato deve dimostrare le conoscenze acquisite e la capacità di sistemare e strutturare in modo organico contenuti e bibliografia critica relativi a una o più discipline del Corso di studio.

Le modalità per la preparazione dell'elaborato e per la sua valutazione sono fissate nel Regolamento del corso di Laurea.

Sbocchi occupazionali previsti per i laureati

La caratteristica fondamentale del laureato in Filosofia è quella di potersi muovere con elasticità e disponibilità all'apprendimento in ambiti professionali diversificati. Oltre al tradizionale sbocco lavorativo nell'insegnamento, egli potrà dunque inserirsi in vari settori professionali, con particolare riferimento a quelli legati all'informazione, all'editoria, alla comunicazione, alle pubbliche relazioni, al marketing, alla formazione e all'organizzazione di eventi culturali, all'organizzazione e allo sviluppo delle risorse umane.

I laureati del Corso di Laurea in Filosofia avranno inoltre la possibilità di accedere ad una Laurea Magistrale, secondo le disposizioni dei regolamenti ministeriali e delle singole Facoltà, o ad un Master di primo livello.

Il corso prepara alle professioni di

Specialisti nel settore della gestione del personale e dell'organizzazione del lavoro (codici ISTAT 2.5.1.3.1 e 2.5.1.3.2)

Redattori ed esperti nella ricerca di nuovi pubblici nei settori dell'editoria e della pubblicità (codice ISTAT 2.5.4.1.3)

Formatori ed esperti nella progettazione formativa e curricolare (codice ISTAT 2.6.5.4.2)

Responsabili della comunicazione e delle relazioni esterne in aziende pubbliche o private (codice ISTAT 2.5.1.6.0).

Docenti di riferimento

Prof. Massimo Cacciari

Prof.ssa Roberta De Monticelli

Prof. Roberto Mordacci

Tutor disponibili per gli studenti

Prof.ssa Claudia Bianchi

Prof. Massimo Cacciari

Prof.ssa Roberta De Monticelli

dott.ssa Francesca De Vecchi
 Prof. Massimo Donà
 dott. Giuseppe Girgenti
 Prof. Roberto Mordacci
 Prof. Matteo Motterlini
 Prof. Massimo Reichlin
 dott.ssa Elisabetta Sacchi
 dott.ssa Roberta Sala
 Prof. Andrea Tagliapietra

Previsione e programmazione della domanda	
Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	Si - Posti: 80
Requisiti per la programmazione locale	
La programmazione locale è stata deliberata su proposta della facoltà del: 24/02/2010	
La programmazione locale è stata approvata dal nucleo di valutazione il: 11/05/2010	
- Sono presenti laboratori ad alta specializzazione	
- Sono presenti sistemi informatici e tecnologici	
- Sono presenti posti di studio personalizzati	

Curriculum: A - Filosofia delle prassi

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Storia della filosofia e istituzioni di filosofia	M-FIL/01 Filosofia teoretica <i>12 cfu obb</i> M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza <i>12 cfu obb</i> M-FIL/03 Filosofia morale <i>12 cfu obb</i> M-FIL/06 Storia della filosofia <i>12 cfu obb</i> SPS/01 Filosofia politica <i>12 cfu obb</i>	60	60 - 60
Discipline letterarie, linguistiche e storiche	L-ANT/02 Storia greca L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese <i>6 cfu obb</i> M-STO/04 Storia contemporanea	12	12 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 42			
Totale Attività di Base			72 - 72

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Discipline filosofiche	M-FIL/01 Filosofia teoretica <i>6 cfu obb</i> M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza <i>6 cfu obb</i> M-FIL/03 Filosofia morale <i>6 cfu obb</i> M-FIL/04 Estetica <i>12 cfu obb</i> M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi <i>12 cfu obb</i> M-FIL/07 Storia della filosofia antica <i>12 cfu obb</i>	54	54 - 54
Discipline scientifiche demotnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche	SECS-P/01 Economia politica <i>6 cfu obb</i>	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 48			
Totale Attività Caratterizzanti		60	60 - 60

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	BIO/18 Genetica <i>6 cfu</i> INF/01 Informatica <i>6 cfu</i> M-FIL/06 Storia della filosofia <i>6 cfu</i> M-FIL/07 Storia della filosofia antica <i>6 cfu</i> M-PSI/01 Psicologia generale <i>6 cfu</i> M-STO/01 Storia medievale <i>6 cfu</i> MED/02 Storia della medicina <i>6 cfu</i> SPS/04 Scienza politica <i>6 cfu</i> SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi <i>6 cfu</i>	18	18 - 18 min 18
Totale Attività Affini		18	18 - 18

Altre attività

ambito disciplinare	CFU	CFU Rad
A scelta dello studente	12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9 - 9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	30	30 - 30

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti nel curriculum A - Filosofia delle prassi:	180	180 - 180

Curriculum: B - Filosofia della mente e dei linguaggi

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Storia della filosofia e istituzioni di filosofia	M-FIL/01 Filosofia teoretica <i>12 cfu obb</i> M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza <i>12 cfu obb</i> M-FIL/03 Filosofia morale <i>12 cfu obb</i> M-FIL/06 Storia della filosofia <i>12 cfu obb</i>	60	60 - 60

	M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche <i>12 cfu obb</i>		
Discipline letterarie, linguistiche e storiche	L-ANT/02 Storia greca <i>6 cfu</i> L-LIN/01 Glottologia e linguistica <i>6 cfu</i> L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese <i>6 cfu obb</i> M-STO/04 Storia contemporanea <i>6 cfu</i>	12	12 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 42			
Totale Attività di Base		72	72 - 72

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Discipline filosofiche	M-FIL/01 Filosofia teoretica <i>6 cfu obb</i> M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza <i>6 cfu obb</i> M-FIL/03 Filosofia morale <i>6 cfu obb</i> M-FIL/04 Estetica <i>12 cfu obb</i> M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi <i>12 cfu obb</i> M-FIL/07 Storia della filosofia antica <i>12 cfu obb</i>	54	54 - 54
Discipline scientifiche demotnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche	M-PSI/01 Psicologia generale <i>6 cfu obb</i>	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 48			
Totale Attività Caratterizzanti		60	60 - 60

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	BIO/18 Genetica <i>6 cfu</i> INF/01 Informatica <i>6 cfu</i> M-FIL/06 Storia della filosofia <i>6 cfu</i> M-FIL/07 Storia della filosofia antica <i>6 cfu</i> M-PSI/01 Psicologia generale <i>6 cfu</i> M-STO/01 Storia medievale <i>6 cfu</i> MED/02 Storia della medicina <i>6 cfu</i> SPS/04 Scienza politica <i>6 cfu</i> SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi <i>6 cfu</i>	18	18 - 18 min 18
Totale Attività Affini		18	18 - 18

Altre attività

ambito disciplinare		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9 - 9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		12	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-

	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30	30 - 30

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti nel curriculum B - Filosofia della mente e dei linguaggi:	180	180 - 180

Piano degli studi

Curriculum A - Filosofia delle prassi

Attività di base (72 CFU)

Ambito disciplinare: Storia della filosofia e istituzioni di filosofia

12 CFU di M-FIL/01	Tra tutti gli insegnamenti o moduli attivati sotto questo settore scientifico-disciplinare
12 CFU di M-FIL/02	Tra tutti gli insegnamenti o moduli attivati sotto questo settore scientifico-disciplinare
12 CFU di M-FIL/03	Tra tutti gli insegnamenti o moduli attivati sotto questo settore scientifico-disciplinare
12 CFU di M-FIL/06	Storia della filosofia moderna e contemporanea
12 CFU di SPS/01	Filosofia politica
<i>Ambito disciplinare: Discipline letterarie, linguistiche e storiche</i>	
6 CFU di L-LIN/12	Lingua inglese
6 CFU di	
L-ANT/02 o M-STO/04	Civiltà greco-latina o Storia moderna e contemporanea

Attività caratterizzanti (60 CFU)

Ambito disciplinare: Discipline filosofiche

6 CFU di M-FIL/01	Tra tutti gli insegnamenti o moduli attivati sotto questo settore scientifico-disciplinare
6 CFU di M-FIL/02	Logica formale
6 CFU di M-FIL/03	Tra tutti gli insegnamenti o moduli attivati sotto questo settore scientifico-disciplinare
12 CFU di M-FIL/04	Estetica e forme del fare
12 CFU di M-FIL/05	Tra tutti gli insegnamenti o moduli attivati sotto questo settore scientifico-disciplinare
12 CFU di M-FIL/07	Storia della filosofia antica e medievale
<i>Ambito disciplinare: Discipline scientifiche demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche</i>	
6 CFU di SECS-P/01	Pensiero economico

Attività affini (18 CFU)

18 CFU tra ogni insegnamento o modulo attivato dalla Facoltà o mutuato da altre Facoltà dell'Ateneo nei seguenti settori scientifico-disciplinari: BIO/18, INF/01, M-FIL/06, M-FIL/07, M-PSI/01, M-STO/01, MED/02, SPS/04, SPS/08.

Gli insegnamenti o moduli attivati per il Corso di Laurea Magistrale/Corso di Laurea Specialistica possono essere mutuati solo dagli studenti iscritti al terzo anno di corso.

Attività a scelta dello studente (12 CFU)

12 CFU a scelta tra ogni insegnamento o modulo attivato dalla Facoltà o mutuato da altre Facoltà dell'Ateneo.

Gli insegnamenti o moduli attivati per il Corso di Laurea Magistrale/Corso di Laurea Specialistica possono essere mutuati solo dagli studenti iscritti al terzo anno di corso.

Attività per la prova finale (12 CFU)

Ulteriori attività (6 CFU)

CFU totali per il conseguimento del titolo: 180

Nota: Conformemente a quanto previsto dal decreto ministeriale del 16 marzo 2007 art. 4, "in ciascun corso di laurea non possono essere previsti in totale più di 20 esami o verifiche di profitto".

Proposta di piano di studi

Primo anno	Settore scientifico-disciplinare	CFU
Civiltà greco-latina	L-ANT/02	6
Filosofia del linguaggio (attivato per il primo anno di corso) o Teorie del pensiero e del linguaggio (attivato per il terzo anno di corso)	M-FIL/05	12
Filosofia dell'azione	M-FIL/01	6
Filosofia morale-Introduzione alle tradizioni morali	M-FIL/03	6
Filosofia morale-Corso monografico	M-FIL/03	6
Lingua inglese	L-LIN/12	6
Logica formale	M-FIL/02	6
Pensare filosofico e metafisica	M-FIL/01	6
Storia della filosofia antica e medioevale	M-FIL/07	12
Un esame afferente alle attività affini		6
		72
Secondo anno		
Etica della vita-Introduzione all'etica della vita*	M-FIL/03	6
Filosofia del diritto o Ontologia fondamentale	IUS/20 M-FIL/01	6
Filosofia della persona o Metafisica	M-FIL/01	12
Filosofia della scienza-Filosofia della scienza	M-FIL/02	6
Filosofia della scienza-Teoria della conoscenza	M-FIL/02	6
Filosofia politica	SPS/01	12
Storia della filosofia moderna e contemporanea-Istituzioni	M-FIL/06	6
Storia della filosofia moderna e contemporanea-Corso monografico	M-FIL/06	6
		60
Terzo anno		
Estetica e forme del fare	M-FIL/04	12
Pensiero economico	SECS-P/01	6
Teologia biblica e patristica o Teologia moderna e contemporanea	M-FIL/07 M-FIL/06	6
Teoria politica	SPS/04	6
		30
Attività per la prova finale		12
Ulteriori attività		6
CFU totali per il conseguimento del titolo		180

* Il Corso di Etica della vita può essere frequentato in entrambi i moduli per complessivi 12 crediti rinunciando a 6 crediti inseriti nel piano di studi qui proposto, non obbligatori per il curriculum (v. prospetto alla pagina precedente).

Curriculum B - Filosofia della mente e dei linguaggi

Attività di base (72 CFU)

Ambito disciplinare: Storia della filosofia e istituzioni di filosofia

12 CFU di M-FIL/01	Tra tutti gli insegnamenti o moduli attivati sotto questo settore scientifico-disciplinare
12 CFU di M-FIL/02	Tra tutti gli insegnamenti o moduli attivati sotto questo settore scientifico-disciplinare
12 CFU di M-FIL/03	Tra tutti gli insegnamenti o moduli attivati sotto questo settore scientifico-disciplinare
12 CFU di M-FIL/06	Storia della filosofia moderna e contemporanea
12 CFU di M-STO/05	Storia della scienza
<i>Ambito disciplinare: Discipline letterarie, linguistiche e storiche</i>	
6 CFU di L-LIN/12	Lingua inglese
6 CFU di	
L-ANT/02 o M-STO/04	Civiltà greco-latina o Storia moderna e contemporanea

Attività caratterizzanti (60 CFU)

Ambito disciplinare: Discipline filosofiche

6 CFU di M-FIL/01	Tra tutti gli insegnamenti o moduli attivati sotto questo settore scientifico-disciplinare
6 CFU di M-FIL/02	Logica formale
6 CFU di M-FIL/03	Tra tutti gli insegnamenti o moduli attivati sotto questo settore scientifico-disciplinare
12 CFU di M-FIL/04	Estetica e forme del fare
12 CFU di M-FIL/05	Tra tutti gli insegnamenti o moduli attivati sotto questo settore scientifico-disciplinare
12 CFU di M-FIL/07	Storia della filosofia antica e medievale
<i>Ambito disciplinare: Discipline scientifiche demotnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche</i>	
6 CFU di M-PSI/01	Fondamenti biologici della conoscenza o Psicologia cognitiva

Attività affini (18 CFU)

18 CFU tra ogni insegnamento o modulo attivato dalla Facoltà o mutuato da altre Facoltà dell'Ateneo nei seguenti settori scientifico-disciplinari: BIO/18, INF/01, M-FIL/06, M-FIL/07, M-PSI/01, M-STO/01, MED/02, SPS/04, SPS/08.

Gli insegnamenti o moduli attivati per il Corso di Laurea Magistrale/Corso di Laurea Specialistica possono essere mutuati solo dagli studenti iscritti al terzo anno di corso.

Attività a scelta dello studente (12 CFU)

12 CFU a scelta tra ogni insegnamento o modulo attivato dalla Facoltà o mutuato da altre Facoltà dell'Ateneo.

Gli insegnamenti o moduli attivati per il Corso di Laurea Magistrale/Corso di Laurea Specialistica possono essere mutuati solo dagli studenti iscritti al terzo anno di corso.

Attività per la prova finale (12 CFU)

Ulteriori attività (6 CFU)

CFU totali per il conseguimento del titolo: 180

Nota:

Conformemente a quanto previsto dal decreto ministeriale del 16 marzo 2007 art. 4, "in ciascun corso di laurea non possono essere previsti in totale più di 20 esami o verifiche di profitto".

Proposta di piano di studi

Primo anno	Settore scientifico-disciplinare	CFU
Filosofia del linguaggio (attivato per il primo anno di corso) o Teorie del pensiero e del linguaggio (attivato per il terzo anno di corso)	M-FIL/05	12
Filosofia della mente-Ontologia della mente	M-FIL/01	6
Filosofia della mente-Mente e natura	M-FIL/02	6
Filosofia morale-Introduzione alle tradizioni morali	M-FIL/03	6
Filosofia morale-Corso monografico	M-FIL/03	6
Fondamenti biologici della conoscenza	M-PSI/01	6
Lingua inglese	L-LIN/12	6
Logica formale	M-FIL/02	6
Pensare filosofico e metafisica	M-FIL/01	6
Storia della filosofia antica e medioevale	M-FIL/07	12
		72
Secondo anno		
Estetica e forme del fare	M-FIL/04	12
Etica della vita-Introduzione all'etica della vita*	M-FIL/03	6
Filosofia della scienza-Filosofia della scienza	M-FIL/02	6
Filosofia della scienza-Teoria della conoscenza	M-FIL/02	6
Linguistica generale	L-LIN/01	6
Logica e ontologia	M-FIL/01	6
Storia della filosofia moderna e contemporanea-Istituzioni	M-FIL/06	6
Storia della filosofia moderna e contemporanea-Corso monografico	M-FIL/06	6
Storia della scienza	M-STO/05	12
		66
Terzo anno		
Genetica e antropologia	BIO/18	6
Psicologia cognitiva	M-PSI/01	6
Storia moderna e contemporanea	M-STO/04	6
Un esame afferente alle attività affini		6
		24
Attività per la prova finale		12
Ulteriori attività		6
CFU totali per il conseguimento del titolo		180

* Il Corso di Etica della vita può essere frequentato in entrambi i moduli per complessivi 12 crediti rinunciando a 6 crediti inseriti nel piano di studi qui proposto, non obbligatori per il curriculum (v. prospetto alla pagina precedente).

Elenco attività formative

Denominazione del corso

Civiltà greco-latina

Tipologia dell'attività formativa

Attività di base

Ambito disciplinare

Discipline letterarie, linguistiche e storiche

Settore scientifico-disciplinare

L-ANT/02 Storia greca

Anno di corso

Primo

Curriculum

Curriculum A - Filosofia delle prassi

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Mira ad introdurre alle lingue e ai tratti fondamentali delle civiltà greca e latina, soprattutto in riferimento alla formazione della pratica filosofica.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Civiltà islamica

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/06 Storia della filosofia

Anno di corso

A scelta dello studente

Curriculum

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Mira ad introdurre ai concetti e alle istituzioni fondamentali della cultura islamica, anche in riferimento allo sviluppo della riflessione filosofica.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Cultura ebraica

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/06 Storia della filosofia

Anno di corso

A scelta dello studente

Curriculum

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Mira ad introdurre ai concetti e alle istituzioni fondamentali della cultura ebraica, anche in riferimento allo sviluppo della riflessione filosofica.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Estetica e forme del fare

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare

Discipline filosofiche

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/04 Estetica

Anno di corso

Terzo (curriculum A) e secondo (curriculum B)

Curriculum

Curriculum A - Filosofia delle prassi e curriculum B - Filosofia della mente e dei linguaggi

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

E' dedicato alla riflessione filosofica sulle pratiche dell'agire artistico e dell'agire politico, indagate non tanto nella loro dimensione normativa, ma nelle loro dimensioni ontologiche.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso integrato

Etica della vita

Due moduli

Etica della vita-Introduzione all'etica della vita (6 crediti)

Etica della vita-Problemi della bioetica (6 crediti)

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti (Etica della vita-Introduzione all'etica della vita)

Altre attività (Etica della vita-Problemi della bioetica)

Ambito disciplinare

Discipline filosofiche (Etica della vita-Introduzione all'etica della vita)

A scelta dello studente (Etica della vita-Problemi della bioetica)

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/03 Filosofia morale

Anno di corso

Secondo (Etica della vita-Introduzione all'etica della vita)

A scelta dello studente (Etica della vita-Problemi della bioetica)

Curriculum

Curriculum A - Filosofia delle prassi e curriculum B - Filosofia della mente e dei linguaggi (Etica della vita-Introduzione all'etica della vita)

A scelta dello studente (Etica della vita-Problemi della bioetica)

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

E' volto ad illustrare i principali problemi morali e giuridici nell'area delle scienze della vita e della cura della salute, e in quella del rapporto con l'ambiente e con gli animali non umani.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Etica della vita-Introduzione all'etica della vita

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare

Discipline filosofiche

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/03 Filosofia morale

Anno di corso

Secondo

Curriculum

Curriculum A - Filosofia delle prassi e curriculum B - Filosofia della mente e dei linguaggi

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

E' volto a fornire una prima presentazione delle principali questioni teoriche e pratiche dell'etica biomedica e dell'etica del rapporto con l'ambiente e con gli animali non umani.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Etica della vita-Problemi della bioetica

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/03 Filosofia morale

Anno di corso

A scelta dello studente

Curriculum

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

E' volto a fornire una analisi completa di una tematica di rilievo nell'ambito della bioetica contemporanea.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia del diritto

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

IUS/20 Filosofia del diritto

Anno di corso

A scelta dello studente

Curriculum

Curriculum A - Filosofia delle prassi

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Affronta gli aspetti epistemologici, ontologici, deontologici e assiologici del diritto e della pratica giudiziaria, anche con riferimento allo sviluppo storico della disciplina.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia del linguaggio

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare

Discipline filosofiche

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi

Anno di corso

Primo

Curriculum

Curriculum A - Filosofia delle prassi e curriculum B - Filosofia della mente e dei linguaggi

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

Mira a studiare la natura del linguaggio, approfondendo il dibattito contemporaneo sulle nozioni di verità, significato e riferimento, e i principali modelli di interpretazione dei fenomeni comunicativi.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia dell'azione

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/01 Filosofia teoretica

Anno di corso

Primo

Curriculum

Curriculum A - Filosofia delle prassi

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

E' dedicato allo studio di quella classe di eventi riguardanti l'azione. Studio estremamente ampio e problematico. In esso dovranno convergere competenze storico-filosofiche (basti pensare all'idea di azione come rivelatrice dell'essenza stessa dell'uomo, dall'idealismo fichtiano fino alla filosofica politica di un Sorel), competenze psicologiche (il tema dell'azione riflessa, ecc.), competenze filosofico-politiche (i problemi della "decisione", ecc.), fino a considerare gli ultimi risultati della "linea" del pragmatismo americano, inaugurata da James.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso integrato

Filosofia della mente

Due moduli

Filosofia della mente-Ontologia della mente (6 crediti)

Filosofia della mente-Mente e natura (6 crediti)

Tipologia dell'attività formativa

Attività di base (Filosofia della mente-Ontologia della mente)

Altre attività (Filosofia della mente-Mente e natura)

Ambito disciplinare

Storia della filosofia e istituzioni di filosofia (Filosofia della mente-Ontologia della mente)

A scelta dello studente (Filosofia della mente-Mente e natura)

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/01 Filosofia teoretica (Filosofia della mente-Ontologia della mente)

M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza (Filosofia della mente-Mente e natura)

Anno di corso

Primo

Curriculum

Curriculum B - Filosofia della mente e dei linguaggi

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

Mira ad approfondire le riflessioni filosofiche sulla natura della mente e sul suo rapporto con il mondo naturale, in stretta connessione con le indagini scientifiche svolte nell'ambito delle neuroscienze e delle scienze cognitive.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia della mente-Ontologia della mente

Tipologia dell'attività formativa

Attività di base

Ambito disciplinare

Storia della filosofia e istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/01 Filosofia teoretica

Anno di corso

Primo

Curriculum

Curriculum B - Filosofia della mente e dei linguaggi

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Oggetto fondamentale è il problema della collocazione dei fenomeni mentali nell'ordine naturale, affrontato dal punto di vista ontologico ed epistemologico. Esso affronta anche l'analisi filosofica di fenomeni quali coscienza, intenzionalità, pensiero, ragione, azione e libertà del volere.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia della mente-Mente e natura

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza

Anno di corso

Primo

Curriculum

Curriculum B - Filosofia della mente e dei linguaggi

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Ha come oggetto fondamentale il problema del rapporto tra filosofia e scienze della mente, con particolare attenzione agli sviluppi recenti di scienze e neuroscienze cognitive.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia della persona

Tipologia dell'attività formativa

Attività di base

Ambito disciplinare

Storia della filosofia e istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/01 Filosofia teoretica

Anno di corso

Secondo

Curriculum

Curriculum A - Filosofia delle prassi

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

E' dedicato allo studio di quella peculiare realtà che è la persona umana, nella sua stratificazione somatica, psichica e propriamente individuale di soggetto di preferenze assiologiche, centro di decisioni e azione, soggetto cognitivo e infine centro di atti sociali.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso integrato

Filosofia della scienza

Due moduli

Filosofia della scienza-Filosofia della scienza (6 crediti)

Filosofia della scienza-Teoria della conoscenza (6 crediti)

Tipologia dell'attività formativa

Attività di base

Ambito disciplinare

Storia della filosofia e istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza

Anno di corso

Secondo

Curriculum

Curriculum A - Filosofia delle prassi e curriculum B - Filosofia della mente e dei linguaggi

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

Affronta lo studio della conoscenza, del suo valore e dei suoi limiti, con particolare riferimento allo sviluppo delle scienze naturali e sociali e ai dibattiti contemporanei sull'identità del sapere scientifico e sulle modalità del suo progresso.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia della scienza-Filosofia della scienza

Tipologia dell'attività formativa

Attività di base

Ambito disciplinare

Storia della filosofia e istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza

Anno di corso

Secondo

Curriculum

Curriculum A - Filosofia delle prassi e curriculum B - Filosofia della mente e dei linguaggi

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Di carattere propedeutico, mira a una ricognizione dei principali problemi della filosofia della scienza del ventesimo secolo: il problema della demarcazione fra scienza e pseudo-scienza, crescita e critica della conoscenza, rivoluzioni scientifiche e progresso, il realismo scientifico, il valore e i limiti della scienza.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia della scienza

Due moduli

Filosofia della scienza-Teoria della conoscenza

Tipologia dell'attività formativa

Attività di base

Ambito disciplinare

Storia della filosofia e istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza

Anno di corso

Secondo

Curriculum

Curriculum A - Filosofia delle prassi e curriculum B - Filosofia della mente e dei linguaggi

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Il corso prevede un'introduzione alla teoria della conoscenza, l'analisi e la discussione dei problemi fondamentali legati alle nozioni di conoscenza e di giustificazione, e la distinzione tra programmi epistemologici classici di impostazione fondazionale e più recenti programmi di epistemologia naturalizzata.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia e diritti umani

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

SPS/01 Filosofia politica

Anno di corso

A scelta dello studente

Curriculum

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Si propone di analizzare criticamente le varie teorie relative ai diritti umani, alla loro origine e alla loro pretesa di validità universale, peraltro variamente contestata, illustrando in particolare il dibattito relativo alla tradizione dei diritti umani, intesi come diritti individuali inviolabili, nonché il dibattito più recente in cui si tenta un'integrazione di tali diritti con i cosiddetti diritti delle collettività.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso integrato

Filosofia morale

Due moduli

Filosofia morale-Introduzione alle tradizioni morali (6 crediti)

Filosofia morale-Corso monografico (6 crediti)

Tipologia dell'attività formativa

Attività di base

Ambito disciplinare

Storia della filosofia e istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/03 Filosofia morale

Anno di corso

Primo

Curriculum

Curriculum A - Filosofia delle prassi e curriculum B - Filosofia della mente e dei linguaggi

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

Mira ad analizzare l'agire umano, sia a livello individuale sia a livello sociale, in riferimento a criteri normativi di ordine morale, anche attraverso l'esame critico delle tradizioni teoriche di ricerca morale rinvenibili nella storia del pensiero occidentale.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia morale-Introduzione alle tradizioni morali

Tipologia dell'attività formativa

Attività di base

Ambito disciplinare

Storia della filosofia e istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/03 Filosofia morale

Anno di corso

Primo

Curriculum

Curriculum A - Filosofia delle prassi e curriculum B - Filosofia della mente e dei linguaggi

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Mira a fornire la conoscenza di base dei concetti, della storia e delle teorie della tradizione morale filosofica, con particolare riferimento alle tradizioni più attive nell'età contemporanea.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia morale-Corso monografico

Tipologia dell'attività formativa

Attività di base

Ambito disciplinare

Storia della filosofia e istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/03 Filosofia morale

Anno di corso

Primo

Curriculum

Curriculum A - Filosofia delle prassi e curriculum B - Filosofia della mente e dei linguaggi

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Tratta ogni anno un tema differente nella filosofia morale, con particolare attenzione ad autori classici o a temi specifici nella tradizione morale filosofica; si accede più approfonditamente alla lettura guidata di testi degli autori di riferimento.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia politica

Tipologia dell'attività formativa

Attività di base

Ambito disciplinare

Storia della filosofia e istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

SPS/01 Filosofia politica

Anno di corso

Secondo

Curriculum

Curriculum A - Filosofia delle prassi

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

E' volto allo studio delle problematiche politiche in prospettiva strettamente filosofica, sia in prospettiva storica sia con riferimento alle dimensioni normative emergenti nell'ambito delle scelte collettive nelle società pluralistiche contemporanee.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Fondamenti biologici della conoscenza

Tipologia dell'attività formativa

Attività affini (curriculum A - Filosofia delle prassi)

Attività caratterizzanti (curriculum B - Filosofia della mente e dei linguaggi)

Ambito disciplinare

Attività formative affini o integrative (curriculum A - Filosofia delle prassi)

Discipline scientifiche demotnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche (curriculum B - Filosofia della mente e dei linguaggi)

Settore scientifico-disciplinare

M-PSI/01 Psicologia generale

Anno di corso

Primo

Curriculum

Curriculum A - Filosofia delle prassi e curriculum B - Filosofia della mente e dei linguaggi

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

E' volto a illustrare i processi cognitivi umani nella prospettiva delle neuroscienze contemporanee, illustrando inoltre le loro relazioni con le diverse ipotesi filosofiche sulla natura dei fenomeni mentali. **Prerequisiti (propedeuticità)**

Nessuno

Denominazione del corso

Genetica e antropologia

Tipologia dell'attività formativa

Attività affini

Ambito disciplinare

Attività formative affini o integrative

Settore scientifico-disciplinare

BIO/18 Genetica

Anno di corso

Terzo

Curriculum

Curriculum B - Filosofia della mente e dei linguaggi

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Intende introdurre lo studente alle nozioni fondamentali della genetica umana, mostrando il rilievo assunto dai fattori genetici nella formazione e diffusione delle culture umane.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Lingua inglese

Tipologia dell'attività formativa

Attività di base

Ambito disciplinare

Discipline letterarie, linguistiche e storiche

Settore scientifico-disciplinare

L-LIN/12 Lingua e letteratura-lingua inglese

Anno di corso

Primo

Curriculum

Curriculum A - Filosofia delle prassi e curriculum B - Filosofia della mente e dei linguaggi

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

60 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

90 ore

Obiettivi formativi

Punta ad abilitare lo studente a leggere, parlare e scrivere in lingua inglese, con particolare riferimento alla comprensione, discussione ed elaborazione di testi filosofici.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Linguistica generale

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

L-LIN/01 Linguistica generale

Anno di corso

Secondo

Curriculum

Curriculum B - Filosofia della mente e dei linguaggi

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Mira a fornire un modello degli aspetti comuni alle lingue naturali e a ricondurlo ad uno schema universale che spieghi i limiti della variazione linguistica, l'apprendimento del linguaggio e i suoi fondamenti neurobiologici.

Denominazione del corso

Logica e ontologia

Tipologia dell'attività formativa

Attività di base

Ambito disciplinare

Storia della filosofia e istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/01 Filosofia teoretica

Anno di corso

Secondo

Curriculum

Curriculum B - Filosofia della mente e dei linguaggi

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Mira all'approfondimento della riflessione sul rapporto fra pensiero, linguaggio e realtà; in particolare indaga i presupposti metafisici della logica e la relazione fra eventi del mondo, concetti e linguaggio.

Denominazione del corso

Logica formale

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare

Discipline filosofiche

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza

Anno di corso

Primo

Curriculum

Curriculum A - Filosofia delle prassi e curriculum B - Filosofia della mente e dei linguaggi

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

E' volto a presentare allo studente i principali risultati della formalizzazione contemporanea della logica matematica, introducendolo all'uso della notazione formale, del calcolo proposizionale e del calcolo dei predicati.

Denominazione del corso

Metafisica

Tipologia dell'attività formativa

Attività di base

Ambito disciplinare

Storia della filosofia e istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/01 Filosofia teoretica

Anno di corso

Secondo

Curriculum

Curriculum A - Filosofia delle prassi

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

Mira ad approfondire gli elementi fondamentali della dottrina dell'essere in quanto essere, attraverso il confronto con le principali tesi storicamente proposte circa la natura degli enti e del divenire.

Denominazione del corso

Ontologia fondamentale

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/01 Filosofia teoretica

Anno di corso

Secondo

Curriculum

Curriculum A - Filosofia delle prassi

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Mira a introdurre lo studente agli elementi fondamentali della dottrina dell'essere in quanto essere, attraverso il confronto con le principali tesi storicamente proposte circa la natura degli enti e del divenire.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Pensare filosofico e metafisica

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare

Discipline filosofiche

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/01 Filosofia teoretica

Anno di corso

Primo

Curriculum

Curriculum A - Filosofia delle prassi e curriculum B - Filosofia della mente e dei linguaggi

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Mira ad introdurre alla pratica del pensare filosofico, confrontandosi con le diverse modalità storiche del suo darsi e in particolare con la sua pretesa di fornire una teoria dell'Intero, o di mostrare il senso della realtà tutta.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Pensiero economico

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare

Discipline scientifiche demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche

Settore scientifico-disciplinare

SECS-P/01 Economia politica

Anno di corso

Terzo

Curriculum

Curriculum A - Filosofia delle prassi

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Mira ad introdurre alla comprensione dei principali termini e modalità di riflessione propri della scienza economica, anche nel suo rapporto con la filosofia e le altre scienze sociali.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Psicologia cognitiva

Tipologia dell'attività formativa

Attività affini

Ambito disciplinare

Attività formative affini o integrative

Settore scientifico-disciplinare

M-PSI/01 Psicologia generale

Anno di corso

Terzo

Curriculum

Curriculum B - Filosofia della mente e dei linguaggi

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Mira ad introdurre alla comprensione delle diverse strategie esplicative e metodologiche implicite nei vari approcci allo studio della mente e della vita psichica degli esseri umani - intese tanto nelle loro manifestazioni ordinarie quanto in quelle cliniche.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Storia della filosofia antica e medioevale

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare

Discipline filosofiche

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/07 Storia della filosofia antica

Anno di corso

Primo

Curriculum

Curriculum A - Filosofia delle prassi e curriculum B - Filosofia della mente e dei linguaggi

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

Punta a introdurre alla nascita e allo sviluppo della pratica filosofica presso la cultura greca e a mostrare come, attraverso le scuole dell'età ellenistica, tale pratica sia stata recepita nell'ambito della riflessione cristiana tardo-antica e medievale.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso integrato

Storia della filosofia moderna e contemporanea

Due moduli

Storia della filosofia moderna e contemporanea-Istituzioni (6 crediti)

Storia della filosofia moderna e contemporanea-Corso monografico (6 crediti)

Tipologia dell'attività formativa

Attività di base

Ambito disciplinare

Storia della filosofia e istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/06 Storia della filosofia

Anno di corso

Secondo

Curriculum

Curriculum A - Filosofia delle prassi e curriculum B - Filosofia della mente e dei linguaggi

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

Punta a introdurre allo sviluppo storico della filosofia dal XIV ad oggi individuandone figure e orientamenti fondamentali, nonché ad analizzare criticamente le metodologie utilizzate per condurre l'indagine storica.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Storia della filosofia moderna e contemporanea-Istituzioni

Tipologia dell'attività formativa

Attività di base

Ambito disciplinare

Storia della filosofia e istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/06 Storia della filosofia

Anno di corso

Secondo

Curriculum

Curriculum A - Filosofia delle prassi e curriculum B - Filosofia della mente e dei linguaggi

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Si prefigge l'obiettivo formativo di acquisire la conoscenza generale dei sistemi di pensiero e delle personalità della filosofia nel periodo storico che va dal XIV secolo a oggi.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Storia della filosofia moderna e contemporanea-Corso monografico

Tipologia dell'attività formativa

Attività di base

Ambito disciplinare

Storia della filosofia e istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/06 Storia della filosofia

Anno di corso

Secondo

Curriculum

Curriculum A - Filosofia delle prassi e curriculum B - Filosofia della mente e dei linguaggi

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Si prefigge l'obiettivo formativo di approfondire la conoscenza di una tematica particolare del pensiero moderno e contemporaneo, seguendone gli sviluppi nel decorso storico che va dal XIV secolo a oggi.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Storia della scienza

Tipologia dell'attività formativa

Attività di base

Ambito disciplinare

Storia della filosofia e istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche

Anno di corso

Secondo

Curriculum

Curriculum B - Filosofia della mente e dei linguaggi

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

Punta ad indagare alcuni aspetti centrali dello sviluppo storico delle scienze naturali e a mostrare i fattori teorici ed extrateorici che li hanno determinati, introducendo inoltre al dibattito contemporaneo sullo statuto delle teorie scientifiche e sulle nozioni di realismo e verità scientifica a partire dagli sviluppi della fisica contemporanea.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Storia medievale

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-STO/01 Storia medievale

Anno di corso

A scelta dello studente

Curriculum

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

Mira a far acquisire allo studente la conoscenza generale del periodo considerato, con particolare riguardo allo studio e all'analisi dei fenomeni politico-istituzionali, economico-sociali, religiosi, culturali e della nascita e dello sviluppo delle città.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Storia moderna e contemporanea

Tipologia dell'attività formativa

Attività di base

Ambito disciplinare

Discipline letterarie, linguistiche e storiche

Settore scientifico-disciplinare

M-STO/04 Storia contemporanea

Anno di corso

Terzo

Curriculum

Curriculum B - Filosofia della mente e dei linguaggi

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Punta ad introdurre alla conoscenza degli eventi storici dell'età moderna e contemporanea, con particolare riferimento agli eventi successivi alla conclusione della seconda guerra mondiale.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso integrato

Temi e problemi della filosofia contemporanea

Due moduli

Temi e problemi della filosofia contemporanea-II contributo della filosofia analitica al dibattito contemporaneo (6 crediti)

Temi e problemi della filosofia contemporanea-II contributo della fenomenologia al dibattito contemporaneo (6 crediti)

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/06 Storia della filosofia

Anno di corso

A scelta dello studente

Curriculum

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

Presenta e analizza criticamente alcune tra le questioni più importanti e feconde del dibattito filosofico del '900. Particolare attenzione verrà accordata ai temi e alle problematiche che emergono dalla filosofia analitica del linguaggio, dalla tradizione semantica, dalla fenomenologia, dalla filosofia dell'esistenza, dalla filosofia pratica e sociale, dalla filosofia delle donne. L'intento generale è di far dialogare tra loro correnti di pensiero diverse così da acquisire una prospettiva più integrata del panorama filosofico contemporaneo.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Temi e problemi della filosofia contemporanea-II contributo della filosofia analitica al dibattito contemporaneo

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/06 Storia della filosofia

Anno di corso

A scelta dello studente

Curriculum

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Mira ad introdurre lo studente al metodo d'indagine sviluppato all'interno della tradizione analitica attraverso la disamina di alcune questioni di filosofia del linguaggio e della mente affrontate dai principali rappresentanti della suddetta tradizione.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Temi e problemi della filosofia contemporanea-Il contributo della fenomenologia al dibattito contemporaneo

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/06 Storia della filosofia

Anno di corso

A scelta dello studente

Curriculum

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Mira ad affrontare temi fondamentali tratti dalla tradizione fenomenologica appartenenti all'ambito dell'ontologia, della filosofia della mente, della teoria della conoscenza, della teoria degli affetti e delle emozioni.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Teologia biblica e patristica

Tipologia dell'attività formativa

Attività affini

Ambito disciplinare

Attività formative affini o integrative

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/07 Storia della filosofia antica

Anno di corso

Terzo

Curriculum

Curriculum A - Filosofia delle prassi

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Introduce ai temi centrali della Rivelazione biblica e della riflessione credente su di essa. Inoltre, presenta i momenti iniziali dell'incontro tra sapienza biblica e riflessione filosofica nell'opera dei Padri della Chiesa greca e latina.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Teologia moderna e contemporanea

Tipologia dell'attività formativa

Attività affini

Ambito disciplinare

Attività formative affini o integrative

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/06 Storia della filosofia

Anno di corso

Terzo

Curriculum

Curriculum A - Filosofia delle prassi

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Presenta gli sviluppi principali del dibattito teologico in età moderna e nella discussione contemporanea, in stretta connessione con le tematiche dominanti della discussione filosofica attuale.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Teoria e storia della medicina

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

MED/02 Storia della medicina

Anno di corso

A scelta dello studente

Curriculum

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Mira a introdurre gli studenti alla riflessione filosofico-culturale sulla pratica medica, nei suoi esponenti storicamente più rilevanti e nei suoi contenuti concettuali portanti.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Teoria politica

Tipologia dell'attività formativa

Attività affini

Ambito disciplinare

Attività formative affini o integrative

Settore scientifico-disciplinare

SPS/04 Scienza politica

Anno di corso

Terzo

Curriculum

Curriculum A - Filosofia delle prassi e curriculum B - Filosofia della mente e dei linguaggi

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Intende analizzare i modelli di organizzazione dello stato e delle istituzioni con particolare riferimento ai fenomeni della vita sociale e del potere politico.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Teorie del pensiero e del linguaggio

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare

Discipline filosofiche

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi

Anno di corso

Primo

Curriculum

Curriculum A - Filosofia delle prassi e curriculum B - Filosofia della mente e dei linguaggi

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

Mira ad approfondire la questione dei rapporti tra pensiero e linguaggio con particolare attenzione alle implicazioni ontologiche e meta-filosofiche delle principali opzioni teoriche presenti nel dibattito filosofico contemporaneo.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Ulteriori attività formative

6 crediti - 150 ore

Obiettivi formativi

Le attività formative "ulteriori" sono definite conformemente a quanto previsto dall'articolo 10 comma 5 lettera d del decreto ministeriale 270/2004.

Stage: 6 crediti – 150 ore

Abilità informatiche di base: 3 crediti – 75 ore

Corso di editing finalizzato all'apprendimento delle modalità di cura editoriale di un testo filosofico o letterario: 3 crediti – 75 ore

Frequenza seminari didattici: 0,25 crediti – 6,25 ore

Frequenza ciclo di seminari didattici: 3 crediti – 75 ore

Ulteriori conoscenza linguistiche: 3 crediti – 75 ore

Lettorato su Aristotele, Metafisica: 3 crediti – 75 ore

Lettorato su Platone, Repubblica: 3 crediti – 75 ore

Lettorato su Husserl: 3 crediti – 75 ore

Lettorato su Wittgenstein: 2 crediti – 50 ore

Lettorato su Kant, Critica della ragion pura: 3 crediti – 75 ore

Prova finale e lingua straniera

12 crediti - 300 ore

Obiettivi formativi

Le attività formative per la conoscenza della lingua straniera e per la prova finale preparano lo studente per la verifica della conoscenza di una lingua straniera e per la prova finale di conseguimento del titolo di studio.

Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Filosofia *(per gli studenti iscritti al terzo anno di corso)*

ARTICOLO 1 - Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea in Filosofia intende formare e promuovere figure professionali che, grazie alla base culturale acquisita, possano operare nell'ambito dei processi di formazione e comunicazione culturale e in contesti aziendali nei quali sono richieste competenze teoriche e formative. In particolare, i laureati della classe potranno operare nell'ambito dell'editoria, dei sistemi informatici e del multimediale, della pubblicità e della comunicazione aziendale, del giornalismo e della divulgazione scientifica, dei beni culturali, della formazione e dello sviluppo delle risorse umane. Inoltre, intende fornire una preparazione di base per giovani studiosi interessati a proseguire gli studi nei più rilevanti settori di ricerca filosofica contemporanea. Infine, mira a sviluppare negli studenti le capacità comunicative e di trasferimento delle conoscenze acquisite.

Gli obiettivi formativi generali consistono nel fornire una solida preparazione su temi e problemi del pensiero filosofico occidentale, interpretati anche alla luce delle esigenze teoriche del nostro tempo, e nell'introdurre lo studente ai concetti e alle forme di pensiero fondamentali dell'età contemporanea. Il Corso di Laurea in Filosofia si propone soprattutto di contribuire al superamento dell'odierna contrapposizione tra le culture tecnico-scientifica e umanistico-filosofica, consentendo al laureato l'acquisizione delle competenze storiche e teoriche che lo abilitino a esercitare una riflessione critica sulle diverse forme del fare, ossia sulle principali pratiche concrete che plasmano la nostra relazione con il mondo nell'epoca contemporanea.

Il laureato dovrà inoltre aver acquisito la capacità di utilizzare strumenti informatici e una buona conoscenza almeno della lingua inglese. Dovrà possedere capacità di produzione di testi di buon livello scientifico, anche ai fini della trasmissione e della divulgazione del sapere negli ambiti di cui sopra. Dovrà essere in grado di utilizzare adeguatamente strumenti bibliografici, sia su supporto cartaceo, sia attraverso la rete.

Gli obiettivi formativi specifici consistono nello sviluppare competenze:

- circa le principali questioni morali e politiche dell'età contemporanea, con particolare riferimento alle aree delle scienze biomediche, dell'economia, del rapporto con l'ambiente, del multiculturalismo, dei diritti delle minoranze, della giustizia internazionale;
- circa lo statuto della conoscenza scientifica e le principali controversie scientifiche contemporanee, con particolare riferimento al programma di ricerca della scienza cognitiva, alle teorie della mente, del linguaggio e della persona, al rapporto tra filosofia e psicologia e allo statuto dell'intelligenza artificiale.

ARTICOLO 2 - Requisiti per l'ammissione

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di Scuola Secondaria Superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti, in ottemperanza all'articolo 14 del Regolamento Didattico di Ateneo.

ARTICOLO 3 - Crediti

Il credito è l'unità di misura del lavoro dello studente e corrisponde a 25 ore.

Il lavoro dello studente comprende le ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, quelle relative alle prove in itinere e di esame, ai seminari e a tutte le altre attività formative previste; comprende, inoltre, le ore di studio e di impegno personale, necessarie per preparare le prove di valutazione e per svolgere le attività formative non direttamente collegate alla didattica in aula (relazioni scritte, progetti, tirocini, stage, competenza linguistica e informatica, ecc.). La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è non inferiore al 60% dell'impegno orario complessivo.

ARTICOLO 4 - Durata del Corso di Laurea

La durata normale del Corso di Laurea è di tre anni. Per conseguire la Laurea lo studente deve aver acquisito almeno 180 crediti. In ciascun anno del Corso di Laurea è mediamente prevista l'acquisizione da parte dello studente di 60 crediti. È considerato fuori corso lo studente che, pur avendo completato gli anni di iscrizione previsti come normali dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea, non abbia acquisito tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo.

ARTICOLO 5 - Tipologia e obiettivi delle attività formative

Le attività formative sono raggruppate nelle seguenti tipologie: di base (AFB), caratterizzanti (AFC), affini o integrative (AFI), a scelta dello studente (ASS), per la conoscenza della lingua straniera e per la prova finale (APF), "altre" (AAF). Le attività formative di base forniscono allo studente le conoscenze che costituiscono i riferimenti fondamentali per la

realizzazione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

Le attività formative caratterizzanti forniscono allo studente l'opportunità di approfondimento di conoscenze determinanti per la realizzazione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

Le attività formative affini o integrative forniscono allo studente conoscenze su questioni collaterali, ma connesse con quelle fornite dagli insegnamenti caratterizzanti, con particolare riguardo ad un approccio multidisciplinare alle tematiche formative.

Le attività formative a scelta dello studente consentono allo studente di acquisire ulteriori conoscenze legate a suoi più specifici interessi.

Le attività formative per la conoscenza della lingua straniera e per la prova finale preparano lo studente per la verifica della conoscenza di una lingua straniera e per la prova finale di conseguimento del titolo di studio.

Per quanto riguarda le attività formative "altre", 10 crediti sono obbligatoriamente riservati alla lettura e all'analisi di cinque classici del pensiero filosofico, lettura che andrà verificata attraverso un colloquio orale; altri 5 crediti formativi possono essere acquisiti effettuando uno stage presso enti pubblici e aziende con cui l'Università stipula convenzioni. Lo studente che, per qualsiasi motivo, non effettui uno stage può ottenere gli altri 5 crediti formativi attraverso l'acquisizione di abilità informatiche di base (2,5 crediti); la frequenza di un corso finalizzato all'apprendimento delle modalità di cura editoriale di un testo filosofico o letterario (2,5 crediti); lo studio di altri due classici del pensiero filosofico (2,5 crediti). E' altresì possibile conseguire crediti per le Altre attività formative partecipando ai seminari organizzati dalla Facoltà. La partecipazione a ciascun seminario consente di ottenere 0,25 crediti, previa certificazione da parte del Preside. Nel caso di cicli di seminari, il numero di crediti formativi riconosciuto viene determinato di volta in volta dal Consiglio di Facoltà. La scelta tra queste modalità viene formalizzata attraverso la presentazione del piano di studi.

Il possesso della Patente informatica europea (ECDL) viene considerato equivalente al conseguimento dei 2,5 crediti previsti alla voce Altre attività formative per l'acquisizione di abilità informatiche di base.

Il possesso di certificati attestanti la conoscenza di lingue altre dall'inglese viene considerato riconoscibile con l'attribuzione di 2,5 crediti relativi ad Altre attività formative se tali certificazioni sono rilasciate dai seguenti Istituti: Alliance Française Centre Pilote Delf-Dalf; Chambre de Commerce et de l'Industrie de Paris; Goethe-Institut; Österreichisches Sprachdiplom Deutsch; Weiterbildung-Testsysteme; Ministerio de Educacion, Cultura y Deporte; ТРКИ-Торфл; Istituto A.S. Pushkin di Mosca; TELC (The European Language Certificates) per le lingue tedesco, francese, spagnolo, russo, olandese, portoghese, danese, cecoslovacco e turco. Possono essere altresì riconosciute certificazioni di conoscenza della lingua ebraica rilasciate dalle Facoltà Teologiche e dalla Federazione Sionistica Italiana.

Nel dettaglio, i singoli insegnamenti si propongono i seguenti obiettivi:

CIVILTÀ GRECO-LATINA: mira ad introdurre alle lingue e ai tratti fondamentali delle civiltà greca e latina, soprattutto in riferimento alla formazione della pratica filosofica. Questo insegnamento è articolato in due moduli, a ciascuno dei quali sono attribuiti 5 crediti, per complessive 60 ore di didattica frontale.

CIVILTÀ ISLAMICA: mira ad introdurre ai concetti e alle istituzioni fondamentali della cultura islamica, anche in riferimento allo sviluppo della riflessione filosofica. A questo insegnamento vengono attribuiti 5 crediti per complessive 30 ore di didattica frontale.

CULTURA EBRAICA: mira ad introdurre ai concetti e alle istituzioni fondamentali della cultura ebraica, anche in riferimento allo sviluppo della riflessione filosofica. A questo insegnamento vengono attribuiti 5 crediti per complessive 30 ore di didattica frontale.

ESTETICA E FORME DEL FARE: è dedicato alla riflessione filosofica sulle pratiche dell'agire artistico e dell'agire politico, indagate non tanto nella loro dimensione normativa, ma nelle loro dimensioni ontologiche. A questo insegnamento vengono attribuiti 10 crediti per complessive 60 ore di didattica frontale.

ETICA DELLA VITA: è volto ad illustrare i principali problemi morali e giuridici nell'area delle scienze della vita e della cura della salute, e in quella del rapporto con l'ambiente e con gli animali non umani. Questo insegnamento è articolato in due moduli, a ciascuno dei quali sono attribuiti 5 crediti, per complessive 60 ore di didattica frontale.

ETICA, DIRITTO ED ECONOMIA: mira a presentare le principali linee di riflessione morale e giuridica sull'agire economico, con particolare riferimento al ruolo delle aziende come agenti morali, alla moralità del mercato e alla questione della distribuzione della ricchezza su scala mondiale. A questo insegnamento vengono attribuiti 5 crediti per complessive 30 ore di didattica frontale.

FILOSOFIA DEL DIRITTO: affronta gli aspetti epistemologici, ontologici, deontologici e assiologici del diritto e della pratica giudiziaria, anche con riferimento allo sviluppo storico della disciplina. A questo insegnamento vengono attribuiti 5 crediti per complessive 30 ore di didattica frontale.

FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO: mira a studiare la natura e la struttura logica del linguaggio con particolare riferimento alla interpretazione semantica e alla collocazione del linguaggio nelle teorie della mente. A questo insegnamento vengono attribuiti 10 crediti per complessive 60 ore di didattica frontale.

FILOSOFIA DELLA MENTE: mira ad approfondire le riflessioni filosofiche sulla natura della mente e sul suo rapporto con il mondo naturale, in stretta connessione con le indagini scientifiche svolte nell'ambito delle neuroscienze e delle scienze cognitive. A questo insegnamento vengono attribuiti 10 crediti per complessive 60 ore di didattica frontale.

FILOSOFIA DELLA PERSONA: è dedicato allo studio di quella peculiare realtà che è la persona umana, nella sua

stratificazione somatica, psichica e propriamente individuale di soggetto di preferenze assiologiche, centro di decisioni e azione, soggetto cognitivo e infine centro di atti sociali. A questo insegnamento vengono attribuiti 10 crediti per complessive 60 ore di didattica frontale.

FILOSOFIA DELLA SCIENZA: affronta lo studio della conoscenza umana, del suo valore e dei suoi limiti, con particolare riferimento allo sviluppo delle scienze naturali e ai dibattiti contemporanei sull'identità del sapere scientifico e sulle modalità del suo progresso. A questo insegnamento vengono attribuiti 10 crediti per complessive 60 ore di didattica frontale.

FILOSOFIA DELLA TECNICA E TEORIA DELL'AZIONE: mira a svolgere una riflessione filosofica sulla tecnica come forma fondamentale dell'agire umano nel suo rapporto con il mondo e a indagare l'impatto dell'attuale predominio dell'agire tecnico sull'immagine dell'uomo e della sua realtà. A questo insegnamento vengono attribuiti 5 crediti per complessive 30 ore di didattica frontale.

FILOSOFIA E DIRITTI UMANI: si propone di analizzare criticamente le varie teorie relative ai diritti umani, alla loro origine e alla loro pretesa di validità universale, peraltro variamente contestata, illustrando in particolare il dibattito relativo alla tradizione dei diritti umani, intesi come diritti individuali inviolabili, nonché il dibattito più recente in cui si tenta un'integrazione di tali diritti con i cosiddetti diritti delle collettività. A questo insegnamento vengono attribuiti 5 crediti per complessive 30 ore di didattica frontale.

FILOSOFIA MORALE: mira ad analizzare l'agire umano, sia a livello individuale sia a livello sociale, in riferimento a criteri normativi di ordine morale, anche attraverso l'esame critico delle tradizioni teoriche di ricerca morale rinvenibili nella storia del pensiero occidentale. A questo insegnamento vengono attribuiti 10 crediti per complessive 60 ore di didattica frontale.

FILOSOFIA POLITICA: è volto allo studio delle problematiche politiche in prospettiva strettamente filosofica, sia in prospettiva storica sia con riferimento alle dimensioni normative emergenti nell'ambito delle scelte collettive nelle società pluralistiche contemporanee. A questo insegnamento vengono attribuiti 10 crediti per complessive 60 ore di didattica frontale.

FONDAMENTI BIOLOGICI DELLA CONOSCENZA: è volto a illustrare i processi cognitivi umani nella prospettiva delle neuroscienze contemporanee, illustrando inoltre le loro relazioni con le diverse ipotesi filosofiche sulla natura dei fenomeni mentali. A questo insegnamento vengono attribuiti 5 crediti per complessive 30 ore di didattica frontale.

GENETICA E ANTROPOLOGIA: intende introdurre lo studente alle nozioni fondamentali della genetica umana, mostrando il rilievo assunto dai fattori genetici nella formazione e diffusione delle culture umane. A questo insegnamento vengono attribuiti 5 crediti per complessive 30 ore di didattica frontale.

LINGUA INGLESE: punta ad abilitare lo studente a leggere, parlare e scrivere in lingua inglese, con particolare riferimento alla comprensione, discussione ed elaborazione di testi filosofici. A questo insegnamento vengono attribuiti 10 crediti per complessive 60 ore di didattica frontale.

LINGUISTICA GENERALE: mira a fornire un modello degli aspetti comuni alle lingue naturali e a ricondurlo ad uno schema universale che spieghi i limiti della variazione linguistica, l'apprendimento del linguaggio e i suoi fondamenti neurobiologici. A questo insegnamento vengono attribuiti 10 crediti per complessive 60 ore di didattica frontale.

LOGICA E ONTOLOGIA: mira all'approfondimento della riflessione sul rapporto fra pensiero, linguaggio e realtà; in particolare indaga i presupposti metafisici della logica e la relazione fra eventi del mondo, concetti e linguaggio. A questo insegnamento vengono attribuiti 5 crediti per complessive 30 ore di didattica frontale.

LOGICA FORMALE: è volto a presentare allo studente i principali risultati della formalizzazione contemporanea della logica matematica, introducendolo all'uso della notazione formale, del calcolo proposizionale e del calcolo dei predicati. A questo insegnamento vengono attribuiti 5 crediti per complessive 30 ore di didattica frontale.

METAFISICA: mira ad introdurre alla pratica del pensare filosofico, confrontandosi con le diverse modalità storiche del suo darsi e in particolare con la sua pretesa di fornire una teoria dell'Intero, o di mostrare il senso della realtà tutta. A questo insegnamento vengono attribuiti 10 crediti per complessive 60 ore di didattica frontale.

ONTOLOGIA FONDAMENTALE: mira a introdurre lo studente agli elementi fondamentali della dottrina dell'essere in quanto essere, attraverso il confronto con le principali tesi storicamente proposte circa la natura degli enti e del divenire. A questo insegnamento vengono attribuiti 5 crediti per complessive 30 ore di didattica frontale.

PENSIERO ECONOMICO: mira ad introdurre alla comprensione dei principali termini e modalità di riflessione propri della scienza economica, anche nel suo rapporto con la filosofia e le altre scienze sociali. A questo insegnamento vengono attribuiti 5 crediti per complessive 30 ore di didattica frontale.

PSICOLOGIA COGNITIVA: mira ad introdurre alla comprensione delle diverse strategie esplicative e metodologiche implicite nei vari approcci allo studio della mente e della vita psichica degli esseri umani - intese tanto nelle loro manifestazioni ordinarie quanto in quelle cliniche. A questo insegnamento vengono attribuiti 5 crediti per complessive 30 ore di didattica frontale.

STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA E MEDIOEVALE: punta a introdurre alla nascita e allo sviluppo della pratica filosofica presso la cultura greca e a mostrare come, attraverso le scuole dell'età ellenistica, tale pratica sia stata recepita nell'ambito della riflessione cristiana tardo-antica e medievale. A questo insegnamento vengono attribuiti 10 crediti per complessive 60 ore di didattica frontale.

STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA E CONTEMPORANEA: punta a introdurre allo sviluppo storico della filosofia dal XIV al XX secolo individuandone figure e orientamenti fondamentali, nonché ad analizzare criticamente le metodologie

utilizzate per condurre l'indagine storica. A questo insegnamento vengono attribuiti 10 crediti per complessive 60 ore di didattica frontale.

STORIA DELLA SCIENZA: punta ad indagare alcuni aspetti centrali dello sviluppo storico delle scienze naturali e a mostrare i fattori teorici ed extrateorici che li hanno determinati, introducendo inoltre al dibattito contemporaneo sullo statuto delle teorie scientifiche e sulle nozioni di realismo e verità scientifica a partire dagli sviluppi della fisica contemporanea. A questo insegnamento vengono attribuiti 10 crediti per complessive 60 ore di didattica frontale.

STORIA MEDIEVALE: mira a far acquisire allo studente la conoscenza generale del periodo considerato, con particolare riguardo allo studio e all'analisi dei fenomeni politico-istituzionali, economico-sociali, religiosi, culturali e della nascita e dello sviluppo delle città. A questo insegnamento vengono attribuiti 10 crediti per complessive 60 ore di didattica frontale.

STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA: punta ad introdurre alla conoscenza degli eventi storici dell'età moderna e contemporanea, con particolare riferimento agli eventi successivi alla conclusione della seconda guerra mondiale. A questo insegnamento vengono attribuiti 10 crediti per complessive 60 ore di didattica frontale.

TEMI E PROBLEMI DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA: presenta e analizza criticamente alcune tra le questioni più importanti e feconde del dibattito filosofico del '900. Particolare attenzione verrà accordata ai temi e alle problematiche che emergono dalla filosofia analitica del linguaggio, dalla tradizione semantica, dalla fenomenologia, dalla filosofia dell'esistenza, dalla filosofia pratica e sociale, dalla filosofia delle donne. L'intento generale è di far dialogare tra loro correnti di pensiero diverse così da acquisire una prospettiva più integrata del panorama filosofico contemporaneo. Grande importanza verrà accordata all'analisi critica dei testi così da consentire allo studente una ricostruzione puntuale dei nodi teorici sollevati. A questo insegnamento sono attribuiti 10 crediti per complessive 60 ore di didattica frontale.

TEOLOGIA BIBLICA E PATRISTICA: introduce ai temi centrali della Rivelazione biblica e della riflessione credente su di essa. Inoltre, presenta i momenti iniziali dell'incontro tra sapienza biblica e riflessione filosofica nell'opera dei Padri della Chiesa greca e latina. A questo insegnamento vengono attribuiti 5 crediti per complessive 30 ore di didattica frontale.

TEOLOGIA MODERNA E CONTEMPORANEA: presenta gli sviluppi principali del dibattito teologico in età moderna e nella discussione contemporanea, in stretta connessione con le tematiche dominanti della discussione filosofica attuale. A questo insegnamento vengono attribuiti 5 crediti per complessive 30 ore di didattica frontale.

TEORIA E STORIA DELLA MEDICINA: mira a introdurre gli studenti alla riflessione filosofico-culturale sulla pratica medica, nei suoi esponenti storicamente più rilevanti e nei suoi contenuti concettuali portanti. A questo insegnamento vengono attribuiti 5 crediti per complessive 30 ore di didattica frontale.

TEORIA POLITICA: intende analizzare i modelli di organizzazione dello stato e delle istituzioni con particolare riferimento ai fenomeni della vita sociale e del potere politico. A questo insegnamento vengono attribuiti 5 crediti per complessive 30 ore di didattica frontale.

TEORIE DELLA COMUNICAZIONE: intende analizzare i principali modelli di interpretazione dei fenomeni comunicativi, e in particolare del rapporto tra concezione semantica e concezione pragmatica del linguaggio. A questo insegnamento vengono attribuiti 10 crediti, per complessive 60 ore di didattica frontale.

TEORIE E LINGUAGGI DEL VIRTUALE: mira a svolgere una riflessione teorica sul significato culturale dello spazio virtuale e sui suoi effetti sulla comunicazione interumana, anche attraverso un'analisi dei modi in cui la rete viene utilizzata per veicolare informazioni e conoscenza. A questo insegnamento vengono attribuiti 5 crediti per complessive 30 ore di didattica frontale.

ARTICOLO 6 - Curricula

L'attività didattica si articola in due curricula, che realizzano i rispettivi ordinamenti didattici:

Curriculum A - Filosofia delle prassi

Esami irrinunciabili	Settore	CFU
Filosofia della persona o Metafisica o Temi e problemi della filosofia contemporanea	M-FIL/01	20
Filosofia della mente o Filosofia della scienza o Storia della scienza	M-FIL/02 o M-STO/05	10
Filosofia morale o Etica della vita	M-FIL/03	10
Estetica e forme del fare	M-FIL/04	10
Storia della filosofia moderna e contemporanea	M-FIL/06	10
Storia della filosofia antica e medioevale	M-FIL/07	10
Filosofia politica	SPS/01	10
Storia medievale o Storia moderna e contemporanea o Civiltà greco-latina	M-STO/01 o M-STO/04 o L-ANT/02 L-ANT/03	10
Pensiero economico o Fondamenti biologici della conoscenza	SECS-P/01 o M-PSI/01	5
Logica formale	MAT/01	5
Lingua inglese	L-LIN/12	10
Teoria politica o Genetica e antropologia	SPS/04 o BIO/18	5
Totale esami irrinunciabili		115
Esami opzionali		
Civiltà greco-latina	L-ANT/02 L-ANT/03	10
Civiltà islamica	M-FIL/06	5
Cultura ebraica	M-FIL/06	5
Etica della vita	M-FIL/03	10
Etica, diritto ed economia	IUS/20	5
Filosofia del diritto	IUS/20	5
Filosofia del linguaggio	M-FIL/05	10
Filosofia della mente	M-FIL/02	10
Filosofia della persona	M-FIL/01	10
Filosofia della scienza	M-FIL/02	10
Filosofia della tecnica e teoria dell'azione	M-FIL/01	5
Filosofia e diritti umani	SPS/01	5
Filosofia morale	M-FIL/03	10
Fondamenti biologici della conoscenza	M-PSI/01	5
Genetica e antropologia	BIO/18	5
Linguistica generale	L-LIN/01	10
Logica e ontologia	M-FIL/02	5
Metafisica	M-FIL/01	10
Ontologia fondamentale	M-FIL/01	5
Pensiero economico	SECS-P/01	5
Psicologia cognitiva	M-PSI/01	5
Storia della scienza	M-STO/05	10
Storia medievale	M-STO/01	10
Storia moderna e contemporanea	M-STO/04	10
Temi e problemi della filosofia contemporanea	M-FIL/01	10
Teologia biblica e patristica	M-FIL/07	5
Teologia moderna e contemporanea	M-FIL/06	5
Teoria e storia della medicina	MED/02	5
Teoria politica	SPS/04	5
Teorie della comunicazione	M-FIL/05	10
Teorie e linguaggi del virtuale	INF/01	5
Ogni altro insegnamento o modulo mutuato da altre Facoltà dell'Ateneo. Gli insegnamenti o moduli attivati per il Corso di Laurea Specialistica della Facoltà possono essere mutuati solo dagli studenti iscritti al terzo anno di corso; eccezione fatta per Lingua tedesca che può essere mutuato fin dal primo anno di corso.		
Totale esami opzionali		35
Lingua straniera (idoneità)		3
Prova Finale		12
Altre attività formative		15
Totale Crediti Formativi Universitari		180

Curriculum B - Filosofia della mente e dei linguaggi

Esami irrinunciabili	Settore	CFU
Filosofia della persona o Metafisica o Temi e problemi della filosofia contemporanea	M-FIL/01	10
Filosofia della mente	M-FIL/02	10
Filosofia della scienza	M-FIL/02	10
Filosofia morale o Etica della vita	M-FIL/03	10
Filosofia del linguaggio	M-FIL/05	10
Storia della filosofia moderna e contemporanea	M-FIL/06	10
Storia della filosofia antica e medioevale	M-FIL/07	10
Storia della scienza o biennializzazione di insegnamenti afferenti a M-FIL/02	M-STO/05 o M-FIL/02	10
Storia medievale o Storia moderna e contemporanea o Civiltà greco-latina	M-STO/01 o M-STO/04 o L-ANT/02 L-ANT/03	10
Fondamenti biologici della conoscenza o Pensiero economico	M-PSI/01 o SECS-P/01	5
Logica formale	MAT/01	5
Lingua inglese	L-LIN/12	10
Genetica e antropologia o Teoria politica	BIO/18 o SPS/04	5
Esami irrinunciabili		115
Esami opzionali		
Civiltà greco-latina	L-ANT/02 L-ANT/03	10
Civiltà islamica	M-FIL/06	5
Cultura ebraica	M-FIL/06	5
Estetica e forme del fare	M-FIL/04	10
Etica della vita	M-FIL/03	10
Etica, diritto ed economia	IUS/20	5
Filosofia del diritto	IUS/20	5
Filosofia della persona	M-FIL/01	10
Filosofia della tecnica e teoria dell'azione	M-FIL/01	5
Filosofia e diritti umani	SPS/01	5
Filosofia morale	M-FIL/03	10
Filosofia politica	SPS/01	10
Fondamenti biologici della conoscenza	M-PSI/01	5
Genetica e antropologia	BIO/18	5
Linguistica generale	L-LIN/01	10
Logica e ontologia	M-FIL/02	5
Metafisica	M-FIL/01	10
Ontologia fondamentale	M-FIL/01	5
Pensiero economico	SECS-P/01	5
Psicologia cognitiva	M-PSI/01	5
Storia della scienza	M-STO/05	10
Storia medievale	M-STO/01	10
Storia moderna e contemporanea	M-STO/04	10
Temi e problemi della filosofia contemporanea	M-FIL/01	10
Teologia biblica e patristica	M-FIL/07	5
Teologia moderna e contemporanea	M-FIL/06	5
Teoria e storia della medicina	MED/02	5
Teoria politica	SPS/04	5
Teorie della comunicazione	M-FIL/05	10
Teorie e linguaggi del virtuale	INF/01	5
Ogni altro insegnamento o modulo mutuato da altre Facoltà dell'Ateneo. Gli insegnamenti o moduli attivati per il Corso di Laurea Specialistica della Facoltà possono essere mutuati solo dagli studenti iscritti al terzo anno di corso; eccezion fatta per Lingua tedesca che può essere mutuato fin dal primo anno di corso.		
Totale esami opzionali		35
Lingua straniera (idoneità)		3
Prova Finale		12
Altre attività formative		15
Totale Crediti Formativi Universitari		180

Curricula proposti dalla Facoltà:

Curriculum A - Filosofia delle prassi

Primo anno (65 CFU)

Civiltà greco-latina, 10 CFU
Filosofia della mente o Filosofia della scienza, 10 CFU
Filosofia morale, 10 CFU
Lingua inglese, 10 CFU
Logica formale, 5 CFU
Metafisica o Temi e problemi della filosofia contemporanea, 10 CFU
Storia della filosofia antica e medioevale, 10 CFU

Secondo anno (55 CFU)

Etica della vita, 10 CFU
Estetica e forme del fare, 10 CFU
Filosofia della persona, 10 CFU
Filosofia politica, 10 CFU
Filosofia del diritto o Ontologia fondamentale, 5 CFU
Storia della filosofia moderna e contemporanea, 10 CFU

Terzo anno (30 CFU)

Teologia biblica e patristica o Teologia moderna e contemporanea, 5 CFU
Teoria politica, 5 CFU
Pensiero economico, 5 CFU
Storia moderna e contemporanea, 10 CFU
Filosofia e diritti umani, 5 CFU

Curriculum B - Filosofia della mente e dei linguaggi

Primo anno (60 CFU)

Filosofia del linguaggio, 10 CFU
Filosofia della mente, 10 CFU
Filosofia morale o Etica della vita, 10 CFU
Fondamenti biologici della conoscenza, 5 CFU
Lingua inglese, 10 CFU
Logica formale, 5 CFU
Storia della filosofia antica e medioevale, 10 CFU

Secondo anno (65 CFU)

Storia della filosofia moderna e contemporanea, 10 CFU
Filosofia della persona o Metafisica o Temi e problemi della filosofia contemporanea, 10 CFU
Filosofia della scienza, 10 CFU
Storia della scienza o
biennializzazione di insegnamenti afferenti a M-FIL/02, 10 CFU
Linguistica generale, 10 CFU
Logica e ontologia, 5 CFU
Teorie della comunicazione, 10 CFU

Terzo anno (25 CFU)

Psicologia cognitiva, 5 CFU
Genetica e antropologia, 5 CFU
Storia moderna e contemporanea, 10 CFU
Teorie e linguaggi del virtuale, 5 CFU

Nota: Lo studente del Corso di Laurea in Filosofia afferente al curriculum B – Filosofia della mente e dei linguaggi che intenda accedere al Corso di Laurea Specialistica interfacoltà in Neuroscienze Cognitive (Classe delle Lauree

Specialistiche in Psicologia, 58/S), coordinato dalla Facoltà di Psicologia, potrà proporre un piano di studi personalizzato, mutuando dalla Facoltà di Psicologia insegnamenti afferenti ai settori scientifico-disciplinari: M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica, M-PSI/03 - Psicometria, M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione, M-PSI/08 - Psicologia clinica. Specifiche indicazioni saranno fornite, in accordo con la Facoltà di Psicologia, dalla Commissione di valutazione dei piani di studio individuali della Facoltà di Filosofia.

ARTICOLO 7 - Piani di studio individuali

Lo studente può presentare un piano di studi individuale difforme da quello previsto dal presente Regolamento. Il piano di studi dovrà comunque rispettare i vincoli imposti dalla Classe delle Lauree in Filosofia (Classe 29), nonché l'elenco degli esami irrinunciabili di cui al precedente art. 6.

A tale scopo lo studente deve presentare al Consiglio di Facoltà richiesta di approvazione del proprio piano di studi individuale. I piani di studio, proposti dallo studente in ottemperanza ai vincoli di propedeuticità di cui all'art. 9 del presente Regolamento, sono vagliati da un'apposita Commissione nominata dal Preside, denominata "Commissione per approvazione piani di studio individuali" e, una volta approvati, sono trasmessi alla Segreteria Studenti che ne curerà la conservazione e ne controllerà il rispetto da parte dello studente per tutta la durata del corso degli studi.

Lo studente iscritto al primo anno di corso effettua entro il 15 dicembre un'opzione di scelta del curriculum; tale opzione deve essere confermata - oppure, eventualmente, modificata - mediante la presentazione del primo piano di studi, consegnato dall'1 al 15 aprile. Tale scelta può essere modificata nella successiva presentazione del piano di studi all'inizio del secondo anno di corso. Le modifiche ai piani di studio possono essere presentate dal 1 al 15 novembre del secondo e del terzo anno di corso. Agli studenti iscritti ad anni fuori corso non è consentita la presentazione del piano di studi. Gli studenti che intendono conseguire i crediti della prova finale nella sessione invernale non possono presentare il modulo di proposta di modifica del piano di studi nel periodo dal 1 al 15 novembre immediatamente precedente.

I crediti formativi a scelta dello studente possono essere utilizzati fin dal primo anno; lo studente può scegliere tra tutti gli insegnamenti e i moduli attivati nel Corso di Laurea, oppure mutuare insegnamenti da altre Facoltà dell'Ateneo. Gli insegnamenti attivati nel Corso di Laurea Specialistica della Facoltà possono essere mutuati solo dagli studenti iscritti al terzo anno di corso e comunque previo parere positivo della Commissione per approvazione piani di studio individuali; eccezion fatta per il Corso di Lingua tedesca (e di Lingua francese, se attivato), il quale può essere mutuato fin dal primo anno di corso. I corsi o moduli per i quali lo studente intende utilizzare i crediti a scelta devono essere indicati nel piano di studi.

È possibile iterare non più di tre esami per non più di una volta.

ARTICOLO 8 - Tipologia e articolazione degli insegnamenti

L'attività di insegnamento prevista nel corso dell'anno accademico è suddivisa in due semestri della durata indicativa di 14 settimane. Le forme didattiche previste possono comprendere lezioni frontali, seminari, esercitazioni in laboratorio e/o in biblioteca, tirocini, esercitazioni di pratica informatica. I corsi di insegnamento di qualsiasi tipologia e durata possono essere affidati alla collaborazione di più docenti, sotto la responsabilità di un coordinatore del corso. Per particolari esigenze, alcune lezioni o seminari all'interno del programma dei corsi possono essere tenuti in lingue della Comunità europea diverse dall'italiano, indicandolo nei programmi annuali dei corsi di studio.

ARTICOLO 9 - Propedeuticità

Il vincolo di propedeuticità vale per ogni insegnamento che lo studente intenda iterare. Spetta alla commissione d'esame accertare il rispetto delle propedeuticità.

ARTICOLO 10 - Stage

Il Consiglio di Facoltà rende note le norme che regolano gli stage presso enti pubblici e aziende.

ARTICOLO 11 - Modalità di frequenza

La frequenza è obbligatoria, salvo motivata richiesta scritta da parte dello studente al Preside che trasmette il caso al Consiglio di Facoltà per approvazione. La frequenza alle lezioni deve essere certificata attraverso la firma del registro delle presenze; è ammesso a sostenere l'esame chi abbia frequentato un numero di ore pari a due terzi di quelle effettuate. Al termine dell'attività formativa il docente trasmette alla Segreteria Studenti la lista di coloro che non soddisfano il criterio delle presenze e che di conseguenza non potranno sostenere l'esame di profitto.

ARTICOLO 12 - Sbarramenti

In riferimento al disposto degli articoli 13 e 13bis del Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studi, ai fini del passaggio all'anno di corso successivo, non individua esami obbligatoriamente richiesti annualmente né insegnamenti per i quali sia obbligatoria l'attestazione di frequenza annuale né un numero minimo di crediti da acquisire annualmente da parte degli studenti.

ARTICOLO 13 - Tutorato

In materia di orientamento durante l'itinerario di formazione dello studente, il Corso di Studio fornisce, attraverso

l'attività di tutorato dei docenti e dei ricercatori, informazioni sui percorsi formativi inerenti al Corso di Studi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti per aiutarli nello svolgimento corretto del loro processo di formazione e favorire la loro partecipazione alle attività accademiche. Nelle attività di tutorato con obiettivi didattici, i docenti possono essere coadiuvati da qualificati collaboratori (dottori di ricerca, assegnisti, docenti di Scuola Media Superiore, personale esterno all'Università). I collaboratori sono proposti, dietro presentazione di un curriculum didattico e/o scientifico, dal Consiglio di Corso di Studi agli organi previsti dal Regolamento di Tutorato di Ateneo.

ARTICOLO 14 - Verifiche del profitto ed esami

Lo studente acquisisce i crediti previsti per ciascuna attività formativa quando la prova di verifica del relativo profitto sia positiva. Le prove di verifica del profitto consistono in esami orali e/o scritti. È anche prevista la possibilità di prove di verifica in itinere per favorire l'apprendimento e un'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo. Le commissioni di esame sono composte da almeno 2 membri e sono sempre presiedute dal responsabile dell'insegnamento. Per ogni altro aspetto relativo alla formazione delle commissioni d'esame si fa riferimento a quanto disposto dall'articolo 22 del Regolamento Didattico di Ateneo. La valutazione del profitto dello studente è espressa mediante una votazione in trentesimi. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi. La Commissione giudicatrice può, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti e la lode.

La verifica della conoscenza della lingua inglese è duplice: nel primo anno di entrambi i curricula, attraverso la frequenza all'insegnamento di lingua inglese, che prevede l'attribuzione di 10 crediti e di un voto finale espresso in trentesimi; nel contesto delle attività relative alla prova finale, mediante la presentazione di un riassunto del proprio elaborato finale davanti ad una commissione appositamente istituita che esprime un giudizio di idoneità e attribuisce 3 crediti.

Il possesso di certificazioni rilasciate da strutture competenti, interne o esterne all'Università, circa la conoscenza della lingua inglese può, in base al giudizio del docente, dispensare dalla frequenza alle lezioni, ma non dispensa dall'effettuazione dell'esame.

Le date degli appelli d'esame vengono comunicate dalla Presidenza previo accordo con i docenti e viste le necessità di programmazione didattica. I sei appelli previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo articolo 19 comma 9 sono suddivisi in appelli invernali, estivi e autunnali a gruppi di due per ogni disciplina. Le date di ogni gruppo vengono comunicate agli studenti con almeno tre mesi di anticipo.

ARTICOLO 15 - Prova finale

Il titolo di studio è conferito a seguito di una prova finale.

Per accedere alla prova finale lo studente deve aver acquisito i crediti relativi a tutte le attività formative, ivi inclusi i 3 crediti della prova di idoneità di lingua inglese, per un totale di 168 crediti.

È possibile sostenere le prove di verifica relative ai corsi presenti nel piano di studio entro un termine compatibile con la data di inizio della sessione di laurea nella quale si intende discutere la prova finale. Tale termine viene comunicato annualmente dalla Segreteria Studenti.

La prova finale, alla quale sono assegnati 12 crediti, consiste nella discussione pubblica di un elaborato preparato sotto la guida di un docente del Corso di Laurea detto "Relatore", ed eventualmente di un secondo supervisore, detto "Correlatore", da discutere davanti a una Commissione giudicatrice. È responsabilità del laureando individuare il Relatore di tesi e definire l'argomento della stessa. Al Relatore viene affiancata la figura del "Controrelatore", nominato dal Preside della Facoltà e avente la funzione di formulare una valutazione critica dell'elaborato nel corso della seduta di laurea. L'elaborato è normalmente scritto in lingua italiana; la stesura in lingua inglese è possibile previo accordo con il Relatore. In tal caso almeno una parte dell'elaborato finale deve esporre ed illustrare in lingua italiana i contenuti dell'elaborato, ancorché in modo sintetico. Ogni elaborato finale deve comunque avere un abstract o un riassunto in italiano e in inglese.

Possono essere Relatori per la prova finale tutti i professori di ruolo, affidatari e a contratto della Facoltà, nonché i ricercatori che siano titolari di un insegnamento.

Possono essere Correlatori i professori e ricercatori di ruolo della Facoltà, i professori affidatari e a contratto, docenti e ricercatori di altre Facoltà dell'Ateneo o di altri Atenei ed esperti di provata competenza in relazione agli argomenti discussi nel testo presentato. Possono essere Controrelatori i professori e ricercatori di ruolo della Facoltà e i professori affidatari e a contratto in servizio nell'anno accademico interessato.

Le Commissioni giudicatrici sono nominate dal Preside della Facoltà e sono composte da almeno 5 membri; almeno 3 membri devono essere docenti di ruolo con incarico di insegnamento e almeno uno di questi deve essere un professore di prima fascia. Presiede la Commissione il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo.

Potranno far parte della Commissione giudicatrice della prova finale professori di altre Facoltà dell'Ateneo, professori a contratto del Corso di Laurea in servizio nell'anno accademico interessato e dottori di Ricerca con esperienza di insegnamento.

L'elaborato da presentare come prova finale consiste in un breve saggio su un argomento specifico, afferente ad una delle discipline affrontate nel Corso di Laurea; l'elaborato deve dimostrare la padronanza degli strumenti concettuali e argomentativi specifici del dibattito filosofico e la conoscenza della letteratura rilevante sull'argomento.

Le Commissioni giudicatrici per la prova finale esprimono la loro votazione in centodecimi e possono, all'unanimità,

concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è di sessantasei centodecimi.

La valutazione conclusiva terrà conto dell'intera carriera dello studente nel Corso di Laurea, dei tempi e delle modalità d'acquisizione dei crediti, delle valutazioni di profitto acquisite e della prova finale, nonché di ogni altro elemento ritenuto rilevante. In particolare, il voto di laurea risulterà da: a) media dei voti ottenuti negli esami di profitto, ivi inclusi gli eventuali esami in soprannumero inseriti nel piano di studi personalizzato; ad ogni eventuale "lode" è attribuito il valore di un terzo di punto (30 e lode = 30,33); b) voto ottenuto all'esame di Laurea, determinato come media dei voti dei singoli commissari in una scala da 0 a 5.

La votazione finale viene deliberata dalla Commissione giudicatrice a maggioranza assoluta dei componenti.

Il calendario delle prove finali deve prevedere almeno tre sessioni, opportunamente distribuite nell'anno accademico.

Per gli adempimenti di carattere amministrativo, le scadenze di presentazione della documentazione richiesta e la tipologia di quest'ultima, si rinvia a quanto previsto dalle indicazioni della Segreteria Studenti.

ARTICOLO 16 - Trasferimenti, passaggi di corso, ammissione a corsi singoli

Le domande di trasferimento presso l'Università di studenti provenienti da altre Università, italiane ed estere, da Accademie Militari o da altri istituti militari d'istruzione superiore e le domande di passaggio di Corso di Laurea sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Facoltà che:

- a) valuta la possibilità di riconoscimento totale o parziale della carriera di studio seguita fino a quel momento, con la convalida di parte o di tutti gli esami sostenuti e degli eventuali crediti acquisiti;
- b) indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto;
- c) stabilisce l'eventuale debito formativo da assolvere;
- d) formula il piano di studi minimo per il completamento del curriculum per il conseguimento del titolo di studio.

In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, il Consiglio di Facoltà può ammettere ad anni di corso successivo al primo. Il Consiglio di Facoltà valuterà caso per caso.

Per quanto riguarda l'ammissione a corsi singoli in qualità di uditori si fa riferimento allo specifico Regolamento adottato dal Consiglio di Facoltà di Filosofia.

Allo scopo di integrare carriere universitarie già completate, i laureati di primo e/o secondo livello possono iscriversi a singoli corsi attivati presso la Facoltà previa approvazione del Consiglio di Facoltà, sostenere i relativi esami ed ottenerne la certificazione, nell'ambito dei criteri stabiliti dal Senato Accademico. Per tutto quanto non previsto si faccia riferimento all'articolo 30 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale.

ARTICOLO 17 - Continuazione degli studi

Tutti i crediti acquisiti nel Corso di Laurea saranno riconosciuti validi per la prosecuzione degli studi universitari nei Corsi di Laurea Specialistica attivati presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Per quanto riguarda l'ammissione al Corso di Laurea Specialistica interfacoltà in Neuroscienze cognitive, gestito dalla Facoltà di Psicologia, si rimanda allo specifico Regolamento Didattico dello stesso Corso di Laurea Specialistica interfacoltà in Neuroscienze cognitive.

ARTICOLO 18 - Modifiche

Le modifiche alle presenti norme di carattere didattico sono deliberate dal Consiglio di Facoltà.

Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche *(per gli studenti iscritti al primo anno di corso)*

Normativa in attesa di approvazione formale

ARTICOLO 1

Finalità

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche afferisce alla Classe LM-78 delle Lauree Magistrali in Scienze Filosofiche.

Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo e con il Regolamento della Facoltà di Filosofia, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche assicura allo studente una formazione approfondita nei settori della ricerca filosofica connessi alle tematiche teoretiche, morali, politiche, estetiche e sociali più rilevanti dell'età contemporanea, alle questioni teoriche e pratiche sollevate dallo sviluppo delle scienze della mente, del linguaggio, della cognizione. Verranno inoltre messi a fuoco e concettualizzati i temi di fondo del processo storico, colti nel loro peculiare intrecciarsi da un lato con il movimento generale delle idee e del pensiero, dall'altro con i fenomeni politici, economici, antropologici. Il Corso Magistrale si propone di formare ricercatori e operatori culturali in grado di analizzare e valutare la letteratura di riferimento, sviluppare analisi e argomentazioni rigorose sulle questioni culturali e filosofiche più urgenti e rilevanti, scrivere testi di elevato tenore scientifico e sostenere le proprie tesi nella discussione pubblica e in quella specialistica. La formazione deve altresì abilitare i laureati a inserirsi nell'industria culturale e nel tessuto produttivo con la funzione di pensiero critico e creativo negli ambiti di analisi, comunicazione, gestione delle risorse, progettazione.

L'uso della lingua inglese nell'insegnamento sarà contemplato al fine di abituare lo studente alle forme della comunicazione nell'ambito della ricerca scientifica internazionale; ad esso sarà accostato lo studio di un'altra lingua europea, al fine di consentire l'accesso a letteratura specifica e la comunicazione in diversi contesti.

ARTICOLO 2

Requisiti curriculari e verifica dell'adeguatezza della personale preparazione

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale occorre essere in possesso della Laurea triennale, o della Laurea Specialistica/Magistrale o di una Laurea ottenuta nell'ambito del vecchio ordinamento, o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

In conformità al decreto ministeriale 270/2004 articolo 6, che prevede la verifica, in chiave orientativa e formativa, della preparazione degli studenti in ingresso, l'accesso al Corso di Laurea Magistrale presuppone una valutazione della carriera personale dello studente all'atto della immatricolazione. In particolare, l'accesso alla Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche presuppone il conseguimento di un determinato numero di crediti in specifici settori scientifico-disciplinari.

Possono accedere al Corso di Laurea Magistrale i laureati in Filosofia nella classe di laurea triennale (classe L-5 ex classe 29) o nelle classi Specialistica/Magistrale o ottenuta nell'ambito del vecchio ordinamento, purché abbiano acquisito almeno 45 crediti in discipline filosofiche e storico-filosofiche (da M-FIL/01 a M-FIL/08, M-STO/05, SPS/01 e IUS/20).

Gli studenti in possesso di altre lauree o del diploma universitario di durata triennale (di qualunque tipo) possono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale purché abbiano acquisito almeno 45 crediti nei settori previsti dalla tabella ministeriale della classe L-5 e purché tra essi vi siano almeno 30 CFU in discipline filosofiche e storico-filosofiche (da M-FIL/01 a M-FIL/08, M-STO/05, SPS/01 e IUS/20).

La commissione giudicatrice, composta da almeno tre docenti di ruolo della Facoltà, nominati dal Consiglio di Facoltà tenendo conto delle esigenze di copertura dei settori scientifico-disciplinari, verifica l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati attraverso la valutazione del percorso formativo da essi svolto, ivi inclusa la valutazione dei programmi dei corsi affrontati e della prova finale per il conseguimento della laurea triennale.

ARTICOLO 3

Crediti

Il credito è l'unità di misura dell'impegno complessivo dello studente per l'espletamento delle attività formative. Al credito corrispondono, salvo diversa disposizione dei decreti ministeriali, 25 ore di impegno complessivo, comprensive di ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative, ivi comprese le ore di studio individuale.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 50% dell'impegno orario complessivo.

ARTICOLO 4

Durata del Corso di Laurea Magistrale

La durata normale del Corso di Laurea Magistrale è di due anni. Per conseguire la Laurea Magistrale lo studente deve aver acquisito almeno 120 crediti. In ciascun anno del Corso di Laurea Magistrale è mediamente prevista l'acquisizione da parte dello studente di 60 crediti. È considerato fuori corso lo studente che, pur avendo completato gli anni di iscrizione previsti come normali dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea, non abbia acquisito tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo.

ARTICOLO 5

Tipologia e obiettivi delle attività formative

Le attività formative sono raggruppate nelle seguenti tipologie: caratterizzanti, affini, a scelta dello studente, per la prova finale, ulteriori attività formative.

Le attività formative caratterizzanti forniscono allo studente l'opportunità di approfondimento di conoscenze determinanti per la realizzazione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale.

Le attività formative affini forniscono allo studente conoscenze su questioni collaterali, ma connesse con quelle fornite dagli insegnamenti caratterizzanti, con particolare riguardo ad un approccio multidisciplinare alle tematiche formative.

Le attività formative a scelta dello studente consentono allo studente di acquisire ulteriori conoscenze legate a suoi più specifici interessi.

Le attività formative per la prova finale preparano lo studente per la verifica del conseguimento del titolo di studio.

Per quanto riguarda le attività formative "ulteriori", definite conformemente a quanto previsto dall'articolo 10 comma 5 lettera d del decreto ministeriale 270/2004, i 6 crediti possono essere acquisiti effettuando uno stage presso enti pubblici e aziende con cui l'Università stipula convenzioni. Lo studente che non effettui uno stage può ottenere i crediti formativi attraverso l'acquisizione di abilità informatiche di base (3 crediti); la frequenza di un corso finalizzato all'apprendimento delle modalità di cura editoriale di un testo filosofico o letterario (3 crediti); la presentazione orale, da effettuarsi non oltre l'inizio del secondo anno di corso, di un lavoro individuale di ricerca propedeutico all'elaborazione e discussione della tesi (3 crediti).

E' altresì possibile conseguire 3 crediti per le attività formative ulteriori partecipando ai seminari organizzati dalla Facoltà.

La partecipazione a ciascun seminario consente di ottenere 0,25 crediti, previa certificazione da parte del Preside. Nel caso di cicli di seminari, il numero di crediti formativi riconosciuto viene determinato di volta in volta dal Consiglio di Facoltà.

La scelta tra queste modalità viene formalizzata attraverso la presentazione del piano di studi.

Il possesso della Patente informatica europea (ECDL) viene considerato equivalente al conseguimento dei 3 crediti previsti alla voce ulteriori attività per l'acquisizione di abilità informatiche di base.

Il possesso di certificati attestanti la conoscenza di lingue altre dall'inglese viene considerato riconoscibile con l'attribuzione di 3 crediti relativi ad ulteriori attività formative se tali certificazioni sono rilasciate dai seguenti Istituti: Alliance Française Centre Pilote Delf-Dalf; Chambre de Commerce et de l'Industrie de Paris; Goethe-Institut; Österreichisches Sprachdiplom Deutsch; Weiterbildung-Testsysteme; Ministerio de Educacion, Cultura y Deporte, TPKH-Torfl; Istituto A.S. Pushkin di Mosca; TELC (The European Language Certificates) per le lingue tedesco, francese, spagnolo, russo, olandese, portoghese, danese, cecoslovacco e turco. Possono essere altresì riconosciute certificazioni di conoscenza della lingua ebraica rilasciate dalle Facoltà Teologiche e dalla Federazione Sionistica Italiana.

ARTICOLO 6

Piano degli studi

L'attività didattica si articola secondo il piano degli studi riportato nell'allegato 1.

ARTICOLO 7

Piani di studio individuali

Lo studente deve presentare richiesta di approvazione del proprio piano di studi individuale, che dovrà rispettare i vincoli imposti dall'Ordinamento e dall'offerta formativa annuale del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche (Classe LM-78). I piani di studio, proposti dallo studente in ottemperanza ai vincoli di propedeuticità di cui all'articolo 9 del presente Regolamento, sono vagliati da un'apposita commissione nominata dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi, denominata commissione per approvazione piani di studio individuali e, una volta approvati, sono trasmessi alla Segreteria Studenti che ne curerà la conservazione e ne controllerà il rispetto da parte dello studente per tutta la durata del corso degli studi.

All'atto della immatricolazione in Segreteria Studenti lo studente iscritto al primo anno di corso presenta il primo piano di studi.

Modifiche ai piani di studio possono essere presentate esclusivamente dal 15 al 31 ottobre del secondo anno di corso.

Agli studenti iscritti ad anni fuori corso non è consentita la presentazione del piano di studi.

Gli studenti che intendono conseguire i crediti della prova finale nella sessione invernale non possono presentare il

modulo di proposta di modifica del piano di studi nel periodo dal 15 al 31 ottobre immediatamente precedente. Possono essere mutuati non più di tre insegnamenti tra quelli attivati per il Corso di Laurea in Filosofia (purché di carattere non introduttivo) e/o nelle altre Facoltà dell'Ateneo.

I corsi per i quali lo studente intende utilizzare i crediti a scelta devono essere indicati nel piano di studi.

È possibile iterare non più di tre esami per non più di una volta.

ARTICOLO 8

Tipologia e articolazione degli insegnamenti

L'attività di insegnamento prevista nel corso dell'anno accademico è suddivisa in due semestri della durata indicativa di 14 settimane. Le forme didattiche previste possono comprendere lezioni frontali, seminari, esercitazioni in laboratorio e/o in biblioteca, tirocini, esercitazioni di pratica informatica. Un corso di insegnamento può essere articolato in più moduli di diversa durata, con attribuzione di un diverso numero di crediti corrispondenti. I corsi di insegnamento di qualsiasi tipologia e durata possono essere monodisciplinari o modulari ed essere affidati, in questo secondo caso, alla collaborazione di più docenti, sotto la responsabilità di un coordinatore del corso. Per particolari esigenze, alcune lezioni o seminari all'interno del programma dei corsi possono essere tenuti in lingue della Comunità europea diverse dall'italiano, indicandolo nei programmi annuali dei corsi di studio.

ARTICOLO 9

Propedeuticità

Il vincolo di propedeuticità vale per ogni insegnamento che lo studente intenda iterare. Spetta alla commissione d'esame accertare il rispetto delle propedeuticità.

ARTICOLO 10

Stage

Il Consiglio di Facoltà rende note le norme che regolano gli stage presso enti pubblici e aziende.

ARTICOLO 11

Modalità di frequenza

La frequenza è obbligatoria, salvo motivata richiesta scritta da parte dello studente al Preside che trasmette il caso al Consiglio di Facoltà per approvazione. In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 22 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente potrà sostenere le verifiche di profitto solo dopo avere conseguito l'attestazione di frequenza dell'attività formativa oggetto di verifica. All'inizio dell'attività formativa il docente comunica agli studenti le modalità di accertamento della frequenza e la percentuale minima del 70% di presenze necessarie per conseguire l'attestazione di frequenza. Al termine dell'attività formativa il docente trasmette alla Segreteria Studenti la lista di coloro che non soddisfano il criterio delle presenze e che di conseguenza non potranno sostenere l'esame di profitto.

ARTICOLO 12

Sbarramenti

In riferimento al disposto degli articoli 14 e 15 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studi, ai fini del passaggio all'anno di corso successivo, non individua esami obbligatoriamente richiesti annualmente, né insegnamenti per i quali sia obbligatoria l'attestazione di frequenza annuale, né un numero minimo di crediti da acquisire annualmente da parte degli studenti.

ARTICOLO 13

Tutorato

In materia di orientamento durante l'itinerario di formazione dello studente, il Corso di Studio fornisce, attraverso l'attività di tutorato dei docenti e dei ricercatori, informazioni sui percorsi formativi inerenti al Corso di Studi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti per aiutarli nello svolgimento corretto del loro processo di formazione e favorire la loro partecipazione alle attività accademiche. Nelle attività di tutorato con obiettivi didattici, i docenti possono essere coadiuvati da qualificati collaboratori (dottori di ricerca, assegnisti, docenti di Scuola media superiore, personale esterno all'Università). I collaboratori sono proposti, dietro presentazione di un curriculum didattico e/o scientifico, dal Consiglio di Corso di Studi agli organi previsti dal Regolamento di Tutorato di Ateneo.

ARTICOLO 14

Verifiche del profitto ed esami

Lo studente acquisisce i crediti previsti per ciascuna attività formativa quando la prova di verifica del relativo profitto sia positiva. Le prove di verifica del profitto consistono in esami orali e/o scritti. È anche prevista la possibilità di prove di verifica in itinere per favorire l'apprendimento e un'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo.

Le commissioni di esame sono composte da almeno due membri e sono sempre presiedute dal responsabile dell'insegnamento. Per ogni altro aspetto relativo alla formazione delle commissioni d'esame si faccia riferimento a quanto disposto dall'articolo 24 del Regolamento Didattico di Ateneo.

La valutazione del profitto dello studente è espressa mediante una votazione in trentesimi per gli esami e in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode in entrambi i casi. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi. La Commissione giudicatrice può, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti e la lode.

Nel caso di un corso di insegnamento articolato in moduli la commissione di profitto è sempre presieduta dal coordinatore del corso.

Le date degli appelli d'esame vengono comunicate dalla Presidenza del Consiglio di Corso di Studi, previo accordo con i docenti e viste le necessità di programmazione didattica. I sei appelli previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo articolo 21 comma 10 sono suddivisi in appelli invernali, estivi e autunnali a gruppi di due per ogni disciplina. Le date di ogni gruppo vengono comunicate agli studenti con almeno tre mesi di anticipo. Possono accedere agli esami e ad altre eventuali forme di verifica del profitto i soli studenti in regola con l'iscrizione e con il pagamento di tutte le rate della quota annuale di contribuzione.

ARTICOLO 15

Prova finale

Il titolo di studio è conferito a seguito di una prova finale.

Per accedere alla prova finale lo studente deve avere acquisito i crediti relativi a tutte le attività formative. Per il conseguimento della laurea magistrale deve in ogni caso essere prevista la redazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La tesi deve essere discussa pubblicamente nel corso della seduta di un'apposita commissione. Alla prova finale vengono assegnati 24 crediti sui 120 del percorso formativo, corrispondenti ad un carico di impegno complessivo di 600 ore.

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una dissertazione scritta, elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore, nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari presenti nell'Ordinamento del Corso di Laurea Magistrale per il quale sono previsti insegnamenti nel Regolamento del Corso di Laurea Magistrale e nel quale lo studente ha conseguito crediti. La dissertazione deve possedere caratteristiche di originalità, completezza e chiarezza informativa, e dimostrare la capacità del laureato magistrale di analizzare, riflettere e impostare uno studio monografico in maniera autonoma e critica.

L'elaborato deve dimostrare la padronanza degli strumenti concettuali e argomentativi specifici del dibattito filosofico e la conoscenza della letteratura rilevante sull'argomento.

L'elaborato è normalmente scritto in lingua italiana; la stesura in lingua inglese è possibile previo accordo con il relatore. In tal caso almeno una parte dell'elaborato finale deve esporre ed illustrare in lingua italiana i contenuti dell'elaborato, ancorché in modo sintetico. Ogni tesi deve comunque avere un abstract o un riassunto in italiano e in inglese.

E' possibile sostenere le prove di verifica relative ai corsi presenti nel piano di studio entro un termine compatibile con la data di inizio della sessione di laurea nella quale si intende discutere la prova finale. Tale termine viene comunicato annualmente dalla Segreteria Studenti.

La prova finale consiste nella discussione pubblica di un elaborato preparato sotto la guida di un docente del Corso di Laurea Magistrale detto "relatore", ed eventualmente di un secondo supervisore, detto "correlatore", da discutere davanti a una commissione giudicatrice.

E' responsabilità del laureando individuare il relatore di tesi e definire l'argomento della stessa.

Al relatore viene affiancata la figura del "controrelatore", nominato dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e avente la funzione di formulare una valutazione critica dell'elaborato nel corso della seduta di laurea.

Possono essere relatori per la prova finale tutti i professori di ruolo, affidatari e a contratto della Facoltà, nonché i ricercatori che siano titolari di un insegnamento.

Possono essere correlatori i professori e ricercatori di ruolo della Facoltà, i professori affidatari e a contratto, docenti e ricercatori di altre Facoltà dell'Ateneo o di altri Atenei ed esperti di provata competenza in relazione agli argomenti discussi nel testo presentato.

Possono essere controrelatori i professori e ricercatori di ruolo della Facoltà e i professori affidatari e a contratto in servizio nell'anno accademico interessato.

Le commissioni giudicatrici sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e sono composte da almeno sette membri, incluso il presidente di commissione, di cui almeno cinque devono essere docenti di ruolo con incarico di insegnamento e almeno uno di questi deve essere un professore di prima fascia. Presiede la commissione il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo.

Hanno titolo a partecipare alle commissioni giudicatrici i professori di prima e seconda fascia afferenti al Corso di Laurea Magistrale, i ricercatori confermati e non confermati, i professori a contratto, i professori e i ricercatori anche di altri Corsi di Laurea dell'Ateneo o di altri Atenei. In ogni caso la maggioranza dei membri della Commissione giudicatrice deve essere composta da professori di prima, seconda fascia e da ricercatori dell'Ateneo.

Le commissioni giudicatrici per la prova finale esprimono la loro votazione in centodecimi e possono, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è di sessantasei centodecimi.

La valutazione conclusiva terrà conto dell'intera carriera dello studente nel Corso di Laurea Magistrale, dei tempi e delle modalità d'acquisizione dei crediti, delle valutazioni di profitto acquisite e della prova finale, nonché di ogni altro

elemento ritenuto rilevante.

In particolare, il voto di laurea risulterà da: a) media dei voti ottenuti negli esami di profitto, ivi inclusi gli eventuali esami in soprannumero inseriti nel piano di studi personalizzato; b) voto ottenuto all'esame di laurea, determinato come media dei voti dei singoli commissari in una scala da 0 a 7.

In caso di elaborati di particolare impegno, perfezione formale e piena maturità scientifica, può essere concesso il giudizio di dignità di stampa.

La votazione finale viene deliberata dalla commissione giudicatrice a maggioranza assoluta dei componenti.

Il calendario delle prove finali deve prevedere almeno tre sessioni, opportunamente distribuite nell'anno accademico.

Per gli adempimenti di carattere amministrativo, le scadenze di presentazione della documentazione richiesta e la tipologia di quest'ultima, si rinvia a quanto previsto dalle indicazioni della Segreteria Studenti.

ARTICOLO 16

Trasferimenti, passaggi di corso, ammissione a singoli corsi

Le domande di trasferimento presso l'Università di studenti provenienti da altre Università, italiane ed estere, da Accademie Militari o da altri istituti militari d'istruzione superiore e le domande di passaggio di Corso di Laurea Magistrale sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studi che:

- a) valuta la possibilità di riconoscimento totale o parziale della carriera di studio seguita fino a quel momento, con la convalida di parte o di tutti gli esami sostenuti e degli eventuali crediti acquisiti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo e dalla normativa vigente;
- b) indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto;
- c) stabilisce l'eventuale debito formativo da assolvere;
- d) formula il piano di studi minimo per il completamento del curriculum per il conseguimento del titolo di studio.

In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, il Consiglio di Corso di Studi può ammettere ad anni di corso successivo al primo. Il Consiglio di Corso di Studi valuterà caso per caso.

Per quanto riguarda l'ammissione a corsi singoli in qualità di uditori si fa riferimento allo specifico Regolamento adottato dal Consiglio di Facoltà di Filosofia.

Allo scopo di integrare carriere universitarie già completate, i laureati di primo e/o secondo livello possono iscriversi a singoli corsi attivati presso la Facoltà previa approvazione del Consiglio di Facoltà, sostenere i relativi esami ed ottenerne la certificazione, nell'ambito dei criteri stabiliti dal Senato Accademico. Per tutto quanto non previsto si faccia riferimento all'articolo 32 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale.

ARTICOLO 17

Modifiche

Le modifiche al presente Regolamento didattico sono deliberate dal Consiglio di Corso di Studi, ratificate dal Consiglio di Facoltà di Filosofia.

ARTICOLO 18

Norme transitorie

I compiti riservati al Consiglio di Corso di Studi sono vicariati, fino alla sua costituzione, dal Consiglio di Facoltà di Filosofia.

ARTICOLO 19

Allegati

Costituiscono parte integrante del presente documento i seguenti allegati:

Allegato 1: Offerta formativa annuale ed elenco attività formative

Allegato 2: Docenti e requisiti specifici.

**Allegato 1 al Regolamento Didattico del Corso di Studi
Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche**

Ordinamento Didattico di Corso di Studi emanato con decreto rettorale n. 3377 del 6.06.2011

Offerta formativa a.a. 2011-2012

Università	Libera Università "Vita Salute S.Raffaele" MILANO	
Classe	LM-78 - Scienze filosofiche	
Nome del corso	Scienze Filosofiche <i>modifica di: Scienze Filosofiche</i> (1271401)	
Nome inglese	Philosophical Sciences	
Lingua in cui si tiene il corso	italiano	
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16/03/2007, art 1 Classe 18/S <ul style="list-style-type: none"> o Filosofia della mente, della persona, della città e della storia (MILANO) numero di anni trasformati: 1	
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	20/05/2011	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	06/06/2011	
Data di approvazione del consiglio di facoltà	24/11/2010	
Data di approvazione del senato accademico	07/03/2011	
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	22/01/2010	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	13/01/2010	
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento		
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	FILOSOFIA	
Modalità di svolgimento	convenzionale	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 Nota 1063 del 29/04/2011	
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unisr.it/filosofia	
Sede del corso: Via Olgettina, 58 20132 - MILANO		
Organizzazione della didattica	semestrale	
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale	
Data di inizio dell'attività didattica	10/10/2011	
Utenza sostenibile	60	

Sintesi del parere favorevole del Nucleo di valutazione ai fini dell'attivazione in data 24/05/2011

Il Nucleo ha espresso parere favorevole in riferimento al quadro dei requisiti necessari (DM 17/2010 art. 2). Relativamente ai requisiti di trasparenza (art. 3), il Nucleo nella sua relazione annuale ha valutato positivamente i documenti resi disponibili dall'Università Vita-Salute San Raffaele attraverso una serie di pagine dedicate presenti nel sito internet istituzionale (<http://www.unisr.it/view.asp?id=6171>). Relativamente ai requisiti per l'assicurazione della qualità (art. 4) il Nucleo ha valutato positivamente il piano dell'Offerta Formativa che assicura ottimi livelli di qualità,

di efficienza ed efficacia del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche . Relativamente all'efficienza in termini di studenti iscritti e frequentanti (art. 7) il corso di studio presenta un numero di immatricolati superiore al valore minimo richiesto dal ministero, ben al di sopra del 20% della numerosità di riferimento prefissata (60 studenti immatricolati). Il Nucleo ha valutato positivamente sia l'impegno qualitativo che quantitativo dei docenti di ruolo (art. 5) e dei docenti a contratto. Nella relazione viene anche riportato il raggiungimento dei requisiti per l'adeguatezza delle strutture e dei servizi utilizzati per la didattica(art. 8). Inoltre il servizio di tutorato offerto agli studenti(sia didattico che psicologico) e l'applicazione e la certificazione del flusso del processo formativo sono stati valutati positivamente. Relativamente ai limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche (art. 9), il Nucleo ha valutato positivamente anche l'organizzazione didattica. Il livello di soddisfazione degli studenti e dei laureandi, monitorato attraverso i questionari per la didattica, risulta anch'esso positivo e il nucleo di valutazione ha valutato positivamente i meccanismi utilizzati per la gestione on-line dei questionari di valutazione. Relativamente agli indicatori di efficacia, le conoscenze richieste agli studenti che partecipano al test di ingresso sono perfettamente in linea con le richieste ministeriali. In collaborazione con Alma Laurea, il Nucleo ha attivato delle procedure di rilevazione della condizione occupazionale per i laureati dell'Università San Raffaele. Relativamente alla programmazione locale per l'anno accademico 2011/2012, si ritiene come adeguato un numero di studenti iscrivibili al primo anno del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche non superiore agli 60 posti programmati localmente ai sensi dell'art. 2 della legge 264/99. Dalla documentazione analizzata e verificata risultano attestabili: 1.La piena capacità della struttura di permettere la frequenza di tutti gli studenti iscritti alle attività formative previste; 2. La piena adeguatezza delle corrispondenti strutture necessarie alla didattica (aule, laboratori didattici e biblioteche). In particolare, si rileva la presenza di centri di ricerca e laboratori interni alla struttura ad alta specializzazione in grado di accogliere gli studenti (e di centri e laboratori esterni disponibili anche attraverso convenzioni), di tutti i necessari sistemi informatici e tecnologici e di posti di studio personalizzati ad uso degli studenti; 3. La possibilità a discrezione dello studente di scegliere dove svolgere l'attività di tirocinio didattico presso strutture interne e esterne all'ateneo.

Docenti di riferimento

Prof. Claudia Bianchi
 Prof.ssa Michele Di Francesco
 Prof. Massimo Reichlin

Tutor disponibili per gli studenti

Prof.ssa Roberta De Monticelli
 Prof. Massimo Donà
 Prof. Roberto Mordacci
 Prof. Andrea Tagliapietra

Previsione e programmazione della domanda	
Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	Si - Posti: 60
Requisiti per la programmazione locale	
La programmazione locale è stata deliberata su proposta della facoltà del: 23/02/2011	
La programmazione locale è stata approvata dal nucleo di valutazione il: 24/05/2011	
- Sono presenti laboratori ad alta specializzazione	
- Sono presenti sistemi informatici e tecnologici	
- Sono presenti posti di studio personalizzati	

Attività caratterizzanti			
ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Istituzioni di filosofia	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria	42	42 - 42

	dei linguaggi		
Storia della filosofia	M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica	6	6 - 6
Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	SECS-P/01 Economia politica SPS/01 Filosofia politica	12	12 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 48			
Totale Attività Caratterizzanti		60	60 - 60

Attività affini			
ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	INF/01 Informatica L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-PSI/01 Psicologia generale M-STO/01 Storia medievale M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche SECS-P/01 Economia politica	12	12 - 12 min 12
Totale Attività Affini		12	12 - 12

Altre attività			
ambito disciplinare		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		18	18 - 18
Per la prova finale		24	24 - 24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		48	48 - 48

CFU totali per il conseguimento del titolo	120		
CFU totali inseriti	120	120 - 120	

Piano degli studi individuale

Attività caratterizzanti (60 CFU)

Ambito disciplinare: Istituzioni di filosofia (42 CFU)

42 CFU da acquisire in insegnamenti afferenti ad almeno tre diversi settori scientifico-disciplinari a scelta tra:

- M-FIL/01 Identità e persona (12 CFU); Ermeneutica filosofica (6 CFU); Filosofia e teologia (6 CFU); Metafisica delle prassi (6 CFU); Ontologia sociale (12 CFU); insegnamenti attivati nel triennio
- M-FIL/02 Conoscenza e cognizione (18 CFU); Conoscenza e Cognizione–Filosofia delle scienze cognitive (9 CFU); Conoscenza e cognizione–Epistemologia e filosofia della matematica (9 CFU); Semantica formale (6 CFU); insegnamenti attivati nel triennio
- M-FIL/03 Etica e soggettività (6 CFU); Etica teorica (6 CFU); Filosofia della storia (6 CFU); Storia della filosofia morale (12 CFU); Storia della filosofia morale-Parte generale (6 CFU); Storia della filosofia morale-Parte monografica (6 CFU); insegnamenti attivati nel triennio
- M-FIL/04 Ontologia dell'arte (12 CFU); insegnamenti attivati nel triennio
- M-FIL/05 Filosofia del linguaggio (18 CFU); Filosofia del linguaggio–Cognizione e comunicazione (9 CFU); Filosofia del linguaggio–Mente, linguaggio, ontologia (9 CFU); insegnamenti attivati nel triennio

Ambito disciplinare: Storia della filosofia (6 CFU)

6 CFU da acquisire in un insegnamento a scelta tra:

- M-FIL/06 Storia delle idee-Istituzioni (6 CFU); Storia delle idee-Corso monografico (6 CFU); insegnamenti attivati nel triennio
- M-FIL/07 Filosofia tardo-antica e protocristiana (6 CFU); insegnamenti attivati nel triennio

Ambito disciplinare: Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali (12 CFU)

12 CFU da acquisire in insegnamenti a scelta tra:

- SECS-P/01 Economia cognitiva e neuroeconomia (12 CFU); Economia cognitiva e neuroeconomia-Economia cognitiva e sperimentale (6 CFU); Economia cognitiva e neuroeconomia-Neuroeconomia (6 CFU); Economia della globalizzazione (6 CFU); insegnamenti attivati nel triennio
- SPS/01 Etica pubblica (12 CFU); Geopolitica (6 CFU); Multiculturalismo (6 CFU); insegnamenti attivati nel triennio

Attività affini (12 CFU)

12 CFU tra ogni insegnamento attivato dalla Facoltà o mutuato da altre Facoltà dell'Ateneo nei seguenti settori scientifico-disciplinari: L-LIN/01, M-PSI/01, M-STO/01, M-STO/04, M-STO/05, SECS-P/01, INF/01

Attività a scelta dello studente (18 CFU)

18 CFU a scelta tra ogni insegnamento attivato dalla Facoltà o mutuato da altre Facoltà dell'Ateneo.

Attività per la prova finale (24 CFU)

Ulteriori attività (6 CFU)

CFU totali per il conseguimento del titolo: 120

Possono essere mutuati non più di tre insegnamenti tra quelli attivati per il Corso di Laurea in Filosofia (purché di carattere non introduttivo) e/o nelle altre Facoltà dell'Ateneo.

Nota:

Conformemente a quanto previsto dal decreto ministeriale del 16 marzo 2007 art. 4, "in ciascun corso di laurea magistrale non possono essere previsti in totale più di 12 esami o verifiche di profitto".

Piano degli studi consigliato

Attività caratterizzanti (60 CFU)

Ambito disciplinare: Istituzioni di filosofia (42 CFU)

M-FIL/01 Identità e persona (12 CFU) oppure Ermeneutica filosofica (6 CFU) e Filosofia e teologia (6 CFU)

M-FIL/02 Conoscenza e Cognizione–Filosofia delle scienze cognitive (9 CFU)

M-FIL/03 Storia della filosofia morale (12 CFU)

oppure

M-FIL/04 Ontologia dell'arte (12 CFU)

M-FIL/05 Filosofia del linguaggio–Cognizione e comunicazione (9 CFU)

Ambito disciplinare: Storia della filosofia (6 CFU)

M-FIL/06 Storia delle idee–Corso monografico (6 CFU)

oppure

M-FIL/07 Filosofia tardo-antica e protocristiana (6 CFU)

Ambito disciplinare: Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali (12 CFU)

SECS-P/01 Economia cognitiva e neuroeconomia (12 CFU)

oppure

SPS/01 Etica pubblica (12 CFU)

Attività affini (12 CFU)

INF/01 Intelligenza artificiale (6 CFU) oppure Filosofia del web (6 CFU)

SECS-P/01 Economia della globalizzazione (6 CFU)

Attività a scelta dello studente (18 CFU)

18 CFU a scelta tra ogni insegnamento attivato dalla Facoltà o mutuato da altre Facoltà dell'Ateneo.

Attività per la prova finale (24 CFU)

Ulteriori attività (6 CFU)

CFU totali per il conseguimento del titolo: 120

Possono essere mutuati non più di tre insegnamenti tra quelli attivati per il Corso di Laurea in Filosofia (purché di carattere non introduttivo) e/o nelle altre Facoltà dell'Ateneo.

Nota:

Conformemente a quanto previsto dal decreto ministeriale del 16 marzo 2007 art. 4, "in ciascun corso di laurea magistrale non possono essere previsti in totale più di 12 esami o verifiche di profitto".

Elenco attività formative

Denominazione del corso integrato

Conoscenza e cognizione

Due moduli

Conoscenza e cognizione-Filosofia delle scienze cognitive (9 crediti)

Conoscenza e cognizione-Epistemologia e filosofia della matematica (9 crediti)

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti (Conoscenza e cognizione-Filosofia delle scienze cognitive)

Altre attività (Conoscenza e cognizione-Epistemologia e filosofia della matematica)

Ambito disciplinare

Istituzioni di filosofia (Conoscenza e cognizione-Filosofia delle scienze cognitive)

A scelta dello studente (Conoscenza e cognizione-Epistemologia e filosofia della matematica)

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza

Anno di corso

Primo (Conoscenza e cognizione-Filosofia delle scienze cognitive)

A scelta dello studente (Conoscenza e cognizione-Epistemologia e filosofia della matematica)

Numero totale di crediti

18 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

108 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

342 ore

Obiettivi formativi

Sullo sfondo della naturalizzazione dell'epistemologia, scopo dell'insegnamento è introdurre gli studenti allo studio della conoscenza umana in ambito empirico e matematico. Tra le discipline scientifiche di riferimento saranno privilegiate le neuroscienze e le scienze cognitive, con particolare attenzione ai problemi ontologici, epistemologici e metodologici sollevati dallo studio scientifico della mente e ai rapporti tra mente e linguaggio.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Conoscenza e cognizione-Filosofia delle scienze cognitive

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare

Istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza

Anno di corso

Primo

Numero totale di crediti

9 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

54 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

171 ore

Obiettivi formativi

Obiettivo è la discussione dei problemi filosofici posti dalla genesi e dallo sviluppo di scienze e neuroscienze cognitive, con particolare attenzione alle questioni epistemologiche poste dalla scienza della mente contemporanea in settori quali la teoria della coscienza, dell'azione e dell'intenzionalità.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Conoscenza e cognizione-Epistemologia e filosofia della matematica

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

9 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

54 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

171 ore

Obiettivi formativi

Intende introdurre ai principali temi del dibattito contemporaneo in filosofia della matematica, con particolare attenzione alle questioni ontologiche e ai problemi che la conoscenza di verità matematiche e l'accesso epistemico a oggetti matematici pongono a concezioni sia classiche che naturalizzate dell'epistemologia.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso integrato

Economia cognitiva e neuroeconomia

Due moduli

Economia cognitiva e neuroeconomia-Economia cognitiva e sperimentale (6 crediti)

Economia cognitiva e neuroeconomia-Neuroeconomia (6 crediti)

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare

Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali

Settore scientifico-disciplinare

SECS-P/01 Economia politica

Anno di corso

Primo

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

Mira a investigare l'impatto della ricerca neuro-cognitivo-sperimentale sui modelli classici di razionalità (economica), con particolare attenzione alle implicazioni epistemologiche del confronto tra teorie normative e teorie descrittive del giudizio, delle scelte e della decisione umana in condizioni di incertezza.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Economia cognitiva e neuroeconomia-Economia cognitiva e sperimentale

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare

Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali

Settore scientifico-disciplinare

SECS-P/01 Economia politica

Anno di corso

Primo

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Mira a investigare l'impatto della ricerca neuro-cognitivo-sperimentale sui modelli classici di razionalità (economica), con particolare attenzione alle implicazioni epistemologiche del confronto tra teorie normative e teorie descrittive del giudizio, delle scelte e della decisione umana in condizioni di incertezza).

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Economia cognitiva e neuroeconomia-Neuroeconomia

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare

Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali

Settore scientifico-disciplinare

SECS-P/01 Economia politica

Anno di corso

Primo

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Il corso investiga le varie proposte di costruire un modello neurobiologico dei processi decisionali e della razionalità umana mediante l'integrazione di metodi e risultati provenienti da diverse discipline quali le neuroscienze, la psicologia cognitiva, l'economia, la filosofia della mente e l'epistemologia.

Denominazione del corso

Economia della globalizzazione

Tipologia dell'attività formativa

Attività affini

Ambito disciplinare

Attività formative affini o integrative

Settore scientifico-disciplinare

SECS-P/01 Economia politica

Anno di corso

Secondo

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Mira a fornire gli elementi essenziali per la comprensione e l'analisi delle strutture economiche proprie di una società globalizzata, al fine di elaborare una valutazione culturale del fenomeno.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Ermeneutica filosofica

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare

Istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/01 Filosofia teoretica

Anno di corso

Secondo

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

E' volto all'acquisizione della conoscenza delle principali tappe dello sviluppo del pensiero ermeneutico, assieme alle problematiche fondamentali della teoria dell'interpretazione, affrontata sia nei suoi aspetti metodologici e concettuali che in riferimento alle sue correnti storiche e ai suoi autori più significativi per il dibattito filosofico contemporaneo.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Etica e soggettività

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/03 Filosofia morale

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Intende mettere a tema il rapporto fra soggetto, azione e giustificazione. I due versanti del tema sono costituiti da un lato dal rapporto fra l'universalità delle norme e la particolarità dell'azione individuale; dall'altro dalla relazione profonda fra azione e costruzione dell'identità personale, ovvero della soggettività agente. In tal senso, il corso complessivamente indagherà la relazione fra soggetto e verità.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Etica pubblica

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare

Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali

Settore scientifico-disciplinare

SPS/01 Filosofia politica

Anno di corso

Primo

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

Mira ad approfondire particolari problematiche morali in ambito sociale e politico determinate dal pluralismo etico e delle culture proprio delle società contemporanee.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Etica teorica

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/03 Filosofia morale

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Scopo dell'insegnamento è approfondire le tematiche centrali del dibattito sui fondamenti dell'etica: dall'analisi del linguaggio morale alla ricerca sul fondamento di validità delle norme, attraverso una varietà di metodologie di riflessione. Il Corso delinea una proposta circa le questioni teoretiche iscritte nell'azione morale.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso integrato

Filosofia del linguaggio

Due moduli

Filosofia del linguaggio-Cognizione e comunicazione (9 crediti)

Filosofia del linguaggio-Mente, linguaggio, ontologia (9 crediti)

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti (Filosofia del linguaggio-Cognizione e comunicazione)

Altre attività (Filosofia del linguaggio-Mente, linguaggio, ontologia)

Ambito disciplinare

Istituzioni di filosofia (Filosofia del linguaggio-Cognizione e comunicazione)

A scelta dello studente (Filosofia del linguaggio-Mente, linguaggio, ontologia)

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi

Anno di corso

Primo (Filosofia del linguaggio-Cognizione e comunicazione)

A scelta dello studente (Filosofia del linguaggio-Mente, linguaggio, ontologia)

Numero totale di crediti

18 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

108 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

342 ore

Obiettivi formativi

E' volto ad approfondire i temi cruciali del dibattito contemporaneo in filosofia del linguaggio, con particolare attenzione alla rilevanza di tali temi per la riflessione in metafisica, ontologia, filosofia della mente, epistemologia; intende inoltre analizzare i principali modelli di interpretazione dei fenomeni comunicativi, e in particolare del rapporto tra concezione semantica e concezione pragmatica del linguaggio.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia del linguaggio-Cognizione e comunicazione

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare

Istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi

Anno di corso

Primo

Numero totale di crediti

9 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

54 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

171 ore

Obiettivi formativi

Obiettivo è approfondire le prospettive di ricerca più recenti su cognizione e comunicazione, con particolare attenzione allo sviluppo contemporaneo di temi presenti nella filosofia del linguaggio ordinario. Ricerche tradizionali su significato, riferimento, comprensione, comunicazione esplicita e implicita, metafora, ironia, vengono affrontate da una prospettiva cognitiva. Tale prospettiva, oltre a suscitare riflessioni squisitamente filosofiche, tocca questioni di architettura mentale, recepisce considerazioni di psicologia evoluzionistica, deve rispondere a risultati sperimentali sulla

natura dei processi comunicativi.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia del linguaggio-Mente, linguaggio, ontologia

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

9 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

54 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

171 ore

Obiettivi formativi

Obiettivo è affrontare alcune tra le principali questioni che emergono dal dibattito contemporaneo in teoria del pensiero: individuazione dei contenuti (al centro del dibattito tra esternismo e internismo in filosofia del linguaggio e della mente), interazione tra gli aspetti semantici e cognitivi nell'analisi dei contenuti (al centro del dibattito sugli atteggiamenti proposizionali) e relazione tra intenzionalità e carattere fenomenico degli stati mentali (al centro del dibattito tra rappresentazionalismo e coscienzialismo).

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia del web

Tipologia dell'attività formativa

Attività affini

Ambito disciplinare

Attività formative affini o integrative

Settore scientifico-disciplinare

INF/01 Informatica

Anno di corso

Secondo

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Scopo dell'insegnamento è la riflessione intorno ai cambiamenti dell'accesso alla conoscenza resi possibili dalle tecnologie dell'informazione, con particolare attenzione alle questioni epistemologiche poste dal rapporto tra conoscenza individuale e collettiva, dalle nuove classificazioni del sapere e dai nuovi filtri d'accesso all'informazione.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia della storia

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/03 Filosofia morale

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Scopo dell'insegnamento è mettere a tema la riflessione sul senso complessivo della storia umana, con particolare riferimento alle identità culturali, alla comprensione della complessità e ricchezza delle tradizioni religiose e politiche, artistiche e letterarie.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia e teologia

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare

Istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/01 Filosofia teoretica

Anno di corso

Primo

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Il corso è dedicato ai rapporti che sussistono tra teologia e pensiero filosofico. Pur rifiutando a livello costitutivo il presupposto della dogmatica e della rivelazione, il pensiero filosofico non può esimersi dall'interrogarsi attorno alle questioni ultime, alla sua capacità di tematizzarle e alla possibilità estrema di tacere di fronte ad esse.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia tardo-antica e protocristiana

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare

Storia della filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/07 Storia della filosofia antica

Anno di corso

Primo

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Mira ad un'analisi approfondita del pensiero dell'età imperiale romana come epoca in cui la filosofia acquista una valenza religiosa nel duplice aspetto teologico e soteriologico; presenta in parallelo i pensatori pagani, in particolare della corrente neopitagorica e neoplatonica, e i pensatori cristiani della patristica greca e latina; si tratta di un'epoca di transizione dal mondo antico al mondo alto-medievale, in cui la peculiarità è proprio l'indistinzione tra filosofia e teologia.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Geopolitica

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

SPS/01 Filosofia politica

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Mira ad acquisire le nozioni di base necessarie per orientarsi nelle tematiche proprie della geopolitica, in specie del rapporto tra spazialità e potere, tra organizzazione politica e gestione delle relazioni interstatuali.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Identità e persona

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare

Istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/01 Filosofia teoretica

Anno di corso

Primo

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

E' volto alla conoscenza dei principali aspetti del dibattito contemporaneo sulla natura delle persone, in particolare delle persone umane, con particolare riferimento agli sviluppi della ricerca negli ambiti della filosofia della mente e delle scienze cognitive; della teoria della ragione, della motivazione, della decisione; dell'etica e dell'etica applicata; della riflessione sugli apporti della ricerca medica e psicopatologica; della fenomenologia della vita interiore e spirituale della persona.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Intelligenza artificiale

Tipologia dell'attività formativa

Attività affini

Ambito disciplinare

Attività formative affini o integrative

Settore scientifico-disciplinare

INF/01 Informatica

Anno di corso

Secondo

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

E' volto a presentare e discutere le basi teoriche dell'intelligenza artificiale, con particolare attenzione alla ricerche indirizzate alla simulazione del funzionamento di pensiero, corpo, cervello e mente.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Lingua francese

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

L-LIN/04 Lingua e letteratura-lingua francese

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

60 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

90 ore

Obiettivi formativi

Scopo dell'insegnamento è familiarizzare lo studente con la grammatica e il lessico della lingua francese, con particolare riferimento al lessico filosofico. Al termine del corso gli studenti dovranno essere in grado di leggere testi filosofici tedeschi in lingua originale.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Lingua inglese (avanzato)

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

L-LIN/12 Lingua e letteratura-lingua inglese

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

60 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

90 ore

Obiettivi formativi

Mira ad abilitare lo studente alla redazione di testi filosofici in lingua inglese, con particolare riferimento alle modalità di preparazione dei testi ai fini della pubblicazione su riviste internazionali.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Lingua tedesca

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

L-LIN/14 Lingua e letteratura-lingua tedesca

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

60 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

90 ore

Obiettivi formativi

Scopo dell'insegnamento è familiarizzare lo studente con la grammatica e il lessico della lingua tedesca, con particolare riferimento al lessico filosofico. Al termine del corso gli studenti dovranno essere in grado di leggere testi filosofici tedeschi in lingua originale.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Metafisica delle prassi

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/01 Filosofia teoretica

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Il corso è dedicato all'indagine dei fondamenti metafisici delle prassi nel loro articolarsi all'interno della tradizione occidentale. La stretta connessione tra pensiero e prassi verrà indagata nell'ottica di una filosofia della storia (Vico, Herder, Hegel) come comprensione storico concettuale dello sviluppo della civiltà occidentale.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Multiculturalismo

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

SPS/01 Filosofia politica

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

E' volto a chiarire il dibattito sul multiculturalismo, inteso ora come strategia per la coesistenza pacifica delle varie culture in un contesto allargato (nazionale o internazionale), erede del principio classico della tolleranza, che ripensa nell'ottica del riconoscimento, ora come teoria 'intollerante' e 'illiberale', 'accondiscendente' nei confronti delle culture che esprimono valori opposti a quelli della tradizione liberale e democratica (tolleranza, libertà, democrazia, giustizia, ecc.).

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Neurobiologia del linguaggio

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

L-LIN/01 Glottologia e linguistica

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

E' volto alla conoscenza dei fondamenti della teoria della sintassi e delle relazioni che la sintassi, ed in generale il linguaggio, hanno con alcuni campi della biologia, in particolare la neuropsicologia e la genetica.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Ontologia dell'arte

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare

Istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/04 Estetica

Anno di corso

Primo

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

Studia l'ontologia dell'opera d'arte e affronta l'esperienza estetica sia nel senso classico di esercizio della sensibilità percettivo-emotiva, sia nel senso più specifico di esperienza e apprezzamento dei valori estetici nelle arti e in natura.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Ontologia sociale

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/01 Filosofia teoretica

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

Mira allo studio degli oggetti sociali – un campo vastissimo di entità cruciali nel mondo della vita delle persone, dalle istituzioni, agli artefatti, alle entità giuridiche e politiche, alle forme di comunità e collettivo – sia dal punto di vista del loro statuto ontologico (proprietà essenziali, condizioni di esistenza e identità, rapporti con le ontologie regionali della natura e delle persone), sia in quanto correlati degli atti e delle attività sociali in cui hanno origine. I campi disciplinari coinvolti sono quelli della fenomenologia, dell'ontologia, della filosofia del diritto e politica, dell'etica.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Semantica formale

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Scopo dell'insegnamento è di introdurre gli studenti agli strumenti formali che vengono utilizzati in logica, linguistica e filosofia del linguaggio per analizzare la nozione di significato, con particolare riferimento alle nozioni di conseguenza e verità, che hanno un ruolo fondamentale nelle teorie semantiche delle lingue naturali.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso integrato

Storia della filosofia morale

Due moduli

Storia della filosofia morale-Parte generale (6 crediti)

Storia della filosofia morale-Parte monografica (6 crediti)

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare

Istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/03 Filosofia morale

Anno di corso

Primo

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

Mira ad introdurre allo sviluppo storico della riflessione sulla morale dal suo sorgere fino alle soglie dell'età contemporanea.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Storia della filosofia morale-Parte generale

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare

Istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/03 Filosofia morale

Anno di corso

Primo

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Intende fornire una visione panoramica dello sviluppo storico della riflessione filosofica sulla morale, con riferimento ad una delle periodizzazioni canoniche della storiografia filosofica (antica, medievale, moderna o contemporanea), individuando le principali linee di ricerca e i principali nodi problematici. **Prerequisiti (propedeuticità)**

Nessuno

Denominazione del corso

Storia della filosofia morale-Parte monografica

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare

Istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/03 Filosofia morale

Anno di corso

Primo

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Intende approfondire in maniera sistematica, e con riferimento alle diverse interpretazioni storiografiche, il contributo alla storia della riflessione filosofica sulla morale di uno o più autori tra loro collegati, o di una particolare scuola filosofica, che si collochino nel periodo trattato nella parte generale.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso integrato

Storia delle idee

Due moduli

Storia delle idee-Istituzioni (6 crediti)

Storia delle idee-Corso monografico (6 crediti)

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività (Storia delle idee-Istituzioni)

Attività caratterizzanti (Storia delle idee-Corso monografico)

Ambito disciplinare

A scelta dello studente (Storia delle idee-Istituzioni)

Storia della filosofia (Storia delle idee-Corso monografico)

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/06 Storia della filosofia

Anno di corso

A scelta dello studente (Storia delle idee-Istituzioni)

Primo (Storia delle idee-Corso monografico)

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

Si prefigge lo studio concettuale e lessicale dei testi, delle opere e dei contesti logici, sociali e culturali nei quali un'idea o un gruppo di idee articolate fanno la loro comparsa; la risoluzione dell'idea nei concetti e negli elementi che la compongono; l'elaborazione del quadro storico che ha al centro la trasmissione, i mutamenti di accezione e di fisionomia di un'idea in differenti contesti culturali, discipline, campi del sapere e nella prospettiva di lungo periodo in cui essi si collocano.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Storia delle idee-Istituzioni

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/06 Storia della filosofia

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Si prefigge di sviluppare la conoscenza degli autori, delle tendenze – storia intellettuale, studi culturali, filosofia della cultura, storia dei sistemi di pensiero, semantica storica, ecc. - e delle opzioni metodologiche fondamentali per lo studio e l'inquadramento disciplinare della storia delle idee.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Storia delle idee-Corso monografico

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare

Storia della filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/06 Storia della filosofia

Anno di corso

Primo

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Si prefigge di inquadrare e di studiare un'idea o un gruppo di idee articolate sistematicamente nel loro sviluppo e nella loro estensione multidisciplinare, di esporne le variazioni storiche e i mutamenti paradigmatici.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Storia medievale

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-STO/01 Storia medievale

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

Mira a far acquisire allo studente la conoscenza generale del periodo considerato, con particolare riguardo allo studio e all'analisi dei fenomeni politico-istituzionali, economico-sociali, religiosi, culturali e della nascita e dello sviluppo delle città.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso integrato

Storia moderna e contemporanea

Due moduli

Storia moderna e contemporanea-Parte generale (6 crediti)

Storia moderna e contemporanea-Parte monografica (6 crediti)

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-STO/04 Storia contemporanea

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

Mira ad approfondire la conoscenza degli eventi storici dell'età moderna e contemporanea, con particolare riferimento agli eventi successivi alla conclusione della seconda guerra mondiale, esaminando nello specifico un determinato evento storico e/o una particolare tematica.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Storia moderna e contemporanea-Parte generale

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-STO/04 Storia contemporanea

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Mira ad approfondire la conoscenza degli eventi storici dell'età moderna e contemporanea, con particolare riferimento agli eventi successivi alla conclusione della seconda guerra mondiale.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Storia moderna e contemporanea-Parte monografica

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-STO/04 Storia contemporanea

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Mira ad approfondire uno specifico evento storico dell'età moderna e contemporanea e/o una specifica tematica ad essa inerente.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Ulteriori attività formative

6 crediti - 150 ore

Obiettivi formativi

Le attività formative "ulteriori" sono definite conformemente a quanto previsto dall'articolo 10 comma 5 lettera d del decreto ministeriale 270/2004.

Stage: 6 crediti – 150 ore

Abilità informatiche di base: 3 crediti – 75 ore

Corso di editing finalizzato all'apprendimento delle modalità di cura editoriale di un testo filosofico o letterario: 3 crediti – 75 ore

Frequenza seminari didattici: 0,25 crediti – 6,25 ore

Frequenza ciclo di seminari didattici: 3 crediti – 75 ore

Ulteriori conoscenza linguistiche: 3 crediti – 75 ore

Presentazione orale di un lavoro individuale di ricerca propedeutico all'elaborazione e discussione della tesi: 3 crediti – 75 ore

Prova finale

24 crediti - 600 ore

Obiettivi formativi: Le attività formative per la prova finale preparano lo studente per la prova finale di conseguimento del titolo di studio (discussione di tesi di laurea magistrale).

Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche *(per gli studenti iscritti al secondo anno di corso)*

ARTICOLO 1

Finalità

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche afferisce alla Classe LM-78 delle Lauree Magistrali in Scienze Filosofiche.

Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo e con il Regolamento della Facoltà di Filosofia, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche assicura allo studente una formazione approfondita nei settori della ricerca filosofica connessi alle tematiche teoretiche, morali, politiche, estetiche e sociali più rilevanti dell'età contemporanea, alle questioni teoriche e pratiche sollevate dallo sviluppo delle scienze della mente, del linguaggio, della cognizione. Verranno inoltre messi a fuoco e concettualizzati i temi di fondo del processo storico, colti nel loro peculiare intrecciarsi da un lato con il movimento generale delle idee e del pensiero, dall'altro con i fenomeni politici, economici, antropologici. Il Corso Magistrale si propone di formare ricercatori e operatori culturali in grado di analizzare e valutare la letteratura di riferimento, sviluppare analisi e argomentazioni rigorose sulle questioni culturali e filosofiche più urgenti e rilevanti, scrivere testi di elevato tenore scientifico e sostenere le proprie tesi nella discussione pubblica e in quella specialistica. La formazione deve altresì abilitare i laureati a inserirsi nell'industria culturale e nel tessuto produttivo con la funzione di pensiero critico e creativo negli ambiti di analisi, comunicazione, gestione delle risorse, progettazione.

L'uso della lingua inglese nell'insegnamento sarà contemplato al fine di abituare lo studente alle forme della comunicazione nell'ambito della ricerca scientifica internazionale; ad esso sarà accostato lo studio di un'altra lingua europea, al fine di consentire l'accesso a letteratura specifica e la comunicazione in diversi contesti.

ARTICOLO 2

Requisiti curriculari e verifica dell'adeguatezza della personale preparazione

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale occorre essere in possesso della Laurea triennale, o della Laurea Specialistica/Magistrale o di una Laurea ottenuta nell'ambito del vecchio ordinamento, o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

In conformità al decreto ministeriale 270/2004 articolo 6, che prevede la verifica, in chiave orientativa e formativa, della preparazione degli studenti in ingresso, l'accesso al Corso di Laurea Magistrale presuppone una valutazione della carriera personale dello studente all'atto della immatricolazione. In particolare, l'accesso alla Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche presuppone il conseguimento di un determinato numero di crediti in specifici settori scientifico-disciplinari.

Possono accedere al Corso di Laurea Magistrale i laureati in Filosofia nella classe di laurea triennale (classe L-5 ex classe 29) o nelle classi Specialistica/Magistrale o ottenuta nell'ambito del vecchio ordinamento, purché abbiano acquisito almeno 45 crediti in discipline filosofiche e storico-filosofiche (da M-FIL/01 a M-FIL/08, M-STO/05, SPS/01 e IUS/20).

Gli studenti in possesso di altre lauree o del diploma universitario di durata triennale (di qualunque tipo) possono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale purché abbiano acquisito almeno 45 crediti nei settori previsti dalla tabella ministeriale della classe L-5 e purché tra essi vi siano almeno 30 CFU in discipline filosofiche e storico-filosofiche (da M-FIL/01 a M-FIL/08, M-STO/05, SPS/01 e IUS/20).

La commissione giudicatrice, composta da almeno tre docenti di ruolo della Facoltà, nominati dal Consiglio di Facoltà tenendo conto delle esigenze di copertura dei settori scientifico-disciplinari, verifica l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati attraverso la valutazione del percorso formativo da essi svolto, ivi inclusa la valutazione dei programmi dei corsi affrontati e della prova finale per il conseguimento della laurea triennale.

ARTICOLO 3

Crediti

Il credito è l'unità di misura dell'impegno complessivo dello studente per l'espletamento delle attività formative. Al credito corrispondono, salvo diversa disposizione dei decreti ministeriali, 25 ore di impegno complessivo, comprensive di ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative, ivi comprese le ore di studio individuale.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 50% dell'impegno orario complessivo.

ARTICOLO 4

Durata del Corso di Laurea Magistrale

La durata normale del Corso di Laurea Magistrale è di due anni. Per conseguire la Laurea Magistrale lo studente deve aver acquisito almeno 120 crediti. In ciascun anno del Corso di Laurea Magistrale è mediamente prevista l'acquisizione da parte dello studente di 60 crediti. È considerato fuori corso lo studente che, pur avendo completato gli anni di iscrizione previsti come normali dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea, non abbia acquisito tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo.

ARTICOLO 5

Tipologia e obiettivi delle attività formative

Le attività formative sono raggruppate nelle seguenti tipologie: caratterizzanti, affini, a scelta dello studente, per la prova finale, ulteriori attività formative.

Le attività formative caratterizzanti forniscono allo studente l'opportunità di approfondimento di conoscenze determinanti per la realizzazione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale.

Le attività formative affini forniscono allo studente conoscenze su questioni collaterali, ma connesse con quelle fornite dagli insegnamenti caratterizzanti, con particolare riguardo ad un approccio multidisciplinare alle tematiche formative.

Le attività formative a scelta dello studente consentono allo studente di acquisire ulteriori conoscenze legate a suoi più specifici interessi.

Le attività formative per la prova finale preparano lo studente per la verifica del conseguimento del titolo di studio.

Per quanto riguarda le attività formative "ulteriori", definite conformemente a quanto previsto dall'articolo 10 comma 5 lettera d del decreto ministeriale 270/2004, i 6 crediti possono essere acquisiti effettuando uno stage presso enti pubblici e aziende con cui l'Università stipula convenzioni. Lo studente che non effettui uno stage può ottenere i crediti formativi attraverso l'acquisizione di abilità informatiche di base (3 crediti); la frequenza di un corso finalizzato all'apprendimento delle modalità di cura editoriale di un testo filosofico o letterario (3 crediti); la presentazione orale, da effettuarsi non oltre l'inizio del secondo anno di corso, di un lavoro individuale di ricerca propedeutico all'elaborazione e discussione della tesi (3 crediti).

E' altresì possibile conseguire 3 crediti per le attività formative ulteriori partecipando ai seminari organizzati dalla Facoltà.

La partecipazione a ciascun seminario consente di ottenere 0,25 crediti, previa certificazione da parte del Preside. Nel caso di cicli di seminari, il numero di crediti formativi riconosciuto viene determinato di volta in volta dal Consiglio di Facoltà.

La scelta tra queste modalità viene formalizzata attraverso la presentazione del piano di studi.

Il possesso della Patente informatica europea (ECDL) viene considerato equivalente al conseguimento dei 3 crediti previsti alla voce ulteriori attività per l'acquisizione di abilità informatiche di base.

Il possesso di certificati attestanti la conoscenza di lingue altre dall'inglese viene considerato riconoscibile con l'attribuzione di 3 crediti relativi ad ulteriori attività formative se tali certificazioni sono rilasciate dai seguenti Istituti: Alliance Française Centre Pilote Delf-Dalf; Chambre de Commerce et de l'Industrie de Paris; Goethe-Institut; Österreichisches Sprachdiplom Deutsch; Weiterbildung-Testsysteme; Ministerio de Educacion, Cultura y Deporte, ТРКИ-Торфл; Istituto A.S. Pushkin di Mosca; TELC (The European Language Certificates) per le lingue tedesco, francese, spagnolo, russo, olandese, portoghese, danese, cecoslovacco e turco. Possono essere altresì riconosciute certificazioni di conoscenza della lingua ebraica rilasciate dalle Facoltà Teologiche e dalla Federazione Sionistica Italiana.

Per le singole attività formative si veda quanto riportato nell'allegato 1.

ARTICOLO 6

Piano degli studi

L'attività didattica si articola secondo il piano degli studi riportato nell'allegato 1.

ARTICOLO 7

Piani di studio individuali

Lo studente deve presentare richiesta di approvazione del proprio piano di studi individuale, che dovrà rispettare i vincoli imposti dall'Ordinamento e dall'offerta formativa annuale del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche (Classe LM-78). I piani di studio, proposti dallo studente in ottemperanza ai vincoli di propedeuticità di cui all'articolo 9 del presente Regolamento, sono vagliati da un'apposita commissione nominata dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi, denominata commissione per approvazione piani di studio individuali e, una volta approvati, sono trasmessi alla Segreteria Studenti che ne curerà la conservazione e ne controllerà il rispetto da parte dello studente per tutta la durata del corso degli studi.

All'atto della immatricolazione in Segreteria Studenti lo studente iscritto al primo anno di corso presenta il primo piano di studi.

Modifiche ai piani di studio possono essere presentate esclusivamente dal 1 al 15 novembre del secondo anno di corso.

Agli studenti iscritti ad anni fuori corso non è consentita la presentazione del piano di studi.

Gli studenti che intendono conseguire i crediti della prova finale nella sessione invernale non possono presentare il modulo di proposta di modifica del piano di studi nel periodo dal 1 al 15 novembre immediatamente precedente.

Possono essere mutuati non più di tre insegnamenti tra quelli attivati per il Corso di Laurea in Filosofia (purché di carattere non introduttivo) e/o nelle altre Facoltà dell'Ateneo.

I corsi per i quali lo studente intende utilizzare i crediti a scelta devono essere indicati nel piano di studi.

È possibile iterare non più di tre esami per non più di una volta.

ARTICOLO 8

Tipologia e articolazione degli insegnamenti

L'attività di insegnamento prevista nel corso dell'anno accademico è suddivisa in due semestri della durata indicativa di 14 settimane. Le forme didattiche previste possono comprendere lezioni frontali, seminari, esercitazioni in laboratorio e/o in biblioteca, tirocini, esercitazioni di pratica informatica. Un corso di insegnamento può essere articolato in più moduli di diversa durata, con attribuzione di un diverso numero di crediti corrispondenti. I corsi di insegnamento di qualsiasi tipologia e durata possono essere monodisciplinari o modulari ed essere affidati, in questo secondo caso, alla collaborazione di più docenti, sotto la responsabilità di un coordinatore del corso. Per particolari esigenze, alcune lezioni o seminari all'interno del programma dei corsi possono essere tenuti in lingue della Comunità europea diverse dall'italiano, indicandolo nei programmi annuali dei corsi di studio.

ARTICOLO 9

Propedeuticità

Il vincolo di propedeuticità vale per ogni insegnamento che lo studente intenda iterare. Spetta alla commissione d'esame accertare il rispetto delle propedeuticità.

ARTICOLO 10

Stage

Il Consiglio di Facoltà rende note le norme che regolano gli stage presso enti pubblici e aziende.

ARTICOLO 11

Modalità di frequenza

La frequenza è obbligatoria, salvo motivata richiesta scritta da parte dello studente al Preside che trasmette il caso al Consiglio di Facoltà per approvazione. In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 22 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente potrà sostenere le verifiche di profitto solo dopo avere conseguito l'attestazione di frequenza dell'attività formativa oggetto di verifica. All'inizio dell'attività formativa il docente comunica agli studenti le modalità di accertamento della frequenza e la percentuale minima del 70% di presenze necessarie per conseguire l'attestazione di frequenza. Al termine dell'attività formativa il docente trasmette alla Segreteria Studenti la lista di coloro che non soddisfano il criterio delle presenze e che di conseguenza non potranno sostenere l'esame di profitto.

ARTICOLO 12

Sbarramenti

In riferimento al disposto degli articoli 14 e 15 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studi, ai fini del passaggio all'anno di corso successivo, non individua esami obbligatoriamente richiesti annualmente, né insegnamenti per i quali sia obbligatoria l'attestazione di frequenza annuale, né un numero minimo di crediti da acquisire annualmente da parte degli studenti.

ARTICOLO 13

Tutorato

In materia di orientamento durante l'itinerario di formazione dello studente, il Corso di Studio fornisce, attraverso l'attività di tutorato dei docenti e dei ricercatori, informazioni sui percorsi formativi inerenti al Corso di Studi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti per aiutarli nello svolgimento corretto del loro processo di formazione e favorire la loro partecipazione alle attività accademiche. Nelle attività di tutorato con obiettivi didattici, i docenti possono essere coadiuvati da qualificati collaboratori (dottori di ricerca, assegnisti, docenti di Scuola media superiore, personale esterno all'Università). I collaboratori sono proposti, dietro presentazione di un curriculum didattico e/o scientifico, dal Consiglio di Corso di Studi agli organi previsti dal Regolamento di Tutorato di Ateneo.

ARTICOLO 14

Verifiche del profitto ed esami

Lo studente acquisisce i crediti previsti per ciascuna attività formativa quando la prova di verifica del relativo profitto sia positiva. Le prove di verifica del profitto consistono in esami orali e/o scritti. È anche prevista la possibilità di prove di verifica in itinere per favorire l'apprendimento e un'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo.

Le commissioni di esame sono composte da almeno due membri e sono sempre presiedute dal responsabile

dell'insegnamento. Per ogni altro aspetto relativo alla formazione delle commissioni d'esame si faccia riferimento a quanto disposto dall'articolo 24 del Regolamento Didattico di Ateneo.

La valutazione del profitto dello studente è espressa mediante una votazione in trentesimi per gli esami e in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode in entrambi i casi. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi. La Commissione giudicatrice può, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti e la lode.

Nel caso di un corso di insegnamento articolato in moduli la commissione di profitto è sempre presieduta dal coordinatore del corso.

Le date degli appelli d'esame vengono comunicate dalla Presidenza del Consiglio di Corso di Studi, previo accordo con i docenti e viste le necessità di programmazione didattica. I sei appelli previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo articolo 21 comma 10 sono suddivisi in appelli invernali, estivi e autunnali a gruppi di due per ogni disciplina. Le date di ogni gruppo vengono comunicate agli studenti con almeno tre mesi di anticipo. Possono accedere agli esami e ad altre eventuali forme di verifica del profitto i soli studenti in regola con l'iscrizione e con il pagamento di tutte le rate della quota annuale di contribuzione.

ARTICOLO 15

Prova finale

Il titolo di studio è conferito a seguito di una prova finale.

Per accedere alla prova finale lo studente deve avere acquisito i crediti relativi a tutte le attività formative. Per il conseguimento della laurea magistrale deve in ogni caso essere prevista la redazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La tesi deve essere discussa pubblicamente nel corso della seduta di un'apposita commissione. Alla prova finale vengono assegnati 24 crediti sui 120 del percorso formativo, corrispondenti ad un carico di impegno complessivo di 600 ore.

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una dissertazione scritta, elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore, nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari presenti nell'Ordinamento del Corso di Laurea Magistrale per il quale sono previsti insegnamenti nel Regolamento del Corso di Laurea Magistrale e nel quale lo studente ha conseguito crediti. La dissertazione deve possedere caratteristiche di originalità, completezza e chiarezza informativa, e dimostrare la capacità del laureato magistrale di analizzare, riflettere e impostare uno studio monografico in maniera autonoma e critica.

L'elaborato deve dimostrare la padronanza degli strumenti concettuali e argomentativi specifici del dibattito filosofico e la conoscenza della letteratura rilevante sull'argomento.

L'elaborato è normalmente scritto in lingua italiana; la stesura in lingua inglese è possibile previo accordo con il relatore. In tal caso almeno una parte dell'elaborato finale deve esporre ed illustrare in lingua italiana i contenuti dell'elaborato, ancorché in modo sintetico. Ogni tesi deve comunque avere un abstract o un riassunto in italiano e in inglese.

E' possibile sostenere le prove di verifica relative ai corsi presenti nel piano di studio entro un termine compatibile con la data di inizio della sessione di laurea nella quale si intende discutere la prova finale. Tale termine viene comunicato annualmente dalla Segreteria Studenti.

La prova finale consiste nella discussione pubblica di un elaborato preparato sotto la guida di un docente del Corso di Laurea Magistrale detto "relatore", ed eventualmente di un secondo supervisore, detto "correlatore", da discutere davanti a una commissione giudicatrice.

E' responsabilità del laureando individuare il relatore di tesi e definire l'argomento della stessa.

Al relatore viene affiancata la figura del "controrelatore", nominato dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e avente la funzione di formulare una valutazione critica dell'elaborato nel corso della seduta di laurea.

Possono essere relatori per la prova finale tutti i professori di ruolo, affidatari e a contratto della Facoltà, nonché i ricercatori che siano titolari di un insegnamento.

Possono essere correlatori i professori e ricercatori di ruolo della Facoltà, i professori affidatari e a contratto, docenti e ricercatori di altre Facoltà dell'Ateneo o di altri Atenei ed esperti di provata competenza in relazione agli argomenti discussi nel testo presentato.

Possono essere controrelatori i professori e ricercatori di ruolo della Facoltà e i professori affidatari e a contratto in servizio nell'anno accademico interessato.

Le commissioni giudicatrici sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e sono composte da almeno sette membri, incluso il presidente di commissione, di cui almeno cinque devono essere docenti di ruolo con incarico di insegnamento e almeno uno di questi deve essere un professore di prima fascia. Presiede la commissione il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo.

Hanno titolo a partecipare alle commissioni giudicatrici i professori di prima e seconda fascia afferenti al Corso di Laurea Magistrale, i ricercatori confermati e non confermati, i professori a contratto, i professori e i ricercatori anche di altri Corsi di Laurea dell'Ateneo o di altri Atenei. In ogni caso la maggioranza dei membri della Commissione giudicatrice deve essere composta da professori di prima, seconda fascia e da ricercatori dell'Ateneo.

Le commissioni giudicatrici per la prova finale esprimono la loro votazione in centodecimi e possono, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è di sessantasei centodecimi.

La valutazione conclusiva terrà conto dell'intera carriera dello studente nel Corso di Laurea Magistrale, dei tempi e delle modalità d'acquisizione dei crediti, delle valutazioni di profitto acquisite e della prova finale, nonché di ogni altro elemento ritenuto rilevante.

In particolare, il voto di laurea risulterà da: a) media dei voti ottenuti negli esami di profitto, ivi inclusi gli eventuali esami in soprannumero inseriti nel piano di studi personalizzato; b) voto ottenuto all'esame di laurea, determinato come media dei voti dei singoli commissari in una scala da 0 a 7.

In caso di elaborati di particolare impegno, perfezione formale e piena maturità scientifica, può essere concesso il giudizio di dignità di stampa.

La votazione finale viene deliberata dalla commissione giudicatrice a maggioranza assoluta dei componenti.

Il calendario delle prove finali deve prevedere almeno tre sessioni, opportunamente distribuite nell'anno accademico.

Per gli adempimenti di carattere amministrativo, le scadenze di presentazione della documentazione richiesta e la tipologia di quest'ultima, si rinvia a quanto previsto dalle indicazioni della Segreteria Studenti.

ARTICOLO 16

Trasferimenti, passaggi di corso, ammissione a singoli corsi

Le domande di trasferimento presso l'Università di studenti provenienti da altre Università, italiane ed estere, da Accademie Militari o da altri istituti militari d'istruzione superiore e le domande di passaggio di Corso di Laurea Magistrale sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studi che:

- a) valuta la possibilità di riconoscimento totale o parziale della carriera di studio seguita fino a quel momento, con la convalida di parte o di tutti gli esami sostenuti e degli eventuali crediti acquisiti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo e dalla normativa vigente;
- b) indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto;
- c) stabilisce l'eventuale debito formativo da assolvere;
- d) formula il piano di studi minimo per il completamento del curriculum per il conseguimento del titolo di studio.

In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, il Consiglio di Corso di Studi può ammettere ad anni di corso successivo al primo. Il Consiglio di Corso di Studi valuterà caso per caso.

Per quanto riguarda l'ammissione a corsi singoli in qualità di uditori si fa riferimento allo specifico Regolamento adottato dal Consiglio di Facoltà di Filosofia.

Allo scopo di integrare carriere universitarie già completate, i laureati di primo e/o secondo livello possono iscriversi a singoli corsi attivati presso la Facoltà previa approvazione del Consiglio di Facoltà, sostenere i relativi esami ed ottenerne la certificazione, nell'ambito dei criteri stabiliti dal Senato Accademico. Per tutto quanto non previsto si faccia riferimento all'articolo 32 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale.

ARTICOLO 17

Modifiche

Le modifiche al presente Regolamento didattico sono deliberate dal Consiglio di Corso di Studi, ratificate dal Consiglio di Facoltà di Filosofia.

ARTICOLO 18

Norme transitorie

I compiti riservati al Consiglio di Corso di Studi sono vicariati, fino alla sua costituzione, dal Consiglio di Facoltà di Filosofia.

ARTICOLO 19

Allegati

Costituiscono parte integrante del presente documento i seguenti allegati:

Allegato 1: Offerta formativa annuale ed elenco attività formative

Allegato 2: Docenti e requisiti specifici.

**Allegato 1 al Regolamento Didattico del Corso di Studi
Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche**

Ordinamento Didattico di Corso di Studi emanato con decreto rettorale n. 2932 del 23.04.2010

Offerta formativa a.a. 2010-2011

Università	Libera Università "Vita Salute S.Raffaele" MILANO	
Classe	LM-78 - Scienze filosofiche	
Nome del corso	Scienze Filosofiche <i>adeguamento di: Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche</i>	
Nome inglese	Philosophical Sciences	
Lingua in cui si tiene il corso	italiano	
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16/03/2007, art 1 Classe 18/S <ul style="list-style-type: none"> o Filosofia della mente, della persona, della città e della storia (MILANO) 	
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	14/04/2010	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	23/04/2010	
Data di approvazione del consiglio di facoltà	30/03/2010	
Data di approvazione del senato accademico	30/03/2010	
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	22/01/2010	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	13/01/2010	
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento		
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	FILOSOFIA	
Modalità di svolgimento	convenzionale	
Massimo numero di crediti riconoscibili	20	
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unisr.it/filosofia	
Sede del corso: Via Olgettina, 58 20132 - MILANO		
Organizzazione della didattica	semestrale	
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale	
Data di inizio dell'attività didattica	04/10/2010	
Utenza sostenibile	60	

Sintesi del parere favorevole del Nucleo di valutazione ai fini dell'attivazione in data 11/05/2010

Relativamente ai requisiti di trasparenza (art. 2), il Nucleo nella sua relazione annuale ha valutato positivamente i documenti resi disponibili dall'Università Vita-Salute San Raffaele attraverso una serie di pagine dedicate presenti nel

sito internet istituzionale (<http://www.univr.it/view.asp?id=6171>). Relativamente ai requisiti per l'assicurazione della qualità (art. 3 e 6) il Nucleo ha valutato positivamente il piano dell'Offerta Formativa che assicura ottimi livelli di qualità, di efficienza ed efficacia del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche. Relativamente all'efficienza in termini di studenti iscritti e frequentanti il corso di studio presenta un numero di immatricolati superiore al valore minimo richiesto dal ministero, ben al di sopra del 10% della numerosità di riferimento prefissata (60 studenti immatricolati). Il Nucleo ha valutato positivamente l'impegno qualitativo e quantitativo dei docenti di ruolo e a contratto, i servizi e le strutture utilizzate per la didattica, il servizio di tutorato offerto agli studenti (sia didattico che psicologico) e l'applicazione e la certificazione del flusso del processo formativo. Il livello di soddisfazione degli studenti e dei laureandi, monitorato attraverso i questionari per la didattica, risulta molto positivo. Il Nucleo di valutazione ha valutato molto positivamente i meccanismi utilizzati per la gestione on-line dei questionari di valutazione. Relativamente agli indicatori di efficacia, le conoscenze richieste agli studenti che partecipano al test di ingresso sono perfettamente in linea con le richieste ministeriali. In collaborazione con Alma Laurea, il Nucleo ha attivato delle procedure di rilevazione della condizione occupazionale per i laureati dell'Università San Raffaele. Relativamente ai requisiti necessari di docenza (art. 4), sulla base dei requisiti minimi di legge viene assicurata la necessaria docenza di ruolo e non di ruolo per sostenere gli insegnamenti previsti. Per la verifica quantitativa si rimanda alla banca dati Pre-Off. Nella nostra relazione viene anche riportato il raggiungimento dei requisiti per l'adeguatezza delle strutture (art. 7). Relativamente alla programmazione locale per l'anno accademico 2010/2011, si ritiene come adeguato un numero di studenti iscrivibili al primo anno del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche non superiore agli 60 posti programmati localmente ai sensi dell'art. 2 della legge 264/99. Dalla documentazione analizzata e verificata risultano attestabili: •la capacità della struttura di permettere la piena frequenza degli iscritti alle attività formative previste; •la piena adeguatezza delle corrispondenti strutture necessarie (aule, laboratori didattici e biblioteche). In particolare, si rileva la presenza di laboratori ad alta specializzazione (eventualmente disponibili anche attraverso convenzioni), di sistemi informatici e tecnologici, di posti di studio personalizzati; •la possibilità ma non l'obbligo per i nostri studenti di svolgere un'attività di tirocinio didattico presso strutture interne e esterne all'ateneo.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Nell'incontro con le parti sociali, svoltosi mercoledì 13 gennaio 2010, è stato posto l'accento soprattutto sull'importanza della formazione intellettuale del laureato in Filosofia. I rappresentanti della Direzione Generale Cultura di Regione Lombardia e della Direzione Cultura e Affari sociali della Provincia di Milano presenti all'incontro condividono lo scenario illustrato dal Preside della Facoltà di Filosofia. Una laurea in Filosofia, così come ogni altra laurea umanistica, non garantisce di per sé una specifica professionalizzazione (al di là dell'ambito settoriale dell'insegnamento). Nella odierna società, caratterizzata dai saperi "fluidi" e dal continuo mutamento della realtà e degli strumenti di pensiero elaborati per dirigere l'azione umana sia in campo economico che in campo culturale e scientifico, è però sempre più importante formare un capitale umano che abbia mente aperta e capacità concettuale di affrontare le questioni e risolvere i problemi, adattandosi con elasticità ai nuovi scenari. E il laureato in Filosofia risponde perfettamente a questo profilo. A questo la Facoltà di Filosofia del San Raffaele aggiunge l'attenzione alla dimensione etico-politica delle prassi umane e la stretta vicinanza al mondo della scienza e dell'innovazione.

La rappresentante della Presidenza di Bracco Spa sottolinea l'attualità di Corsi di Studio in cui sia affrontato e sviluppato il tema della responsabilità sociale dell'impresa. Il responsabile delle aree Internazionalizzazione Istruzione Formazione Lavoro di Confindustria Lombardia evidenzia l'importanza dell'inserimento di laureati in Filosofia sul fronte dell'organizzazione nelle medio-grandi aziende, grazie all'utilità di una formazione culturale critica nelle realtà aziendali odierne sempre più segnate dai processi di globalizzazione ed internazionalizzazione.

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei Corsi di Laurea Magistrale della classe devono aver acquisito:

- * una approfondita conoscenza della tradizione filosofica e capacità di istituire collegamenti tra determinazioni di pensiero ed epoche storiche;
- * competenze ermeneutiche e di valutazione critica sostenute da adeguata consapevolezza delle problematiche connesse all'interpretazione dei testi e della metodologia storiografica;
- * una sicura capacità di utilizzo degli strumenti teorici e metodologici che consentono autonomia di ricerca, riflessione e comprensione negli ambiti che interessano la vita dell'uomo nel suo rapporto con l'ambiente naturale e sociale, inclusa la dimensione estetica e religiosa, nonché quella di genere;
- * una sicura capacità di analisi storico-critica dei concetti fondamentali della riflessione etica, giuridico-politica e dell'etica applicata;
- * una sviluppata competenza analitica e logico-argomentativa in relazione alle diverse forme dei saperi e dei linguaggi ad essi relativi, nonché delle diverse modalità che caratterizzano le capacità espressive e comunicative dell'uomo;
- * una sicura capacità di analisi e discussione delle teorie e dei modelli di razionalità (teoretica, pratica, linguistica o comunicativa);
- * una approfondita conoscenza degli strumenti teorici e metodologici nel campo degli studi di filosofia e storia delle

scienze umane e sociali e delle scienze naturali, fisiche e matematiche;

* un uso della lingua italiana adeguato alla produzione dei testi scientifici propri della disciplina;

* una conoscenza avanzata di almeno una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, nei vari settori dell'attività di consulenza culturale e dell'industria culturale ed in istituti di cultura, nonché in tutti gli ambiti che richiedono specifiche competenze disciplinari unite a capacità critica e abilità nella rappresentazione delle conoscenze e più in particolare nei seguenti settori:

* promozione e cura dei rapporti tra le diverse culture sul piano nazionale e internazionale, negli scambi sociali e interpersonali, nel riconoscimento dei diritti di cittadinanza;

* aziende di produzione e di servizi, formazione e gestione delle risorse umane presso enti pubblici o aziende private;

* biblioteche e iniziative editoriali;

* attività e politiche culturali nella pubblica amministrazione dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche intende consentire allo studente di consolidare le proprie competenze e di assecondare i propri interessi prevalenti, garantendo la possibilità di attingere in maniera relativamente libera ai molti insegnamenti offerti negli ambiti di Istituzioni di filosofia e di Storia della filosofia. L'offerta didattica sarà organizzata, in base alle competenze presenti, in modo da consentire di indirizzare la preparazione individuale verso una molteplicità di percorsi di approfondimento: di tipo teoretico, logico-epistemologico, psicologico-cognitivo, etico-politico, storico-filosofico, storico-politologico e sociale-comunicativo. Un congruo insieme di attività didattiche integrative consentirà di fornire quei saperi non filosofici necessari nell'approfondimento di alcuni di questi percorsi.

La durata normale del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche è di due anni. Per conseguire la Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche lo studente deve aver acquisito 120 crediti.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Scienze Filosofiche dovrà aver acquisito un'approfondita conoscenza delle diverse espressioni del pensiero filosofico e un'adeguata capacità di collocarle nel contesto storico-culturale in cui si sviluppano. Dovrà essere in grado di elaborare o di applicare idee originali in un contesto autonomo di ricerca. Dovrà avere la capacità di integrare la propria preparazione filosofica con le discipline scientifiche e scientifico-sociali necessarie ad una comprensione interdisciplinare del proprio settore di interesse specifico. Dovrà infine possedere una sicura padronanza degli strumenti teorici e metodologici propri delle ricerche nell'ambito delle scienze filosofiche.

La verifica del raggiungimento di conoscenza e capacità di comprensione avviene attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (test, esposizioni orali).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Scienze Filosofiche dovrà essere in grado di analizzare e risolvere problemi e di coordinare informazioni complesse in modo coerente e originale; sarà in grado di predisporre bibliografie e ricerche specialistiche; dovrà avere capacità organizzative originali sia nel lavoro personale sia in quello di gruppo; avrà piena padronanza delle tecnologie informatiche e telematiche necessarie per analizzare, organizzare e migliorare sistemi di sapere e ambienti di lavoro.

Le conoscenze di contenuti e metodi acquisite potranno essere utilizzate nella formazione all'insegnamento della filosofia nella Scuola secondaria superiore o nel successivo percorso di avviamento alla ricerca universitaria.

La verifica del raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (test, esposizioni orali).

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale in Scienze Filosofiche dovrà aver acquisito una sicura capacità di analisi storico-critica e teoretico-argomentativa delle diverse questioni emergenti nelle diverse tradizioni filosofiche e nei contesti della ricerca e dell'agire pratico in ambito scientifico, giuridico-politico, economico e sociale. La gestione appropriata delle conoscenze acquisite dovrà tradursi nella capacità di analizzare razionalmente situazioni complesse, senza rimanere vittima di pregiudizi, e di trarre conclusioni sostenute da adeguate argomentazioni, nella chiara consapevolezza delle responsabilità etiche e sociali inerenti all'esercizio della professione intellettuale.

La verifica del raggiungimento di autonomia di giudizio avviene attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (test, esposizioni orali).

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in Scienze Filosofiche dovrà essere pienamente in grado di comunicare conoscenze relative al proprio ambito di studi sia agli specialisti sia ai non specialisti della disciplina, utilizzando i registri più idonei a ciascuna circostanza. Per realizzare questo obiettivo si farà ricorso costante allo sviluppo di argomentazioni filosofiche, in forma di elaborazione scritta o di presentazione orale nel contesto di lavori seminariali o plenari, con l'obiettivo di sviluppare l'attitudine a sintetizzare e discutere criticamente i testi e a difendere tesi filosofiche in un contraddittorio aperto. A tal fine lo studente dovrà anche possedere una sicura padronanza della lingua italiana, adeguata alla

produzione di testi scientifici propri della disciplina. Dovrà essere in grado di entrare in contatto con studiosi di provenienza culturale diversa, al fine di allargare i propri orizzonti di ricerca a livello internazionale.

La verifica del raggiungimento di abilità comunicative avviene attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (test, esposizioni orali).

Capacità di apprendimento (learning skills)

Le capacità di apprendimento e autoformazione acquisite durante il corso sul piano culturale e critico-metodologico, permetteranno al laureato magistrale di proseguire l'esercizio autonomo di un'attività intellettuale strutturata. In particolare, il laureato sarà in grado di aggiornare costantemente le proprie conoscenze con lo studio di testi e documenti specialistici e accademici e di analizzare criticamente fonti e prospettive disciplinari diverse relative ai propri oggetti di studio. La preparazione e le conoscenze acquisite al termine del percorso formativo saranno tali da consentirgli di proseguire gli studi attraverso corsi di dottorato di ricerca, corsi di specializzazione, o corsi di perfezionamento scientifico finalizzati al rilascio del master universitario di II livello.

La verifica del raggiungimento di capacità di apprendimento avviene attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (test, esposizioni orali).

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi alla Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

L'accesso alla Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche presuppone il conseguimento di un determinato numero di crediti in specifici settori scientifico-disciplinari.

Possono accedere al Corso di Laurea Magistrale i laureati in Filosofia nella classe di laurea triennale (classe L-5 ex classe 29) o nelle classi Specialistica/Magistrale o ottenuta nell'ambito del vecchio ordinamento, purché abbiano acquisito almeno 45 crediti in discipline filosofiche e storico-filosofiche (da M-FIL/01 a M-FIL/08, M-STO/05, SPS/01 e IUS/20).

Gli studenti in possesso di altre lauree o del diploma universitario di durata triennale (di qualunque tipo) possono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale purché abbiano acquisito almeno 45 crediti nei settori previsti dalla tabella ministeriale della classe L-5 e purché tra essi vi siano almeno 30 CFU in discipline filosofiche e storico-filosofiche (da M-FIL/01 a M-FIL/08, M-STO/05, SPS/01 e IUS/20).

La modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale è definita nel Regolamento Didattico di Corso di Studi.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una dissertazione scritta, elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore, nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari presenti nell'Ordinamento del Corso di Laurea Magistrale per il quale sono previsti insegnamenti nel Regolamento del Corso di Laurea Magistrale e nel quale lo studente ha conseguito crediti. La dissertazione deve possedere caratteristiche di originalità, completezza e chiarezza informativa, e dimostrare la capacità del laureato magistrale di analizzare, riflettere e impostare uno studio monografico in maniera autonoma e critica.

Sbocchi occupazionali previsti per i laureati

I laureati del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche potranno trovare occupazione negli ambiti in cui sono richieste capacità di progettazione e abilità organizzativa delle competenze e delle relazioni interpersonali, nella progettazione di attività filosofica e culturale, nonché in tutti gli ambiti che richiedono capacità critica e autonomia di elaborazione: promozione e cura degli scambi interculturali; aziende di produzione e di servizi; formazione e gestione delle risorse umane presso enti pubblici o privati; gestione di archivi, biblioteche e musei; case editrici, giornali, uffici stampa e di relazioni con il pubblico; attività e politiche culturali e sociali nella pubblica amministrazione; organizzazione e gestione di corsi di formazione, anche professionale; consulenza e formazione nell'ambito dell'etica applicata; attività di consulenza sui processi decisionali e nell'ambito della comunicazione politica.

I laureati del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche avranno inoltre la possibilità di accedere ad un Corso di Dottorato di ricerca, o ad un Master di II livello.

I laureati possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.

Il corso prepara alle professioni di

Specialisti in risorse umane (selezione, formazione, strategie decisionali) (codice ISTAT 2.5.1.3.1)

Esperti della progettazione formativa e curricolare (codice ISTAT 2.6.5.4.2)

Organizzatori di convegni e seminari (codice ISTAT 2.5.1.6.0).

Docenti di riferimento

Prof. Claudia Bianchi

Prof.ssa Michele Di Francesco
 Prof. Massimo Reichlin

Tutor disponibili per gli studenti

Prof.ssa Roberta De Monticelli
 Prof. Massimo Donà
 Prof. Roberto Mordacci
 Prof. Andrea Tagliapietra

Previsione e programmazione della domanda	
Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	Si - Posti: 60
Requisiti per la programmazione locale	
La programmazione locale è stata deliberata su proposta della facoltà del: 24/02/2010	
La programmazione locale è stata approvata dal nucleo di valutazione il: 11/05/2010	
- Sono presenti laboratori ad alta specializzazione	
- Sono presenti sistemi informatici e tecnologici	
- Sono presenti posti di studio personalizzati	

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Istituzioni di filosofia	M-FIL/01 Filosofia teoretica 3 M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza 2 M-FIL/03 Filosofia morale 2 M-FIL/04 Estetica 1 M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi 2	42	42 - 42
Storia della filosofia	M-FIL/06 Storia della filosofia 1 M-FIL/07 Storia della filosofia antica 1	6	6 - 6
Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese SECS-P/01 Economia politica SPS/01 Filosofia politica 1 SPS/04 Scienza politica	12	12 - 12
Storia delle scienze	INF/01 Informatica M-PSI/01 Psicologia generale	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 48			
Totale Attività Caratterizzanti		66	66 - 66

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-PSI/01 Psicologia generale M-STO/01 Storia medievale M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche SECS-P/01 Economia politica SPS/01 Filosofia politica 1 SPS/04 Scienza politica SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12	12 - 12 min 12
Totale Attività Affini		12	12 - 12

Altre attività

ambito disciplinare		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		24	24 - 24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		42	42 - 42

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti	120	120 - 120

Nota:

Tra i 42 CFU dell'ambito disciplinare Istituzioni di filosofia lo studente deve comprendere almeno tre diversi settori scientifico-disciplinari.

Piano degli studi individuale

Attività caratterizzanti (66 CFU)

Ambito disciplinare: Istituzioni di filosofia (42 CFU)

42 CFU da acquisire in insegnamenti afferenti ad almeno tre diversi settori scientifico-disciplinari a scelta tra:

- M-FIL/01 Filosofia della storia (6 CFU); Identità e persona (12 CFU); Ermeneutica filosofica (6 CFU); Ontologia sociale (12 CFU); insegnamenti attivati nel triennio
- M-FIL/02 Conoscenza e cognizione (18 CFU); Conoscenza e Cognizione–Filosofia delle scienze cognitive (9 CFU); Conoscenza e cognizione–Epistemologia e filosofia della matematica (9 CFU); Semantica formale (6 CFU); insegnamenti attivati nel triennio
- M-FIL/03 Etica e soggettività (6 CFU); Etica teorica (6 CFU); Storia della filosofia morale (12 CFU); Storia della filosofia morale-Parte generale (6 CFU); Storia della filosofia morale-Parte monografica (6 CFU); insegnamenti attivati nel triennio
- M-FIL/04 Ontologia dell'arte (12 CFU); insegnamenti attivati nel triennio
- M-FIL/05 Filosofia del linguaggio (18 CFU); Filosofia del linguaggio–Cognizione e comunicazione (9 CFU); Filosofia del linguaggio–Mente, linguaggio, ontologia (9 CFU); insegnamenti attivati nel triennio

Ambito disciplinare: Storia della filosofia (6 CFU)

6 CFU da acquisire in un insegnamento a scelta tra:

- M-FIL/06 Storia delle idee-Istituzioni (6 CFU); Storia delle idee-Corso monografico (6 CFU); insegnamenti attivati nel triennio
- M-FIL/07 insegnamenti attivati nel triennio

Ambito disciplinare: Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali (12 CFU)

12 CFU da acquisire in insegnamenti a scelta tra:

- M-STO/07 Storia della tradizione e della identità cristiane (6 CFU)
- SECS-P/01 Economia cognitiva e neuroeconomia (12 CFU); Economia della globalizzazione (6 CFU); insegnamenti attivati nel triennio
- SPS/01 Etica pubblica (12 CFU); Multiculturalismo (6 CFU); insegnamenti attivati nel triennio
- SPS/04 Geopolitica (6 CFU), insegnamenti attivati nel triennio

Ambito disciplinare: Storia delle scienze (6 CFU)

6 CFU da acquisire in un insegnamento a scelta tra:

- INF/01 Intelligenza artificiale (6 CFU); Filosofia del web (6 CFU); insegnamenti attivati nel triennio
- M-PSI/01 insegnamenti attivati nel triennio e/o mutuabili dalla Facoltà di Psicologia

Attività affini (12 CFU)

12 CFU tra ogni insegnamento attivato dalla Facoltà o mutuato da altre Facoltà dell'Ateneo nei seguenti settori scientifico-disciplinari: L-LIN/01, M-PSI/01, M-STO/01, M-STO/05, SECS-P/01, SPS/01, SPS/04

Attività a scelta dello studente (12 CFU)

12 CFU a scelta tra ogni insegnamento attivato dalla Facoltà o mutuato da altre Facoltà dell'Ateneo.

Attività per la prova finale (24 CFU)

Ulteriori attività (6 CFU)

CFU totali per il conseguimento del titolo: 120

Possono essere mutuati non più di tre insegnamenti tra quelli attivati per il Corso di Laurea in Filosofia (purché di carattere non introduttivo) e/o nelle altre Facoltà dell'Ateneo.

Nota:

Conformemente a quanto previsto dal decreto ministeriale del 16 marzo 2007 art. 4, "in ciascun corso di laurea magistrale non possono essere previsti in totale più di 12 esami o verifiche di profitto".

Piano degli studi consigliato

Attività caratterizzanti (66 CFU)

Ambito disciplinare: Istituzioni di filosofia (42 CFU)

M-FIL/01 Identità e persona (12 CFU)

oppure

M-FIL/04 Ontologia dell'arte (12 CFU)

M-FIL/02 Conoscenza e Cognizione–Filosofia delle scienze cognitive (9 CFU)

M-FIL/03 Storia della filosofia morale (12 CFU)

M-FIL/05 Filosofia del linguaggio–Cognizione e comunicazione (9 CFU)

Ambito disciplinare: Storia della filosofia (6 CFU)

M-FIL/06 Storia delle idee-Istituzioni (6 CFU)

Ambito disciplinare: Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali (12 CFU)

SECS-P/01 Economia cognitiva e neuroeconomia (12 CFU)

oppure

SPS/01 Etica pubblica (12 CFU)

Ambito disciplinare: Storia delle scienze (6 CFU)

INF/01 Intelligenza artificiale (6 CFU)

Attività affini (12 CFU)

L-LIN/01 Fondamenti biologici del linguaggio (6 CFU)

SECS-P/01 Economia della globalizzazione (6 CFU)

Attività a scelta dello studente (12 CFU)

12 CFU a scelta tra ogni insegnamento attivato dalla Facoltà o mutuato da altre Facoltà dell'Ateneo.

Attività per la prova finale (24 CFU)

Ulteriori attività (6 CFU)

CFU totali per il conseguimento del titolo: 120

Possono essere mutuati non più di tre insegnamenti tra quelli attivati per il Corso di Laurea in Filosofia (purché di carattere non introduttivo) e/o nelle altre Facoltà dell'Ateneo.

Nota:

Conformemente a quanto previsto dal decreto ministeriale del 16 marzo 2007 art. 4, "in ciascun corso di laurea magistrale non possono essere previsti in totale più di 12 esami o verifiche di profitto".

Elenco attività formative

Denominazione del corso integrato

Conoscenza e cognizione

Due moduli

Conoscenza e cognizione-Filosofia delle scienze cognitive (9 crediti)

Conoscenza e cognizione-Epistemologia e filosofia della matematica (9 crediti)

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti (Conoscenza e cognizione-Filosofia delle scienze cognitive)

Altre attività (Conoscenza e cognizione-Epistemologia e filosofia della matematica)

Ambito disciplinare

Istituzioni di filosofia (Conoscenza e cognizione-Filosofia delle scienze cognitive)

A scelta dello studente (Conoscenza e cognizione-Epistemologia e filosofia della matematica)

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza

Anno di corso

Primo (Conoscenza e cognizione-Filosofia delle scienze cognitive)

A scelta dello studente (Conoscenza e cognizione-Epistemologia e filosofia della matematica)

Numero totale di crediti

18 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

108 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

342 ore

Obiettivi formativi

Sullo sfondo della naturalizzazione dell'epistemologia, scopo dell'insegnamento è introdurre gli studenti allo studio della conoscenza umana in ambito empirico e matematico. Tra le discipline scientifiche di riferimento saranno privilegiate le neuroscienze e le scienze cognitive, con particolare attenzione ai problemi ontologici, epistemologici e metodologici sollevati dallo studio scientifico della mente e ai rapporti tra mente e linguaggio.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Conoscenza e cognizione-Filosofia delle scienze cognitive

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare

Istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza

Anno di corso

Primo

Numero totale di crediti

9 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

54 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

171 ore

Obiettivi formativi

Obiettivo è la discussione dei problemi filosofici posti dalla genesi e dallo sviluppo di scienze e neuroscienze cognitive, con particolare attenzione alle questioni epistemologiche poste dalla scienza della mente contemporanea in settori quali la teoria della coscienza, dell'azione e dell'intenzionalità.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Conoscenza e cognizione-Epistemologia e filosofia della matematica

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

9 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

54 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

171 ore

Obiettivi formativi

Intende introdurre ai principali temi del dibattito contemporaneo in filosofia della matematica, con particolare attenzione alle questioni ontologiche e ai problemi che la conoscenza di verità matematiche e l'accesso epistemico a oggetti matematici pongono a concezioni sia classiche che naturalizzate dell'epistemologia.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Economia cognitiva e neuroeconomia

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare

Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali

Settore scientifico-disciplinare

SECS-P/01 Economia politica

Anno di corso

Primo

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

Mira a investigare l'impatto della ricerca neuro-cognitivo-sperimentale sui modelli classici di razionalità (economica), con particolare attenzione alle implicazioni epistemologiche del confronto tra teorie normative e teorie descrittive del giudizio, delle scelte e della decisione umana in condizioni di incertezza.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Economia della globalizzazione

Tipologia dell'attività formativa

Attività affini

Ambito disciplinare

Attività formative affini o integrative

Settore scientifico-disciplinare

SECS-P/01 Economia politica

Anno di corso

Secondo

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Mira a fornire gli elementi essenziali per la comprensione e l'analisi delle strutture economiche proprie di una società globalizzata, al fine di elaborare una valutazione culturale del fenomeno.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Ermeneutica filosofica

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/01 Filosofia teoretica

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

E' volto all'acquisizione della conoscenza delle principali tappe dello sviluppo del pensiero ermeneutico, assieme alle problematiche fondamentali della teoria dell'interpretazione, affrontata sia nei suoi aspetti metodologici e concettuali che in riferimento alle sue correnti storiche e ai suoi autori più significativi per il dibattito filosofico contemporaneo.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Etica e soggettività

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/03 Filosofia morale

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Intende mettere a tema il rapporto fra soggetto, azione e giustificazione. I due versanti del tema sono costituiti da un lato dal rapporto fra l'universalità delle norme e la particolarità dell'azione individuale; dall'altro dalla relazione profonda fra azione e costruzione dell'identità personale, ovvero della soggettività agente. In tal senso, il corso complessivamente indagherà la relazione fra soggetto e verità.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Etica pubblica

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare

Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali

Settore scientifico-disciplinare

SPS/01 Filosofia politica

Anno di corso

Primo

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

Mira ad approfondire particolari problematiche morali in ambito sociale e politico determinate dal pluralismo etico e delle culture proprio delle società contemporanee.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Etica teorica

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/03 Filosofia morale

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Scopo dell'insegnamento è approfondire le tematiche centrali del dibattito sui fondamenti dell'etica: dall'analisi del linguaggio morale alla ricerca sul fondamento di validità delle norme, attraverso una varietà di metodologie di riflessione. Il Corso delinea una proposta circa le questioni teoretiche inscritte nell'azione morale.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso integrato

Filosofia del linguaggio

Due moduli

Filosofia del linguaggio-Cognizione e comunicazione (9 crediti)

Filosofia del linguaggio-Mente, linguaggio, ontologia (9 crediti)

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti (Filosofia del linguaggio-Cognizione e comunicazione)

Altre attività (Filosofia del linguaggio-Mente, linguaggio, ontologia)

Ambito disciplinare

Istituzioni di filosofia (Filosofia del linguaggio-Cognizione e comunicazione)

A scelta dello studente (Filosofia del linguaggio-Mente, linguaggio, ontologia)

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi

Anno di corso

Primo (Filosofia del linguaggio-Cognizione e comunicazione)

A scelta dello studente (Filosofia del linguaggio-Mente, linguaggio, ontologia)

Numero totale di crediti

18 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

108 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

342 ore

Obiettivi formativi

E' volto ad approfondire i temi cruciali del dibattito contemporaneo in filosofia del linguaggio, con particolare attenzione alla rilevanza di tali temi per la riflessione in metafisica, ontologia, filosofia della mente, epistemologia; intende inoltre analizzare i principali modelli di interpretazione dei fenomeni comunicativi, e in particolare del rapporto tra concezione semantica e concezione pragmatica del linguaggio.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia del linguaggio-Cognizione e comunicazione

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare

Istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi

Anno di corso

Primo

Numero totale di crediti

9 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

54 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

171 ore

Obiettivi formativi

Obiettivo è approfondire le prospettive di ricerca più recenti su cognizione e comunicazione, con particolare attenzione allo sviluppo contemporaneo di temi presenti nella filosofia del linguaggio ordinario. Ricerche tradizionali su significato, riferimento, comprensione, comunicazione esplicita e implicita, metafora, ironia, vengono affrontate da una prospettiva cognitiva. Tale prospettiva, oltre a suscitare riflessioni squisitamente filosofiche, tocca questioni di architettura mentale, recepisce considerazioni di psicologia evoluzionistica, deve rispondere a risultati sperimentali sulla natura dei processi comunicativi.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia del linguaggio- Mente, linguaggio, ontologia

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

9 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

54 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

171 ore

Obiettivi formativi

Obiettivo è affrontare alcune tra le principali questioni che emergono dal dibattito contemporaneo in teoria del pensiero: individuazione dei contenuti (al centro del dibattito tra esternismo e internismo in filosofia del linguaggio e della mente), interazione tra gli aspetti semantici e cognitivi nell'analisi dei contenuti (al centro del dibattito sugli atteggiamenti proposizionali) e relazione tra intenzionalità e carattere fenomenico degli stati mentali (al centro del dibattito tra rappresentazionalismo e coscienzialismo).

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia del web

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

INF/01 Informatica

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Scopo dell'insegnamento è la riflessione intorno ai cambiamenti dell'accesso alla conoscenza resi possibili dalle

tecnologie dell'informazione, con particolare attenzione alle questioni epistemologiche poste dal rapporto tra conoscenza individuale e collettiva, dalle nuove classificazioni del sapere e dai nuovi filtri d'accesso all'informazione.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia della storia

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/01 Filosofia teoretica

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Scopo dell'insegnamento è mettere a tema la riflessione sul senso complessivo della storia umana, con particolare riferimento alle identità culturali, alla comprensione della complessità e ricchezza delle tradizioni religiose e politiche, artistiche e letterarie.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Fondamenti biologici del linguaggio

Tipologia dell'attività formativa

Attività affini

Ambito disciplinare

Attività formative affini o integrative

Settore scientifico-disciplinare

L-LIN/01 Glottologia e linguistica

Anno di corso

Primo

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

E' volto alla conoscenza dei fondamenti della teoria della sintassi e delle relazioni che la sintassi, ed in generale il linguaggio, hanno con alcuni campi della biologia, in particolare la neuropsicologia e la genetica.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Geopolitica

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

SPS/04 Scienza politica

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Mira ad acquisire le nozioni di base necessarie per orientarsi nelle tematiche proprie della geopolitica, in specie del rapporto tra spazialità e potere, tra organizzazione politica e gestione delle relazioni interstatuali.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Identità e persona

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare

Istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/01 Filosofia teoretica

Anno di corso

Primo

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

E' volto alla conoscenza dei principali aspetti del dibattito contemporaneo sulla natura delle persone, in particolare delle persone umane, con particolare riferimento agli sviluppi della ricerca negli ambiti della filosofia della mente e delle scienze cognitive; della teoria della ragione, della motivazione, della decisione; dell'etica e dell'etica applicata; della riflessione sugli apporti della ricerca medica e psicopatologica; della fenomenologia della vita interiore e spirituale della persona.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Intelligenza artificiale

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare

Storia delle scienze

Settore scientifico-disciplinare

INF/01 Informatica

Anno di corso

Secondo

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

E' volto a presentare e discutere le basi teoriche dell'intelligenza artificiale, con particolare attenzione alla ricerche indirizzate alla simulazione del funzionamento di pensiero, corpo, cervello e mente.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Lingua francese

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

L-LIN/04 Lingua e letteratura-lingua francese

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

60 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

90 ore

Obiettivi formativi

Scopo dell'insegnamento è familiarizzare lo studente con la grammatica e il lessico della lingua francese, con particolare riferimento al lessico filosofico. Al termine del corso gli studenti dovranno essere in grado di leggere testi filosofici tedeschi in lingua originale.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Lingua inglese (avanzato)

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

L-LIN/12 Lingua e letteratura-lingua inglese

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

60 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

90 ore

Obiettivi formativi

Mira ad abilitare lo studente alla redazione di testi filosofici in lingua inglese, con particolare riferimento alle modalità di preparazione dei testi ai fini della pubblicazione su riviste internazionali.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Lingua tedesca

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

L-LIN/14 Lingua e letteratura-lingua tedesca

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

60 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

90 ore

Obiettivi formativi

Scopo dell'insegnamento è familiarizzare lo studente con la grammatica e il lessico della lingua tedesca, con particolare riferimento al lessico filosofico. Al termine del corso gli studenti dovranno essere in grado di leggere testi filosofici tedeschi in lingua originale.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Multiculturalismo

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

SPS/01 Filosofia politica

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

E' volto a chiarire il dibattito sul multiculturalismo, inteso ora come strategia per la coesistenza pacifica delle varie culture in un contesto allargato (nazionale o internazionale), erede del principio classico della tolleranza, che ripensa nell'ottica del riconoscimento, ora come teoria 'intollerante' e 'illiberale', 'accondiscendente' nei confronti delle culture che esprimono valori opposti a quelli della tradizione liberale e democratica (tolleranza, libertà, democrazia, giustizia,

ecc.).

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Ontologia dell'arte

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare

Istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/04 Estetica

Anno di corso

Primo

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

Studia l'ontologia dell'opera d'arte e affronta l'esperienza estetica sia nel senso classico di esercizio della sensibilità percettivo-emotiva, sia nel senso più specifico di esperienza e apprezzamento dei valori estetici nelle arti e in natura.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Ontologia sociale

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/01 Filosofia teoretica

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

Mira allo studio degli oggetti sociali – un campo vastissimo di entità cruciali nel mondo della vita delle persone, dalle istituzioni, agli artefatti, alle entità giuridiche e politiche, alle forme di comunità e collettivo – sia dal punto di vista del loro statuto ontologico (proprietà essenziali, condizioni di esistenza e identità, rapporti con le ontologie regionali della natura e delle persone), sia in quanto correlati degli atti e delle attività sociali in cui hanno origine. I campi disciplinari coinvolti sono quelli della fenomenologia, dell'ontologia, della filosofia del diritto e politica, dell'etica.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Semantica formale

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Scopo dell'insegnamento è di introdurre gli studenti agli strumenti formali che vengono utilizzati in logica, linguistica e filosofia del linguaggio per analizzare la nozione di significato, con particolare riferimento alle nozioni di conseguenza e verità, che hanno un ruolo fondamentale nelle teorie semantiche delle lingue naturali.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso integrato

Storia della filosofia morale

Due moduli

Storia della filosofia morale-Parte generale (6 crediti)

Storia della filosofia morale-Parte monografica (6 crediti)

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare

Istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/03 Filosofia morale

Anno di corso

Primo

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

Mira ad introdurre allo sviluppo storico della riflessione sulla morale dal suo sorgere fino alle soglie dell'età contemporanea.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Storia della filosofia morale-Parte generale

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare

Istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/03 Filosofia morale

Anno di corso

Primo

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Intende fornire una visione panoramica dello sviluppo storico della riflessione filosofica sulla morale, con riferimento ad una delle periodizzazioni canoniche della storiografia filosofica (antica, medievale, moderna o contemporanea), individuando le principali linee di ricerca e i principali nodi problematici.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Storia della filosofia morale-Parte monografica

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare

Istituzioni di filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/03 Filosofia morale

Anno di corso

Primo

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Intende approfondire in maniera sistematica, e con riferimento alle diverse interpretazioni storiografiche, il contributo alla storia della riflessione filosofica sulla morale di uno o più autori tra loro collegati, o di una particolare scuola filosofica, che si collochino nel periodo trattato nella parte generale.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Storia della tradizione e della identità cristiane

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Scopo dell'insegnamento è approfondire la formazione e i mutamenti della tradizione cristiana, processo storico che si è innestato sul fondamento della rivelazione. Questa tradizione nella sua variegata complessità è alla radice delle attuali culture occidentali, ma anche delle diversificazioni culturali di una religione che ha dimensioni mondiali. Per questo le vicende delle comunità e delle chiese cristiane – intese come storia delle istituzioni, delle idee, delle culture, dei simboli, delle immagini – sono alla base di una identità comune, la cui conoscenza è tuttora indispensabile per la comprensione del modo di concepire l'essere umano e il suo rapporto con la realtà nelle società contemporanee.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso integrato

Storia delle idee

Due moduli

Storia delle idee-Istituzioni (6 crediti)

Storia delle idee-Corso monografico (6 crediti)

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti (Storia delle idee-Istituzioni)

Altre attività (Storia delle idee-Corso monografico)

Ambito disciplinare

Storia della filosofia (Storia delle idee-Istituzioni)

A scelta dello studente (Storia delle idee-Corso monografico)

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/06 Storia della filosofia

Anno di corso

Primo (Storia delle idee-Istituzioni)

A scelta dello studente (Storia delle idee-Corso monografico)

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

Si prefigge lo studio concettuale e lessicale dei testi, delle opere e dei contesti logici, sociali e culturali nei quali un'idea o un gruppo di idee articolate fanno la loro comparsa; la risoluzione dell'idea nei concetti e negli elementi che la compongono; l'elaborazione del quadro storico che ha al centro la trasmissione, i mutamenti di accezione e di fisionomia di un'idea in differenti contesti culturali, discipline, campi del sapere e nella prospettiva di lungo periodo in cui essi si collocano.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Storia delle idee-Istituzioni

Tipologia dell'attività formativa

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare

Storia della filosofia

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/06 Storia della filosofia

Anno di corso

Primo

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Si prefigge di sviluppare la conoscenza degli autori, delle tendenze – storia intellettuale, studi culturali, filosofia della cultura, storia dei sistemi di pensiero, semantica storica, ecc. - e delle opzioni metodologiche fondamentali per lo studio e l'inquadramento disciplinare della storia delle idee.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Storia delle idee-Corso monografico

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-FIL/06 Storia della filosofia

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Si prefigge di inquadrare e di studiare un'idea o un gruppo di idee articolate sistematicamente nel loro sviluppo e nella loro estensione multidisciplinare, di esporne le variazioni storiche e i mutamenti paradigmatici.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Storia medievale

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-STO/01 Storia medievale

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

Mira a far acquisire allo studente la conoscenza generale del periodo considerato, con particolare riguardo allo studio e all'analisi dei fenomeni politico-istituzionali, economico-sociali, religiosi, culturali e della nascita e dello sviluppo delle città.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso integrato

Storia moderna e contemporanea

Due moduli

Storia moderna e contemporanea-Parte generale (6 crediti)

Storia moderna e contemporanea-Parte monografica (6 crediti)

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-STO/04 Storia contemporanea

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

12 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

72 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

228 ore

Obiettivi formativi

Mira ad approfondire la conoscenza degli eventi storici dell'età moderna e contemporanea, con particolare riferimento agli eventi successivi alla conclusione della seconda guerra mondiale, esaminando nello specifico un determinato evento storico e/o una particolare tematica.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Storia moderna e contemporanea-Parte generale

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-STO/04 Storia contemporanea

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Mira ad approfondire la conoscenza degli eventi storici dell'età moderna e contemporanea, con particolare riferimento

agli eventi successivi alla conclusione della seconda guerra mondiale.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Storia moderna e contemporanea-Parte monografica

Tipologia dell'attività formativa

Altre attività

Ambito disciplinare

A scelta dello studente

Settore scientifico-disciplinare

M-STO/04 Storia contemporanea

Anno di corso

A scelta dello studente

Numero totale di crediti

6 crediti

Numero di ore per lezioni frontali

36 ore

Numero di ore per esercitazioni/approfondimenti

0 ore

Numero di ore per verifiche

0 ore

Numero di ore per studio individuale

114 ore

Obiettivi formativi

Mira ad approfondire uno specifico evento storico dell'età moderna e contemporanea e/o una specifica tematica ad essa inerente.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Ulteriori attività formative

6 crediti - 150 ore

Obiettivi formativi

Le attività formative "ulteriori" sono definite conformemente a quanto previsto dall'articolo 10 comma 5 lettera d del decreto ministeriale 270/2004.

Stage: 6 crediti – 150 ore

Abilità informatiche di base: 3 crediti – 75 ore

Corso di editing finalizzato all'apprendimento delle modalità di cura editoriale di un testo filosofico o letterario: 3 crediti – 75 ore

Frequenza seminari didattici: 0,25 crediti – 6,25 ore

Frequenza ciclo di seminari didattici: 3 crediti – 75 ore

Ulteriori conoscenza linguistiche: 3 crediti – 75 ore

Presentazione orale di un lavoro individuale di ricerca propedeutico all'elaborazione e discussione della tesi: 3 crediti – 75 ore

Prova finale

24 crediti - 600 ore

Obiettivi formativi: Le attività formative per la prova finale preparano lo studente per la prova finale di conseguimento del titolo di studio (discussione di tesi di laurea magistrale).